Anno 97 Numero 74

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710: anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 28 Marzo 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono [illegible] Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 686-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Cattolici e laici ed il centro-sinistra

Sebbene solo adesso si apra ufficialmente la battaglia elettorale — con la pubblicazione dei programmi dei partiti, e le esposizioni d'insieme dei *leaders* — è già possibile avere una veduta d'insieme delle diverse posizioni, e dei punti su cui avverranno gli scontri decisivi. Nonostante l'inevitabile terminologia bellica, constatiamo fin d'ora che tutto procede in modo da far prevedere una tranquilla e decorosa lotta elettorale.

Non può contraddire a questa constatazione e previsione il fatto che si verifichino da parte di questo o quel polemista elettorale tentativi di cambiare le carte in tavola. Anche questo esercizio elettorale è normale, e trova in se medesimo la correzione. Voglio dire, che se il polemista esagera fino all'assurdo il tentativo, rivela la debolezza intrinseca della propria posizione. Un caso tipico l'abbiamo avuto nel lancio, tentato dal seno della destra più accesa, del motto che il programma del centro-sinistra non è se non il programma socialista, e questo a sua volta si identifica col programma comunista. Il motto è caduto nel vuoto, suscitando una discreta ilarità.

Sarebbe ingiusto e sciocco classificare come «cambiamento di carte» ogni accentuazione particolare del proprio punto di vista da parte di uno o altro protagonista della lotta: accentuazione senza di cui in regime di suffragio universale e di partiti di massa, la stessa lotta elettorale risulterebbe impossibile. Ha dato adesso nell'occhio, ed è stata censurata anche in seno al centro-sinistra, l'insistenza dell'on. Moro a tratteggiare, ribadire, esaltare la «principalità» della dc ieri, oggi e domani; e da parte non soltanto dei comunisti è stato detto che rispuntava la tendenza all'integralismo, al partito-regime. Letti attentamente, i lunghi, complessi svolgimenti dell'on. Moro non mostrano una vera tendenza del genere. Avuto riguardo alle condizioni interne del partito, e della massa elettorale che lo sostiene, il segretario democristiano doveva insistere più che mai su questo tema, del resto abituale, della preminenza massiccia democristiana, perché esso si integrava con l'altro, del duello protagonistico fra dc e pci. Anche questo è un tema abituale democristiano; ma esso (suffragato dalla impostazione elettorale comunista) serviva e serve ottimamente a dimostrare ai centro-destri democristiani che la adozione fatta del centro-sinistra ha, non diminuito, ma accresciuto la potenzialità anticomunistica del partito medesimo.

* *

Da questa impostazione democristiana sembra distaccarsi quella del presidente del Consiglio. L'on. Fanfani, giusto adesso, ha ribadito a Reggio Calabria che il tema della presente lotta elettorale è non pro o contro la dc, ma pro o contro il centro-sinistra. E così Fanfani, richiamandosi espressamente alla sua funzione di capo del governo di centro-sinistra, ha invitato gli elettori a votare in modo da consolidare particolarmente le forze capaci di far proseguire l'evoluzione politica verificatasi nel corso della terza legislatura. La quale evoluzione politica — cioè il centro-sinistra sostenuto da dc, pri, psdi e dall'appoggio esterno del psi — è l'obbiettivo capitale dell'offensiva comunista, perché il pci teme che da un voto favorevole al centro-sinistra derivi il tramonto definitivo per ogni speranza di dominio comunista in Italia.

Per vie distinte, ma nettamente convergenti, Moro e Fanfani concludono alla valutazione positiva dell'esperimento centro-sinistra con appoggio socialista, alla necessità di proseguirlo e svilupparlo; e per questo scopo, all'invito esplicito al partito socialista italiano a perfezionare la sua evoluzione dal frontismo — definitivamente superato dal psi, come constata anche Moro — alla piena collaborazione democratica, implicante l'assunzione di responsabilità di governo.

Questo è l'essenziale, a cui non contrasta neanche l'impostazione scelbiana auspicante con qualche ottimismo partitico un rafforzamento della democrazia cristiana tale da superare il «caso di necessità»; poiché anche in tal caso egli ammette la utilità di una accessione socialista alla maggioranza. Più che di utilità, noi parleremo di necessità, perché le masse operaie non cattoliche abbiano rappresentanza adeguata nella nuova politica. E così, mentre Scelba non avanza nessuna esigenza di centro-sinistra «pulito» (cioè senza i socialisti), Moro non ammette l'alternativa liberale. In via di osservazione obbiettiva, diciamo che la direzione liberale ha favorito, senza volerlo, un rifiuto simile, con l'ostilità di principio a una politica governativa di intervento programmatico per l'economia nazionale.

Quanto pri, psdi, psi hanno trovato da obbiettare alla esposizione Moro, è materia importante di riflessione, ma non contiene nessuna contraddizione essenziale. La rivendicazione dei due primi partiti di una loro funzione primaria nel centro-sinistra non è contraddetta da Moro (e tanto meno, s'intende, da Fanfani). Possiamo dire che i due partiti insieme rappresentano, con più nettezza di quel che il psi abbia fatto e farà, l'umanesimo laico (tuttavia di ispirazione cristiana) associantesi a quello cattolico. Tutti e quattro i partiti insieme potranno e dovranno uscire fortificati politicamente e moralmente, per il compito comune nella prossima legislatura.

Luigi Salvatorelli

Pericolosa tensione sociale, danni enormi all'economia

Drammatica prova di forza in Francia De Gaulle e i minatori decisi a resistere

Il generale spera che i francesi, stanchi del disagio provocato dalle agitazioni, gli chiedano di stroncare gli scioperi - Ma la popolazione è solidale con i lavoratori, e la Chiesa appoggia le loro richieste - Il prestigio del capo dello Stato è scosso: secondo un recente sondaggio i consensi alla sua politica sono scesi dal 64 al 50 per cento - Gli scioperi dilagano: ieri treni fermi per due ore; gli addetti al gas ed all'elettricità annunciano sospensioni del lavoro a scacchiera fino al 4 aprile

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 27 marzo.

Le agitazioni salariali in corso sono state il problema principale che ha trattato oggi il Consiglio dei ministri, riunito all'Eliseo sotto la presidenza del generale De Gaulle. Non sembra però che siano state prese decisioni atte a sbloccare l'imbarazzante situazione in cui il governo si è venuto a trovare dal prolungarsi e dall'estendersi degli scioperi. Alla fine della riunione, infatti, il ministro delle Informazioni, Alain Peyrefitte, ha dichiarato ai giornalisti che «il governo, solidale, mantiene integralmente le proposte che aveva già fatto ai minatori».

Poiché tali proposte erano già state respinte dalle organizzazioni sindacali, tutto fa credere che la prova di forza verrà portata alle estreme conseguenze, benché l'intransigenza di fronte ai sindacati abbia già sensibilmente scosso il prestigio del generale De Gaulle nel paese.

Secondo l'Istituto francese d'opinione pubblica, infatti, nel gennaio scorso il Capo dello Stato era sostenuto dal consenso del 64 per cento del popolo, mentre il 15 marzo, ossia in pieno sciopero minerario e quando egli aveva già firmato il decreto di «requisizione», i consensi erano caduti, per la prima volta dal suo ritorno al potere, sotto al cinquanta per cento. Questa situazione rende drammatica la sua lotta contro le organizzazioni sindacali, trasforma uno sciopero che aveva origini esclusivamente economiche, in un conflitto dalle incalcolabili conseguenze politiche.

Dopo avere domato le velleità dei capi militari e stroncato la potenza dei partiti, il generale De Gaulle si proponeva di ridurre all'obbedienza i sindacati per sopprimere quello che, secondo la sua ideologia, è l'ultimo diaframma fra lui e il paese. Questo proposito lo aveva manifestato fin dal novembre 1947, quando aveva affermato: «E' troppo chiaro che i sindacati, così come sono, costituiscono una feudalità e, aggiungo, una feudalità dominata dal partito dello straniero. E' impossibile organizzare l'associazione delle forze economiche per la ricostruzione francese e per la rinnovazione francese nella situazione sindacale attuale. E' dunque necessario strappare i sindacati a coloro che ne abusano a profitto della loro politica».

Lo sciopero dei minatori era sembrato dunque al Presidente della Repubblica l'occasione propizia per mettere in atto queste sue intenzioni. Egli faceva probabilmente affidamento sul fatto che il prolungarsi dello sciopero avrebbe finito per stancare la popolazione che, alla lunga, avrebbe invocato dai poteri pubblici misure energiche per far ritornare i minatori al lavoro.

Era un calcolo sbagliato, non soltanto perché l'unità d'azione realizzata dalle organizzazioni cattolica, comunista e socialista, ha tolto ogni peso all'affermazione dei sindacati «dominati dal partito dello straniero», ma soprattutto perché mai come in questa occasione si è manifestata la solidarietà del popolo con gli scioperanti.

Elemento essenziale di questa solidarietà, e del tutto inaspettato, è stata la Chiesa. L'appoggio solenne dato ai minatori da cardinali e arcivescovi è certamente mosso da quello spirito di giustizia che ha sempre ispirato la Chiesa di Francia, ma nel caso presente si è trattato anche di una preoccupazione di carattere molto più ampio.

L'anno scorso, infatti, durante una riunione dell'episcopato, i principi della Chiesa avevano manifestato il timore che il Capo dello Stato, una volta liquidato il problema algerino, avrebbe dato esecuzione al suo programma di politica estera mettendo in pericolo le istituzioni internazionali, mentre nella politica interna avrebbe preso di mira le rappresentanze elette, politiche o sindacali, cercando di eliminarle o di ridurle in subordinazione. Queste previsioni si sono poi in gran parte avverate cosicché, appena è sembrato che fosse venuta la volta dei sindacati, ossia dell'ultima resistenza al potere personale, la Chiesa ha preso posizione con una franchezza che non ha forse precedenti.

Arrivate le cose a questo punto, si tratta ora di trovare una via d'uscita che non faccia apparire troppo evidente la sconfitta dei poteri pubblici. Certo, lasciando continuare lo sciopero, il governo può costringere i lavoratori a cedere, perché, nonostante gli aiuti che ricevono da ogni ceto della popolazione e persino dalle organizzazioni operaie estere, le loro possibilità di resistenza non sono illimitate.

Sarebbe però una scelta estremamente impopolare, che comprometterebbe ancora di più il prestigio del regime e del suo capo, oltre a portare incalcolabili danni al Paese. Cedere alle richieste dei lavoratori, dopo un mese di intransigenza, sarebbe d'altronde non meno pericoloso per un regime politico che ha nel prestigio personale di un uomo il suo fondamento più solido.

Gli scioperi in corso e quelli minacciati per i prossimi giorni aumentano intanto la disorganizzazione nelle attività del Paese. I ferrovieri hanno fermato stamane i treni per due ore e l'interruzione ha provocato uno scompiglio in tutto il traffico, che soltanto domani potrà ritornare normale. Lo sciopero d'una parte del personale addetto agli autobus ha privato oggi i parigini dei servizi di ventiquattro linee. Nell'elettricità e nel gas le federazioni di tutti i partiti hanno annunziato una settimana di azioni rivendicative a partire da domani fino al 4 aprile. Anche i giornalisti sono entrati in agitazione ed uno sciopero di ventiquattro ore, a titolo di avvertimento, impedirà domani la pubblicazione di tutti i quotidiani di provincia.

Lo sciopero continua ad essere totale nei bacini carboniferi, dove i minatori hanno ricevuto i primi sussidi di trenta franchi ciascuno (circa 3800 lire), frutto della solidarietà nazionale e internazionale. Una concentrazione a Lens, capitale del «Paese Nero», riunirà nel pomeriggio di venerdì tutti i minatori della regione settentrionale, decisi a riaffermare la loro unità nel proseguimento dello sciopero, nonostante i gravi sacrifici cui debbono sottostare.

Sandro Volta



Anche le mogli dei minatori partecipano alle manifestazioni di protesta (Telefoto)

Il Consiglio dei ministri convocato per domani

Brevi colloqui di Fanfani a Roma con i capi dei partiti governativi

Vorrebbe attenuare la polemica fra dc e psdi - Sabato comizi a Novara e Cuneo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 marzo.

Fanfani, rientrato stamani a Roma dal «giro elettorale» che lo condurrà sabato in Piemonte dove sono annunciati suoi discorsi a Cuneo e Novara, ha convocato il Consiglio dei ministri per la tarda mattinata di venerdì. L'on. La Malfa illustrerà la relazione economica generale del paese che sarà presentata alle presidenze delle due Camere (nonostante esse siano sciolte) entro il 31 marzo come ogni anno. La relazione che costituisce un consuntivo del 1962 indica anche le prospettive dell'immediato futuro. E' probabile, ma non certo, che il Consiglio torni ad occuparsi dell'andamento dei prezzi. Il Presidente del Consiglio oggi ha ricevuto il ministro Rumor che gli ha riferito sui colloqui di Bruxelles per il prezzo del grano.

L'on. Fanfani ha anche avuto conversazioni telefoniche con Moro, Saragat e Reale sulla impostazione della campagna elettorale. Il suo scopo è quello di limitare la polemica fra dc e socialdemocratici nel voto dei cattolici. Com'è noto il Presidente del Consiglio sollecita prima di tutto voti per il suo partito e poi anche per gli alleati del centro-sinistra. Convinto che essi possano conquistare nuovi suffragi nella massa degli elettori incerti (cinque milioni e forse di più) e tra i giovani che votano per la prima volta.

C'è possibilità, secondo il Presidente del Consiglio, di allargare con le prossime elezioni l'area democratica, uno degli obiettivi della politica di centro-sinistra. Ad avviso di Nenni, che lo ha dichiarato in una intervista ad un settimanale, «si può prevedere che le elezioni del 28 aprile rafforzeranno lo spostamento a sinistra che è incominciato col governo Fanfani nel '62». Alla domanda quando il psi andrà al governo, Nenni ha dato una risposta sibillina: «Quando la spinta elettorale ci darà una forza tale per cui la nostra presenza al governo condizionerà e determinerà un rinnovamento generale. Un rinnovamento nei programmi, voglio dire, e anche nel metodo e nel costume, chissà, potrebbe avvenire anche il 28 aprile».

I socialisti contestano, in modo deciso, che in questa campagna elettorale che si sta scaldando, si abbia il tradizionale esclusivo duello tra democristiani e comunisti. Anche La Malfa in un discorso tenuto oggi a Firenze ha detto che tale duello appare superato e quasi artificioso di fronte ai problemi politici, economici sociali che le altre forze politiche si sforzano di porre. Perciò l'elettorato — secondo il ministro — è chiamato non a sostenere soltanto la diga o ad operare per abbatterla, ma a decidere attraverso quale maggioranza politica e attraverso quale articolazione di partiti, all'interno di tale maggioranza, può essere portato avanti lo sviluppo politico, economico e sociale del paese.

L'interesse che pure all'estero c'è per la prossima consultazione popolare in Italia, com'ebbe a sottolineare di recente anche il segretario dell'Internazionale socialista Albert Carthy, trova conferma nell'invito che l'Associazione della stampa estera a Roma ha rivolto a tutti i segretari dei partiti di volere illustrare, in una serie di conferenze stampa che avranno inizio nei prossimi giorni, la situazione preelettorale e le prospettive di essa.

Domani Moro presiederà una riunione della direzione dc destinata a «varare» il testo definitivo del programma elettorale che verrà pubblicato, domenica da *Il Popolo*.

Venerdì Malagodi illustrerà ai giornalisti il programma del partito liberale. «A giudicare dal calore dei consensi che vengono a noi in tutte le regioni e da tutti gli strati dell'elettorato l'alternativa liberale si farà»: questo ha detto, fra l'altro, il *leader* liberale in un comizio a Viterbo, uno delle molte decine che ha finora tenuto.

v. s.

Le confidenze di Jacqueline



Kennedy ha assistito ieri con la moglie al giuramento di Franklin Delano Roosevelt jr., nuovo sottosegretario al Commercio americano. Durante la cerimonia Jacqueline si è accostata al Presidente, per sussurrargli una confidenza (Telef. A. P.)

Bonn tenterà di far rimpatriare i suoi scienziati che lavorano in Egitto

Dichiarazioni del governo - Il Consiglio dei ministri presieduto da Erhard condanna le attività dei tecnici tedeschi nel Medio Oriente

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 27 marzo.

Il governo di Bonn ha oggi condannato la attività degli scienziati tedeschi che costruiscono missili per l'esercito egiziano, impegnandosi ad ottenere un loro rimpatrio, nei limiti posti dalle leggi della Repubblica.

Il biasimo governativo è stato espresso da un alto funzionario della Cancelleria al termine di una riunione del Consiglio dei ministri dedicata appunto agli scienziati al servizio di Nasser. Va notato che la riunione governativa è stata presieduta dal vice cancelliere e ministro per l'Economia Erhard, che sostituisce Adenauer in vacanza a Cadenabbia.

Erhard e i suoi collaboratori hanno esaminato oggi «con la massima attenzione» la documentazione sugli scienziati pervenuta negli ultimi giorni da Israele. E il gabinetto ha dovuto poi prender atto della fondatezza di quelle accuse: «Il Consiglio dei ministri — ha dichiarato lo stesso portavoce — condanna la collaborazione di cittadini germanici alla progettazione e alla costruzione di armi nei paesi del Medio Oriente esposti a gravi tensioni».

Questo discorso vale per i missili e i caccia supersonici costruiti dai tedeschi per Nasser. Per quanto riguarda le armi atomiche, chimiche e batteriologiche, il governo federale assicura invece «di non avere indizi sufficienti» sulla collaborazione degli scienziati tedeschi. Anche qui, però, la verità comincia a farsi strada: due giorni fa lo stesso portavoce ufficiale aveva «escluso» la collaborazione tedesca alle armi A.B.C.

I tedeschi ingaggiati da Nasser sono soltanto dieci, secondo il governo di Bonn; circa quattrocento, invece, secondo le fonti israeliane. Con ogni probabilità Bonn ha voluto fare soltanto parziali ammissioni, limitandosi cioè ai nomi più vistosi e senza contare la schiera dei collaboratori e dei tecnici. «Faremo di tutto per far tornare in patria questa gente» ha concluso il funzionario. Occorre però vedere quali strumenti giuridici abbiano a disposizione le autorità federali. Il governo potrebbe ritirare il passaporto agli scienziati richiamandosi a un articolo della Costituzione che vieta ai cittadini tedeschi di svolgere attività capaci di provocare tensioni o conflitti. Ma gli scienziati in questo caso potrebbero assumere la cittadinanza egiziana.

m. c.

A partire dalla prossima settimana

I medici hanno deciso un vasto piano di scioperi

Attribuiscono al ministro Bertinelli la responsabilità per la rottura delle trattative con gli enti mutualistici

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 marzo.

A partire dalla prossima settimana, i medici effettueranno in tutta Italia scioperi e manifestazioni di protesta per l'eccessiva pressione fiscale, per la rottura delle trattative con gli enti mutualistici, e per il perdurare di una situazione di disagio per i sanitari nel settore del pubblico impiego (ospedalieri, condotti, universitari, funzionari ecc.).

La prima astensione dal lavoro a carattere nazionale sarà attuata, con ogni probabilità, il 4 aprile in coincidenza con una riunione del Comitato centrale della federazione nazionale degli Ordini e nell'imminenza di una assemblea, convocata per il giorno 7, dei presidenti di tutti gli Ordini dei medici. Secondo le direttive diramate dalla Fnoomm e dai sindacati medici agli organismi periferici, l'azione dovrebbe svolgersi con le seguenti modalità per quanto riguarda l'Inam, che è il massimo istituto assicurativo di malattia:

Prestazione medico-generica: a) abolire tutti i modulari tranne quello relativo alla notulazione; b) libera ricettazione su ricettario privato; c) potenziamento della farmaceutica; d) accentuata specializzazione e frequente ricorso alle indagini di laboratorio.

Prestazione specialistica: a) passaggio all'assistenza indiretta di tutti gli specialisti convenzionati esterni; b) per gli specialisti negli ambulatori direttamente gestiti dagli enti, prescrizione dei medicinali assolutamente libera e abolizione di ogni adempimento amministrativo.

Prestazione ospedaliera: a) non ammissione nei reparti dei medici di controllo degli enti; b) accettazione incondizionata di tutte le richieste di ricovero avanzate dai medici esterni; c) abolizione di ogni adempimento amministrativo.

Queste norme generali dovrebbero essere «seguite e potenziate» in ogni provincia adattandole alle situazioni locali.

L'annuncio ufficiale del prossimo inizio delle agitazioni è stato dato dalla Federazione degli Ordini e dai Sindacati questa sera, quando, cioè, in pratica, si è visto che almeno per il momento non si era profilata alcuna possibilità di ripresa dei negoziati in sede ministeriale. Infatti il ministro del Lavoro Bertinelli, che ha tenuto direttamente nell'ultima fase i contatti con i rappresentanti dei medici, non intende deflettere dalla posizione assunta ieri e basata su una proposta di mediazione che avrebbe consentito il superamento dell'attuale «punto morto» e il sostanziale rinvio della questione alla prossima legislatura anche in considerazione dei rilevanti oneri previsti dalle richieste avanzate dal comitato di agitazione Fnoomm-medici.

In un lungo comunicato, la Fnoomm ha vivacemente polemizzato con il ministro Bertinelli, più che con gli enti mutualistici i quali non hanno, peraltro, possibilità alcuna di accollarsi ulteriori aggravi economici. Alle richieste ultime avanzate dai medici (in prima istanza, le richieste comportavano soltanto per l'Inam un onere di 50 miliardi nel corrente anno e di 140 nel 1964), il ministro ha risposto offrendo — precisa il comunicato — un aumento pari a circa il 3,5%, il che corrisponde ad un miglioramento di poche decine di lire per visita. «Queste proposte del ministro — osserva il comunicato — vengono unanimemente definite, nell'ambiente medico, non solo inaccettabili, ma ironiche ed offensive e dimostrano come la responsabilità per l'interruzione delle trattative incomba soltanto su chi ha rifiutato di avanzare offerte di tal genere e di mantenerle in forma ultimativa». Il comunicato aggiunge che «dopo aver impostato le trattative in modo tale da condurle ad inevitabile rottura, il ministro del Lavoro ha diramato un comunicato con il quale tenta di far ricadere sulla rappresentanza dei medici italiani la colpa dell'interruzione delle trattative stesse».

Nella giornata di domani si avranno certamente le reazioni del ministero del Lavoro e degli Enti mutualistici alla proclamazione degli scioperi.

g. f.

Nuovo attacco di anticastristi contro una nave russa a Cuba

(Dal nostro corrispondente)
New York, 27 marzo.

Dagli ambienti degli esuli cubani, a Miami, è confermato che i gruppi d'assalto rivoluzionari anticastro, Alfa 66, comando squadre numero uno, avrebbero affondato, la notte scorsa, un mercantile russo, che stava caricando zucchero nel porto di Caibarien, lungo la costa settentrionale dell'isola.

L'operazione sarebbe stata condotta con un minuscolo fuoribordo, carico di esplosivo lanciato contro le fiancate della nave sovietica. A sentire gli esuli cubani, l'impresa avrebbe avuto pieno successo. Secondo altre voci, invece, l'unità russa sarebbe stata danneggiata, ma non affondata. Un fatto analogo, come si ricorderà, è accaduto anche il 18 marzo, a Las Villas, dove sarebbe stato colpito il mercantile «Ugov».

I russi, per l'attacco di dieci giorni fa, hanno mosso protesta al governo degli Stati Uniti, affermando che gli anticastristi avrebbero usato armi fornite loro dagli americani e avrebbero avuto la loro base in Florida o comunque in territorio federale. Il dipartimento di Stato ha respinto la protesta e negato gli addebiti. Anche i ribelli hanno confermato che la loro base d'azione non è su territorio americano e che non hanno usato armi fornite dagli americani.

Si ricorderà che, facendo eco alle dichiarazioni del dipartimento di Stato, il presidente Kennedy ha detto che considera inopportune e nocive queste azioni dei ribelli cubani: «non danneggiano Castro ma, anzi, lo aiutano a fortificarsi». Se la notizia della nuova nave russa, affondata dai rivoluzionari, dovesse essere confermata (e ha tutta l'aria d'esser vera), a Washington, si temono nuove complicazioni.

Gli ordini sono tassativi: il governo degli Stati Uniti sta prendendo le più severe misure per prevenire che i sabotaggi lamentati possano partire dalle sue coste.

a. b.

Il sorvolo dell'Alaska

L'Urss ha respinto la protesta americana

Washington, 27 marzo.

Negli ambienti ufficiali americani si è appreso questa sera che l'Urss ha respinto una nota di protesta degli Stati Uniti, inviata il 15 marzo, contro la violazione dello spazio aereo dell'Alaska da parte di un aereo sovietico.

Nella risposta sovietica, si afferma che nessun aereo russo si è mai avvicinato a meno di 350 chilometri dall'Alaska.

CRONACA CITTADINA

Tempestivo intervento del Prefetto

Non ci saranno aumenti per il prezzo del pane

I fornai avevano deciso di rincarare da stamane il pane di 10 lire al chilo e i grissini di 50 lire - Il dott. Migliore li ha convinti a mantenere i vecchi prezzi

I prezzi sui mercati all'ingrosso

GENERI	Lire al Kg.	GENERI	Lire al Kg.
Coste	100	Cipolle	45
Broccoletti	150	Finocchi	170
Carciofi cad.	26	Indivia	120
Carote	150	Radicchio rosso	180
Cavolfiori	150	Scarola	90
Verza	90	Valerianella	150
Catalogna	120	Spinaci	55
Cime di rapa	150	Mele delizia	80

Questi sono i prezzi all'ingrosso, in lire per chilo, al netto di tara delle maggiori quantità di merce trattata ieri al mercato generale. Rispetto al giorno precedente, sono ribassati di 10 lire al chilo broccoletti e scarola; di 20 lire al chilo, radicchio rosso, valerianella e spinaci comuni; di 40 lire al chilo le coste. Stazionari gli altri generi.

Il prezzo del pane non aumenterà. Il prefetto dottor Migliore ha convocato ieri sera il presidente dell'Associazione commercianti comm. Demarchi ed il vice-presidente dei panificatori Masino e, dopo una animata riunione, li ha convinti a rinunciare al rincaro. Stamane i torinesi continueranno a comperare il pane a questi prezzi: comune lire 145 al chilo, speciale lire 155, pane al latte lire 180, all'olio lire 210, grissini stirati lire 350, grissini all'olio lire 400.

L'aumento stabilito dai fornai doveva essere di 10 lire al chilo per il pane e di 50 lire al chilo per i grissini; riguardava tutti i tipi tranne quello da 145 lire, perché si tratta della qualità calmierata, soggetta al controllo delle autorità. Il tempestivo intervento del Prefetto ha evitato il rincaro che cadeva in un momento particolarmente delicato, quando già le famiglie popolari devono destreggiarsi per fronteggiare il sensibile rialzo del costo della vita.

Nel novembre scorso, l'associazione dei panificatori aveva chiesto al Comitato prezzi di aumentare il pane calmierato. La proposta era stata respinta, dopo aver esaminato voce per voce il prospetto dei costi di panificazione presentato dai fornai. Gli esperti avevano stabilito che i prezzi in vigore consentivano un margine sufficiente ai negozianti e, trattandosi di un alimento base per i ceti popolari non era possibile consentire alcun ritocco. Di fronte a questa situazione i fornai decidevano di adottare un'altra tattica. La questione veniva discussa dal consiglio dell'associazione in una riunione alla sede di via Maria Vittoria il 1° marzo.

All'unanimità i dirigenti della categoria invitavano i panettieri di Torino, Ivrea e Venaria ad aumentare di 10 lire al chilo il pane libero. Lunedì veniva inviata a tutti i soci una circolare firmata dal presidente Bracco. In essa si diceva: «Il consiglio dell'associazione ha ritenuto di provvedere con carattere d'urgenza all'aggiornamento del prezzo di vendita dei tipi di pane liberi da calmiere, da applicarsi a partire da giovedì 28 marzo. L'aumento corrisponde ormai ad un'esigenza economica delle nostre ditte; inoltre ci permetterà di aggiornare i salari dei dipendenti che sono fermi dal novembre 1961». Secondo i dirigenti dell'associazione il maggior introito di 10 lire al chilo doveva essere così ripartito: lire 6,50 ai dipendenti, lire 3,50 alle aziende.

I panettieri non intendevano dare pubblicità alla decisione. L'aumento avrebbe dovuto essere applicato stamane, senza avvisare né le autorità né i consumatori. La notizia è però trapelata. I dirigenti della Cisl, guidati dal segretario Genisio, si sono recati ieri pomeriggio dal Prefetto per protestare contro l'«ingiustificato» rincaro del pane.

Il dott. Migliore è immediatamente intervenuto e nella stessa serata ha convocato i negozianti. In assenza del presidente dei fornai, Bracco, ha invitato nel suo ufficio il presidente dei commercianti, commendator Demarchi. Ai rappresentanti della categoria ha prospettato la gravità della decisione avvertendoli che la già pesante situazione del costo della vita a Torino non ammetteva ulteriori rincari. I fornai si sono resi conto delle ragioni esposte dal Prefetto e hanno accettato di sospendere l'aumento. Il comunicato conclusivo dichiara: «*Il comm. Demarchi e il vice presidente Masino invitano i panificatori a sospendere l'applicazione delle direttive date dall'associazione di categoria. Il prezzo del pane deve rimanere immutato per tutte le pezzature e qualità. Sarà approfondito l'esame della situazione che ha determinato la richiesta dei panettieri*».

VEDERE IN 13ª PAGINA:

Assolto in appello il prete di San Bovo

I reati di atti osceni e diffamazione estinti per amnistia - Ad Alba era stato condannato a tre anni

Bimba abbandonata su un ballatoio

Al terzo piano di via Cernaia 24 - La piccina ha una decina di giorni ed era avvolta in una coperta - La madre sarebbe venuta apposta da Milano per liberarsene - Ritrovati a Nichelino i genitori del bambino poliomielitico abbandonato domenica al Cottolengo




La bimba trovata su un terrazzo di via Cernaia. La mamma e la sorella del bimbo abbandonato al Cottolengo

Un inquilino di via Cernaia 24 — il signor Luigi Monasterolo — ha trovato ieri pomeriggio davanti alla porta di casa una bambina di pochi giorni. Si ritiene che sia stata portata lì e abbandonata dalla madre, nessuno però ha visto la donna. La polizia la sta cercando e ha interessato alle indagini anche la questura di Milano, perché alcuni particolari fanno pensare che la snaturata madre sia venuta da quella città per sbarazzarsi della figlia.

Il Monasterolo abita al terzo piano e il suo alloggio dà su un pianerottolo, che comunica con le scale per una porta a vetri sempre aperta. Ieri alle 13.40 era a casa per il pranzo, quando una vicina lo ha chiamato perché corresse a vedere: appena uscito, ha scorto la piccina per terra, avvolta in una coperta a quadri multicolori. Era una bimba di una decina di giorni, bionda, con un completo di lana, cuffietta e guanti gialli. Esterrefatto, l'uomo l'ha portata in casa, al caldo, poi ha telefonato alla Volante.

Così, su una camionetta della polizia, in braccio a un agente, la piccina è stata portata prima al commissariato Moncenisio, poi all'istituto per l'infanzia abbandonata di corso Giovanni Lanza. Si è scoperto che, sotto il vestito di lana, aveva una camicetta di tela per neonati, con un timbro a secco: «Ospedale Fatebenefratelli, Milano 1963». Nessun'altra indicazione, nessun biglietto.

Secondo la polizia, la madre della piccina sarebbe arrivata da Milano in treno, sarebbe scesa a Porta Susa e venuta a piedi verso il centro cercando un posto dove poter abbandonare la bimba senza essere vista. Era un'ora con poca gente in strada. La donna si è infilata nel portone del n. 24 di via Cernaia e ha cominciato a salire le scale con la bimba in braccio: non ha incontrato nessuno, al terzo piano ha visto la porta aperta sul ballatoio. Pochi secondi dopo, scendeva di corsa le scale senza la figlioletta, che aveva lasciato davanti alla porta di una famiglia sconosciuta.

* *

«Mio marito mi ha lasciata e io devo lavorare. Lo affido a voi», c'era scritto su un biglietto trovato in tasca al bimbo abbandonato domenica al Cottolengo. Il bambino era spaurito, aveva detto che si chiamava Marcello: gli avevano fatto altre domande ed era scoppiato a piangere. Si reggeva a fatica perché aveva una gamba offesa dalla poliomielite.

La fotografia del bimbo pubblicata da «La Stampa» è stata riconosciuta dai vicini di casa dei genitori, che abitano a Nichelino. La voce è corsa, è arrivata ai carabinieri, che ieri mattina hanno convocato in caserma la madre di Marcello. Si chiama Anna Bollo e ha 28 anni, è giunta da Palermo venti giorni fa con Diego Guadagna, 32 anni, e i due figli: Aurelia, di cinque anni e Carmelo di quattro. Carmelo è il bimbo abbandonato: a un certo momento alla madre non era più piaciuto questo nome, e aveva chiamato Marcello il figlio.

Arrivano a Torino e dormono in un albergo, ma il giorno dopo sono già sistemati in via Sangone 47, tre stanze a pianterreno di una casa di campagna di Nichelino. Il Guadagna, che è muratore, trova quasi subito lavoro in un cantiere di via Tofane. Le liti tra l'uomo e la donna (non sono sposati, la Bollo è separata e ha un altro figlio di otto anni a Palermo) sono frequenti. Il Guadagna vuole che la donna badi soltanto alla casa e ai figli; lei vorrebbe fare vita più indipendente: affidare i bimbi ad un asilo o a un istituto, trovare lavoro, essere più libera dalle faccende domestiche.

Domenica, una lite più aspra, il motivo è sempre quello. Nel pomeriggio la donna prende i due bimbi e viene a Torino. Ha in braccio Marcello, colpito dalla polio quando aveva sei mesi: le pesa, è presto stanca. Non si saprà se è partita da Nichelino già con l'intenzione di abbandonarlo al Cottolengo, oppure se quest'idea le è venuta più tardi, stanca di girare con il bimbo in braccio. Comunque, verso le 17 è al Cottolengo: è domenica e c'è folla nei cortili, la donna con i due bimbi è scambiata con una delle tante visitatrici. Fa sedere Marcello su una panchina e gli dice di stare lì buono. Il bimbo è abituato ad aspettare. Resta lì a guardare il via vai, l'ambiente nuovo. Ha una maglia granata e calzoni lunghi. Si accorgono di lui quando comincia a piangere infreddolito.

Intanto, la madre con la figlioletta gira per la città in cerca non sa bene di che cosa. Viene sera e continua a vagare con la bimba sfinita. Poi va in una sala d'aspetto della stazione: cerca di dormire, ma ha freddo, è scomoda. Alle cinque sveglia Aurelia: «Ritorniamo a casa», dice. Ieri ha confessato al maresciallo Anastasi di avere abbandonato il figlio perché intendeva andare a lavorare e non sapeva a chi affidarlo. Ha aggiunto: «Però sarei ritornata a vederlo». La magistratura deciderà se denunciarla per abbandono di minore. Marcello è ancora al Cottolengo.

Con 32 sì, 17 no, un'astensione

Il Consiglio ha approvato il bilancio '63 dell'Atm

Su 19 linee tranviarie, 8 sono attive; su 19 automobilistiche una sola - Polemica sui divieti di sosta

Il Consiglio comunale ha approvato ieri a maggioranza il bilancio preventivo dell'Azienda tranviaria per il '63. Agli oratori intervenuti nei giorni precedenti ha risposto l'assessore ing. Porcellana, rilevando che tutte le aziende tranviarie municipali sono in passivo, in Italia e anche all'estero dove le tariffe sono superiori del 40 per cento alle nostre.

Le cause della passività sono note: tariffe sotto costo, velocità ridotta, costi in aumento. Accantonata la proposta d'un aumento tariffario, il Comune si propone ora di concordare con aziende e sindacati i contributi industriali di esercizio.

L'assessore ha illustrato la relazione che accompagna il bilancio: il movimento passeggeri è aumentato in un anno del 4,90 %, gli introiti dell'8,77 % e i costi del 22,75. Su 19 linee tranviarie, quelle attive sono 8; su 19 automobilistiche, una sola.

Ma gli sforzi per migliorare i trasporti pubblici vengono intensificati. Prosegue lo studio per attuare la Metropolitana; l'unificazione dei mezzi di trasporto interurbani sarà cosa fatta entro il mese per le linee a nord-est della città. Con il nuovo orario estivo, le corse della Canavesana saliranno da 7 a 9 verso Torino e a 10 verso Settimo; il commissario della Ciriè Lanzo è andato ieri a Roma per trattare la ricostruzione del ponte sulla Stura.

Il problema tranviario è strettamente connesso a quello della viabilità. Il sindaco ha dato lettura di una relazione in proposito dell'ing. Catella. Sono allo studio nuove zone per l'applicazione dei divieti di sosta, in via Lagrange e via Carlo Alberto; (le auto potranno parcheggiare sull'area dell'ex-Politecnico, in via Giolitti, attrezzata a pubblico posteggio): nelle vie Rossini, Mariarelli, Livorno e in corso Principe Oddone. E' stato sospeso il divieto per le auto di transitare sui binari.

A queste comunicazioni si accende una polemica. La sig. Pagella (psi) sostiene che l'assessorato alla viabilità sta diventando l'assessorato ai parcheggi. Lo dott. Dipietrantonio che «con quest'anarchia si danneggia il trasporto pubblico e privato». Anche il dott. Garavini (pci) è dello stesso parere.

Respinto un ordine del giorno dell'opposizione per un rinvio del bilancio (al fine di stabilire l'effettivo deficit) il documento è approvato con 32 sì, 17 no (psi, pci, msi) e un'astensione.

Il Consiglio passa quindi a discutere il riscatto degli impianti dell'Urbiochimica per la cifra di un miliardo e 80 milioni. Secondo Gramaglia (pci) l'onere è eccessivo. Il rag. Passoni (psi) ritiene invece che si possa procedere al riscatto: i risultati del lodo arbitrale sono favorevoli all'amministrazione civica perché nel frattempo gli impianti hanno aumentato il proprio valore. La discussione verrà ripresa stasera.

L'avv. Spagnoli (pci) ha comunicato il testo di una lettera inviata a cittadini in attesa di alloggi del Comune, con la quale un candidato dc avvertiva di «aver segnalato la pratica al sindaco». Al posto della firma la lettera porta un timbro con il nome dell'on. Curti. Lo stesso consigliere comunista Marchiaro, che fa parte della commissione per gli alloggi, ha voluto precisare che le assegnazioni sono state fatte sempre con criteri di giustizia e senza nessuna raccomandazione. «E' la più esauriente risposta — ha detto il sindaco —; ad ogni modo dichiaro che l'on. Curti non mi ha mai mandato nessuna raccomandazione e che comunque non ne avrei tenuto conto, come ho sempre fatto».

All'istituto commerciale "Valperga Caluso,,

Gazzarra di teppisti davanti alla scuola picchiano il bidello, minacciano le allieve

Le studentesse venivano molestate da qualche giorno con frasi e gesti scurrili - Poi il portone è sbarrato con due moto e i violenti percuotono a sangue il custode: salvato dalle allieve - La scuola è sorvegliata dalla polizia

Da tre giorni una pattuglia di agenti controlla l'ingresso di una scuola commerciale femminile, presso la quale si sono avuti episodi di teppismo. E' la «Valperga Caluso», in via Maria Ausiliatrice 45. Qualche settimana fa, gruppi di giovinastri in motocicletta, con la giacca di pelle e i pantaloni attillati, hanno cominciato a darsi convegno all'ingresso dell'istituto. Dapprima si sono limitati a qualche grossolano complimento, poi sono andati via via aumentando di numero ed hanno preso coraggio: gesti scurrili, frasi scurrili accompagnano il passaggio delle ragazze. Qualche madre protesta. Il preside, prof. Acciprete, chiede l'intervento della polizia: viene mandato un agente, per qualche giorno i giovinastri si tengono alla larga. Ma basta che la divisa scompaia dall'ingresso della scuola, perché tornino, più insolenti e arroganti di prima.

Il bidello, Vincenzo Elia, resta solo a combatterli. Quando compare sull'uscio, agitando la scopa, i giovinastri lo accolgono con grida di scherno. Se si avvicina, si disperdono, per raggrupparsi di nuovo quando rientra nell'edificio. Si fanno sempre più audaci. Qualche giorno fa, due di loro, subito dopo l'apertura del portone, lo bloccano con due motociclette incrociate. Le studentesse non possono entrare, restano esposte ai lazzi volgari dei teppisti. Finché non interviene ancora il bidello e riesce a sgomberare il passaggio.

Tre giorni fa, l'episodio più grave, che ha provocato l'intervento in forze della polizia. Sono le 13.30, piove. Il preside è assente, ma ha disposto che, in caso di maltempo, il portone venga aperto prima dell'orario normale. I primi ad entrare sono due giovani sui vent'anni. Il bidello vuole allontanarli, ma si sente rispondere: «Non vede che piove? Ci permetta di stare al riparo fin che smette». Li lascia, e si allontana per altre incombenze. Frattanto, cominciano ad arrivare le studentesse. I due teppisti sono ai lati del portone: allungano le mani, cercano di fermare le più graziose, con parole sfrontate. Pochi minuti più tardi, Vincenzo Elia li nota ed accorre. «Via di qui — urla — andatevene, o chiamo la polizia». Gli rispondono: «Se non ti levi di mezzo, finisci male».



Vincenzo Elia, il bidello

Il bidello ne afferra uno per un braccio, cerca di sospingerlo fuori. Ma il suo compagno gli è addosso, con uno spintone. Poi, infierisce brutalmente, con pugni e calci. Vincenzo Elia cerca di difendersi e di reagire, ma deve lasciare l'altro, che lo assale a sua volta. Sotto la gragnuola, il bidello è costretto a indietreggiare, barcolla. Ha il viso insanguinato. Cadrebbe sotto i colpi, se non intervenissero in suo aiuto le ragazze. Ne sono arrivate una ventina, si gettano sui teppisti chiamando aiuto e colpendoli con le cartelle e gli ombrelli. Qualcuno telefona alla Volante: ma prima che l'equipaggio sia sul posto, i due giovani si sono allontanati di corsa.

Il bidello, contuso e sanguinante, deve essere accompagnato in infermeria e medicato. Ha presentato denuncia, indicando i connotati dei due teppisti: uno indossava maglione e blue-jeans, l'altro una tuta azzurra. La Questura ha predisposto un servizio di sorveglianza. Da tre giorni, sotto la protezione degli agenti, la tranquillità è tornata nella scuola. Sono ancora in corso le indagini per identificare i più violenti nel gruppo di teppisti.

— In via Po quasi all'angolo con via Accademia Albertina, ieri alle 19,15, una «600» diretta al Po è stata costretta a una brusca frenata per l'incauto sorpasso tentato da una «Giulietta». Al volante della «600» vi era l'avv. Luigi Gallone, di 30 anni, abitante in corso Quintino Sella 118. Egli ha rimproverato vivacemente l'altro automobilista per la pericolosa manovra. Questi è balzato dalla vettura, e spalancata la portiera della «600» ha investito con pugni il professionista, spezzandogli la cassa del naso e cagionandogli altre lesioni per le quali è stato giudicato guaribile in venti giorni al S. Giovanni. Il feritore si chiama Ezio Tambusso e risiede a Savona in via Tasso 1. E' stato identificato dai vigili urbani in servizio all'incrocio.

Assolto anche in Appello l'Intendente di Finanza

Il dr. Morterra era accusato di responsabilità in un infortunio

La corte d'appello (pres. Jannarone, p. g. Vacca, canc. Rebuffo) ha giudicato ieri il dott. Ferruccio Morterra, già Intendente di Finanza a Torino, ora a Milano, e l'ing. Giovanni Maciotta, funzionario del Genio civile, entrambi imputati di omicidio colposo. Secondo l'accusa, il dott. Morterra e l'ing. Maciotta erano responsabili della morte d'un operaio dell'Intendenza, Angelo Pignataro, di 47 anni, che il 13 giugno del 1960, mentre era addetto al trasporto di stampati dal piano terreno allo scantinato del palazzo di corso Vinzaglio 2, tentò di servirsi d'un montacarichi riservato al trasporto delle cose e, caduto nel vano dell'ascensore, ebbe il capo schiacciato tra la gabbia e il pavimento.

Il tribunale, nel febbraio dello scorso anno, assolse il dottor Morterra e l'ing. Maciotta con formula piena, perché il fatto non costituiva reato, ritenendo che la colpa non potesse gravare sui due funzionari, ciascuno dei quali non era venuto meno agli obblighi imposti dalla legge.

Contro la sentenza ricorreva il p. m. e si giungeva al dibattimento di appello. La corte ha confermato il verdetto di piena assoluzione per entrambi gli imputati.

Specchio dei tempi

Allora, le diamo il voto? - «A noi sei mesi, a lui dieci anni» (attendere il processo con fiducia nella giustizia) - Sarete certo perdonati: il cattolicesimo è il regno della grazia - Ma dato che il parroco e perfino la Santa Sede dissero di sì... - «Specchio dei tempi» provvederà

Una lettrice ci scrive:

«Leggo su "Specchio dei tempi" che alcune gentili elettrici desiderano sapere chi sia il più giovane candidato alle elezioni politiche. Premettendo che l'età minima per presentarsi candidati è di 25 anni, penso che la natura del tutto "accidentale" della prerogativa che presumo potermi arrogare mi tuteli da una accusa di immodestia. Sono nata, infatti, a Torino, il 1 settembre 1937 ed ho, pertanto, 25 anni e mezzo.

«Se la cosa può interessare, aggiungo che, già iscritta al partito radicale, ho naturalmente aderito, come repubblicana, alla lista del pri capeggiata dall'on. La Malfa, per la vasta apertura democratica che le è peculiare, convergendo in essa tutte le forze democratiche laiche, e cioè: repubblicani, radicali, comunitari, giellisti.

«Spero vivamente che questa pubblicità nello "Specchio dei tempi" mi porti fortuna, e mi consenta un discreto "piazzamento" tra tutte le persone autorevoli con cui sono in lista».

Anna Gabriella Bonfiglio

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Forse un po' in ritardo (ma abbiamo voluto attendere l'epilogo dell'istruttoria), giungiamo con questa lettera sullo sconcertante caso del vigile Cosseta.

«Noi, giovani studenti, amiamo considerare la vita con un senso di obbiettiva speranza; crediamo ancora nella bontà degli uomini: ma questi fatti ci lasciano profondamente turbati. Dobbiamo constatare impassibili, caro Specchio dei tempi, che la vita delle nostre madri, delle nostre sorelle può essere messa a repentaglio da semplici e comuni delinquenti, che, forti delle centenarie leggi italiane, scorrazzano per le strade con auto rubate per fare i loro scippi, per deridere e oltraggiare le nostre ragazze? No!

«Questo deve cessare, anche se, come dicono gli esperti, è un prodotto e una conseguenza del "miracolo" ital. Ma per questo che noi siamo, "con" e "per" il vigile Cosseta, indipendentemente dal fatto se ha, o no errato: siamo con lui perché lo sappiamo essere vittima di questa società, che sotto un velo di smaglianti colori, nasconde piaghe orrende, e mali da reprimere con tutte le nostre forze.

«E formuliamo l'augurio che al processo del vigile Cossetta i giudici popolari non abbiano pregiudizi, ma siano uomini giusti, che avendo mogli e figlie desiderino salvaguardarle da questi "tristi" giovani. Giudici che emanino un verdetto che non faccia ancora una volta sorridere i nostri delinquenti e concludere con baldanza: "A noi sei mesi (con condizionale), e lui dieci anni"...

Professori ed Allievi della 5ª e 2ª C Geometri Istituto Tecnico «G. Sommeiller»

P.S. Allegato ass. circ. Ist. Cred. C.R.I. D. 42.576.978 di lire ventisettemila per la famiglia di Milio Cosseta.

Due lettori ci scrivono da Vercelli:

«Siamo due coniugi del Vercellese, vecchi lettori della bella *Stampa*. Caro "Specchio dei tempi", che sei il re dei consigli, vorrei avere una spiegazione, ma che resti riservata. E' più di quarant'anni che siamo sposati, però solo in municipio. Ci siamo pentiti subito di aver deciso così, ma non era colpa nostra, eravamo molto giovani. Ora la nostra vecchiaia si avvicina sempre più al passo estremo. E' vero che ci toccherà andare aldilà senza i santi sacramenti?

«Siamo piuttosto devoti e vorremmo non essere trattati come cani e per questo vi domandiamo se, pagando i nostri diritti, si può rimediare ancora. Ma senza pubblicità alcuna. Grazie infinite».

Due vecchi coniugi

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco all'articolo sulla sposa tredicenne, che *La Stampa* ha documentato con fotografie descrivendo l'emozionato "sì" degli sposi. La prima impressione, leggendo l'articolo si presenta sotto la forma di un quesito, ragionando e misurando con il metro di Pizzo Calabro, in futuro dovremo forse leggere (e vedere magari documentato ampiamente con fotografie), di un fidanzato che attende la futura sposa all'uscita dell'asilo? Che gentilmente la prenda di mano il cestino della merenda e accompagnandola a casa le parli della loro prossima vita coniugale, di rapporti sessuali e di educazione da impartire ad eventuali figli?

«Vorrei chiedere al giornale se non sarebbe stata più utile qualche parola di biasimo e un richiamo dei genitori alle loro responsabilità, agli obblighi morali che si assumono di fronte alla società nell'abbandonare i propri figli senza una educazione che li prepari ad una vita coniugale. Bisogna far capire a questi genitori che le regole di Pizzo Calabro sui matrimoni non reggono, sono superate e devono essere abbandonate. E che una bambina di 13 anni deve prepararsi (dedicandosi allo studio anche serale) ad un lavoro professionale e comunque non abbandonarsi a soddisfare con il matrimonio i primi istinti sessuali.

«Questo avrebbe dovuto scrivere *La Stampa*, se non altro per carità di patria e dignità nazionale».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Il benevolo ed efficace interessamento che "Specchio dei tempi" ha per coloro che a lui si rivolgono mi incoraggia ad esporre un desiderio con la fiducia che per la sottoscritta e per coloro che fruirebbero del beneficio, divenga realtà.

«Si tratta di cinque giovinetti sordoparlanti del gruppo interno scout, allievi dell'Istituto Sordomuti di Torino, desiderosi di unirsi ad un pellegrinaggio a Lourdes in qualità di scout aiuto-barellieri. L'entusiasmo di questi ragazzi desiderosi di trarsi fuori dall'isolamento in cui li pone la loro minorazione sensoriale, il vantaggio morale che dal pellegrinaggio a Lourdes, a contatto di tante e più gravi infermità, trarrebbero per sopportare la loro sorte non solo con rassegnazione ma con fiducia nelle risorse di cui ciascuno di essi dispone (trattasi di ragazzi dotati di buona intelligenza e di reale capacità) mi pare possa ottenere la tangibile comprensione di "Specchio dei tempi" per superare lo scoglio finanziario posto dalla quota (L. 23.000 cad.).

«Può "Specchio dei tempi" venirci in soccorso? Se la risposta fosse affermativa la gratitudine dei cinque prescelti sarebbe immensa e confermerebbe la fiducia che noi insegnanti cerchiamo di infondere a questi ragazzi perché non si sentano mai troppo soli nella difficoltà che la vita presenta. Resto pertanto in fiduciosa attesa».

La Suora incaricata del Gruppo Scout

Negoziante esasperato da tre furti respinge i ladri a colpi di pistola

A Rivoli: dormiva su una branda nel retro, armato e con due cani - Sente i ladri, telefona ai carabinieri ed interviene - Gli scassinatori fuggono su un'auto

Un commerciante di Rivoli — Antonio Brusa, 42 anni, proprietario di un negozio di elettrodomestici in corso Susa 31 —, esasperato da due precedenti furti, ha cercato l'altra notte di fermare i ladri sparando contro di essi alcuni colpi di pistola.

Il Brusa, quando aveva negozio in piazza Martiri della Libertà, aveva già subito un danno di circa due milioni. Trasferitosi nell'attuale sede, era rimasto vittima di un secondo furto per settecentomila lire. Deciso a sorvegliare anche di notte la sua merce, si coricava in una branda nella retrobottega, con la pistola a portata di mano. Martedì pomeriggio la signora Della Vaia, che gestisce una tintoria attigua all'emporio, aveva informato il Brusa che due giovani dall'aria sospetta si erano soffermati a lungo davanti alla vetrina. Il commerciante aumentò la vigilanza, tenendo presso di sé due cani.

L'altra notte, verso le 3, i due animali lo destarono mugolando. Sceso dalla branda, afferrò la pistola e senza accendere la luce si diresse in punta di piedi verso il negozio, dal quale proveniva un particolare sommesso. Prima di affrontare i malviventi, telefonò ai carabinieri. Poi spalancò la porta, intimando agli intrusi di non muoversi. I due cani si lanciarono verso i ladri. Uno di questi, azzannato alle gambe, stava per essere catturato dal Brusa quando con uno strattone riuscì a liberarsi e a fuggire dietro ai complici, verso una «600» parcheggiata davanti al negozio. Mentre la macchina si allontanava con paurose sbandate, il derubato le esplose contro due o tre colpi: uno avrebbe raggiunto la carrozzeria.

L'utilitaria sterzò verso la statale, dopo aver rischiato di capovolgersi a causa delle buche che separano la strada dalla piazzuola in cui sorgono i negozi. Tuttavia, i ladri riuscirono a fuggire. Pochi minuti dopo accorsero sul posto tre pattuglie della polizia, richiamate dalle detonazioni. Sopraggiunsero anche i carabinieri, parteciparono alla battuta, senza risultato. Il bottino dei ladri questa volta si riduce ad un frullatore elettrico, due radioline e un paio di rasoi elettrici.

La costruzione del palazzo delle facoltà umanistiche

Ieri a mezzogiorno hanno avuto inizio i lavori per il nuovo palazzo delle facoltà umanistiche. La cerimonia si è svolta nell'area dell'ex-caserma «D'Azeglio» compresa fra via Verdi, via S. Ottavio e corso San Maurizio con una colata di cemento nelle fondazioni. Erano presenti il rettore prof. Allara con gli esponenti del senato accademico, il presidente della Provincia prof. Grosso, l'assessore prof. Tettamanzi in rappresentanza del Sindaco ed altre autorità cittadine. I lavori sono stati benedetti dal vescovo ausiliare mons. Bottino.

La realizzazione del progetto costerà due miliardi e mezzo. «*Ora che si è finalmente conclusa la fase burocratica, e che i lavori possono incominciare, speriamo che l'opera si compia entro i tre anni previsti*» ha dichiarato il prof. Allara. Il terreno misura circa 10 mila mq., l'edificio ne occuperà oltre 7000 e si articolerà in due fabbricati diversi, collegati da corridoi con ampie vetrate. Quello verso via S. Ottavio avrà sette piani fuori terra e sarà alto 28 metri, ospiterà grandi aule (alcune con 500 posti) ed altre minori (60-80 posti); quello su via Roero di Cortanze sarà più piccolo e servirà agli uffici delle tre presidenze di facoltà

I rapporti tra i coniugi e l'educazione dei figli

Presieduta dall'avv. Delmastro, primo presidente onorario della Corte di Cassazione, si svolgerà stasera alle 21,15 a palazzo Lascaris, via Alfieri 15, un dibattito sui rapporti tra i coniugi in relazione all'educazione dei figli.

Relazioni del dott. Icardi, presidente della sezione per minorenni presso la Corte d'Appello, del prof. Lusso, direttore del Centro psicomedico, del dott. Nobile e del prof. Parigliatti Barbos.

E' stato condannato a trent'anni l'omicida della notte di Natale

L'assassino ha chinato il capo, poi ha detto: «Non mi resta che morire in carcere» - Sua madre è svenuta

Diego Puma, il responsabile del «delitto di Natale», è stato condannato a 30 anni. La sentenza è stata letta ieri poco dopo mezzogiorno dal presidente della Corte d'Assise, dott. Mascone. L'imputato non si attendeva indulgenza ed era preparato al peggio, ma quando ha udito il verdetto è diventato improvvisamente paonazzo in viso. Ha guardato sua madre, in prima fila oltre la transenna del recinto riservato al pubblico, e ha chinato il capo. La donna è stata sul punto di perdere i sensi e si è accasciata su una sedia.

Non era presente l'amante del Puma, Teresa Berzaghi, figlia di Augusta Sedran ved. Berzaghi che fu uccisa dal Puma, con quattro colpi di pistola il 25 dicembre del 1961. Teresa non ha avuto il coraggio di ascoltare la sentenza. La giovane donna vive ora con la madre dell'uomo che le ha ucciso la mamma e che lei considera sua suocera. Fino all'ultimo Teresa ha sperato in una decisione che le lasciasse qualche possibilità di ricostruire la propria esistenza. Il suo giovane fratello le ha telefonato subito la notizia da un bar: anche lui era sconvolto.

Si è chiuso così il primo processo su una vicenda che ha uno sfondo di passioni e di violenza. Diego Puma, 32 anni, separato dalla moglie, incontrò la Berzaghi, poco più che ventenne, e se ne innamorò. La ragazza corrispose a quell'affetto: nacque un bimbo.

Diego e Teresa decisero di vivere insieme, come marito e moglie. Non fu un'unione facile, sia per il carattere dell'uomo, sia per le interferenze della vittima, la Sedran Berzaghi che non si rassegnava alla situazione irregolare della figlia.

I litigi del Puma con Teresa degenerarono in maltrattamenti e, in una occasione, anche in sevizie, l'uomo appoggiò la sigaretta accesa sulla pelle della ragazza. Questi particolari sono rimasti nella memoria dei giudici i quali, pur con la concessione delle attenuanti generiche, hanno inflitto all'omicida il massimo della pena. Non bisogna dimenticare che sul destino dell'imputato pesa anche un precedente penale.

Ai suoi difensori, gli avv. Simonetti e Dal Piaz, Diego Puma, ieri sera ha detto: «Non voglio nemmeno andare in appello. Non mi resta che morire in carcere». Il ricorso sarà ugualmente presentato.

Ritrovata la 1500 rossa adoperata per gli scippi

L'auto che è servita martedì sera per una serie di «scippi» è stata ritrovata ieri in via Villa della Regina. E' una 1500 di color rosso scuro, con targa provvisoria. E' stata rubata a Carlo Ceruti, che l'aveva parcheggiata sul portone di casa in via Crimea 6, pochi minuti prima dell'aggressione a Teresa Magliotto. I rapinatori hanno fallito il colpo e, nel giro di mezz'ora, ne hanno tentato senza successo altri due: in corso Firenze contro Ornella Lott e in via Lamarmora contro Paola De Zan. Solo la quarta impresa è riuscita: quella ai danni di Evelina Milione. La sua borsetta è stata ritrovata sul sedile posteriore della 1500, intatta salvo la banconota da diecimila che conteneva.

In seguito alla serie di «scippi», la Questura ha disposto un ampio servizio di controllo. Numerose pattuglie hanno perlustrato di notte la città. In corso Vittorio angolo via Saluzzo il tranviere Pietro Ciaberna è stato colto sul fatto, mentre smontava la radio di una 1100 incustodita. E' finito alle Nuove.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 10,1
MINIMA	+ 5,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media + 7,4; press. 736; umid. 64%. Cielo nuvoloso. Previsioni: cielo molto nuvoloso. Piogge sparse. Temper. a Caselle: max. +10,8; min. +5,4; media +7,5.

Altri due bimbi colpiti da meningite epidemica

Uno di 7 anni, di Pianezza, l'altro torinese di otto anni

Alla clinica pediatrica dell'Università, ieri alle 11 è stato ricoverato un bambino di 7 anni proveniente da Pianezza, colpito da meningite cerebro-spinale. Il suo stato non desta serie preoccupazioni. Poche ore dopo, dall'ospedale infantile Regina Margherita, dove era stato accolto in un primo tempo, è stato trasferito all'Amedeo di Savoia un altro bimbo, di 8 anni, torinese, colpito dallo stesso morbo. Salgono così a 54, dall'inizio dell'anno, le denunce per meningite cerebro-spinale giunte all'autorità sanitaria; i casi mortali, com'è noto, sono 14.

Il direttore della clinica pediatrica, prof. Guassardo, ci ha detto che gli altri piccoli degenti vanno lentamente migliorando. All'ospedale per malattie infettive Amedeo di Savoia, la studentessa uruguaiana, pur non essendo ancora fuori pericolo, è meno grave dei giorni scorsi; gli altri ricoverati s'avviano ormai alla convalescenza.

Le autorità sanitarie controllano la situazione anche per quanto concerne il tifo e l'epatite virale. Le denunce ad esse pervenute per l'una e l'altra malattia infettiva rientrano, fino a questo momento, nei limiti della norma. Per il tifo i casi sono rari, sporadici.

Quanto all'epatite virale, il direttore dell'Amedeo di Savoia, prof. De Mattia, ha osservato: «*Ormai la malattia ha assunto carattere endemico, cioè si manifesta in ogni stagione, un po' dappertutto, con una media di 3-5 casi al mese tra Torino e provincia. A quello che ci consta si può escludere che ne esista un focolaio epidemico*».

DUE ANNI D'INCHIESTA NELL'UNIONE SOVIETICA

I capi, la gente, la terra nella Russia del disgelo

La Russia d'oggi non è più il «pianeta» misterioso e in gran parte proibito degli anni di Stalin; uomini come Agiubei o Evtuscenko, per non dire di Kruscev e Mikojan, ce la portano a domicilio, qualsiasi normale turista può recarsi nel paese dei Soviet e vedere con i suoi occhi (quel poco o molto che gli lasciano vedere, naturalmente). Tra libri, resoconti giornalistici e racconti di amici *retour de l'Urss*, tutto o quasi sembra ormai essere stato detto; perciò, lo confessiamo, quando arrivò sul nostro tavolo un nuovo libro sulla Russia, la naturale curiosità deve lottare con l'altrettanto naturale senso di sazietà. E' possibile, insomma, scrivere ancora qualche cosa di fresco sulla Russia post-staliniana?

Alberto Ronchey, con *La Russia del disgelo*, testé uscito presso l'editore Garzanti di Milano, risolve in maniera pienamente positiva il nostro interrogativo. E' superfluo presentare Ronchey ai lettori della *Stampa*, che certo ricorderanno i suoi servizi dall'Unione Sovietica durante il biennio luglio '59-luglio '61. Ma il libro, che pure di quei servizi parzialmente si avvale, non è affatto la semplice e comoda raccolta in volume di articoli giornalistici; è invece una cosa nuova e diversa, una panoramica veloce eppure esauriente sui diversi aspetti della vita e della situazione in genere della Russia odierna.

L'autore, come dice egli stesso nella Premessa, parte dai «dettagli umani, per giungere quindi a osservare la società nel suo insieme»; in una serie di piccoli quadri, ognuno in sé compiuto, sfilano sotto i nostri occhi «gli usi, la gente di città e di provincia e i suoi dialoghi, i personaggi incontrati in diversi luoghi, alcuni lunghi viaggi: la Volga in battello da Mosca a Stalingrado, la regione prebaltica, la Transiberiana d'inverno». La gente di cui il Ronchey schizza i ritratti è la più diversa, ma sempre interrogata di persona, colta sul vivo: dalla commessa capo del *Gum* al pope che regge come sacerdote anziano una delle non molte chiese di Mosca; dalla maestra elementare d'una scuola della capitale a Ivanenko, il titolare della cattedra di fisica teorica dell'università di Mosca; dal funzionario ministeriale di grado elevato, un agronomo capo, ad artisti famosi come la Plisetskaja, la danzatrice del Bolscioj, oppure il compositore Khaciaturian.

Dai discorsi con questi e numerosi altri interlocutori il Ronchey fa scaturire la realtà viva e concreta dell'attuale società sovietica; e ne risulta una società con certe note caratteristiche comuni a tutti i suoi componenti, come del resto è di ogni comunità organizzata, ma per niente standardizzata. Ricchissima, anzi, è la varietà di questa Russia raccontata dai russi, così come essi la vivono, la subiscono, la trasformano: questo sterminato paese nel quale avvengono, sì, cose che assai spesso «fanno titolo» sui nostri giornali, ma soprattutto avvengono infinite cose che insensibilmente accumulandosi, giorno per giorno, «fanno storia», senza che noi ci possiamo avvedere, nel loro stesso farsi, delle lente ma profonde modificazioni.

Il Ronchey ha saputo vedere nelle sue mille rifrangenze questa realtà in movimento e ce la rende intatta, senza deformazioni, nello specchio limpido delle sue pagine; perciò, una volta che si cominci a scorrere queste pagine, è difficile fermarsi, per l'attrazione che di continuo spinge, da episodio a episodio, da uno spicchio di vita sovietica all'altro. Ma intanto, mentre il paesaggio umano ed anche quello naturale si infittiscono e si arricchiscono, si vengono pure componendo ad unità; la rifrazione, per continuare l'immagine, si concentra in un punto focale, che è, appunto, la Russia del disgelo. L'autore, in altri termini, non ammucchia dei particolari per un esercizio di brillante facilità, ma segue un piano preciso: di condurre il lettore a grado a grado, dalle piccole alle grandi questioni, perché si renda meglio conto delle enormi e contrastanti forze che oggi agitano la Russia.

Gli «impresari del comunismo», come l'autore chiama i massimi dirigenti dell'Unione Sovietica (presentati in una galleria di ritratti veramente affascinanti, da Kruscev a Mikojan a Kozlov a Suslov ad Agiubei), tentano di incanalare queste forze verso le grandi mete che si sono proposti; ma si tratta di forze storiche, oggettive, che nessun singolo individuo e nessun gruppo dirigente può pienamente controllare e indirizzare. Si pensi al millenario fondo contadino della vecchia Russia, che spunta si può dire ad ogni pagina del libro, perché infatti sono i contadini frettolosamente inurbati che si sono trasformati (essi o i loro figli) in operai, tecnici, scienziati, astronauti; oppure al contrasto tra la religiosità tradizionale, ancora viva nei gradi più diversi, giù giù, sino alla superstizione ed alla stregoneria, e l'ateismo sereno, addirittura ovvio, che già si è insediato nella mentalità comune di tanti sovietici.

Si arriva così, partendo da questa base di concreta realtà, a toccare i grandi problemi della Russia del disgelo: l'insufficienza permanente dell'agricoltura, i ritardi della burocrazia e del meccanismo di distribuzione (il solito latte che manca nelle latterie mentre gli *sputnik* da cinque tonnellate ruotano nei cieli), il dibattito culturale, il progetto di passare dal socialismo al comunismo entro vent'anni, il conflitto politico-ideologico con i cinesi. Infine, e soprattutto, la «grande sfida» che Kruscev ha lanciato all'America. Il Ronchey, lasciata la Russia, si è recato per due mesi negli Stati Uniti, al fine di vedere anche l'altro versante della «grande sfida», indicare dei termini di confronto, presentare quindi al lettore, nell'ultimo capitolo, un abbozzo di bilancio conclusivo. E' un bilancio aperto, che segna all'attivo del mondo americano molte e fondamentali voci, ma porta pure all'attivo dei sovietici una fede ed una volontà di riuscita che hanno già dato i primi cospicui frutti.

Ferdinando Vegas

UNA PROVINCIA CHE SFIDA TUTTE LE «LEGGI» DEL PROGRESSO ITALIANO

Il Cuneese muta restando fedele a se stesso i contadini rinnegano la terra e vi tornano

Come tutti i piemontesi, gli abitanti della «provincia granda» parlano con nostalgia del passato e guardano al futuro - Ma lo fanno a modo loro - Emigrano nella grande città per libera scelta piuttosto che per miseria; preferiscono lavorare a Torino che nelle nuove aziende di Cuneo; impiegano i propri capitali nelle officine meccaniche invece di intervenire nell'industria che trasforma sul posto i prodotti dei campi - Ma molti, dopo l'esperienza dell'emigrazione, raggiunto un certo benessere, tornano in paese e ricomperano le terre abbandonate: per trasformarle, per farne una parte del mondo «moderno»

Abbiamo incaricato Michele Tito di condurre un'inchiesta in Piemonte. Napoletano per nascita, romano per residenza, conoscitore per esperienza diretta dell'Europa occidentale, ben noto ai lettori de *La Stampa* per le indagini condotte come inviato speciale in altre terre italiane che stanno vivendo un profondo processo di trasformazione, egli inizia con questo articolo una serie di corrispondenze sull'aspetto e sui problemi del Piemonte d'oggi. Ci sembra interessante conoscere le impressioni ed i giudizi di un acuto osservatore non piemontese, anzi meridionale, sulla nostra regione: che nell'ultimo decennio ha accolto, fra tutte, il maggior numero d'immigranti e che, per questo afflusso di sangue nuovo, sta mutando il tradizionale volto storico.

(Dal nostro inviato speciale)
Cuneo, marzo.

A Cuneo mi hanno spedito d'urgenza i piemontesi, appena preso contatto col Piemonte. Il perché devo ancora capirlo. In apparenza è il rigore piemontese, l'esigenza delle cose fatte per bene, con ordine e metodo cui neppure un napoletano, una volta messo piede a Torino, riesce a sfuggire: prima di vedere il Piemonte più moderno, quello che cambia ogni giorno, c'è da vedere quello che conserva tutti i caratteri tradizionali. E la provincia granda è chiamata ora la provincia intatta.

In realtà, per chi viene da fuori è invincibile il sospetto che vi sia il trucco: gli abitanti della regione che è all'avanguardia di tutto, che, certamente, è tra tutte lanciata con più ardimento nel futuro, con uomini aggiornatissimi, uffici studi che conoscono tecniche avanzatissime, imprenditori coraggiosi e maestranze altamente specializzate, questa gente che vi sommerge di statistiche, che ha contato, misurato, combinato, previsto e già regolato pel 2000 anche i respiri dei piemontesi (e in Italia non si riesce a sapere quanti siano i disoccupati), gli abitanti di questa regione impongono al visitatore itinerari sentimentali e nostalgici. I piemontesi si struggono di nostalgia, hanno sposato il futuro ma rimpiangono il primo amore; e tutti sono convinti che del vecchio Piemonte che se ne va, quel che rimane rimanga nella provincia granda.

Come succede a tutti, credono che l'oggetto del primo amore non cambi mai, e per il Piemonte la provincia granda rimane sempre quella ch'era cinquant'anni fa. Ora, è difficile, per chi viene da fuori, stabilire se la cosa sia dovuta alla tradizionale cortesia piemontese: il fatto è che la gente della provincia granda non fa che ricordare il passato, parla all'imperfetto, si vanta di non farsi contaminare dal mondo moderno, e riesce a farvi sperare di incrociare una diligenza al centro di Cuneo; ma, in realtà, pensa all'avvenire. Si verifica l'opposto di quel che accade nel resto del Piemonte: i cuneesi hanno sposato il vecchio Piemonte, il loro amore segreto è un altro. Mi hanno sommerso di monografie del secolo scorso e mi hanno raccontato tutto della tradizione delle filande; ma, alla fine, han cercato di farmi vedere come le cose stiano cambiando. E, se non si fa attenzione, si finisce col credere che stia sorgendo una nuova California.

Probabilmente la provincia granda è la provincia italiana più difficile a capire. La sua gente compie ad una ad una tutte le esperienze, tenta tutte le vie, va e viene, dando luogo ai fenomeni più contraddittori che si registrino in Italia. Prima dalle valli, poi dalle pianure e dai paesi, la gente emigra: emigra, è noto, da oltre un secolo. Va a Torino passando spesso per Cuneo. Ma da cinque a sei anni lo spopolamento nelle Langhe e nelle valli è quasi completo, quelli che vi rimangono non partiranno; i più giovani hanno quarant'anni e sono i reduci dell'esperienza tremenda fatta in Russia nel corpo degli alpini, sono i sopravvissuti dei massacri e della prigionia (piagati nelle carni ma soprattutto nello spirito: le malattie risparmiano pochi di loro, l'iniziativa, il gusto dell'avventura, l'ambizione di una vita migliore non li seducono più).

L'emigrazione, ora, è sempre meno povera. Non è più il bisogno di vivere che la favorisce; è, davvero, l'attrazione della grande città, prevalente sul resto. I cuneesi, legati alle tradizioni patriarcali, vanno in città anche quando non ne hanno bisogno. Ma poi tornano: Cuneo è la provincia che registra il più alto numero di «ritorni» da Torino, e a Torino gli psichiatri delle grandi aziende sanno che un cuneense si adatta meno di un meridionale alla fabbrica. E i «ritorni» diventano, ora, di mese in mese più numerosi perché comincia ad esservi lavoro disponibile e risulta che, a conti fatti, è preferibile guadagnar meno dalle parti di Cuneo, piuttosto che sacrificare una parte cospicua di un buon salario torinese per l'abitazione.

Poiché c'è lavoro nella provincia granda, con la popolazione che si riduce, con non meno di duecento imprese nuove sorte negli ultimi due anni, dovrebbe accadere ciò che accade nel Veneto: il flusso emigratorio dovrebbe ridursi o cessare. E' il contrario. La gente continua ad emigrare, emigra anche in numero maggiore che nel passato. Ciascuno vuole fare la propria esperienza: di questo passo si potrebbe paradossalmente calcolare che in quindici anni tutti gli abitanti della provincia granda saranno passati per l'emigrazione e per il «ritorno», con fratelli che si incrociano sulla pensilina della stazione di Cuneo, con uno che va e uno che viene, magari il secondo occupando il posto lasciato libero dal primo. E tutto questo mentre, soltanto per Cuneo, saranno disponibili, nei prossimi cinque anni, diecimila nuovi posti di lavoro, per i quali, ora come ora, non esistono operai. I meridionali dovranno essere i benvenuti, e, forse, la provincia granda non potrà più fingere d'esser fedele al vecchio Piemonte.

Non è la sola cosa che non si capisca. Da qualche anno i cuneesi si vantano di produrre la frutta più bella e più gustosa d'Italia. Rompendo con le tradizioni del grano e del granturco, contadini intraprendenti e proprietari accorti hanno trasformato una parte delle terre delle pianure in frutteti; si calcola che nei prossimi anni un terzo delle campagne prima coltivate a grano produrranno frutta; ed in questa trasformazione si investono capitali, si corrono rischi perché non tutto va sempre liscio. Gli agricoltori mostrano, cioè, di voler impiegare utilmente il proprio denaro, e lo impiegano anche in una parte delle piccole aziende meccaniche ed edilizie che sorgono a Fossano, a Savigliano, a Cuneo, a Bra. Ma nelle imprese di trasformazione dei prodotti agricoli, dai caseifici alle industrie di conserve che stanno sorgendo nel Cuneese, non v'è un solo centesimo di capitale locale.

I cuneesi investono nella terra direttamente o in officine meccaniche, in imprese edilizie, in commerci, in cose enormemente distanti dalle attività di origine. Si rifiutano di prendere in considerazione le attività più vicine alla terra. I capitali devono venire da Milano e da Torino. Nessun piemontese ha saputo spiegare a un napoletano perché questo accada: e, forse, la ragione è una sola, chi crede ancora nella terra rimane sulla terra, chi non vi crede, con la terra non vuol più niente avere che fare.

Ma c'è anche il fenomeno inverso, ed è straordinario, per i nostri tempi. A Cuneo tutti vi dicono: «Se vuole acquistare un podere di un paio di ettari, lo può trovare per poche centinaia di migliaia di lire, cascina compresa». Io ho fatto il tentativo, anche nelle zone meno redditizie, anche nelle Langhe. Quando si viene alle strette non è più vero niente, ma proprio niente. Le terre saranno magari abbandonate, improduttive, tutto quello che si vuole, ma nella provincia granda costano care. In realtà si poteva trovare un podere a poco prezzo fino a un tre anni fa: ora accade che vi sia richiesta di terra, e chi la richiede, spesso, è un contadino ch'era partito, che aveva messo un negozio e che intende riavere un po' di terra appena fattosi un gruzzolo sufficiente a render possibile una coltivazione moderna.

Vedete per quante vie, con quanta lentezza, con quanta prudenza, e addirittura con quanta complessità si svolge, in certi casi, il processo del progresso economico della provincia granda. Le statistiche, in questo caso, non occorrono: sono cose che si vedono a occhio nudo e il risultato è che già non c'è più disoccupazione (anche se, come in tutte le regioni di rapido sviluppo della piccola iniziativa privata, è praticato il sottosalario); che già il meccanismo, una volta molto greve, della circolazione dei capitali gira più rapido; che quella di Cuneo non è più una provincia tra le prime nell'acquisto dei buoni fruttiferi, nonostante fosse tra le ultime per il reddito.

E' un ritmo tutto particolare in un processo un po' speciale, che sta dando vita a leggi di sviluppo insolite. Tutto è regolato dal fatto che l'ambizione del cuneense è quella di inserirsi nel mondo moderno, attraverso la fabbrica, il piccolo commercio, l'azienda, ma di riavere, poi, un po' di terra. I contadini, così, vanno e vengono dalla terra al commercio alla piccola impresa, gli emigranti vanno e vengono da Torino (partono più donne che uomini, rientrano più donne che uomini: gli uomini rimangono ancora a Torino quando le donne già tornano a curare la nuova terra). Cose le cui dimensioni sono ancora non rilevanti: questa, però, sembra essere la natura dei movimenti della gente della provincia granda, che cresce economicamente mentre la popolazione diminuisce, e che va nell'industria mentre ritorna alla terra. Dove ci si fermerà, nessuno può dirlo.

Le abitudini patriarcali, le tradizioni, l'immutabilità, m'hanno l'aria di cose passate da tempo. Nelle campagne di Cuneo vi parlano delle filande, delle filande «che scompaiono poco alla volta», e voi credete che ne esistano ancora; poi, scorrete l'elenco del telefono della provincia e scoprite che di filande ne esistono solo cinque, che però non svolgono da anni alcuna attività. Un impresario edile di Saluzzo mi faceva vedere come il paesaggio antico alla periferia della città era stato devastato dalle nuove costruzioni; ma quelle nuove costruzioni erano di quello stesso impresario.

Michele Tito

Il giovane scrittore sovietico con la moglie



Eugeni Evtuscenko al termine di una delle sue conferenze di poesia. Gli è accanto la giovane moglie Galina

Il poeta "ribelle" Evtuscenko si piega ad una umiliante autocritica

All'associazione scrittori di Mosca ha detto di essere «un artista che corre dietro agli errori»; la sua autobiografia (pubblicata in Francia) fu «un grosso sbaglio dettato dalla sventatezza» - Ehrenburg malato per non fare la sua «confessione»?

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 27 marzo.

Il poeta Evtuscenko si è piegato al rito dell'autocritica, che fino all'ultimo sperò di poter evitare. Alla seconda giornata della riunione dei direttivo dell'Associazione pansovietica degli scrittori, svoltasi in una atmosfera caratterizzata dall'asprezza degli attacchi sferrati contro di lui e i suoi coetanei dai conservatori di Mosca, Evtuscenko ha ammesso le proprie colpe. Sono caratteristici i passaggi del suo intervento che la Tass ha deciso di scegliere e di purgare, mentre il resto del discorso rimane, almeno finora, sconosciuto.

Evtuscenko ha dichiarato che la pubblicazione della sua «autobiografia» nel settimanale francese *Express* è stata «un grosso errore suggeritogli dalla sventatezza». Ha spiegato, soggiunge la *Tass*, che la direzione dell'*Express* ha snaturato il significato di qualcuna delle sue dichiarazioni più importanti, usando titoli sensazionali, commenti, tagli e aggiunte. Ha detto che sua intenzione, scrivendo l'autobiografia, era di «respingere la reputazione di ribelle antisovietico che la stampa occidentale gli aveva affibbiato». Ha detto di essere «un poeta che corre dietro agli errori e li commette».

Le critiche mosse dal partito a lui e allo scultore Neizvestni, suo amico, avevano lo scopo «non di distruggere un talento, ma di svilupparlo e di migliorarlo».

Il pubblicista ideologico della *Pravda*, Juri Zhukov, uomo assai importante nella burocrazia culturale del partito, aveva aspramente criticato ieri la «autobiografia» scritta da Evtuscenko per l'*Express*. Nel sunto dell'intervento di Zhukov, pubblicato dalle *Isvestia*, c'è che la autobiografia contiene «una serie di interpretazioni inesatte, assurde e addirittura nocive della nostra realtà sovietica». Zhukov ha poi criticato la stampa occidentale che «parla molto degli intellettuali sovietici» e preannuncia che essa sarà delusa nella sua attesa di «interventi di opposizione» da parte degli scrittori censurati dal partito.

Il critico Boris Jurikov ha attaccato i giovani poeti per avere «sottovalutato i successi del popolo sovietico durante il periodo di Stalin». «Evtuscenko e Voznessenski — ha detto Jurikov — hanno disprezzato tutto quello che è stato fatto prima del XX Congresso».

Assai duro contro Evtuscenko è stato anche il vecchio poeta Alexandr Prokofiev, il quale, nell'atmosfera di restaurazione del vecchio clima, ha rispolverato per l'occasione i termini e il linguaggio da controspionaggio militare usato da Stalin e da Zdanov nella loro estetica di guerra. Nel suo intervento, pubblicato stamattina dalla *Pravda*, ritorna nelle pagine dell'organo del Pcus un'accusa, «cosmopolitismo», che non leggevamo né udivamo da lungo tempo ormai. «L'astrattismo, come il cosmopolitismo, non ha patria. Esso penetra da noi come una spia, come un sovversivo pronto a far saltare dall'esterno le basi della nostra arte. I nostri nemici non sono passivi».

Rimprovera ai vecchi l'acquiescenza da essi finora usata nei confronti dei giovani. La critica del loro atteggiamento passivo, difensivo, nei confronti del clamoroso successo di Evtuscenko, è trasparente. «Guardavamo con indifferenza molte cose intollerabili per l'educazione dei giovani, ci rammaricavamo alla critica elogiativa e senza riserve, agli inchini ed ossequi di certuni verso l'Occidente, al chiasso pubblicitario attorno a certi nomi, alle interviste inammissibili, alle poesie scandalose e alla fama scandalosa».

Tra le poesie «scandalose» Prokofiev cataloga quella di Evtuscenko in cui un verso del poeta, che si rivolge a una fanciulla, dice: «Il letto era preparato, e tu eri imbarazzata». Prokofiev: «Protesto non per bigotteria, il nostro popolo non ha paura delle parole forti, ma il popolo è anche casto». Il vecchio stroncatore chiarisce, poi, tra le righe, uno dei motivi per cui è saltato recentemente dalla carica l'ex presidente della sezione moscovita degli scrittori, Scipacev. «Tempo fa ebbi uno scontro con Scipacev — rivela Prokofiev — a proposito dell'educazione dei giovani. "Ecco li i frutti della vostra educazione! — gli dissi. — Il popolo accetta soltanto la roba genuina, detestando qualsiasi sofisticazione"».

Liquidato moralmente Ehrenburg, il fuoco si va insomma spostando e sempre più concentrando su Evtuscenko. Il primo ha simboleggiato dal '53 l'impulso collettivo verso il disgelo di tutta la società sovietica, il secondo, emerso alla fama negli anni di Stalin, in quel processo di scongelamento dell'inverno staliniano, simboleggiava le esigenze e le proteste della nuova gioventù sovietica. Fino a ieri le critiche a Evtuscenko erano state vaghe, e lo stesso Kruscev, al convegno del Cremlino, lo aveva censurato con moderazione e gli aveva riconosciuto dei meriti; ma i conservatori, trionfanti e ormai sicuri della propria vittoria, mostrano di voler condurre la battaglia contro i giovani fino al limite.

Stasera corre voce che all'ultimo momento sarebbe stato deciso di far apparire l'ultima puntata delle memorie di Ehrenburg su *Novi mir* per bloccare evidentemente, così si dice, l'ondata di reazioni negative che il giro di vite sta sollevando in Occidente. Si afferma comunque che il testo integrale del memorialista potrebbe subire delle modifiche. Ehrenburg sarebbe a letto, malato. Alcuni dicono per lo *choc* dopo l'attacco subito, altri per sottrarsi alle pressioni di coloro che vorrebbero strappargli l'autocritica.

Enzo Bettiza

Su una rivista sovietica

Pubblicato un nuovo racconto sui campi di lavoro staliniani

Mosca, 27 marzo.

L'ultimo numero della rivista letteraria di Leningrado «Svezda» ha pubblicato un nuovo racconto, dal titolo «Esperienze della sopravvivenza», dedicato alla vita nei campi di concentramento dell'èra staliniana.

L'autore, Boris Diakov, narra di uno studente condannato a trascorrere dieci anni nel campo siberiano di Taishet per essersi lamentato di aver trovato una sigaretta in un pezzo di pane, o, secondo l'accusa ufficiale, per «avere svolto propaganda antisovietica in una panetteria». Diakov descrive alcuni dei suoi compagni di prigione: generali, medici, artisti, delinquenti comuni. Fra essi un generale, ex presidente dell'Accademia aeronautica dell'Urss, un presidente di tribunale di Mosca, la cantante Lydia Rusianova, un ingegnere condannato a dieci anni perché colpevole di «ammirazione della tecnica straniera», un regista che nel mettere in scena «Anna Karenina» aveva «fatto propaganda in favore della vita della nobiltà».

Nella prefazione, Diakov esprime «la sua profonda gratitudine e il suo amore» per il pcus e Kruscev, che «hanno restaurato la verità leninista».

Forse sarà archiviata la causa per «Il processo di Verona»

Roma, 27 marzo.

(r.s.) La vertenza per la istanza di sequestro del film *Il processo di Verona* è giunta ormai alla fase cruciale. Alla udienza di questa mattina dinanzi al pretore dottor Lignola erano presenti i legali di Edda Ciano e i difensori del regista Carlo Lizzani nonché i rappresentanti della Società che ha prodotto il film.

L'on. Filippo Ungaro, che assiste la vedova Ciano, ha insistito perché si giunga al più presto a una definizione della vertenza, per evitare che il film continui ad essere proiettato. I legali della Società che ha prodotto *Il processo di Verona* hanno chiesto la estinzione del procedimento perché Edda Ciano avrebbe omesso di citare in giudizio lo sceneggiatore Ugo Pirro e la Casa coproduttrice del film.

Il pretore si è riservato di decidere sulla richiesta.

Lo sciopero dei giornali a New York continua dopo l'annuncio d'un accordo

All'ultimo momento i sindacati dei tipografi hanno respinto i punti dell'intesa con gli editori - L'astensione dal lavoro dura da 110 giorni

(Dal nostro corrispondente)
New York, 27 marzo.

All'ultimo momento i sindacati degli zincografi dei giornali di New York hanno respinto i termini dell'accordo con gli editori prolungando così la chiusura dei principali quotidiani della metropoli, che dura ormai da 110 giorni con la perdita di milioni e milioni di dollari.

La novità ha preso gli editori di sorpresa. La ripresa delle pubblicazioni era stata ormai definitivamente avviata ed erano state addirittura preparate edizioni dei quotidiani del mattino che sarebbero dovute andare in macchina poche ore dopo.

Il sindaco della metropoli, Wagner, aveva dato l'annuncio, stamane, che anche l'ultimo sindacato che si opponeva — e senza il consenso del quale i giornali non avrebbero potuto essere stampati, si tratta dell'unione degli zincografi — aveva approvato l'accordo raggiunto dai suoi dirigenti con i proprietari editori. Gli zincografi avevano raggiunto anch'essi qualche cospicuo miglioramento, soprattutto nel settore ferie e assistenza.

Stasera, la notizia dell'imminente ripresa dei giornali era largamente commentata nei treni e nel *subway*. L'idea di poter riprendere da domani, e ogni giorno, la lettura del quotidiano preferito, appariva a tutti molto piacevole, anche se non piaceva altrettanto, ovviamente, la notizia che il *New York Times* costerà ora il doppio di quel che costava (passerà cioè da 30 a 60 lire).

Per adesso, gli editori degli altri giornali del mattino e del pomeriggio non hanno seguito l'esempio del loro confratello maggiore, ma si ha l'impressione che non tarderanno, purtroppo, a prendere analoga iniziativa.

Lo sciopero, che dura da centodieci giorni (unico nella storia del giornalismo americano, almeno in siffatte proporzioni), è costato già complessivamente, si calcola, almeno duecento milioni di dollari, pari a 120 miliardi di lire.

a. b.

LIBRI RICEVUTI

Ecuba di Euripide, traduzione di Salvatore Quasimodo - Mondadori - L. 2000.

Drammi di Shakespeare tradotti da Salvatore Quasimodo: *Riccardo III* - Mondadori - L. [illegible].

FRANCESCO ZEDDA: *Ascanio* - Caschina ed., Milano - L. [illegible].

SPETTACOLI

Una serata di balletti spagnoli

«Il cappello a tre punte» con Pilar Lopez all'Alfieri

Pilar López e il suo «Ballet español», che il pubblico torinese ha conosciuti due anni fa in un panorama vasto e pittoresco delle danze della Spagna, sono tornati ieri sera all'Alfieri con uno spettacolo che questa volta comprendeva anche *El sombrero de tres picos*, senza dubbio il più celebre balletto di Manuel De Falla. Noto in Francia come *Le tricorne* e da noi come *Il cappello a tre punte*, questo gioiello della moderna letteratura ballettistica narra, sulla traccia di un racconto di De Alarcón ricavato a sua volta da una canzone popolare, il vano assedio di un vecchio podestà o governatore alla bella moglie di un mugnaio e la beffa che viene giocata al petulante corteggiatore.

Non ci dilungheremo sulla vicenda, di cui anche il cinema si è più volte servito, e ricorderemo piuttosto come questo balletto, eseguito per la prima volta da Diaghilev nel 1919, è stato uno dei cavalli di battaglia dei «Balletti russi»: le scene e i costumi di Picasso furono così memorabili da ispirare gli scenografi successivi. In questa edizione, di Picasso è rimasto un vago ricordo negli scenari ariosi, ma alla buona; mentre la coreografia, già di Massine, è stata naturalmente ricreata dalla stessa Pilar López e adattata alle caratteristiche della sua danza che sono poi quelle, di uno stile ancora oggi elegante e puro, della migliore danza spagnola.

Pilar López ha scrupolosamente mantenuto anche quelle parti, come un minuetto del governatore, che si sogliono omettere; ma i due pianoforti che accompagnano i danzatori costituiscono un ripiego, non una soluzione, e inevitabilmente va perduta la magia di una musica affidata ad un'insostituibile coloritura orchestrale. Tuttavia lo spettacolo è assai degno e, specialmente nelle danze d'insieme, vibrante e suggestivo. La stessa Pilar ha interpretato con brio e dignità la parte della mugnaia, mentre Paco De Alba è stato un agilissimo e imperioso mugnaio.

Nella seconda parte, Pilar López ha ripreso il suo repertorio tradizionale, che è anche quello che ha maggiore presa sul pubblico. Qui non soltanto la danza, ma anche lo struggente e misterioso canto flamenco e gli assoli di chitarra hanno la loro parte in una serie di quadri folcloristici che, oltre alle varie regioni spagnole, illustrano tradizioni e costumi peruviani e messicani. Il pubblico li ha accolti con consensi sempre più calorosi accomunando alla fine in un unico applauso tutti gli eccellenti esecutori.

a. bl.

Il pianista Firkusny per la Musica da camera

Da molto tempo non s'ascoltavano le due opere di Schubert che il pianista Rudolf Firkusny ha opportunamente ricordato iersera: la *Sonata in la minore* del 1823 ed i tre *Klavierstücke* del '28. Quella tuttora piace con la cristallina purezza del primo movimento, di cui i temi, pur dialettici, risentono della nativa affinità spirituale, e gli svolgimenti scorrono facili e naturali, con tanta varietà di passaggi e di tocchi delicati, d'armonie sottilmente modulanti e di vaghi ornamenti. I *Klavierstücke* poi, se ritengono qualche aspetto di quella musica allora qualificata da salotto, mostrano esattamente come tutto ciò che è usato s'elevi e nobiliti nel contatto con un sublime inventore. Anche il fantasticar lieve e trascorrente, consueto all'*impromptu*, sembra pur nella freschezza meditato, tanto i sentimenti, specialmente quello della nostalgica tenerezza, vengono dall'intimo, quasi dal profondo.

La seconda parte del concerto era tutto un *hommage* a Debussy con un fascio di *Children's corner*, di *Etudes* e di *Préludes*, e più della prima valse a rinnovare e rinforzare la convinzione dell'eccellenza del concertista. Son note ed evidenti le difficoltà tecniche ed interpretative d'un genio quale fu Debussy. Tutte insieme vennero superate dalla musicalità e maestria, dall'intùito e gusto, aristocraticamente, bellamente. La velata e pur basilare architettura della composizione rimaneva sottintesa ed insieme palese, e la virtù fantastica brillava nelle sue proprietà: accenti, ritmi, timbri, sentimenti svagati o concentrati, fluenza di belle sonorità specifiche, risonanze fervide, ed un «lasciar vibrare» posticissimo. Insomma una squisitezza. Ovazioni.

a. d. c.

Soraya rinuncia al cinema?



Soraya è da due giorni a Monaco di Baviera. Secondo alcune voci, vi dovrebbe incontrare un inviato dello Scià, giunto in Germania per convincerla a lasciare il cinema. Reza Pahlevi sarebbe disposto a pagare la penale a De Laurentiis per la rottura del contratto (Tel.)

CRONACA TELEVISIVA

Un romanzo giallo di successo

E' terminato ieri sera il romanzo giallo a puntate «La sciarpa». Il bieco assassino, strangolatore, ricattatore ecc. ecc. era poi Nando Gazzolo: assolutamente innocente il risultato il sospettatissimo Franco Volpi. Pubblico soddisfatto, crediamo. Il romanzo, pur non avendo una storia eccezionale (cioè particolarmente piena di colpi di scena e di brividi), era ben congegnato e soprattutto era chiaro. Più che accurata la realizzazione del regista Morandi che ha saputo sfruttare con decoro anche gli esterni: non sempre equilibrata la recitazione per il diverso valore e la diversa esperienza dei vari attori, comunque in ogni caso accettabile. Ricordiamo fra gli altri Aroldo Tieri, che è stato un ispettore di polizia di grande efficacia e svincolato dai modelli di maniera; Franco Volpi, inappuntabile come al solito, e l'interessante Liana Trouché.

Offrire un giallo a puntate poteva essere un rischio. Invece gli intervalli di due o tre giorni fra una puntata e l'altra sono serviti ad accrescere la curiosità. Insomma, un cordiale successo. E una lampante dimostrazione — se mai ce n'era bisogno — che i buoni gialli se li sappiamo fare in casa nostra e che proprio non vale la pena spendere i quattrini per comprarli, di qualità scadente, sul mercato estero.

* *

Altre trasmissioni da citare nel programma di ieri: un concerto di musiche di Debussy magistralmente interpretate da Arturo Benedetti-Michelangeli; e sul primo canale la breve cronaca artistico-mondana della serata cinematografica di Roma in occasione dell'anteprima de «Il gattopardo» di Visconti.

* *

Per stasera è confermata sul secondo canale alle 22,40 la registrazione della partita Turchia-Italia. Sul «nazionale» al posto della rubrica «Ieri» dedicata ad una rassegna dello spettacolo di rivista in Italia, sarà trasmesso un servizio dall'eloquente titolo «La denuncia dei redditi».

* *

Abbiamo parlato del romanzo «La sciarpa». Possiamo anticipare che a «La sciarpa» seguiranno nel corso del 1963 molti altri romanzi sceneggiati. Già erano stati annunciati «Delitto e castigo», «Peppino Girella» di Eduardo De Filippo, «Mastro Don Gesualdo» e «I miserabili» un autentico kolossal televisivo che richiederà dieci ore di trasmissione.

Ora viene comunicata una nuova serie di romanzi in preparazione: «Pinocchio» dal celebre, omonimo racconto di Collodi; «Anime morte» di Gogol e «Papà Goriot» tratto da Balzac, entrambi in due sole puntate; «Demetrio Pianelli» di Emilio Marchi, protagonisti Paolo Stoppa e Mara Berni; «Il camaleonte» di Federico Zardi, l'autore de «I Giacobini», una rievocazione dell'enigmatica figura di Fouché, rivoluzionario francese e ministro di polizia; «Vita di Giuseppe Verdi» di Manlio Cancogni; «Vita di Bohème» dal romanzo di Murger; «Luciano Leuwen» di Stendhal; «Oblomov» del russo Goncia-rov; e «La cittadella» di Cronin in cinque puntate.

u. bz.

Venerdì Letterari — Domani al Teatro Carignano alle ore 18, Giorgio de Santillana, professore di storia e filosofia delle scienze al Mit (Massachussetts Institut of Technology), parlerà sul tema: «Il fato nell'antichità e nell'era atomica» (con dibattito).

Cineclub universitario — La prima rassegna di film di fantascienza si inaugura domani sera al cinema S. Giuseppe (via Doria 19) con «La cosa dell'altro mondo» e «Gagarin U.R.S.S.».

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-111

Al Nuovo (Stagione Regio): sabato ore 20,45 «La dama di picche» M° Franco Capuana.
Alfieri: ore 21,15 il celebre balletto spagnolo di Pilar López.
Auditorium di Torino: domani ore 20.45 Concerto Sinfonico n. 14. Direttore Peter Maag. Smetana. Mà Vlast, sei poemi sinfonici.
Carignano: ore 21.15 Franca Valeri in «Le Catacombe». Novità in 3 atti di Franca Valeri.
Carignano: ore 16 - Ultimo spettacolo Teatro per Ragazzi «Angelicum» di Milano.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5) ore 16 «Cenerentola». Novità.
Gobetti: ore 21,15 I balletti di Susanna Egri. Sconti agli abbon.
Istituto Ofidani (v. Verdi 25): ore 17,45 letture dantesche. Giacomo Negri dirà il canto 10° dell'inferno.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta «Fino-secolo N. 2» di Courteline, Feydeau e Labiche.

Alcione: Balletto Rudas Dancers-Fenoglio-Serra. Or. 16,15 - 21,15.
Maffei: Nuova edizione «Donne senza frontiera» Riv. M. Ferrero-Rosanera-M. Giusti: 16,15 - 21.15.

Circo Darix Togni - Palazzo dello Sport (Parco Ruffini, tel. 377.916): oggi ore 16-21.15 - Ultimi 4 g (Servizio autobus assicurato).

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-522): ore 21 Boccaccio - d'Andri; canta Sergio Gariglio.
Al Nirvana: 21 Borgione-Rosati.
Apollo Danze: 21 Compl. I Delfini T. Marinaci, c. Marisa d'Ambra.
Arlecchino: 21,15 Michelino.
Augustea Nuovo: 21 Bonazelli.
Bruno: 21 canta Antonio Vasquez.
Castellino: ore 21 I Danil.
Eden Danze: 21 Sergio Casanova.
Faro Danze: ore 21 Lele Paverani.
Gaudio: ore 16,30 - 21 The Jo.
Gay: 17-21 Enzo e i 4 Angeli.
Gran Mago: 21 Compl. Nino Spano.
Hollywood: 21 Compl. Chi-co-cha.
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Perla: ore 21 Gualdi junior.
La Serenella: Lanfranco-Salvadori.
Le Roi: ore 21 Tony Spada. Tutti i giorni scuola ballo gratuita.
Massaua Danze (p. Massaua) ore 21 orch. Loris, c. Giulio Stegani.
Parco Europa: Rist. tel. 690-963.
Principe: 21 Elio e i... Diversi.

Chez Louis (Pr. Tommaso di Attr.
Columbia: Attraz. internazionali.
Esterli Club: Attrazioni internaz.
Moulin Rouge: Attr. Gelmini Boys.
Tavernetta: Attraz. internaz. 22-4.

Abatjour, Sacchi 28, t. 41-026: 21.
Acapulco Invernale (c. Moncalieri 145, T. 683.666) ore 21 - fest. 16-21.
Al Bagatelle Evaristo's Club, Cavoretto 2, telef. 676-978: ore 21.
Caprice Whisky à Gogo (v. Sacchi 16, t. 521-529) 21: sab. e fest. 16-21.
Centro Club - Gran Bar Centro - Whisky à Gogo (p. Castello ang. Garibaldi) ore 21; sab. e fest. 16-21.
Holiday Vinzaglio 3, t. 511-736: 21.
La Siesta: prossima apertura.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 697-016): ore 21; fest. 16-21.
Monkey Club Whisky à Gogo (via Gramsci 16, tel. 41-578): ore 21-1.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21. (Posteggio auto sul controviale).
Whisky Notte (v. Gollo e v. Pio V tel. 687-563): 21; sab. e fest. 16-21.
Whisky à Gogo Piscina del Sole, Rist., str. S. Mauro, tel. 658-898.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Fogliato (v. Mazzini 9): Personale di U. Colli.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 524-473) «Maestri della pittura italiana contemp.» 10-12,30; 16-20.
Galleria Narciso (p. C. Felice 28): Maestri napoletani del 900.
Galleria Stampatori (Stampatori 21): Pers. pittore Mario Surbone.
La Bussola (v. Po 9): Mostra personale del pittore Rodolfo Aricò.
La Cavarrica (p. Cavour 10): Incontro con Tarantino, 10-12; 16-20.
Saletta Daniesca (p. C. Felice 19): espone C. Carrà, 10-12,30; 15,30-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Il cinema e l'Africa», «Jaguar» di Jean Grahan (Ghana 1961, col. min. 20); «Sotto la Croce del Sud» di A. Zancarella con L. Sillian, Greenwood, Maffi (Italia '56, col. m. 85).

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21 Premiazione e serata d'onore Sci Club
MONTI DELLA LUNA
Org. Marino
Compl. Elio e i Diversi

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il processo di Verona» Silvana Mangano, Frank Wolff, Françoise Prevost, Salvo Randone, G. De Lullo. Ult. 22,30.
Astor: «Il granduca e Mister Pimm» G. Ford, H. Lange, C. Boyer, technicolor, panavision.
Corso: «Il tesoro del lago d'argento» scope, tech. Lex Barker, Pierre Brice, Karin Dor.
Cristallo: «Cocktail per un cadavere» di A. Hitchcock, con James Stewart, Farley Granger, techn.
Doria: «Dietro la facciata» Dany Saval, Paul Meurisse, S. Delair.
Ideal: «L'inesorabile detective», Eddie Constantine.
Lux: «Billy Budd» Robert Ryan, Peter Ustinov, cinemascope.
Nazionale: «Il grande ribello», tech. sc. Louis Jourdan, E. Blier.
Reposi: «Notti e donne proibite» eastmancolor technisc. Ult. giorno.
Romano: «Silvestro il magnifico» cartoni animati a colori. Ingr 600. Ridotto 350.
Vittoria: «Le ore dell'amore» di Luciano Salce con Ugo Tognazzi, Emmanuelle Riva.

Ariston: «La donna nel mondo» (Eva sconosciuta) di Gualtiero Jacopetti, technicolor.
Arlecchino: «Gli ammutinati del Bounty» Marlon Brando, Trevor Howard, Richard Harris, techn. Orario 14.30 - 18. Ultimo 21,30.
Augustus: Il giorno più corto, Totò, Tognazzi, Gassman, S. Granger.
Capitol Va e uccidi, Frank Sinatra, L. Harwey, J. Leigh.
Torino: «Una sposa per due» Sandra Dee, B. Darin, tec. Ap. 10.

Alexandra: «La guerra dei bottoni». Premio Jean Vigo 1962.
Fasa: «La guerra dei bottoni». Premio Jean Vigo 1963.
Fiamma: «Come ingannare mio marito» sc. tec. D. Martin, Lana Turner, E. Albert.
Hollywood: «La bella di Lodi», Stefania Sandrelli, Angel Aranda.
Maffei: Nuova edizione «Donne senza frontiera» Riv. M. Ferrero-Rosanera-M. Giusti; 15.15 - 21,15.
Film: «Teste calde».
Metropol: «La guerra dei bottoni». Premio Jean Vigo 1962.
Orfeo: «La bella di Lodi», Stefania Sandrelli, Aranda. Viet. 14.
Principe: «La bella di Lodi» Stefania Sandrelli, Angel Aranda.
Statuto: «Sexy» technicolor, cinemascope. Vietato minori anni 18.

Adriano: Rivolta dei cow-boy, tec.
Alcione: «Il coyote». Rivista Balletto Rudas Dancers - Fenoglio - Serra. Orario 16,15 - 21,15.
Alpi: «Quel nostro impossibile amore» Sara Montiel, Antonio Cifariello, tec. 1ª visione per Torino.
La Perla: «Settimo parallelo», techn. Un film di Elio Mercelli.
Regina: Rinnegati della frontiera.

Asti: «A briglia sciolta» Brigitte Bardot. -Viet. min. 16. Apert. 10.
Cravesana: «Legione dei condannati» Dick Powell, Marta Toren.
Milano: «Il prezzo del demonio» e «Femmina» Apertura ore 10.
Olimpia: «Dracula il vampiro» col.
Po: «Homicidal».
P. Nuova: «Il cerchio si chiude» e «Orzel sommerg. fantasma» A. 10.
S. Felice: «L'oro di Roma» Gérard Blain, Anna Maria Ferrero.

Esperia: «Implacabile condanna» techn. sc. C. Hewans. Vietato 18.
Giardino: «Ragazza sotto il lenzuolo» Vietato minori.
Madonna Rose: «Fuorilegge di Tombstone» George Montgomery.
Mirafiori: «Mostro di sangue».
S. Rita (t. 325-056): «Fronte del porto» Marlon Brando, K. Malden.
Vinzaglio: «Taras il magnifico» sc. tech. Tony Curtis, Yul Brynner.

Araldo «L'amante indiana» J. Stewart, J. Chandler, D. Paget.

Eliseo: «Taras il magnifico» tech. supertechnirama, Tony Curtis, Yul Brynner, Christine Kaufmann.
Fréjus: «Guerriglieri Arcipelago», tec. G. Montgomery, C. Austin.
Nuovo: «Salvate il re».
S. Paolo: «La leggenda di Enea» techn. scope, Steve Reeves.

Artisti: Silvestro gatto maldestro.
Belgio: «Desideri proibiti»
Corallo: «Tutto l'oro del mondo» un film di René Clair.
Eridano: «7 spose per 7 fratelli» J. Powell, H. Keel, colori.
La Salle: 2 film «Jim della giungla» J. Weissmuller e «Figli del deserto» Crick e Crock.
Oropa: «Blue Hawaii» technic.
V. Veneto: «La venere creola» sc. col. C. Lockhart, Helen Williams.

Astra: «Taras il magnifico» tech. supertechnirama, Tony Curtis, Yul Brynner, Christine Kauffmann.
Bernini: «Ovest selvaggio» techn Dale Robertson, Mara Corday.
Ellos: «La maschera e l'incubo».
Massaua: «Giulietta e Romanoff» Sandra Dee, J. Gavin, sc. tech.
Odeon: «Assedio delle 7 frecce» col. W. Holden, E. Parker.
Star: «La leggenda di Enea» sc. col. Steve Reeves, Liana Orfei.

Adua: «Mistero 3 continenti» col. M. Presle. Varietà 16,30 - 21,30.
Aurora: «Nostro agente all'Avana» scope, Alec Guinness.
Brescia: «Sodoma e Gomorra» col. S. Granger, S. Baker. Or. 19-21.50.
Châtillon: «Muraglie» S. Laurel, O Hardy e «Doppio segno di Zorro», C. Moore, P. Hinks.
Edelweiss «Decisione al tramonto»
Eri-Dan: «Venere selvaggia» tech.
Falchera: «Mariti a congresso».
Fortino: «Saint-Tropez blues».
Lanteri La ribelle del West, tec.
Maior «Il sorpasso» Vittorio Gassman, C. Spaak. Vietato 14.
Nord: «La verità» Brigitte Bardot, Charles Vanel.
Palermo: «Hilo Hito» col. Viet. 16.
Sociale: «Ritorno Texas John».
Zenit: «Gli amori celebri» Brigitte Bardot, J. P. Belmondo.

Baretti: Emozioni e risate. Charlot.
Cabiria: «Rapsodia», Elizabeth Taylor, Vittorio Gassman, sc. col.
Colosseo: «Taras il magnifico». Tony Curtis, Yul Brinner, sc. tec.
Continental: «Prigioniero isola del diavolo», G. Madison, techn. sc.
Flora: «Celebri amori di Enrico IV» colori, F. Claudé.
Italia: «L'appuntamento» v. 16.
Moderno: «Pionieri dell'Alaska» e «Gangster, amore e una Ferrari»
Nizza: «Geremia cane e spia».
Piemonte: «7° parallelo» E. Marcelli, E. Guzman, techn, scope.
S. Carlo: «Safari» Victor Mature, Janet Leigh, technic. scope.
Spezia: «Ispettore Morgan» e «Avamposto uomini perduti» Peck.

Diana: «Sodoma e Gomorra» sc. tec. S. Granger, A. M. Pierangeli.
Dora: «Collina 24 non risponde».
Roma: «Operazione Z».
Umbria «Overlord attacco Europa»

Alba: «Mezzogiorno di fuoco» tec. Gary Cooper, Grace Kelly.
Ambra: «La sposa di Dracula» technicolor, Peter Cushing.
Apollo: «Taras il magnifico» tech. supertechnirama, Tony Curtis Yul Brinner, Christine Kauffman.
Edera: «Lo sgarro» G. Blain.
Luce (Lucento 8) «Fratelli rivali» R. Egan, D. Paget, Presley, col.
Lucento: «Uno scapolo in Paradiso» tec. sc. Lana Turner, B. Hope.
Letrario Mondo sexy di notte, tec.
Murialdo: «La pelle degli eroi», Alan Ladd, Sidney Poitier.
Splendor: «Sodoma e Gomorra», techn. scope, S. Granger, M. Pierangeli, S. Baker, A. Aimée. U. 22.

Riduzioni ENAL — Adriano, Flora, Milano, S. Felice; Teatro Alfieri: Balletto spagnolo «Pilar López» (biglietti ridotti all'Enal e alla cassa del Teatro). Circo Darix Togni (biglietti ridotti alla cassa del Palazzo dello Sport e all'Enal).

ECHI SPETTACOLI

LA PERLA DANZE
Ore 21 Omaggi profumi VIDAL-CA' D'ORO

ECHI DI CRONACA

Storia di Torino

Stasera giovedì 28 corr., alle 21,15, all'Unione Industriali, via Fanti 17, nel Salone del Cinquecento, Dino Rebaudengo ed Ezio Gianotti parleranno sul tema «Nascita e vita di una rivista».

La programmatica di «Epoche» sarà esposta da Ezio Gianotti, mentre Dino Rebaudengo, dopo la narrazione della vita di riviste torinesi del secolo scorso ai nostri giorni, presenterà, attraverso diapositive a colori, la vecchia Torino che scompare. Le immagini saranno commentate da musiche tipiche torinesi.

Nuovo Centro Marus

Questa sera, alle 18, aprirà ufficialmente i suoi battenti al pubblico il nuovo Centro della confezione Marus in via Chiesa della Salute 35, angolo via Saorgio.

Salgono così a cinque i centri Marus operanti in Torino per la vendita al dettaglio delle confezioni Facis e Sidi per uomo, Cori per signora e Facis junior per giovani.

Alla manifestazione inaugurale interverranno l'attrice di prosa Franca Valeri, attori ed attrici della sua compagnia, oltre a numerose personalità cittadine.

La "bella" scattante

che vi darà sensazioni nuove, perché nuova nello stile ed in ogni particolare. Costruita per le esigenze moderne, la Ford Vi presenta una l'eccezionale Consul 315 de Luxe con motore 1500 cc. nella versione due e quattro porte. Atanto, corso Principe Eugenio 8 tel. 480-316; corso San Maurizio 18, telefono 882-516.

Tappeti persiani

di vecchia lavorazione con autenticità, riparazioni invisibili, custodia e lavaggio, casa di fiducia Lebole via Po 2, telef. 547-068.

Libero esame dei prodotti

Al Centro di vendita «dh» discount house di via dei Mille 6 (via Pomba, piazza Bodoni), il pubblico entra, guarda, esce in tutta libertà. Acquista scegliendo direttamente quanto gli occorre senza subire alcuna pressione del personale, che interviene solo su richiesta, avendo la funzione di dare al pubblico ulteriori ragguagli sulle caratteristiche dei prodotti esposti per arredamento, elettrodomestici, radio, televisori, cucine componibili e quanto altro occorre per la casa).

Giappone-Estremo Oriente

Partenze in gruppo: 5 maggio, 7 luglio, 4 agosto con modernissimo quadrigetto «Coronado». 19 giorni Lit. 985.000. Prenotazioni Agenzia Franco Rosso, corso Giulio Cesare 15, tel. 276-493.

Preparazione agli impieghi

Date le numerose richieste di impiegate che gli pervengono, l'Istituto Studium di piazza Statuto 2 inizia dei corsi celeri di Dattilografia, Stenografia, Computisteria e calcolo meccanico.

Moda di primavera

Signore, è tempo di rinnovare il vostro abbigliamento primaverile. Tutto un completo assortimento è pronto alla Primula Azzurra, v. P. Micca 10.

All'Istituto Alfalingua

corsi di 3 soli mesi per diventare una perfetta segretaria, un perfetto impiegato. Corsi completi, comprendenti 8 materie d'insegnamento, con inizio 1° aprile p.v. Via Fabro 4, telefono 528-877.

Fiera di Hannover

Voli speciali dal 27 aprile all'8 maggio Lit. 54.200 AR. Prenotazioni Agenzia Viaggi Franco Rosso, c. G. Cesare 15, tel. 276-493.

Pollo al mattone

Il ristorante «La Pace» di via Bernardino Galliari 22 B sarà riaperto, alla gentile clientela, completamente rimodernato, per il 1° di aprile. Vi si potrà gustare una cucina tipica, propria del locale, con specialità antiche, quali il pollo al mattone e la costata alla brace.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Ai grandi magazzini Fort

piazza Adriano 15. Abito uomo pura lana pettinata tinta e disegni moda. Contanti L. 25.000. A rate: L. 3000 anticipo e 18 rate da L. 7000.

Al mobilificio O.R.A.P.

via Garibaldi 9 (cortile) vendita eccezionale camere letto da 99.000 alle poliester 285.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media unificata: prima e seconda classe.
15 —: Terza classe.
16,20: Il tuo domani. Suggerimenti ai giovani.
16,50: Napoli: arrivo del giro ciclistico della Campania.
17,30: Per i ragazzi: a) I piccoli tre. Programma di varietà. b) Carolina trova una casa. Documentario.
18,30: Non è mai troppo tardi. Secondo corso di istruzione popolare.
19 —: Telegiornale.
19,15: Produrre di più. Corso di zootecnia. Segue: la tv degli agricoltori.
20,10: Cronache sportive.
20,30: Telegiornale.
21,05: Tribuna elettorale.
22,05: Cinema d'oggi, a cura di Pietro Pintus. Presenta Luisella Boni.
22,45: La denuncia dei redditi, servizio del Telegiornale.
23,15: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,05: Telegiornale.
21,15: Leggerissimo. Spettacolo di varietà con Kramer, Gino Bramieri e Liana Orfei.
22,20: Lettura e commento del Vangelo a cura dell'arcivescovo di Bologna, cardinale Giacomo Lercaro.
22,40: Giovedì sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6.35: Corso di francese; 7: Giornale radio; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,05: I classici della musica leggera; 9,50: Antologia operistica; 10,30: L'antenna; 11: Strapaese; 11,30: Il concerto; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Italiane nel mondo; 15: Giornale radio; 15.30: I nostri successi; 16: Per i ragazzi: Il pastorello della Falterona; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: Programma musicale per il Concilio Ecumenico; 18,30: Concerto della violinista L. Dell'Aquila e del pianista T. Macoggi; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,35: Musica per archi; 21,05: Tribuna elettorale. Indi: Quattro secoli d'oro di musica; 22,30: Oleografie dell'Ottocento, a cura di G. Lazzari; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,45: Musica e divagazioni turistiche; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Giro del mondo con le canzoni; 10,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni, canzoni; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico.

13: La signorina delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Album di canzoni; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Arrivo del Giro ciclistico della Campania; 17: Cavalcata della canzone americana; 17,30: Giornale radio; 17,45: Vent'anni; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Il mondo dell'operetta; 20,30: Giornale radio; 20,35: L'Iri e il Mezzogiorno, di A. Salvo; 21: Pagine di musica; 21,30: Giornale radio; 21,35: Musica nella sera; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 9,30: Musiche di M. Giuliani; 10: Musiche concertanti; 11: Musiche di H. Schutz e L. Van Beethoven; 13: Musiche di R. Schumann; 13.30: Un'ora con S. Prokofiev; 14,30: Concerto delle orchestre «da camera» e «pro musica» di Stoccarda; 16,05: Musiche cameristiche di J. Brahms; 17,10: Virtuosismo vocale e strumentale; 18: Corso di francese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di F. Donatoni; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di M. Clementi; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Musiche di P. Hindemith; 21,40: Il mestiere dell'attore a cura di F. Di Giammatteo e S. D'Amico; 22,20: Musiche di A. Ariosti; 22,45: Testimoni e interpreti del nostro tempo: T. S. Eliot

Sale l'animazione in tutta la Riviera

Sanremo si prepara ad accogliere il grande turismo della Pasqua

Gli alberghi sono quasi al completo - Prezzi delle camere: dalle 1800 lire per la terza categoria alle 8000 per quella di lusso - Imponente sviluppo edilizio - Ma si potrebbero aggiustare le strade che portano alla città

(Dal nostro inviato speciale) Sanremo, 27 marzo.

Questo è il consiglio che dànno i tecnici sanremesi del turismo. Se avete intenzione d'andare a trascorrere a Sanremo le feste pasquali, e magari qualche giorno di più, affrettatevi a prenotare le camere. Quest'anno, come reazione alla rigidità e lunghezza e tristezza dell'inverno, si prevede un'esplosione turistica, una gigantesca fuga collettiva verso il sole e il tepore e la luce della Riviera. Non c'è alcun «ponte» che allunghi le vacanze. Ma parecchi il «ponte» se lo fabbricheranno su misura, prolungando di uno o due i tradizionali tre giorni di Pasqua.

Che cosa troveranno i turisti pasquali a Sanremo? Anzitutto, e soprattutto, il sole, lo si è già detto; tepore, serenità, riposo, delizioso anticipo alle ormai non lontane ferie estive. Come contorno, qualche svago che non guasterà. La compagnia Dapporto, il Criterium velico internazionale, un torneo di tennis, un concorso ippico, la «Piccola Scala» di Milano col *Matrimonio segreto* di Cimarosa.

E a prezzi come stiamo? Ce n'è per tutte le possibilità, si intende. Diamo quelli della pensione completa in alta stagione: le feste pasquali sono considerate tali, in un periodo che è invece di bassa stagione; ma mi assicurano che per soggiorni non limitati a quelli strettamente pasquali «è facile mettersi d'accordo». Si tratta di camere a un letto, senza bagno; per quelle con bagno c'è una congrua maggiorazione. Lusso: da un minimo di 4200 a un massimo di 9000; prima categoria: da 3800 a 7500; seconda: da 2400 a 3750; terza: da 1800 a 4400. A questi prezzi si aggiunge l'aumento del 15 per cento per il servizio, e la solita imposte. Le tariffe delle pensioni sono sensibilmente inferiori: si può andare alle 3400 e scendere fino alle 1400. Anche per queste ci limitiamo alle prime tre categorie, e per camere senza bagno; e da questa breve escursione si può vedere che sono rispettate tutte le esigenze economiche.

Chi desidera sganciarsi dall'albergo e andare a mangiare dove gli piace, a quali incognite va incontro? Intanto al broncio dell'albergatore, è non è da trascurare, perché quel signore gentile ma permaloso può essere indotto a calcare la mano al momento d'incassare il conto. (Ma anche rimanendo nella più lineare legalità vedo segnato, per l'albergo più caro di Sanremo, che una camera singola può costare 6500 lire, le quali diventano 12.000 prendendo i pasti in albergo). Comunque, chi vuol correre il duplice rischio, ha una gamma varia e ricchissima di possibilità gastronomiche e di prezzi. Può mangiare con seicento lire, con ottocento-mille, con millecinquecento; ma se vuole sbizzarrirsi può andare molto più su, dalle due alle tre, e se ha voglia di cibi rari e raffinati anche quattro o cinquemila lire, e più, per un pranzo. Specialmente se pretende di mangiare pesce sanremese o almeno ligure.

Mi è stato raccontato che il pesce nel mare locale si è così rarefatto che i pescatori quel poco che catturano sono costretti a venderlo a un prezzo tale che li ripaghi della fatica e permetta loro un minimo vitale. A Sanremo allora il pesce, esaurite le scarse possibilità locali, viene come minimo dall'Adriatico, ma anche dalla Sicilia o dal Portogallo. E' ugualmente fresco e buono, assicurano i competenti; ma naturalmente quello sanremese ha il pregio d'una freschezza più immediata e fragrante.

Vi sono però altre incrinature nella vita economica di Sanremo, e di natura più spiccatamente turistica. Prendiamo i bagni, per fare un esempio. La città ha 261 alberghi e pensioni, che comprendono 4287 camere con 7445 letti. Di quelle 4287 camere, soltanto 1856 sono dotate di bagno particolare. Il che, per un centro turistico dell'importanza e del fascino di Sanremo, è veramente poco, sia pur tenendo conto che le deficienze si riscontrano negli esercizi minori e in quelli di vecchia costruzione e non aggiornati. Ma non si può tacere che un albergo di lusso ha dieci camere senza bagno e un altro ne ha diciotto; che in uno di prima categoria 62 camere mancano di bagno, in un altro le camere che ne sono prive sono 69, su meno di centocinquanta. (In compenso è possibile notare che un albergo di seconda categoria ha venti camere e ventuno bagni; il — se non si tratta d'un errore tipografico nell'Annuario dell'Ente Provinciale per il Turismo — hanno voluto strafare).

Nel 1952 la situazione alberghiera era la seguente: esercizi 144; camere 2845; letti 4576; bagni 967. In dieci anni dunque sono stati costruiti 117 alberghi, 1442 camere con 2869 letti e 919 bagni, ribadendo l'errore di costruire camere senza bagno. Non si può negare che turisticamente altri centri della Riviera hanno avuto proporzionalmente uno sviluppo molto maggiore. E' indubbio comunque che Sanremo ha una caratteristica particolare, dovuta alla sua tradizionale clientela di qualità.

L'anno scorso Sanremo accolse 237.385 turisti, con 1 milione 231.891 giornate di presenza. Furono 144.120 italiani (in testa piemontesi e lombardi, si capisce), con 781.501 presenze. Gli stranieri (inglesi, tedeschi, francesi, scandinavi, nell'ordine) furono 93.765 con 450.393 presenze.

Se confrontiamo queste cifre con quelle dell'anno precedente osserviamo però una lieve flessione. Nel '61 gli arrivi furono 238.564 con 1 milione 364.887 presenze. Che via hanno preso gli 8879 turisti arrivati in meno? Perché hanno scartato Sanremo? I tecnici del turismo accolgono con un sorriso sereno la domanda. E' un calo apparente, essi affermano. Sanremo non ha perso niente nella considerazione turistica e nella simpatia e nelle preferenze sia dei connazionali che degli stranieri. Gran parte di quegli 8879 sono tuttavia a Sanremo, non più ospiti di alberghi ma titolari di ville o di appartamenti in condominio: anche qui lo sviluppo edilizio ha assunto aspetti imponenti. Parte sono clienti di esercizi extralberghieri, come motel e campeggi — in tende, in *bungalow* e in *roulotte* — e sfuggono a registrazioni e controlli. E' una flessione quindi, assicurano gli esperti sanremesi del turismo, a cui soggiace qualunque centro turistico. E' in corso una evoluzione nei gusti del pubblico: vacanze dinamiche, puntate rapide, orizzonti continuamente rinnovati, sensazioni che ogni giorno cambiano aspetto e sapore.

Ma come si può fare turismo, con le strade che il gelo ha riempito di buche e reso impraticabili, e che l'Anas non ripara?

Giuseppe Faraci

Un documentario televisivo sull'eccidio di Fondo Toce

Verbania, 27 marzo.

(a. c.) Una squadra di ripresa della tv ha girato vari inserti filmati sul luogo dell'eccidio compiuto dai nazisti a Fondo Toce a fine giugno 1944. E' stato intervistato tra gli altri il partigiano Carlo Suzzi, detto il «43», l'unico superstite della strage in cui perirono i suoi 42 compagni. Egli sfuggì al colpo di grazia perché, caduto gravemente ferito alle prime raffiche, venne coperto dai cadaveri degli altri fucilati. Altri partigiani vennero poi a soccorrerlo nella notte e lo trassero in salvo.

Gli operatori della tv hanno girato altri inserti in Val Grande, l'insanguinata zona montana dove morirono 350 partigiani e dove i nazifascisti operarono saccheggi e distruzioni: tanto che dopo la Liberazione, il suo nome venne mutato in quello di Val Grande Martire. Il documentario sarà messo in onda la sera del 25 aprile nella rubrica «Almanacco».

E' morto il maestro Anepeta autore di «Desiderio 'e sole»

Aveva 63 anni - Il decesso in un ospedale a Roma



Il maestro Giuseppe Anepeta

Roma, 27 marzo.

Il maestro Giuseppe Anepeta, noto compositore di canzoni napoletane, è morto stasera nel reparto Flajani dell'Ospedale San Camillo, dove era stato ricoverato qualche giorno fa per complicazioni cardio-circolatorie.

Giuseppe Anepeta era nato 63 anni fa a Napoli. Diplomatosi nel Conservatorio «S. Pietro a Maiella» in violino, pianoforte e composizione, esordì con alcuni brani di musica da camera e successivamente si dedicò alla canzone ed alla direzione delle orchestre di musica leggera.

Il suo nome è particolarmente legato al Festival della canzone napoletana sin dalla prima edizione. Nell'immediato dopoguerra fu primo violino al teatro San Carlo di Napoli. Poi costituì un'orchestra melodica, assumendone la direzione.

Nel 1952 il suo nome raggiunse maggiore popolarità per il successo ottenuto con la canzone *Desiderio 'e sole*. Tra gli altri suoi successi sono: *Banane gialle, Povera figlia, Trieste italiana, Nustalgia 'e Mergellina, 'E chiamma ammore, Nnammurato d''a luna, L'ultimo bicchiere, Primmavera malincunica, Tutto è destino* e *Serenata delle donne*.

La sua ultima esibizione, a Napoli, ebbe luogo in occasione del Festival di Piedigrotta nel settembre scorso.

Una nuova collana di filosofi moderni

I primi tre volumi editi da Zanichelli contengono opere di Kierkegaard e di Kant

(Nostro servizio particolare) Milano, 27 marzo.

I filosofi di tutti i tempi e quelli moderni in particolare son quasi sempre caduti in un difetto che, per quanto umanissimo, dovrebbe essere evitato dagli spiriti più nobili: nel considerare la storia della filosofia hanno istintivamente messo in luce quei loro predecessori, quelle opere, quelle pagine che direttamente o indirettamente suffragavano le loro tesi. Nei paesi dove gli indirizzi filosofici sono molteplici, un difetto del genere finisce per scomparire automaticamente; ma in Italia, dove i primi quarant'anni di questo secolo sono stati dominati da una pressoché incontrastata scuola filosofica, una pecca del genere ha finito per creare preoccupanti lacune: grandi pensatori sono stati e vengono tuttora considerati alla stregua di figure secondarie; e quegli stessi cui la qualifica di «grande» è stata apertamente riconosciuta sono noti soltanto per alcune delle loro opere. Altre, e non tra le minori, sono state ignorate, spesso soltanto perché non collimavano con la corrente dominante.

«A colmare questa lacuna — ha detto stasera il prof. Luigi Pareyson, direttore della nuova collana zanichelliana "Filosofi moderni" — in questo dopoguerra ha lavorato più di una Casa editrice. Ma poiché le deficienze erano molte, abbiamo ritenuto opportuno portare anche noi il nostro contributo».

Dopo avere presentato i primi tre volumi della collana — «Briciole di filosofia» e «Postilla non scientifica» di Kierkegaard e «Opus postumum» di Kant — il prof. Pareyson ha annunciato la prossima pubblicazione della «Metafisica» di Campanella, dei «Colloqui» di Malebranche, dell'«Alcifrone» di Berkeley. E poi opere di Nicola Cusano, di Marsilio Ficino, di Leibnitz, di Schelling, di Fichte.

Le ragioni che hanno portato i compilatori della collana — che è edita sotto il patronato del Centro studi filosofici di Gallarate — a orientarsi verso i classici, sono frutto della precisa convinzione che la completa conoscenza dei grandi del passato sia presupposto indispensabile per orientarsi nell'intricato sottobosco della filosofia moderna. Una precisa polemica, insomma, contro coloro che alla meditazione dei classici, data per scontata, preferiscono la lettura dell'ultima filosofia di moda, sostenendo che il posteriore contiene necessariamente l'anteriore.

Nel corso della stessa riunione il prof. Felice Battaglia ha tenuto una dissertazione sul tema «Cultura profana e cultura cristiana». Fra le due grandi correnti, a dire del professor Battaglia, non esisterebbe una inconciliabile antinomia. Anzi, a suo avviso, gran parte del pensiero moderno, da Cartesio a Hegel, avrebbe le sue origini nel soggettivismo di Paolo e di Agostino. L'incompatibilità sorgerebbe soltanto quando il pensiero moderno dichiara la ragione sufficiente a se stessa, dissolvendo così l'essenza stessa della religione.

Ritenendo dunque che i punti di contatto siano più numerosi di quelli di dissenso, il prof. Battaglia ha auspicato un colloquio fra le due parti e ha concluso invitando i filosofi cristiani a una «recognizione» del pensiero moderno nello spirito di fraternità e di tolleranza instaurato dal Concilio Ecumenico.

g. t.

L'Italia manda medicinali alle vittime del terremoto di Bali

Roma, 27 marzo.

Con un «Dc-8» dell'«Alitalia» sono partiti oggi per Giakarta 1200 kg. di medicinali che la presidenza del Consiglio ha inviato al governo indonesiano per i sinistrati di Bali.

Ieri sera l'anteprima del film, con la consegna dei «Nastri d'argento»

«Il gattopardo» di Luchino Visconti presentato al gran pubblico di Roma

La pellicola dura tre ore e venti - Il regista si è ispirato ai modelli della pittura dell'Ottocento - Una ricostruzione minuziosa, fino al più insignificante particolare - Burt Lancaster si muove a suo agio nel personaggio del principe siciliano - Claudia Cardinale nella parte di Angelica effonde tutta la sua bellezza



Luchino Visconti, Claudia Cardinale, Paolo Stoppa e Rina Morelli nella sala del cinema Barberini (Telef.)

(Nostro servizio particolare) Roma, 27 marzo.

Il gattopardo di Visconti, presentato stasera in anteprima mondiale, dura tre ore e venti. Un record di lunghezza, conforme ad una recente tendenza del cinema a dilatarsi sempre più. In futuro, gli spettatori andranno alle sale di proiezione con qualche scorta di viveri. Visconti, tuttavia, non è nuovo a simili tours de force, avendo al suo attivo La terra trema, un antesignano del lungo chilometraggio cinematografico.

La durata eccezionale, il cast di attori di primissimo piano con Burt Lancaster in testa, il fasto delle scene che spesso giunge a culmini mai visti, fanno capire il costo altissimo che la Titanus ha raggiunto per realizzare il film: tre miliardi di lire. Una somma che ha già dato luogo a vivaci polemiche fra Visconti e alcuni critici i quali imputano all'esorbitante costo di certi spettacoli cinematografici l'aria difficile che si respira nell'industria della celluloide in questo momento.

Spendaccione o no, Visconti col Gattopardo offre, prima di qualsiasi altra cosa, uno spettacolo per gli occhi, una vetrina magica in cui si susseguono quadri così rifiniti in ogni particolare, composizioni talmente ispirate ad un raffinatissimo senso figurativo, che si può stare a guardarli di per sé, come uno visitasse una fastosa galleria. Dai paesaggi esterni, in cui campeggia la terra bruciata di Sicilia, agli interni ricostruiti con la nevrotica pignoleria di Visconti fino al più insignificante particolare, il Gattopardo è grondante di infiniti splendori visivi. Una magia che si deve anche al talento dell'operatore di fiducia di Visconti, Giuseppe Rotunno. Quale gusto e perfezione del colore, che penetra nelle sfumature più insensibili, nelle trasparenze più labili, con un virtuosismo di altissima classe.

Forse persino eccessivo, come del resto era un po' da prevedere. Se il materiale figurativo costituisce una delle attrazioni del film, esso offre anche i primi spunti critici. I modelli cui Visconti si è ispirato, sono i quadri della grande pittura realista dell'Ottocento: si pensi agli Induno, al Favretto, come ai maestri che trionfano alla galleria Tretiacov di Mosca.

Nel ricreare quegli impasti di luci e di ombre, a volte si ha l'impressione che il regista si sia lasciato prendere la mano. Ha rivestito di un involucro prezioso, iridescente, raffinatissimo, vicende e ambienti che avrebbero chiesto una maggiore secchezza. Forse il film avrebbe guadagnato se, invece che a colori, fosse stato girato in bianco e nero. Il bianco accecante e il nero tenebroso sono i veri colori della Sicilia.

Come nel romanzo di Lampedusa così nel film il personaggio di maggiore rilievo è il principe Salina. E qui bisogna subito dire che, senza togliere il merito degli altri bravissimi interpreti, Burt Lancaster è il grande trionfatore del «Gattopardo». Al tempo in cui cercava il cast, Visconti fu incerto se affidare la parte del principe all'attore americano, un po' troppo estraneo all'ambiente stratificato e faisandé del romanzo di Lampedusa. La scelta, invece, si è rivelata felicissima. Lancaster raramente ha dato una prova così persuasiva del suo talento. Egli si è molto appassionato al romanzo, al personaggio. Raccontano che, per calarcisi dentro, ha voluto affondare in dense letture di ambiente siciliano, ha studiato la storia, i caratteri, gli umori, i sottofondi psicologici dell'isola. Indovinatissimo l'aspetto fisico. Egli risulta uomo robusto, altero, che camminando «fa tremare i vetri» dei saloni che attraversa. Gli scopettoni, i baffi, i folti sopraccigli arruffati, fanno pensare al pelo d'una fiera orgogliosa.

Il fascino del principe Salina è nel contrappunto fra il prepotente vigore signorile, l'orgoglioso sentimento aristocratico, il piglio autoritario, e il mobilissimo animo che gli fa accettare con sorridente malinconia l'incalzare dei tempi nuovi. Il tramonto del suo vecchio mondo borbonico davanti all'avanzata garibaldina coincide con il suo declino fisico. Lancaster ha espresso come meglio non si poteva il senso di una fine che scava e corrode una quercia massiccia.

Il gattopardo di Visconti non segue il romanzo letteralmente. Se ne discosta in più punti, e spesso l'interpreta a modo suo. L'ambiente aristocratico siciliano è molto più fastoso, opulento di quel che non figuri nel libro di Lampedusa. Il carattere della nobiltà siciliana del tempo, se viveva in una cornice monumentale, era al tempo stesso più parsimonioso e tarlato. Lo stesso Lampedusa, che nel romanzo si proietta, usava al mattino fare colazione con pane secco e acqua fresca. Visconti, al contrario, ha preferito ricorrere a tutta la gamma della sua orchestrazione tendente al sontuoso.

Ma questi sono particolari un po' secondari. L'intervento interpretativo di Visconti si fa sentire molto di più nella tesi che egli adombra nel film. Egli amplifica e irrobustisce ciò che nel romanzo appare molto più sfumato: l'adesione trasformistica dei «galantuomini» siciliani alla vittoria dei piemontesi. Il vero telaio del film è l'illustrazione di questa operazione trasformistica di cui Tancredi è il portabandiera e il teorico. Bisogna che tutto cambi, egli dice, perché tutto resti come prima.

Il film sovrappone al disegno di Lampedusa una interpretazione degli avvenimenti del '60 quale è stata tratteggiata da un imponente lavoro storiografico. Si potrà dissentire o aderire alla tesi, ma ciò che qui importa rilevare è che Visconti non ha voluto semplicemente raccontare una storia, ma illustrare una tesi storica.

E bisogna dargli atto che, così facendo, egli ha trasportato il film su un piano che va molto più in là del semplice intrattenimento.

La parte forse più suggestiva del film, che guadagnerebbe ad essere tagliato, e parecchio, è il gran ballo finale a palazzo Gangi. La scena del ballo dura letteralmente un'ora e nell'ambiente festoso, scintillante, tra valzer, crinoline, rosoli, in cui la nobiltà di Palermo stringe la mano agli alti ufficiali piemontesi, e particolarmente al colonnello che fu in primo piano nell'azione di Aspromonte, si disegna il malinconico tramonto del principe Salina. Claudia Cardinale, nella parte di Angelica, effonde la sua bellezza dalla nuvola bianca del suo abito da sera. La scena del ballo prepara la conclusione. All'alba, mentre gli ospiti tornano alle loro case, alcuni «cafoni», che avevano creduto di potersi impadronire delle terre dei loro padroni, vengono fucilati dalle nuove forze dell'ordine.

Stasera, al cinema Barberini, gli interpreti principali del Gattopardo erano presenti alla cerimonia dell'assegnazione dei «Nastri d'argento» per il 1963 che ha preceduto la proiezione del film. Claudia Cardinale, seduta tra Visconti e Stoppa, indossava un abito di seta nera lungo, alcuni fiori le ornavano i capelli. Burt Lancaster non ha potuto intervenire perché ammalato. Ha mandato da Beverly Hills molti telegrammi di scusa al regista, al produttore, agli altri interpreti.

Alfredo Todisco

Proclamati i vincitori degli «Oscar» italiani

Roma, 27 marzo.

Tutto il mondo cinematografico e culturale italiano si era dato convegno stasera al cinema Barberini, richiamato dal duplice avvenimento: la «prima» del film di Visconti, la consegna dei «Nastri d'argento» 1963.

Il verdetto dei giornalisti cinematografici italiani non è stato accolto senza sorpresa. Per la premiazione del miglior regista i voti si erano divisi in parti perfettamente uguali: fra Nanni Loy (*Le quattro giornate di Napoli*) e Francesco Rosi (*Salvatore Giuliano*). Il consiglio direttivo del sindacato, anziché dare un nastro ex aequo a due film, ha assegnato due nastri, ai due registi.

Gli altri premi sono stati così assegnati:

Al migliore attore protagonista: Vittorio Gassman per *Il sorpasso*.

Al migliore attore non protagonista: Romolo Valli per *Una storia milanese*.

Alla migliore attrice protagonista: Gina Lollobrigida per *Venere imperiale*.

Alla migliore attrice non protagonista: Regina Bianchi per *Le quattro giornate di Napoli*.

Al miglior produttore: Goffredo Lombardo per il complesso della sua produzione.

Al miglior soggetto originale: Elio Petri-Tonino Guerra per *I giorni contati*.

Alla migliore sceneggiatura: P. F. Campanile-M. Franciosa-N. Loy-C. Bernari per *Le quattro giornate di Napoli*.

Alla migliore musica: Piero Piccioni per *Salvatore Giuliano*.

Al regista del miglior film straniero: François Truffaut per *Jules e Jim*.

Il 10 ottobre «Cleopatra» in cinquanta città europee

Ha già incassato 8 miliardi

Parigi, 27 marzo.

Il film *Cleopatra* sarà presentato contemporaneamente in cinquanta città europee e del vicino Oriente il prossimo 10 ottobre; quattro mesi dopo la prima mondiale di New York, annunciata per il 12 giugno, al cinema «Rivoli».

La pellicola, acquistata in quasi tutti i paesi del mondo, ha già fruttato alla 20th Century Fox oltre otto miliardi di lire, versate dai distributori. Alla vigilia della presentazione del film, la casa cinematografica americana conta di avere incassato 18 miliardi, pari ai tre quarti del costo di produzione.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/12958 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, stoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino) computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza o coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre simmetri.

1 Commerciali L. 150 p.p.

AD eccezionali quotazioni liquidansi macchine nuove, seminuove, lavorazione legno. Scassa, via Giacosa 2. 122

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Siltor, via Nizza 32, Torino, tel. 651-227.

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori. Sipstor, via Cigna 5, telefono 481-012. 647

AUTOCARROZZERIA [illegible] attrezzatura completa. Telefonare 240-507.

AUTOGRU tutti tipi immediati servizi industriali. Tel. Ubino 260-000, Torino.

CALANDRE, cesoie, piegatrici, torni paralleli, frontali, revolver, fresatrici, trapani, bilancieri vendo. Maggia, via Busca 41. A29344

COSTITUENDA società edile assume lavori industriali, civili di media entità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3397 — Torino ». A29795

DISPENSO trasferimento cubatura compresorio corsi Racconigi Peschiera e piazza Robilant. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6044 — Torino ». A29537

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grosse, lamierati, spessori fino 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 289-953. 253

OCCASIONISSIME macchine lavorazione legno motoseghe tedesche. Mallet, telefono 527-201. 895

OFFICINA elettronica qualificata, contiene sviluppo esegue lavori montaggio costruzione apparecchiature elettroniche automatiche, quadri comando, complessivi microelettronici, collaudo taratura. Referenze a richiesta, sopraluoghi preventivi gratuiti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3[illegible] — Torino ».

PIALLATRICE Bordiga nuova 3000 x 1250 due montanti Bispone pronta consegna. Allietta, Sacchi 44, Torino, telefono 500-181. A31696

RETTIFICA Universale seminuova vendesi. Telefonare 380-430. A[illegible]

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telefono 574-546.

TONDO per cemento armato in qualità anche misure fuse produce Ferriere di Borgaro. Telefonare 572-147, 572-125.

TRAPANI radiali e colonna, vasto assortimento, lunghe rateazioni. Rosso, via Papacino 4, Torino. Telefono 547-116.

TRASFORMATORI, alternatori, motori dinamo, apparecchiature isolatori, contatori. Permute noleggi. Saracco, corso Vercelli 58. Telefono 851-836. 72

TUBI PVC SCARICHI PLUVIALI ACQUEDOTTI IRRIGAZIONE ELETTRICITA' ECC. DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA TRAMAT SPA. MAGAZZINO VENDITE VIA MANTOVA 38. TELEFONO 232-522. 35

VANONI consiglia ex procuratore imposte fabbricati. Tel. 655-549 Morgari 32.

VENDESI rettifica Cincinnati meccanica 2000 x 230 24 velocità, come nuovo, garanzia. Telefonare 547-116. 1006

2 Artigianato L. 120 p.p.

A. ALPHA Brevetti. Lavorazione specializzata termomanuale coprisermi ferro Sopraluoghi, preventivi. Tel. 31-450

ANTIMUFFA pitture lavabili speciali per appartamenti, cliniche, industrie esegue impresa specializzata decorazioni. Telefonare 751-854 755-760. 121

ARTIGIANO eseguirebbe lavori arcuale inossidabile, saldature argon. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8381 — Torino »

PER LAVORI STUCCATURA DECORAZIONI AMBIENTAZIONI RIVOLGERSI SAIDA, CORSO LOMBARDIA 193, TELEFONO 731-792, TORINO.

VERNICIATORE mobili esegue lavori in alloggi. Telefonare 341-180.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincotex, piazza Statuto 24 telefoni 485-689, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati ovunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati

A. MUTUI su alloggi e negozi anche ipotecati concedonsi in due giorni. Rimborso con [illegible] entro 3 anni. Fincotex, piazza Statuto 24, tel. 485-689, 485-902. 1016

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSALUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TELEFONO 687-640

A. PRESTITI rapidissimi su stipendi auto. Immobili. S. A. Fin. Don Minzoni 14, telefono 53-590. 20575

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Cortese, Andrea Doria 5, telefono 518-131.

ACCONCIATORI mialo carriera vendesi negozio acconciatura, 10.000 mensili. Telefonare 546-104. A[illegible]

AFFARONE: cedesi licenza commestibile trasferibile 500.000 volendo arredamento. Telefonare 259-183. A28356

AFFARONE privato propone in gestione grande albergo nuova costruzione presso confine Svizzera. Posizione turistica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8256 — Torino ». A31773

AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 40-632, CONCEDE PRESTITI IMMEDIAT., IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI, SERIETA', SEGRETEZZA.

ALASSIO negozio centralissimo cedesi vuoto con licenza, abbigliamento. Telefonare 525-845 ore 13-14. A31593

ALBERGO ristorante, Riva degli Etruschi, provincia di Livorno, seconda categoria, 21 camere con bagno, recente costruzione, elevata attrezzatura, giardino in grande pineta prospiciente il mare, [illegible] subito anche dilazionando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8058 — Torino ». A31628

ARTIGIANO disponendo locali e attrezzature, cerca socio con qualità tecniche per ampliare attività saldatura ferro acciaio inossidabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8382 — Torino ». A28525

AUTORIMESSA salone unico, 150 auto, 30 moto, completa, cede 9.000.000 Fasano, Madama Cristina 129. 946

AUTOSOVVENZIONI immediate, mutui, sconti vantaggiosissime, prestiti dipendenti grandi aziende, bancati, possessori immobili. Ifima, Mercanti 18, tel. 40-879.

AVVIATA azienda cereali, possibilità sviluppo, modelli per fonderia legno e metallo, alloggio annesso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9162 — Torino ».

AVVIATISSIMA mode pelletteria zona Crocetta cedesi. Tel. ore pasti 366-632.

AVVIATISSIMA rivendita pane, buona posizione, cedesi. Telefonare 530-840 pasti.

AVVIATO negozio tessuti confezioni piazza mercato cedesi con o senza merce. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3400 — Torino ». A29326

AZIONARIA pieno sviluppo offre caratura minima 500.000 reddito 10-15%. Scrivere: « Pubblicità Stampa 361 — Torino ». 129

BAR superalcoolici, biliardo, angolare ampi locali, stazione Dora, vende 4.200.000 Fasano, Novara 29. 946

BAR superalcoolici, licenza ristorante, centralissimo, forte incasso giornaliero, reddito elevato, cede 20.000.000 Fasano, Novara 29. 946

BELLETTI, via Pietro Micca 10, telefono 519-204, cede [illegible] chiusura serale festivi.

BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede caffè angolare centrale totocalcio biliardi alloggio dilazione pagamento eventuale permuta alloggio. 844

BELLETTI, via Pietro Micca 10, telefono 519-204, cede via Bertholet negozio mercerie. 844

BELLETTI, via Pietro Micca 10, telefono 519-204, cede caffè Porta Palazzo alloggio ritiro attività. 844

BELLETTI, via Pietro Micca 10, telefono 519-204, cede bar centralissimo chiusura serale e festivi incasso 50.000 giornaliere. 844

BOUTIQUE artigiana, modernissima, zona signorile, causa salute vende 1.600.000 Fasano, Novara 29.

CALZATURE, [illegible] alloggio 2 camere garage, lavoro assicurato, buoni redditi, vende 1.900.000 Fasano, Novara 29.

CALZATURE AVVIATISSIMO, ZONA COMMERCIALE, CLIENTELA SCELTA, GIRO AFFARI 22.000.000, CEDE 6.500.000, EVENTUALE PERMUTA IMMOBILIARE, FASANO, NOVARA 29.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Volete acquistare, vendere aziende, [illegible] licenze, lavorare? Rivolgetevi fiduciosamente.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Biancheria maglierie bellissimo, incasso 25.000 ritettiamo 1.500.000. 148

CAVALLERA, Saluzzo 21. Ferramenta, casalinghi incasso comprovabile [illegible] cedesi [illegible]. 148

CEDESI gerenza cinema provincia reddito 2.000.000. Telefonare 610-651, ore 13-16 feriali. A30933

CEDESI negozio elettrodomestici radio T.V. per [illegible] salute. Tel. [illegible]

CEDESI olii vegetali saponi adatto per persona sola. Telefonare 365-726.

CEDESI panetteria ben avviata. Telefonare 880-256. A31051

CEDESI rivendita di pane e pasticceria bene avviata, via centralissima. Telefonare 80-875. 22817

CEDIAMO per ritiro industria [illegible] stabilimento proprio mq. 2000 coperti 500, possibilità ampliare ciclo lavorazione, richiesta 75 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2534 — Torino ».

CEDO negozio abbigliamento stoffe maglierie mercerie ottima posizione corso Francia zona Regina Margherita. Telefonare 781-531. A29638

CEDO negozio centralissimo acconciature estetista modernamente attrezzato massimo reddito. Telefonare 237-962.

CERCO gerente bar centralissimo, cedo bar semicentrale 5.500.000. Tel. 518-855.

CHIOSCO frutta verdura 45.000 giornaliere vendesi; commestibile nuovo due milioni, Ernes, piazza Statuto 5.

CONCORSO gestione Nuovo Ristorante Santuario di Belmonte. Scrivere: Superiore Santuario Belmonte, Valperga Canavese. A19570

CONFEZIONI, PELLETTERIE, AMPI LOCALI ARREDATISSIMI, POSIZIONE ULTRACOMMERCIALE, AVVIAMENTO TRENTENNALE, ALLOGGIO ANNESSO, VENDE 7.380.000 FASANO, NOVARA 29

CONTANTI rilevo cartoleria. Escludonsi intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8462 — Torino ». A29948

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede cartolibreria zona commerciale redditizia 5.000.000. 1056

DI SALVATORE Unione Sovietica 10, urge cedere drogheria avviata 1.500.000 trattabili 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede salumeria attrezzatura completa moderna, 2.600.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede drogheria attrezzata, 70.000 garantite, 3.800.000 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede commestibili avviatissimo corredato Fiat 600, trattabili 4.000.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede latteria modello attrezzatissima corredata alloggio, 50.000 giornaliere, 6 milioni 500.000 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede bar pasticceria zona semicentrale 3.500.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede bar tavola calda, alloggio, 130.000 garantite, 17.000.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede fioristi zona signorile, 35.000 garantite, 9.300.000 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede elettrodomestici avviatissimo centrale, forte reddito. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede bar ristorante attrezzatissimo 40.000 giornaliere, 6.500.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede bar ristorante tavola calda, Riviera Ponente, adatto famiglia, forte reddito. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede latteria attrezzatura moderna, 40.000 giornaliere, 3.600.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede torrefazione attrezzatissima, [illegible] garantite, 10.500.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede panetteria, alloggio, avviata, moderno, 4.500.000 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede autorimessa centrale [illegible] macchine 11.000.000. 1056

DISCO club avviatissimo posizione centrale cedo. Telefonare 547-164.

DROGHERIA trasformabile grande torrefazione zona mercato, forte reddito, causa malattia cedesi. Telefonare 461-694.

DISTRIBUTORE benzina con annesso locale moderno impianto elettrauto affiancato importante stabilimento automobilistico concedesi gestione persona attiva possibilità finanziarie moderate. Scrivere: Salsa, corso Casale 462, Torino.

DROGHERIA 20.000 giornaliere avendo 1.200.000 causa urgentissimi impegni. Telefonare 519-546. 58

ELEGANTE avviato negozio parrucchiere signora. Zona S. Rita, cedesi. Telefonare 321-126. A25380

ELETTRODOMESTICI, lampadari, telefoni, centralissimo, ampie vetrine, reddito 500.000 mensili, cede 6.500.000 Fasano, Novara 29. 946

ESPORTAZIONE vini liquori olio 25.000 giornalieri vendesi, eventuale [illegible] Telefonare 760-039. A30773

FABBRICA PRODOTTI DOLCIARI, LAVORAZIONE UNICO PRODOTTO, CLIENTELA GROSSISTI MERCATO NAZIONALE, ESPORTAZIONE STATI UNITI, POSSIBILITA' POTENZIAMENTO, FACILE CONDUZIONE, CEDE 25.000.000 FASANO, NOVARA 29. 946

FABBRICA profumi dentifrici, avviamento trentennale, attrezzatissima, giro affari incrementabile, forte reddito, cede 8.000.000 Fasano, Madama Cristina 129, telefono 694-180. 946

MODERNA redditizia fabbrica minuteria meccanica zona laghi, un'ora da Milano, cedesi possibilmente a gruppo finanziario. Manodopera attualmente 50 unità: potenziamento capace fino 100 unità, reperibili sul posto. Rivolgersi a: Studio Bobbio, Giovanetti 5, Novara.

MOTIVI salute cedo officina media precisione valore 40 milioni, Grugliasco centro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 367 — Torino ». 23010

OCCASIONE tintoria elettrolavaggio macchina lava kg. 15 avendo 3.000.000. Telefonare 852-527. A29770

OCCASIONISSIMA avendiamo casalinghi giocattoli centrale causa salute. Telefonare 321-875. A29115

OFFICINA artigiana cedo, attrezzata, specializzata costruzione stampi, ben avviata, oppure cerco socio finanziatore 4-5.000.000 per sviluppo. Telefonare ore pasti 290-505. A26747

OTTIMO affare tabaccheria scelta clientela utile fortissimo comprovabile cediamo 60.000.000. Diavino, Sant'Anselmo 13.

PASTIFICIO centralissimo 400.000 nette mensili cediamo 4.600.000. Diavino, Sant'Anselmo 13. 878

PENSIONCINA Porta Nuova cinque camere servizi, primo piano, adatta donna sola. Richiesta 1.700.000. Tel. 547-308

ROSSIN, S. Donato 12, cede drogheria arredatissima zona commerciale 50.000 giornaliere occasione 1.900.000. 977

ROSSIN, S. Donato 12, cede latteria attrezzatissima nuova 150 litri zona corso Casale compresi muri 7.900.000.

ROSSIN, S. Donato 12, cede latteria cremeria 300 litri 70.000 giornaliere garantite 7.700.000. 977

SCUOLA acconciatura estetica uso salone attrezzatissima avviata capoluogo provincia piemontese crescente sviluppo cedesi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8406 — Torino ». A27858

TINTOSTIRERIA cedesi L. 150.000. Telefonare 328-123 A32584

TIPOGRAFIA cinquantennale, attrezzata modernamente, lavoro assicurato, redditizia elevatissimo, cede 26.000.000 Fasano, Novara 29. 946

URGE cedere avviatissimo laboratorio saldatura. Telefonare ore pasti 853-912.

VENARIA cedesi avviatissima drogheria commestibili. Telefonare [illegible] dopo le 21. A26065

FARMACIE laboratori farmaceutici, compravendita, gerenze, combinazioni varie. Studio via Della Rocca 38, telefono 876-374. 60

FARMACISTA trentacinquenne, possibilità finanziarie, accetterebbe gerenza o direzione farmacia trattando direttamente. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3348 — Torino ».

FORNITURE uffici, importante centro industriale, macchine scrivere, calcolo, duplicatori, mobili, cancelleria, avviamento quarantennale, cede convenientemente Fasano, Madama Cristina 129. 946

FRUTTA verdura zona forte sviluppo cedesi urgente 1.950.000. Tel. 687-023.

GELATERIA, pizzeria, analcoolico, birra, fortissimo lavoro stagionale gelati, ottimo reddito, cede 4.800.000 Fasano, Novara 29. 946

GRANDIOSO moderno accondatitic in tro termo causa malattia avendo. Telefonare 279-921. A28943

IMPORTANTE industria meccanica vicinanze Torino esaminerebbe compartecipazione con apporto 30-50 milioni offrendo massime garanzie buon reddito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1031 — Torino ». A31330

LATTERIA centrale 200 litri 3.500.000, mercerie 1.300.000 redditissime. Telefonare 511-401. A31929

LICENZA confetteria rivendita pane, pasticceria, scatolami, vende Fasano, Novara 29. 946

MERCERIE confezioni cedesi zona grande sviluppo, causa matrimonio. Telefonare 490-135, 510-623. A33283

NEGOZIO olii, vini, vicinanze importanti fabbriche, alloggio annesso, buon reddito, cede 1.500.000 Fasano, Novara 29.

PETTINATRICE cede negozio avviato buona posizione Telefonare 752-612 dalle ore 8 alle 18. A33267

PIAZZA Repubblica commerciante disposto locale esposizione vendita e uso cortile deposito collaborando esaminerebbe condizioni necessitando capitale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6074 — Torino ».

PRESTITI concedonsi tassi minimi a impiegati e operai dipendenti da pubbliche amministrazioni e da aziende private. Istituto Cessioni del Quinto, via Giacosardini 3, Torino. A24461

PRESTITI per corrispondenza rimborsabili in dieci mensilità a impiegati tutti, operai, pensionati statali, piccoli artigiani, casalinghe, proprietari appartamenti ovunque residenti improtestati. Socal, Boccaccio 43, Milano.

PROFUMERIA avviatissima moderna lussuosa, zona grande sviluppo Mirafiori, cedesi 7.000.000, volendo alloggio. Telefonare 581-694 1056

PROFUMERIA centrale, posizione commerciale, affitto mite, buon incasso, vende 3.500.000 Fasano, Novara 29.

PROFUMERIA centralissima, redditizia, urgentemente vendo, causa famiglia. Telefonare 42-136. A26008

PROFUMERIA modernamente arredata urge cedere 6.500.000 volendo alloggio. Diavino, Sant'Anselmo 13. 878

REFRATTARI qualsiasi forma, prodotti chimici fabbricazione esclusiva vendesi 10.000.000. Telefonare 852-134.

ROSSIN, S. Donato 12, cede macelleria zona commerciale 1.000.000, rivendita pane 2.000.000. 977

ROSSIN, S. Donato 12, cede commestibili 25.000 giornaliere, via passaggio 2.500.000. 977

4 Compro - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. CRESCENTINO, zona depressa vendo terreno industriale fronte statale. Telefonare 273-571. 165

A.A. CORSO SEBASTOPOLI ANGOLO VIA ROVERETO VENDIAMO APPARTAMENTI 1-2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI PRONTI SUBITO CASA SIGNORILE PREZZI: 5.850.000, 8.250.000 BOX 1.[illegible] FACILITAZIONI. VISITE CANTIERE OPPURE FILIALI GABETTI, CARDUCCI 128, VIA XX SETTEMBRE 12. 187

A.A. TERMINE CANTIERE, CORSO GROSSETO ANGOLO VIA REFRANCORE, CAPOLINEA « C ». ULTIMI ALLOGGI 1-2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. PREZZI CONVENIENTI. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE GABETTI, GIULIO CESARE 58. 187

A.A. VIA BUENOS AIRES ANGOLO VIA GORIZIA, VENDIAMO ALLOGGI COSTRUZIONE ACCURATISSIMA, SIGNORILE, 2-3 CAMERE, CUCINA, SERVIZI, CONSEGNA MAGGIO 2.550.000 VANO, MUTUO, VISITE CANTIERE OPPURE FILIALE GABETTI, XX SETTEMBRE 12. 187

A.A. 26 CAMERE, ZONA STADIO COMUNALE ALTAMENTE RESIDENZIALE. NUOVA COSTRUZIONE, ELEGANTISSIMA. REDDITO 3.516.000 ANNUO. VENDE 44.000.000 PIU' MUTUO 12.400.000. GABETTI, XX SETTEMBRE 12. 187

A.A.A.A. A Alto reddito vendiamo ultimo alloggio zona Porta Nuova affittato 45.000 mensili 6.250.000. Pregasi rivolgersi personalmente corso. Angiesio, Nizza 9. 879

A.A.A.A. A buonissime vantaggiosissime condizioni vendiamo alloggio due camere cucina servizi nuova costruzione Genova Pegli affittato attualmente 32.000 mensili volendo da giugno ricavansi 38.000. 5.300.000 affarone. Comm. Angiesio, Nizza 9. 879

A.A. ALLOGGI PER REDDITO VIA COMIN ANGOLO VIA CAIDANO 3 CAMERE SERVIZI 5.100.000, ULTIMI 2 ALLOGGI FACILITAZIONI. GABETTI, CARDUCCI 128, TELEFONO 697-226.

A.A. CASA CORSO SEBASTOPOLI, APPENA ULTIMATA, 24 CAMERE. APPARTAMENTI 1-2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI; 6 BOX. VENDIAMO 75.000.000 MENO MUTUO. GABETTI, CARDUCCI 128. 187

A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE TEK EXTRALUSSO, VIA SACRA S. MICHELE ANGOLO S. ANTONINO (PIAZZA RIVOLI). PREZZI CENTENUTI DEFINIZIONE CANTIERE 2 CAMERE SOGGIORNO CUCINA, VENDIAMO 7.095.000 10.719.000 A METRATURA. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALI GABETTI, XX SETTEMBRE 12.

A.A. CORSO CAIO PLINIO ANGOLO VIA TONALE LUCE VEDUTA VENDIAMO ALLOGGI [illegible] 1-2-3 CAMERE CUCININO SERVIZI RICHIESTA 7.000.000-10.800.000 NEGOZI BOX BASSO FABBRICATO. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE GABETTI XX SETTEMBRE 12, CARDUCCI 128.

A.A. LOCALE NUOVO, VICINANZE PIAZZA RIVOLI, MQ. 350, SALONE UNICO SENZA COLONNE, VOLENDO APPITTATO ALTO REDDITO. VENDE 17.000.000. GABETTI, XX SETTEMBRE 12. 187

A.A. VIA SLATAPER ANGOLO ORIANI (CORSO LOMBARDIA) VENDIAMO 1-2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI PRONTI ESTATE 2.200.000 CADUNA. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE GABETTI, GIULIO CESARE 58.

A.A. UNA CAMERA TINELLO SERVIZI ZONA ITALIA '61 OTTIMI PER REDDITO VENDIAMO 3.700.000 FACILITAZIONI. GABETTI, CARDUCCI 128, TELEFONO 697-226. 187

A. OCCASIONE privato vende Madonna Campagna capannone mq. 300 uso officina prezzo conveniente. Tel. 522-043.

A. PRIVATO acquista contanti [illegible] capitale alloggi liberi o affittati, redditizi. Telefonare 555-382. 1024

A. TORINCASE, telef. 41-078, affidate vendita alloggi, massimo realizzo, nessuna vostra spesa, eventuali anticipi.

A Ulzio, [illegible] residenziale per eccellenza, vendo direttamente alloggi 2-3-4 camere più servizi signorili pronti prossimo luglio. Facilitazioni pagamento, mutuo. Volendo possono affittarsi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A26830

A Grugliasco vicino corso Francia vendo alloggio 2 camere tinello. Tel. 784-009.

A PRIVATI ACQUIRENTI O PROPRIETARI ALLOGGI CONCEDIAMO MUTUI IPOTECARI FINO A 5 ANNI. EFIP, CORSO RE UMBERTO 5. 331



A Settimo vendo terreno industriale fronte statale, occasione. Tel. 273-571

A Torino vendo capannone industriale libero o affittato. Telefonare 273-571.

A Torre del Mare realizzate il vostro sogno: terreni ville, appartamenti [illegible] più incantevole panorama, organizzazione bancaria facilitazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure: Torremare, corso Sempione 62, Milano. Telefoni 332-190, 312-487. 12247

A Volpiano vendo piccoli e grandi lotti terreno industriale zona depressa. Telefonare 273-571. 165

ABBIAMO adiacenti via Stradella alloggi signorili una due camere tinello cucinetta mutuo 8. Patto et facilitazioni pagamento cinque sette anni. Domus, Garibaldi 39, telefono 511-050.

ACCORDIAMO mutui su alloggi e negozi anche ipotecati rimborso 3 anni. Fincotex, piazza Statuto 24, telefoni 485-689, 485-902. 1016

ACQUISTA alloggio privato, piccolo grande, qualunque zona (contanti). Telefonare 535-634 143

ACQUISTASI terreno 1000-10.000 mq. contanti. Telefonare 500-131. 1012

ACQUISTEREI alloggio 5-6 camere, servizi, centro, [illegible], collinare. Telefonare 553-976. 1[illegible]

ACQUISTEREI contanti terreno fabbricabile oppure con casetta, convenientemente dintorni Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3399 — Torino ».

ACQUISTEREI Sanremo decoroso alloggio 2-3 camere servizi purché pressi lungomare. Scrivere Givone, Santa Chiara 23, Torino. A31053

ALLOGGETTO due camere cucina termo bagno accessore vendo. Telefonare 655-782. 1141

ALLOGGI [illegible] Milano 1-2 camere, tinello servizi vendonsi. Tel. 861-823.

ALLOGGI cinquecentale borgata Vittoria privato vende 1-2 camere tinello cucinino bagno termo [illegible] vano. Telefonare 522-043 903

ALLOGGI Negozio con retro liberi privato vende. Affittasi, Telef. 518-670.

ALLOGGI signorili spaziosi 1-5 camere tinello cucinino servizi vende direttamente impresa, via Filadelfia quasi angolo via Tripoli Telefonare 393-106.

ALLOGGI signorili 3-4 camere [illegible] doppi servizi impresa [illegible]. Derossi vende corso Unione Sovietica 68. Tel. 599-775.

ALLOGGI signorilissimi, costruendi presso piazza Adriano, vende Rag. Salvagni, telef. 48-741, visita cantiere via Monforte 10 tutti giorni 14,30-17,30.

ALLOGGI signorilissimi 3-4 camere doppi servizi rateazione 70% pronti subito vendonsi zona Crocetta. Tel. 772-867.

ALLOGGIO (barriera Nizza) camera tinello servizi [illegible] subito 4.700.000. Telefonare 41-078. 142

ALLOGGIO corso Polonia 5 camere tinello servizi vende privato. Tel. [illegible]

ALLOGGIO nuovo Madonna Campagna 2 camere tinello servizi vende 6.000.000. Telefonare 522-043. 903

ALLOGGIO nuovo via Sgorgio camera tinello bagno termo vende 4.200.000. Telefonare 522-043. 902

ALLOGGIO piazza Massaua camera tinello tutti servizi vende 4.300.000. Telefonare 570-091. 903

ALLOGGIO corso Strada camera tinello servizi vende 4.700.000. Mariani, Cernaia 35. 903

ALLOGGIO (S. Rita) 2 camere tinello cucinino servizi [illegible]. Tel. 41-078.

ALLOGGIO (S. Rita) 2 camere tinello cucinino servizi, ascensore, 6.500.000. Telefonare 41-078. 142

ALLOGGIO (S. Rita) 2 camere tinello cucinino servizi 6.500.000. Tel. 41-078.

ALLOGGIO seminuovo, due camere, cucina, servizi, Parella, vendo 5.500.000. Telefonare 520-395. 564

ALLOGGIO signorile centrale quattro camere cucina servizi, 13.000.000. Telefonare 561-594.

ALLOGGIO signorile [illegible] Rivoli 2 camere tinello servizi, vendo 7.600.000. Cappello, Carmela 26. 902

ALLOGGIO via Bernardino Luini camera cucina vende 2.400.000. Tel. 870-[illegible].

ALLOGGIO (via Maria [illegible]) 2 camere salone cucina servizi 8.200.000. Telefonare 41-[illegible]. 142

ALLOGGIO zona Beraini 2 camere tinello tutti servizi vende 8.800.000 Telefonare 522-043. 902

ALLOGGIO 2 camere, tinello, cucinino, servizi, corso Belgio; altro via Foligno, esentasse, prezzo conveniente vendonsi. Simoncini, Re Umberto 6.

APPARTAMENTI signorili in palazzine precollinari 4-5 camere, doppi servizi, autorimessa, giardino. Ponte Verde 3-5 bis-11. 239

APPARTAMENTO signorilissimo tre camere tinello cucinino servizi aria condizionata vendo. Telefonare 521-762.

APPARTAMENTO splendido precollinare, grande terrazzo, garage, 45.000.000 [illegible] mutuo, vendesi. Tel. 111-406.

APPROVATE 39 camere, panoramico, fronte corso Moncalieri, vendo. Telefonare 772-691. A19799

ARMA Taggia (Sanremo) centro città vendiamo vecchio stabile trentennale. Possibilità rifacimento. Scrivere: Birone, Pubblicità 29, Sanremo. 22743

AUTORIMESSA affittata 400.000. completa impianti, ottima zona, vendiamo 78.000.000. Beltramo, tel. 53-912.

AUTORIMESSA avviatissima affittata 540.000, distributori, mq. 2000, ottima zona, vendiamo 105.000.000. Beltramo, [illegible] 53-912. 1062

AUTORIMESSA completa impianti, conduzione diretta, 1600 mq. vendiamo 83.000.000 più [illegible]. Beltramo, telefono 53-912. 1062

AUTORIMESSA costruzione nuovissima corso Francia vendonsi muri. Telefonare 588-556 (pasti). 204

BALTIMORA (via) 4, vendonsi alloggi 3 camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

BARBERO, Nizza 3, telefono 687-023, alloggio centralissimo 140 metri vende 8.000.000. A30[illegible]

BARRIERA Milano, via Vivaldi 5, vendesi ultimo alloggio piano rialzato, 5 camere cucina due bagni. Telefonare pomeriggio 595-480 514

BELLETTI, via Pietro Micca 10, telefono 519-204, vende v. Nizza due camere

BOBBIO Pellice, via Nazionale 2, 50 km. da Torino, vendesi villa 6 camere, ampio giardino, parco. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

BORDIGHERA, Impresa Seberi, telefono 21-344, presenta appartamenti signorili zona residenziale tranquilla.

BORGATA Parella, via Valentino Carrera 164, vendiamo camera tinello cucinino terrazzo. Abitabile subito. Telefonare 547-502. 1000

BORGO S. Paolo, via Di Nanni 118, vendo camera [illegible] 5° piano, 3 milioni [illegible]. Telefonare 547-502.

BORINGHIERI, [illegible] zona direzionale vendiamo eleganti appartamenti 3 camere salone doppi servizi. Com. FAI, telefonare 528-821, 510-816. 870

CASA acquisterei 10-80 camere vecchia costruzione pagamento contanti. Telefonare 500-131 1012

CASA provincia Alessandria vendo con sei giornate terreno occasione. Telefonare 273-571. 165

CASE 3 alloggi giardino garages (volendo sopraelevabile) corso Montegrappa 30.000.000. Torincase, Arsenale 43.

CASTELLO [illegible] saloni grande parco ponente Torino vendesi [illegible]. Telefonare 293-494. A32048

CAVALLERA, Saluzzo 21, alloggetto camera e tinello (levante ponente) accessorie vendesi. 148

CAVALLERA Saluzzo 21. (Cittadina km. 15) vendonsi alloggi, muri negozio.

CERVINIA, zona centrale incantevole panoramica, vendesi terreno con progetto condominiale signorile approvato per mq. 2100. Scrivere: « Pubblicità Stampa 862 — Torino ». 22852

CENTRALI signorili appartamenti adatti uffici et abitazione vendiamo in costruzione stabile. Facilitazioni. Com. FAI, telef. 599-937, 528-821, 510-816.

CENTRO barriera Milano vendo camere libero biorette reddito elevato. Telefonare 555-349. A31930

COMPLESSO edilizio « Una terrazza sul mare » vende in Noli ultimi signorili alloggi sul mare Telefonare 876-070.

COMPRO alloggio 2-5 camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 252 — Torino ».

CORSO Bernardino Telesio 80, vendo 2 camere tinello, nuovo, nono piano, mutuo. Telefonare 547-502. 1000

CORSO Orbassano 235, alloggi abitabili subito, 2 camere tinello cucinetta. Edilcase, telefono 547-502. 1000

CORSO Peschiera causa trasferimento vendo appartamento signorile camera tinello cucinino anche arredato. Telefonare 43-692. A31860

CORSO Sebastopoli 255, vendonsi ultimi due alloggi, salone due camere cucina due bagni, due ingressi mq. 160, pronti subito. Rivolgersi ore ufficio nella casa. Telefonare 598-489. 814

CORSO Umbria 24 (Borgo Dora) vendo tre camere cucina 6.250.000. Telefonare 547-502. 1000

CROCETTA, via De Verazzano 16, vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi, pronti novembre. Telef. 590-782.

DE SANCTIS (via) angolo via Fratelli Fornaca. vendonsi alloggi 3 camere cucina servizi; 1-2 camere tinello cucinino e 2-3 camere cucinotto servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, acquista contanti alloggi, negozi, centrali, periferici. 1056

DITTA artigiana esegue impianti termosanitari, lattoniere, riparazione tetti, riparazioni. Torino e provincia. Telefonare [illegible]. 191

DODICI chilometri Torino ovest costruendo villaggetto, tutti servizi, accesso provinciale (alzato collina, comodità pullman, ottima residenza, verde, aria, sole. Telefonare 90-858. A26562

EDILCASE vende via Lessona 13, alloggi 1-2 camere tinello abitabili primavera. Altri nuovi affittati ottimo reddito. Mutuo, rateazioni, visite cantiere. 1000

FINALE Ligure vendo alloggio nuova costruzione, 2 camere tinello cucinetta indipendente servizi. Telefonare pomeriggio 535-489. 814

FINVAI vende in Palazzo Subalpino alloggi signorilissimi nelle camere triple servizi due ingressi terrazzi, su due piani, via Giolitti angolo Pomba, pronti. Telefonare 537-410, 537-411; Montepietà 2 761

FINVAI vende in Palazzo Subalpino via Pomba angolo Giolitti ampi locali sotterranei per laboratorio, magazzino ecc. con accesso carraio. Telefonare 537-410, 537-411; Montepietà due. 761

GEOMETRA Lombardi acquista bella casa antiguerra parzialmente sbloccata. Telefonare 555-349. A31930

GRANDIOSO alloggio in villa meravigliosa vista su Torino, tutti comforts moderni, pronto 1963, vendo. Telefonare 53-601. 804

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi terreni. 763

IMPERIA disponiamo villini da 4.500.000 a 6.000.000 ed oltre appartamenti-terreni. Chiedere documentazioni. Agenzia Roma, XX Settembre [illegible], Imperia. Telefonare 78-798.

IMPORTANTE SOCIETA' ACQUISTEREBBE TERRENO [illegible] MQ. VICINANZE TORINO DISTANZA MASSIMA 10-15 KM. SEMPRE CHE RACCORDABILE CON SCALO FERROVIARIO ED ACCESSO STRADA ASFALTATA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6112 — TORINO ».

IMPRESA vende alloggetto pronto subito via [illegible] 29, Beinasco prezzo conveniente. Telefonare [illegible].

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili 3-5 camere. Telefonare 380-498.

LAGGO Tirreno (paraggi) ultimi alloggi 1-2 camere servizi vendiamo facilitando. Com. FAI, telefonare 528-821, 393-731, 361-909, 510-816 870

LAVAGNA (Genova), telefono 27-732. Vendonsi nuovi appartamenti. Cento metri da spiaggia. A[illegible]

LIDO MILIARDI (Ferrara) [illegible] 80.000 mq. [illegible] 100.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8484 — Torino ». A30609

LINGOTTO, via Trofarello 21, spazioso alloggio signorile piano rialzato abitabile subito, 3 camere tinello cucinino, 9.500.000 Mutuo. Telefonare 547-502.

LOCALI industriali Regina Margherita, 500-1000 metri eventualmente terreno attiguo progetto approvato 18 camere, vendonsi Telefonare 558-556 (pasti).

LOCALI [illegible] uso autorimessa, magazzino, industria 500-1200-2000 metri, vendonsi corso Francia (Aeronautica). Telefonare 558-556, pasti. 765

LOCALI [illegible] terreno uso negozio, magazzino vendesi convenientemente. Telefonare 555-349. A31930

LOTTI per ville 15 km. Torino, 600.000 800.000. Telefonare 765-111 sera.

MAGAZZINO esposizione mq. 200, altro mq. 400 zona Gran Madre vendonsi. Telefonare 871-626. 163

MAGNIFICO terreno 460 camere approvate fattibile anche cambio camere. Telefonare 553-104. A31324

MARCONI (corso) 24, vendonsi alloggi 3-4 camere salone bi-servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, c.so Matteotti zero, Torino.

MARE Jonio 1500 [illegible] dal mare vendesi terreno [illegible] 800.000 [illegible] ogni piantagione, lire 100 mq. lottizzabile. Occasione tutti a mare arenile lire 800 mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9060 — Torino ». A24740

MONCALIERI (corso) 331, vendesi alloggio 3 camere servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

NEGOZI via Valentino Carrera 114, ottimo investimento, vende Edilcase. Telefonare 547-502. 1000

NEGOZIO barriera Milano 2 luci ampio garage vendesi. Telefonare 851-823.

NELLA Pineta di Arenzano, a soli 160 km. da Torino, troverete la casa ideale per le vostre vacanze e per tutte le domeniche. Mare sole e pini allietano il centro residenziale con le più moderne attrezzature sportive riservate ai residenti: piscine, sci nautico, ippica, tennis, golf aperto tutto l'anno. Vendonsi (intermediari) appartamenti, terreni, ville. Società Cemadis, Torino, corso Re Umberto 4, telef. 553-615; Arenzano Pineta, telef. 917-577. 47

NELLE migliori zone vendiamo negozi, magazzini, seminterrati liberi od affittati buon reddito. Com. FAI, telefonare 528-821, 510-816. 870

NICHELINO vendiamo, via San Francesco d'Assisi 74, alloggi 1-2 camere tinello, pregiatissime rifiniture. Mutuo, rateazioni. Visite cantiere. Edilcase, telefono 547-502. 1000

NICHELINO, via Juvara, vendonsi alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

NUOVA zona residenziale Beinasco (paraggi Fiat Mirafiori) promettiamo eleganti alloggi piccoli e medi. Zona comoda Torino et industrie locali. Mutuo, rateazioni. Com. FAI, telefonare 528-821, 510-816. 870

OCCASIONE permesso costruzione villa tre piani mq. 1400 Pino, statale 10, altro terreno mq. 8000 Revigliasco, appositamente largo terreno, altro fronte cine Colosseo. Tel. ore 7,30-9,30: 765-024.

OCCASIONE privato vende alloggio bella camera tinello cucinino ripostiglio, due arie, nuovissimo 5° piano. Telefonare 375-158. A34586

(Continua a pag. 10)





LETTERA DAL PUBBLICO



Caro Dottore,

le scrivo per ringraziarla e le mando la mia foto, perché il mio successo di bella donna lo devo a lei o meglio alla sua miracolosa « Cera di Cupra » la più buona crema per la pelle che abbia mai adoperata e che compero in farmacia. La uso tutte le sere massaggiandola lentamente sul viso e sulle mani e la pelle rimane sempre ben nutrita, morbida, pulita. Il mio viso al mattino è ora riposato, senza rughe né zampe di gallina. Avevo dei fastidiosi punti neri e sono completamente scomparsi. Non abbandonerò più la sua « Cera di Cupra », caro dottore, e la consiglierò alle mie amiche più care. Mi creda

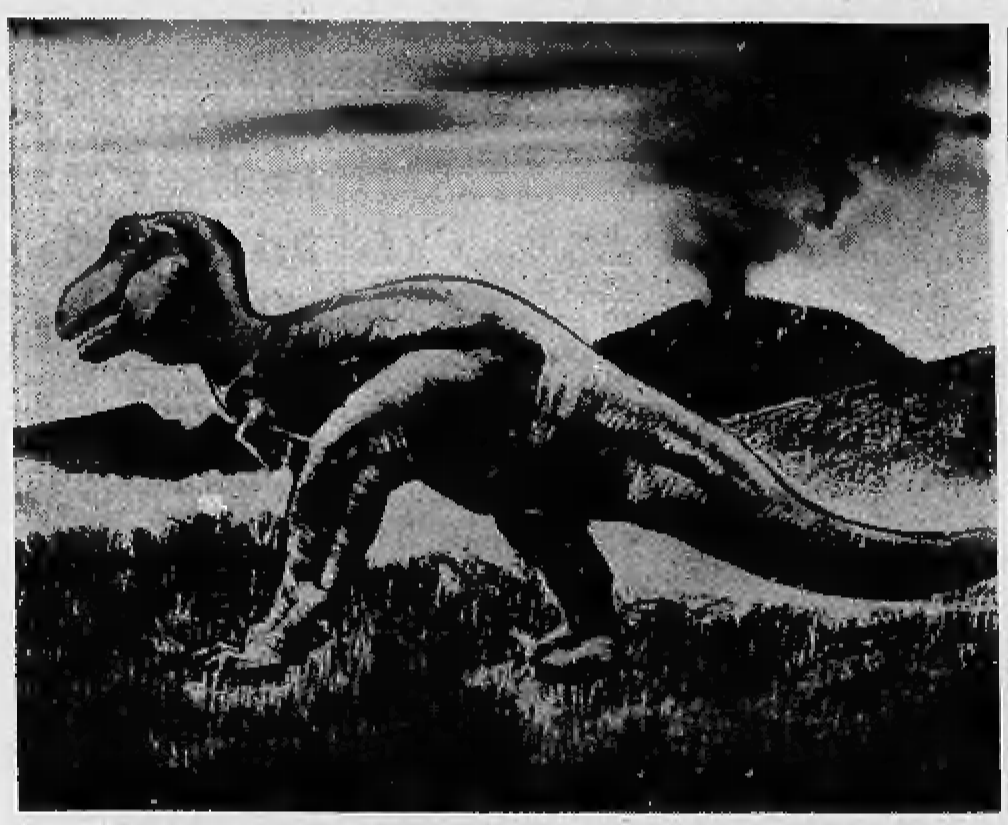
Virginia P., Bologna (351)

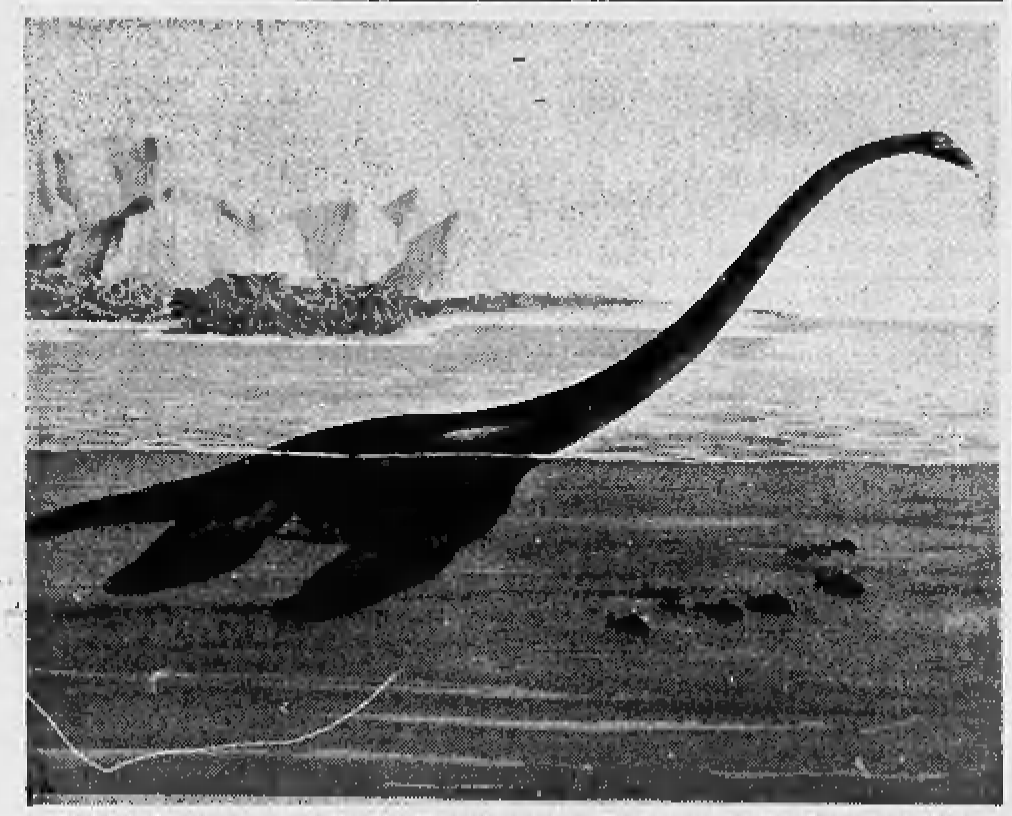
CRONACHE DELLA SCIENZA

L'avvenire della biologia in un'intervista con Jean Rostand

Potremo trasformare la specie umana ma non creare la vita in una provetta

La possibilità di agire sulla sostanza che trasmette i caratteri ereditari è ormai certa; più difficile è ottenere modifiche «in meglio» - Il cervello di un Einstein potrebbe bastare per fabbricare 10 mila uomini di genio - Resteremo giovani facendo congelare, ogni tanto, il nostro corpo, e disgelandolo dopo un poco - Studi per sostituire taluni nostri organi con apparati elettronici





Mostri del passato. In alto il «Tyrannosaurus Rex»: un rettile-dinosauro, vissuto nell'epoca secondaria, almeno 70 milioni di anni fa. E' il più possente predatore che mai sia esistito sulla superficie della Terra. La sua testa, lunga due metri e armata di denti poderosi, torreggiava a sei-sette metri dal suolo. In basso un «Plesiosaurus»: è un immane drago marino, dal collo lunghissimo ed esile e dal corpo relativamente massiccio. Tutti i dinosauri (come la maggior parte dei grandi rettili) scomparvero quasi contemporaneamente, per ragioni che gli scienziati ancora ignorano. Unica cosa certa è che vita vuol dir trasformazione: dai più antichi tempi ad oggi le specie si sono succedute alle specie. Così come per gli individui, di generazione in generazione, viene il tempo di nascere e il tempo di morire

Nel fascicolo edito a celebrare i propri 50 anni di vita l'autorevole mensile francese *Science et Vie* pubblica una intervista con lo scienziato Jean Rostand sulle prospettive della biologia in un futuro più o meno immediato. Più volte, nel corso della conversazione, Rostand s'è interrotto per dire: «No, non è fantascienza: sono tutte cose reali». Ecco il testo.

— *La biologia permetterà di realizzare i più gelosi sogni dell'umanità: ringiovanire i vecchi, prolungare la vita?*

— Certi biologi americani pensano seriamente di sostituire i nostri organi con degli apparecchi elettronici. Per risolvere il problema del logoramento senile io spererei piuttosto negli innesti. Sono sicuro che riusciremo ad abbattere la barriera dell'immunità genetica. Già oggi, sottoponendo il midollo osseo ad una irradiazione molto intensa, si può costringere un organismo ad accettare un organo estraneo.

Ciò che permette la creazione di banche di organi vivi è la scoperta degli straordinari poteri del freddo. Oggi sappiamo già servirci del suo effetto «frenante»: un cuore di embrione di pollo impregnato di glicerina si trasforma in pietra a —79°. Ma, una volta scongelato, si rimette a battere. Due medici dell'Università dello Iowa, i dottori Bunge e Sherman, hanno potuto conservare per un mese del seme umano glicerinato a —79°. Scongelato, è servito a fecondare tre donne che, tutte e tre, sono diventate madri. I figli erano perfettamente normali. Si può mettere in serbo un organismo intiero? Bisognerà prima trovare una sostanza, non tossica, capace di proteggere l'organismo contro le basse temperature. Nulla d'impossibile. Avremo allora un metodo di sospensione della vita e, forse, di ringiovanimento grazie al freddo. In realtà, un biologo jugoslavo, Giaja, ha dimostrato che il cuore dei topi era più vigoroso dopo brevi fermate provocate con il freddo. E' probabile che bloccando tutte le attività vitali si possa far riposare l'organismo e mantenere la giovinezza... Vedo benissimo l'uomo di domani riposarsi un giorno alla settimana, o al mese, con il freddo... Potrebbe anche dire: in questo momento la vita non mi interessa molto, mi metterò in conserva per venti anni...

— *L'uomo potrà un giorno agire sull'eredità?*

— Dal momento che conosciamo la base chimica dell'eredità, è certo che un giorno o l'altro riusciremo a modificarla. Questa base chimica, che abbiamo identificato nei cromosomi, è il DNA, l'acido desossiribonucleico. Alcuni esperimenti compiuti su dei batteri dimostrano che, in certe condizioni, il DNA può venir modificato con DNA di fonte estranea.

Il giorno nel quale sapremo modificare il DNA a nostro piacimento, non solamente avremo vinto le tare e le malattie ereditarie, ma saremo capaci di migliorare la specie. E' questo che importa, tanto più che la medicina attuale, pur essendo utile agli individui, rende un pessimo servizio alla specie. Oggi le mutazioni avvengono sempre in senso sfavorevole e la selezione naturale interviene di meno per eliminare i deboli ed i tarati. Il diabete ereditario, ad esempio, è quadruplicato da quando è stata scoperta l'insulina.

Mi spiace che si sia lasciato morire Einstein senza prelevare qualche suo tessuto. Oggi potremmo avere alcuni chilogrammi di tessuti di Einstein che sopravvivrebbero nei boccali. E chi sa se, nell'avvenire, non ce ne saremmo potuti servire per far rivivere il genio di Einstein?

Sono stati compiuti degli esperimenti che fanno pensare che a partire da un Einstein sarebbe forse possibile fare 10 mila Einstein nuovi. Penso alle esperienze di Briggs e King: questi due biologi hanno privato un uovo di rana del suo nucleo, vale a dire, insomma, della parte di uovo che assicura i caratteri ereditari. Poi hanno sostituito quel nucleo con un altro, prelevato su un embrione. Dato che ci sono centinaia di nuclei in un embrione, si possono perfettamente «fabbricare» 200 rane dotate dello stesso preciso patrimonio genetico.

E' già un bel risultato. Ma Briggs e King hanno spinto ancora più in là le loro ricerche: hanno introdotto, nelle uova enucleate, nuclei di età diverse; in seguito, altri ricercatori sono riusciti persino a fare sviluppare un uovo di tritone introducendovi un nucleo prelevato su una zampa. E questo, veramente, è straordinario! Perché teoricamente si può immaginare che sarà possibile prelevare un nucleo da una parte del vostro corpo — e vi sono miliardi di nuclei nel vostro corpo — e ottenere miliardi di individui che avrebbero il vostro stesso patrimonio genetico. Dunque, a partire dai nuclei di Einstein, costruire miliardi di genii come Einstein... Sempre, naturalmente, che il genio abbia una base esclusivamente genetica.

Ma si può anche concepire un altro mezzo di accrescere l'intelligenza dell'uomo: dargli un cervello più grande, per esempio con 20 miliardi di cellule, anziché solamente 10 miliardi. E' possibile? Sappiamo già che certi veleni hanno una azione specifica sulla proliferazione delle cellule nervose. Allora in futuro... Ma attribuiremmo lo stesso pregio al genio, all'intelligenza, se fossero prodotti artificialmente? Non sarebbero screditati, privati di ogni carattere «sacro»?

E se non ci contentassimo di modificare la specie, se volessimo andare più lontano: creare la vita... Siamo forse vicinissimi a «fabbricare» un virus, vale a dire una molecola di DNA che, posta in un citoplasma, svolgerebbe il ruolo di gene. Ma una molecola siffatta sarebbe veramente viva? Vivrebbe soltanto grazie alla collaborazione della cellula viva: avrebbe bisogno della vita per essere viva. In queste condizioni, per quanto riguarda la fabbricazione d'una cellula in provetta, senza volermi atteggiare a profeta dell'impossibile, direi: non subito, nemmeno nei prossimi 50 anni.

Domani tutto può accadere. Ma, proprio perché la biologia ci apre questa prospettiva d'un uomo trasformato, quasi d'un nuovo dio, bisognerà che i biologi del futuro collaborino più strettamente con i sociologhi e gli psicologi. Tutti insieme devono sforzarsi di accertare ciò che, nella possibilità della scienza, va nel senso del progresso dell'umanità.

Strano ospite dei mari italiani

Un pesce romantico

E' il "Mola": lungo fino a 3 metri, pesa anche 15 quintali - D'estate ama cullarsi pigramente sulle onde, e spesso accade di catturarlo con le mani

Con l'approssimarsi della bella stagione, svariate creature marine torneranno a fare la loro comparsa annuale presso le nostre coste: fra esse quei singolarissimi pesci che per gli zoologi costituiscono la famiglia dei Molidi; sono i «pesci luna», caratteristici animali oceanici, non rari anche nei nostri mari. Secondo una recente revisione compiuta dall'ittiologo inglese A. Fraser Brunner, le specie sono cinque, ma nel Mediterraneo se ne conoscono soltanto due: la Ranzania e la tipica Mola. Entrambe hanno una vastissima diffusione in tutti i mari temperati e caldi. L'aspetto è inconfondibile: un corpo tondeggiante e compresso, con una piccola bocca munita di due robusti pezzi dentari (superiore ed inferiore) che formano una specie di becco e con due alte pinne situate al disopra e al disotto della parte posteriore, la quale appare troncata all'indietro e orlata da una pinna pseudo-codale, spesso festonata.

La Ranzania non supera 80 cm di lunghezza, è oblunga ed ha la bocca simile a una fessura verticale posta all'apice di un muso un po' tubiforme; il colore è grigio-azzurro e argenteo, con serie verticali di punti neri. Questa specie si prende piuttosto di rado lungo le nostre coste, dove per contro tutti i pescatori conoscono il suo — diciamo così — fratello maggiore cioè la Mola: è questo il classico pesce luna o pesce tamburo. Tutti i paragoni che hanno determinato i vari nomi volgari riescono perfettamente giustificati: questo grande animale grigio argenteo si può benissimo assimilare a una mola o macina da mulino, all'astro della notte o a un tamburo. E' più arrotondato della Ranzania e raggiunge dimensioni molto maggiori: tre metri di lunghezza e quasi 15 quintali di peso! La pelle è ruvida e coriacea, lo scheletro è in buona parte cartilagineo; una curiosa particolarità anatomica consiste nel fatto che il midollo spinale è più corto dell'encefalo.

Se il pesce luna presenta un aspetto veramente singolare, per cui ha da tempo immemorabile attirato l'attenzione, non meno interessanti sono i suoi costumi. E' animale vivente in mare aperto e può trovarsi sia isolato, sia in piccoli gruppi. Suole cullarsi pigramente alla superficie, giacendo spesso su un fianco e lasciando sporgere fuor d'acqua la pinna dorsale; fu anche osservato immobile verticalmente, col muso insù. In rapporto alla nutrizione, è abbastanza eclettico: nel suo stomaco furono trovati crostacei, molluschi, meduse, alghe ed anche pesci; sembra ghiotto dei leptocefali (larve di anguille e pesci affini). E' molto prolifico: ben 300 milioni di uova furono riscontrati in una femmina lunga circa m 1,50. Benché ci siano tuttora ignote molte cose relative alla riproduzione, sappiamo che tutti i pesci luna si sviluppano attraverso caratteristiche metamorfosi; le minuscole larve hanno forma ben diversa da quella degli adulti e il loro corpo è irto di spine.

Nei mari italiani, pesci luna in condizione più o meno giovanile compaiono spesso in discreto numero vicino alle coste, durante i mesi caldi; in certi anni le tonnare catturano molti individui, che trovano smercio in quanto la carne è commestibile. E' assai facile prendere con le mani questi animali, se si incontrano mentre indugiano pigramente in superficie. Comunque, l'avvicinarsi alle coste da parte dei pesci luna avviene senza regolarità. I grossi individui possono venire ad arenarsi sulle spiagge: si tratta in genere di animali morenti, forse per effetto di malattie determinate dai numerosi parassiti. Non si può dire che i pescatori impadronitisi di un grande pesce luna abbiano molto da rallegrarsi, poiché questi giganti non sono edulì e — a meno che richiamino l'attenzione di qualche museo, oltre a quella dei giornali — sono destinati a lasciare i loro miseri resti sulle spiagge o in mare, dove sono spesso ributtati.

Enrico Tortonese
Direttore del Museo Civico di Storia Naturale di Genova

L'Italia non è assente dalla grande avventura spaziale

Il progetto San Marco

Per il nostro primo satellite è prevista un'orbita equatoriale; il lancio avverrà al largo della costa somala, da una piattaforma galleggiante - Come è fatta la capsula

«Idoneo per lo spazio»: è questo il certificato che le due capsule costruite presso il Centro Ricerche Aerospaziali a Roma, una delle quali è destinata a divenire satellite artificiale della Terra, attendono di giorno in giorno al Centro Goddard della Nasa negli Stati Uniti.

Le due capsule sono state realizzate in vista dell'attuazione del «Progetto San Marco», il programma italiano di ricerche spaziali, intorno a cui va crescendo l'interesse degli ambienti scientifici internazionali. Esso presenta più d'un aspetto singolare e meritevole d'attenzione. Per la realizzazione di esso, la Nasa, il grande ente aerospaziale americano, ha offerto un sostanziale contributo finanziario (5 milioni di dollari, circa 3 miliardi di lire italiane), oltre all'assistenza tecnica per quanto riguarda il lancio del satellite. Da parte sua, il governo italiano ha stanziato quattro miliardi e mezzo di lire, ripartiti in tre esercizi. L'Italia si presenta così come quarta nelle esplorazioni spaziali, dopo Stati Uniti, Unione Sovietica, Gran Bretagna.

Ma vediamo, nelle linee essenziali, in che cosa consista il «Progetto San Marco», a capo del quale è il colonnello dell'Aeronautica, professore Luigi Broglio. Un carattere di novità è dato dal fatto che è previsto il raggiungimento di un'orbita giacente nel piano dell'Equatore.

I numerosi lanci di satelliti terrestri, finora effettuati da Stati Uniti e Unione Sovietica, sono invece avvenuti su orbite variamente inclinate rispetto all'Equatore o passanti al disopra dei poli. Un'altra novità risiede nella speciale base di lancio, una piattaforma triangolare galleggiante, che verrà rimorchiata esattamente sulla linea dell'Equatore, con ogni probabilità al largo della costa somala, nell'Africa Orientale. Raggiunto il punto stabilito, dai tre vertici della piattaforma (che è in costruzione presso le officine Nuovo Pignone di Porto Corsini) verranno abbassati dei lunghi piloni, dei tralicci d'acciaio, che, poggiando saldamente sul fondo, renderanno l'«isola galleggiante» perfettamente immobile e stabile. Da tale piattaforma avverrà la partenza del razzo, recante alla sommità la capsula spaziale italiana. Una seconda piattaforma, analoga alla prima e ancorata nelle vicinanze, ospiterà il personale e le apparecchiature del centro di controllo. Non è fuor di luogo ricordare che una base del genere era stata proposta dal professor Cesare Cremona, al Convegno Internazionale delle Comunicazioni di Genova, nel 1960.

La capsula spaziale italiana ha forma sferica e sulla sua superficie esterna si trova una speciale antenna radio spiraliforme, le cui estremità inferiore e superiore coincidono con i poli della sfera. Si attende da tale nuovo tipo di antenna, studiata dal Centro delle Microonde di Firenze, un'alta stabilità ed efficienza d'emissione. Tra gli enti interessati al «Progetto San Marco» vanno ricordati il Consiglio Nazionale delle Ricerche e la Commissione Ricerche Spaziali, l'Aeronautica Militare italiana e la Nasa, l'Osservatorio di Astrofisica di Arcetri, il Radiotelescopio di Bologna.

L'immissione in orbita del satellite artificiale avverrà a 350 chilometri di altezza; l'apogeo risulterà a 1000 chilometri; ciò allo scopo di esplorare una profonda fascia della ionosfera e della esosfera. Al raggiungimento di un migliaio di giri intorno alla Terra, l'orbita del satellite verrà modificata: per effetto dell'entrata in azione di speciali razzi, la capsula (che è munita di giroscopi) si stabilizzerà su un'orbita pressoché circolare, a 350 o 300 chilometri di altezza. La capsula pesa 79 chilogrammi ed è costruita prevalentemente di ergal, una nuova lega leggera a base di alluminio, rame, magnesio e zinco. Quale veicolo di lancio sarà impiegato un razzo americano Scout, a quattro stadi e a propellente solido.

E' prematuro entrare nei particolari delle rilevazioni, tutte di alto valore scientifico, che saranno effettuate dagli strumenti; tra l'altro, sarà controllata, con un nuovo sistema, la densità e la composizione dell'atmosfera superiore, e sarà misurata la pressione esercitata dai raggi solari.

Le emissioni del satellite equatoriale italiano saranno captate dalla rete mondiale di controllo della Nasa, oltre che dai centri di ascolto italiani. Il lancio in orbita equatoriale non rappresenterà tuttavia che il culmine del «Progetto San Marco». Precederanno altre due importanti fasi: la prima consisterà nel lancio di razzi sonda per collaudare in volo apparati radio e strumenti scientifici; nella seconda fase, l'intera capsula sarà portata a 250 km di altezza, senza che però entri in orbita, ridiscendendo anzi sulla Terra in un punto prestabilito.

Salvatore Caldara
Esperto costruzioni aeronautiche

Per sapere come è fatta la Luna la bombarderanno con un po' di neutroni

Un missile porterà sul vicino corpo celeste una sorgente di particelle neutre, la superficie della Luna reagirà emettendo radiazioni diverse a seconda dei minerali dei quali è formata - Una radio ci comunicherà a terra i risultati

Una nuova tecnica, affermatasi con l'avvento della energia nucleare, si sta imponendo all'attenzione del mondo scientifico come mezzo d'indagine potente e versatile. Con questa tecnica, denominata «analisi per attivazione», la Commissione per l'Energia Atomica degli Stati Uniti e la Nasa (*National Aeronautics and Space Administration*) si stanno preparando ad affrontare un problema che fino a ieri sarebbe parso di impossibile soluzione: quello di determinare la composizione chimica del suolo lunare. E' chiaro che esso presenta un grande interesse, in vista di uno sbarco sul satellite.

Ma ecco anzitutto in che cosa consiste l'analisi per attivazione. E' noto il principio su cui si basa l'analisi spettroscopica di una sostanza: gli atomi di questa vengono eccitati sottoponendoli, ad esempio, all'elevata temperatura ottenibile in un arco elettrico. Diseccitandosi, gli atomi emettono luce. Più precisamente, ogni tipo di atomo — ovvero ogni elemento — emette una luce caratteristica, costituita cioè da determinati colori che possono essere scomposti e analizzati con strumenti ottici. Così la presenza di determinati colori nella luce emessa da una sostanza serve ad individuare gli elementi di cui essa è composta.

Come l'analisi spettroscopica, anche l'analisi per attivazione individua i diversi elementi di una sostanza provocando l'emissione di segnali caratteristici. Tali segnali non sono però luminosi, bensì costituiti da radiazioni invisibili provenienti dal nucleo atomico: raggi alfa, beta e gamma.

L'emissione di queste radiazioni si ottiene bombardando la sostanza da esaminare con una corrente di neutroni. Questi si comportano come minutissimi proiettili che penetrano fin nel cuore degli atomi, rendendoli radioattivi o — con dizione più breve — «attivandoli». In seguito a questo trattamento, i singoli elementi che costituiscono il campione emettono radiazioni nucleari con intensità che decrescono nel tempo più o meno rapidamente. La rapidità con cui diminuisce l'intensità della radiazione e l'energia di quest'ultima sono fattori caratteristici, che servono appunto ad individuare l'elemento emittente.

Questa la tecnica, come si è detto, per analizzare il suolo lunare. I lavori preliminari per la preparazione dell'esperimento sono già iniziati.

L'esperimento prevede il lancio di un missile, che porterà sulla superficie della Luna una sorgente di neutroni, un'apparecchiatura per rivelare le radiazioni nucleari ed una radio trasmittente. Alcuni decimetri quadrati di suolo lunare, bombardati dai neutroni provenienti dalla sorgente, emetteranno radiazioni nucleari caratteristiche degli elementi di cui è formato il terreno. Queste radiazioni saranno analizzate dagli apparecchi di rivelazione ed i relativi dati, sotto forma di impulsi elettrici, passeranno automaticamente all'apparecchio radio che li trasmetterà sulla Terra.

La difficoltà dell'esperimento non è soltanto di natura strumentale, ma anche di natura interpretativa: il risultato finale si presenta come un groviglio di dati estremamente complesso. Le esperienze attualmente in corso consistono appunto nell'irradiare con neutroni campioni di terreno riproducenti la composizione ipotetica del suolo lunare e nell'analizzare le radiazioni nucleari emesse da tali campioni.

Questa nuova applicazione dell'analisi per attivazione ai problemi dell'astronautica è certo una delle più spettacolari. Ma i campi in cui questa nuova tecnica si rivela di grande utilità sono i più disparati. Ad esempio, è attualmente allo studio — per conto della Marina degli Stati Uniti — un tachimetro per sommergibili basato sull'attivazione dell'acqua marina. Un generatore di neutroni situato a prua emette degli impulsi di neutroni attraverso lo scafo di acciaio, attivando l'ossigeno dell'acqua. Questa lambisce lo scafo in moto finché la radiazione da essa emessa viene captata da un rivelatore posto a poppa. L'intervallo di tempo che intercorre fra l'emissione dell'impulso di neutroni a prua e la rivelazione della radiazione proveniente dall'acqua a poppa, fornisce la misura della velocità del natante.

Un altro aspetto veramente notevole dell'analisi per attivazione consiste nel fatto che il campione da analizzare può essere estremamente esiguo. Ciò rende il metodo particolarmente prezioso in criminologia, dove spesso si presenta il problema di riconoscere la natura di tracce di materia rinvenute, ad esempio, sul luogo di un delitto. Per avere un'idea della sensibilità di questa tecnica, basti pensare che sono sufficienti pochi capelli o una scheggia di dente per rilevarne l'eventuale presenza di arsenico

Dr. Stelio Villani
Dirigente del Centro Informazioni Studi Esperienze, Milano-Segrate

Scoperto il santuario di Abramo e Giacobbe

(Nostro servizio particolare)

New York, 27 marzo.

Un gruppo di archeologi americani, guidati dal prof. Ernest Wright, di Harvard, ha annunciato di avere scoperto il luogo sacro nel quale si recavano a pregare i patriarchi Abramo e Giacobbe nel diciannovesimo secolo prima di Cristo; dove Giosuè radunò le tribù ebraiche, e Abimelech fu incoronato primo re di Israele. Gli archeologi hanno localizzato la zona al di sotto del cortile del tempio-fortezza della biblica città di Shechem, in Giordania, e nel corso degli scavi hanno svelato la lunga storia del luogo sacro che sorse verso il 1800 a. C. come santuario all'aperto con un altare ed una quercia consacrata. Nel 1600 a.C. vi fu costruito sopra un tempio e nel 1100 a.C. fu definitivamente distrutto.

a. p.

CRONACHE DELLO SPORT

Gli azzurri hanno disputato ad Istanbul una delle più brutte partite nella storia della Nazionale

Sormani ha deciso a cinque minuti dal termine il deludente confronto tra Italia e Turchia: 1 a 0

La squadra italiana qualificata a battersi con la Russia nel secondo turno della Coppa Europea delle Nazioni - E' questo l'unico lato positivo della gara di ieri Scialba la prova degli attaccanti e qualche incertezza della difesa - Il goal realizzato dal centravanti al termine di una azione confusa fra Menichelli e Puja

Giornata negativa

(Dal nostro inviato speciale)
Istanbul, 27 marzo.

Diciamo la verità, come è nostra abitudine fare sempre. Questa è una delle più brutte partite a cui abbiamo visto prendere parte, da lunghissimi anni ad oggi, la squadra nazionale italiana. Diciamo appositamente «a cui abbiamo visto prendere parte», perché, responsabili del brutto spettacolo cui abbiamo assistito non sono stati soltanto gli azzurri, ma ambedue le compagini che sono scese in campo.

Per quanto ci riguarda, il solo aspetto soddisfacente che la giornata presenti è dato dal fatto che i rappresentanti dei nostri colori sono ammessi al secondo turno della Coppa Europea delle Nazioni, avendo per avversaria, come si è saputo fin da ieri sera dopo l'estrazione a sorte avvenuta ad Amsterdam, la Russia.

La Turchia aneleva a prendersi oggi, sul suo campo, la rivincita della sconfitta subita a Bologna. Nel loro intento i giocatori turchi non sono riusciti, nel senso che anche questa volta hanno perduto. Ma, detto questo, il capitolo delle soddisfazioni per noi va considerato senz'altro chiuso, per il semplice fatto che se dai nostri avversari nessuno si attendeva una prestazione di carattere eccezionale, da parte nostra ognuno si aspettava la prova di una certa levatura.

Nulla di tutto questo è invece avvenuto. La nostra squadra ha giocato opacamente, come maggiormente, nemmeno volendo, avrebbe potuto fare. Essa ha fornito una prova che non ha accontentato nessuno degli astanti, principalmente i duecento italiani che avevano fatto il lungo viaggio per assistere all'incontro. I commenti che dai medesimi si sono sentiti e continuano a sentirsi sono, sotto un certo aspetto, addirittura sconfortanti. Cerchiamo di vedere subito il motivo di questa giornata negativa, ricordando, per sommi capi, lo svolgimento della partita.

Le due squadre sono entrate in campo con poco più di un paio di minuti di ritardo sull'orario prestabilito, le 15,30 locali, equivalenti alle 13,30 italiane. Entrambe le contendenti erano nella formazione da un paio di giorni annunciata. Impressionante è stata l'esecuzione dei due inni nazionali, per il modo accurato col quale sono stati eseguiti e per il profondo rispetto con il quale sono stati salutati dalla folla, poco meno di quarantamila persone.

Il primo quarto d'ora è stato a netto vantaggio della nazionale turca, che è discesa subito all'attacco con grande slancio. Si attendeva da parte nostra che, una volta contenuto questo sforzo iniziale degli avversari, gli azzurri si sarebbero a loro volta prodotti nel loro lavoro, sciorinando sotto gli occhi degli spettatori il loro repertorio tecnico e almeno parte di esso, o dando per lo meno prova della loro superiorità di stile e di classe. Questo ci si attendeva. Ma nulla di quanto era nei desideri si è verificato. Nulla, soprattutto come slancio e come velocità.

La squadra si comportava come se le mancasse quasi totalmente l'*animus pugnandi*. I giocatori lavoravano da fermi, lasciavano che a sbizzarrirsi fossero i loro oppositori, come se regnasse in ognuno di essi la convinzione che non valesse la pena di faticare tanto e il risultato già fosse nelle loro mani senza la necessità di darsi tanta pena.

Le due mezze ali non costruivano assolutamente nulla; le due ali, quando riuscivano a mandare a segno qualche pallone, non trovavano mai nessuno che lo raccogliesse; i mediani laterali davano prova di una lentezza esasperante e qualche esempio di incertezza cominciava a far capolino anche nell'estrema difesa.

I minuti passavano e il bel gioco non faceva la sua comparsa né da una parte né dall'altra. Di tiri in rete che si potessero definire come pericolosi, nemmeno uno: né da parte italiana, né da parte turca. Vieri doveva intervenire in due o tre occasioni, ma il suo lavoro poteva e doveva essere definito come di ordinaria amministrazione; come, del resto, quello del portiere turco Turgay. Nessun episodio meritevole di rilievo: tutto gioco scialbo e scolorito. Una cosa veramente sconsolante.

Quando un giocatore stava a terra e vi rimaneva per qualche minuto, pareva lo facesse più per bisogno di riposo che per altro. La squadra dei nostri avversari appariva emozionatissima. Ad un paio di minuti dal riposo di metà tempo, a seguito di un'avanzata intessuta tra Corso e Orlando, si presentava a Sormani l'occasione di mandare gli azzurri in vantaggio, ma a pochi passi di distanza, il nostro centravanti, libero da marcature, sbagliava il bersaglio. Così, l'equilibrio della deficienza di gioco non veniva menomamente rotto.

Inappagata restava pure la speranza di un miglioramento della situazione nella ripresa. Da una parte e dall'altra il gioco peggiorava notevolmente. Qualche gesto attribuibile a malanimo faceva ogni tanto la sua comparsa sul campo e il nostro attacco non inscenava un'azione sola che potesse essere definita come meritevole di successo. Veniva quasi da domandarsi il perché di tanto cattivo gioco e si era tentati, a tratti, di attribuire il deficiente spettacolo al quale si era costretti ad assistere, ad indolenza e ad ignavia.

Ci si avvicinava al termine della contesa e si radicava in ognuno degli spettatori la convinzione che il suo esito non potesse venire concretato che in quel doppio zero che si addiceva così bene alla condotta delle due compagini in campo. Invece, esattamente a cinque minuti dal segnale di chiusura, al termine di una intesa verificatasi sul lato sinistro del nostro attacco a mezzo di un duplice scambio tra Puja e Menichelli, il primo dei due mandava al centro un pallone di cui non si capiva bene la direzione, un pallone che trovava Sormani per combinazione tutto solo davanti a Turgay. Era materialmente impossibile fallire il bersaglio in quelle condizioni, e il tiro, effettuato con il sinistro dal nostro attaccante, questa volta terminava in rete. Era la vittoria nostra. Una vittoria che però non accontenta assolutamente nessuno.

Vittorio Pozzo

ITALIA: Vieri; Maldini, Facchetti; Tumburus, Salvadore, Trapattoni; Orlando, Puja, Sormani, Corso, Menichelli.

TURCHIA: Turgay; Mazeffer, Surreya; Ozer, Gungor, Ismet; Ogun, Seref, Nedim, Suat, Ugur.

Arbitro: Rumenkov (Bulgaria).

Rete: Sormani (Italia) al 40' della ripresa.



A pochi minuti dalla fine, Sormani (a sin.) scocca il tiro del goal decisivo: il portiere turco Turgay è battuto, sorpreso dalla staffilata del centravanti azzurro (Telef.)

Anche se poco impegnati

Facchetti e Vieri lieti dell'esordio



Il terzino Facchetti

Istanbul, 27 marzo.

Una partita che non ha offerto molte indicazioni positive, quella odierna fra Italia e Turchia. Negli spogliatoi, a fine gara, i ventidue hanno ammesso di non aver dato vita ad uno spettacolo entusiasmante.

Fra gli italiani comunque, tre visi lieti: Sormani, autore del goal, e gli esordienti Facchetti e Vieri, questi per altro poco impegnati dall'attacco turco. Il difensore ha dichiarato: «Ho cercato di portarmi in avanti, ma non ho trovato lo spiraglio per il tiro. Pazienza, sono soddisfatto lo stesso». Vieri ha aggiunto: «Ho toccato poche volte il pallone, non è stata una partita molto divertente per me. Avrei preferito, certi momenti, essere al posto di Turgay».

Oggi il Giro di Campania

Adorni favorito a Napoli

Anche Massignan e Baldini in gara - Per tv il finale della gara ciclistica

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 27 marzo.

Su un percorso di 244 km., si correrà domani il 31° Giro ciclistico della Campania, valevole per il campionato italiano a squadre; una gara in tono ridotto rispetto alle scorse edizioni, per la mancanza degli elementi di maggior spicco, dei corridori più in forma. Pambianco e Taccone sono stati gli ultimi fra i favoriti in ordine di tempo a dare «forfait», il primo perché accusa una stanchezza muscolare, il secondo per una distorsione ad una caviglia. La defezione di questi due uomini fa logicamente aumentare le «chances» di Adorni, protagonista di spicco nelle prime gare della stagione, che avrà come maggiori avversari Massignan, Carlesi, Nencini e Baldini, tanto per citare gli uomini che più degli altri sembrano avere le carte in regola per passare primi sotto lo striscione d'arrivo al Velodromo dell'Arenaccia. Resta comunque il fatto che il Giro di Campania non avrà quest'anno un lotto nutrito e scelto di concorrenti.

Il percorso, sarà privo quest'anno del durissimo strappo dell'Agerola, che nelle passate edizioni operò sempre una decisiva selezione tra i partecipanti. Logicamente la mancanza dei tornanti dell'Agerola rappresenta un punto in più in favore dei passisti, per i quali il momento cruciale sarà rappresentato dallo «strappo» della Serra e da quello del Chiunzi. Su quest'ultima asperità, in particolar modo, dovrebbe decidersi la corsa. Dalla vetta del Chiunzi, ultima asperità del percorso, all'arrivo vi saranno comunque ben 44 chilometri, che potrebbero permettere ai passisti di riportarsi a ridosso del fuggitivo o dei fuggitivi. Tutto sta a vedere se i passisti, dopo le scalate della Serra prima e del Chiunzi poi, avranno ancora tanto fiato in corpo da compiere un inseguimento che li porti a riagganciare gli eventuali battistrada. La partenza è fissata per le ore 9; l'arrivo è previsto per le 15,30-16. Le fasi finali e l'arrivo saranno radio e teletrasmessi.

u. f.

Un'altra tragedia nel mondo della boxe

Anche in Thailandia un pugile morto in ospedale dopo un K.O.

Si tratta del peso gallo ventiduenne Ekachit Singakgthong - Ha disputato un incontro retto dalle norme thailandesi, che sono differenti da quelle occidentali - Era stato colpito allo stomaco

(Nostro servizio particolare)
Bangkok, 27 marzo.

Un'altra tragedia nel mondo della boxe è venuta ad alimentare le polemiche suscitate in tutto il mondo dalla morte di Davey Moore dopo il match con Sugar Ramos. A Bangkok è deceduto il ventiduenne peso gallo Ekachit Singakgthong dopo due giorni di agonia in una clinica nella quale era stato ricoverato in seguito al suo primo combattimento da professionista. Sulla morte del giovane pugile thailandese non si sono avute ancora notizie molto precise. In particolare non si sa quale sia stato il genere del tragico incontro: un match di boxe sul tipo di quello in uso nei paesi occidentali oppure un combattimento in uso in Thailandia, dove sono permessi alcuni colpi che per la loro pericolosità sono altrimenti vietati. Secondo alcune fonti attendibili sembra che il tipo di boxe praticato fosse appunto quest'ultimo.

Singakgthong nel corso del quinto round dell'incontro (avvenuto domenica sera) era stato colpito violentemente allo stomaco dal suo avversario ed era crollato a terra. Rialzatosi dopo il conteggio dell'arbitro era rientrato negli spogliatoi aiutato dal manager. Il giovane pugile sembrava aver ormai superato lo choc del k.o. quando improvvisamente veniva colto da conati di vomito e cominciava a lamentare un dolore al basso ventre sempre più lancinante. Singakgthong veniva subito trasportato in ospedale ma ogni cura dei medici risultava inutile.

o. g.

Violenti attacchi alla boxe in alcuni Stati americani

New York, 27 marzo.

Tre membri del Parlamento dello Stato dell'Ohio hanno chiesto l'abolizione del pugilato. «Il Parlamento dell'Ohio — è scritto in una risoluzione — ha ritenuto opportuno abolire i combattimenti dei cani, dei galli e degli orsi. Il meno che si possa fare ora è prendere lo stesso provvedimento per i combattimenti tra uomini». Nel Maryland quattro membri del Parlamento hanno presentato un progetto di legge di Stato per includere il pugilato professionistico tra i reati gravi passibili di una ammenda di mille dollari.

Dei progetti di legge contro il pugilato sarebbero stati inoltre presentati al Parlamento dell'Illinois, ma il governatore locale avrebbe preso la difesa della boxe definendola «un vero sport virile». Nell'Oregon infine, è stata creata una commissione legislativa di inchiesta sul pugilato.

Respinto il ricorso del Bologna Squalificati Can Bartù e Frascoli

Milano, 27 marzo.

Il giudice sportivo della Lega nazionale ha respinto il reclamo avanzato dal Bologna contro la regolarità di svolgimento della partita Bologna-Milan (1-2), turbata com'è noto dal grave incidente capitato al rossoblù Fogli scontratosi con l'arbitro Gambarotta.

La società emiliana aveva addotto, nel suo ricorso di prima istanza, due motivi di invalidazione, deducendo sia un comportamento dell'arbitro in aperto e colposo contrasto con le facoltà a lui riconosciute e coi poteri a lui attribuiti dalle disposizioni regolamentari, sia le conseguenziali condizioni di assoluta menomazione psichica in cui naturalmente e necessariamente sarebbe venuto a trovarsi l'arbitro sotto l'assillo delle sue responsabilità, per la certezza di essere stato l'autore dell'incidente.

La motivazione del verdetto, che si dilunga per tre pagine, conclude affermando «che entrambi i motivi di gravame vanno giudicati inconferenti ed inidonei ad invalidare la regolarità di svolgimento della gara».

Il recupero Mantova-Venezia del 13 marzo ha poi determinato una serie di sanzioni a carico di giocatori lagunari: due domeniche di squalifica a Bartù e Frascoli; 30.000 lire di ammenda a Raffin e 15.000 a Tesconi.

Per le partite del 17 marzo, sono stati diffidati e multati con 50.000 e 30.000 lire Malavasi (Palermo) e Girardo (Napoli); ammoniti (con o senza l'aggiunta di un'ammenda) Sacco (Juventus), Frascoli (Venezia), Bruno (Genoa).

Dopodomani tornerà a riunirsi la Commissione giudicante per concludere i giudizi instaurati a carico del Napoli e dei suoi sette giocatori accusati di doping, e del Como per il «caso» Bessi.

Perché non ha luogo il Concorso ippico torinese

La Società ippica torinese organizzerà un Concorso nazionale juniores in località da precisare, un Concorso ippico nazionale nel Parco del Castello di Racconigi ed alcune altre manifestazioni a carattere regionale (la prima delle quali avrà luogo al campo della Soc. Ippica torinese domenica 7 aprile con inizio alle ore 10,30).

La prova di maggior rilievo avrebbe dovuto essere il Concorso ippico internazionale, in programma al Palazzo delle Mostre dal 22 al 31 corrente, ma la serie di riunioni che costituirono una riuscitissima chiusura delle manifestazioni di Italia 61 non ha potuto aver luogo quest'anno, poiché il Palazzo delle Mostre è destinato ad essere il Museo permanente dell'Aeronautica.

La Società ippica torinese si augura di poter far svolgere il concorso nelle prossime annate.

Notizie in breve

Siviero, Doglioli e Nesti festeggiati al Club Motonautico - Atalanta-Padova 2-0 in Coppa Italia

Nella riunione del Club Motonautico tenutasi ieri a Torino sono stati premiati un campione del mondo (Siviero vincitore a Cannes del titolo per entrobordo turismo), il primo assoluto della Pavia-Venezia 1962, la più lunga corsa motonautica che si svolga (Gianfranco Doglioli affermatosi in coppia con Giacchino), ed un campione italiano (Nesti «tricolore» di fuoribordo turismo E.T.).

Inoltre sono stati premiati numerosi soci tra cui il dott. Giovanni Agnelli, terzo arrivato nella Cowes-Torkay con un «cabinato» d'alto mare. Ariotti distintosi nell'entrobordo 1300, Bertinotti (piazzatosi bene nella «3 ore» di Parigi) Casalegno, Cigala, Liore, Oriani, Robotti, Rocca, Rosso e Vallino.

L'Atalanta ha sconfitto il Padova per 2 a 0 in un incontro svoltosi ieri a Bergamo e valevole per i quarti di finale della Coppa Italia; entrambe le reti sono state realizzate nella ripresa, al 6' da Da Costa ed al 16' da Calvanese.

La Roma ha chiuso in parità (1 a 1) il confronto con la selezione olimpica polacca disputatosi ieri a Varsavia alla presenza di oltre 40 mila spettatori; le reti sono state realizzate dal giallorosso Jonsson al 47' del primo tempo e da Paza, su rigore, al 30' della ripresa.

Le nazionali di calcio semiprofessionisti e juniores, in vista dei loro prossimi impegni internazionali (rispettivamente incontro con il Lussemburgo il 7 aprile e partecipazione al torneo Uefa in programma a Londra dall'11 al 25 del mese prossimo), hanno sostenuto ieri a Coverciano un proficuo allenamento sotto la guida del selezionatore unico Galluzzi: la squadra semiprofessionisti si è imposta per 3 a 0 su una formazione mista dell'Empoli, mentre la rappresentativa juniores ha segnato cinque reti alla Sestese senza subirne alcuna.

La «nazionale» della serie B ha sostenuto ieri una partita di allenamento contro il Mantova in preparazione all'incontro di domenica con la Francia, a Nantes. Gli azzurri hanno vinto la gara per 1-0 con un goal realizzato da Lazzotti, al 2' di gioco.

La Lotus ha iniziato sulla pista di Indianapolis una serie di prove con una nuova macchina dotata di motore Ford 8 V da 350 cavalli. Se i collaudi del prototipo daranno i risultati sperati, verrà realizzata — sempre in collaborazione tra la Lotus e la Ford — una seconda vettura, e le due macchine parteciperanno alla fine di maggio alla «500 miglia» sul famoso «speedway» di Indianapolis, con i piloti Jim Clark e Dan Gurney.

Il ciclista Danilo Ferrari, caduto durante la Milano-Sanremo, ha lasciato sabato l'ospedale di Tortona. Ora trovasi in clinica alle Molinette ed in via di guarigione; dopo gli esami odierni, sarà probabilmente dimesso fra qualche giorno ma resterà inattivo fin dopo Pasqua.

Il francese Jacques Anquetil ha vinto ieri la Fréjus-Saint Tropez, seconda delle tre tappe del «Tour du Var», percorrendo i 183 chilometri della corsa ciclistica in 5 ore 21'4''.

Sacco centrocampista, Nicolè, Miranda e Crippa punte avanzate

Nuovo attacco della Juventus per la partita contro il Milan

I bianconeri si allenano oggi - Aumentano le prenotazioni per la «carovana di tifosi» verso San Siro - Preparazione a Torino-Bologna - Il Papa riceverà i granata

La Juventus preannuncia importanti novità nella formazione che domenica prossima affronterà il Milan a San Siro in una gara decisiva per l'assegnazione dello scudetto. Sebbene l'allenatore Amaral abbia preferito rimandare ad oggi, dopo la partita di allenamento, una decisione definitiva, è molto probabile che la prima linea bianconera subisca alcune interessanti modifiche. Al centro dell'attacco dovrebbe rientrare Miranda, con Sacco centrocampista accanto a Del Sol e Nicolè e Crippa alle due estreme.

Per il ruolo di ala sinistra non sono però da escludere le candidature di Stacchini e Zigoni. Leoncini quindi dovrebbe essere lasciato a riposo. A queste decisioni, che però come si è detto non sono state ancora comunicate, il trainer juventino sarebbe venuto dopo l'amichevole disputata martedì scorso contro gli svedesi dell'A.I.K.

Ieri il programma di lavoro dei bianconeri è stato limitato ad un'intensa serie di esercitazioni atletiche alla quale hanno preso parte anche i giocatori impegnati la sera precedente con l'A.I.K. In vista della trasferta milanese, frattanto, stanno rapidamente aumentando le adesioni alla carovana di tifosi. Secondo le previsioni saranno tremila le persone a recarsi in pullman a San Siro.

Al Torino, titolari e riserve sono scesi in campo ieri mattina per un allenamento in partita. I problemi dei granata per il prossimo confronto con il Bologna, riguardano unicamente l'eventuale sostituzione di Peirò.

A questo proposito, mentre va rilevato che le condizioni dello spagnolo erano ieri leggermente migliorate, sembra che Ellena intenda avanzare in prima linea Ferretti.

A parte, comunque, le novità sulla formazione per domenica, l'incontro di ieri ha offerto la sorpresa di rivedere in squadra Gerbaudo, Lancioni e Cella, reduci come noto da un lungo periodo di inattività.

I granata, che mercoledì venturo giocheranno a Genova contro la Sampdoria per la Coppa Italia, si recheranno successivamente in ritiro a Grottaferrata. Sabato 6 aprile verranno ricevuti in udienza speciale dal Papa. Intanto la segreteria del Torino ha confermato per l'8 maggio la data dell'incontro amichevole con lo Standard, a Liegi, comunicando al tempo stesso che sono in corso trattative per disputare subito dopo, probabilmente il giorno 11, una partita a Parigi, contro il Racing.

Nuovo infortunio a Radice nell'allenamento del Milan

Milano, 27 marzo.

Le richieste dei biglietti per la partita Milan-Juventus di domenica prossima continuano ad infittirsi e questa sera la segreteria della società rossonera ha informato che almeno i quattro quinti delle scorte possono considerarsi esauriti.

Dopo l'allenamento curato oggi a Milanello, si è appreso che Radice ha riacutizzato lo strappo dei legamenti del ginocchio destro e necessita di una nuova ingessatura che sarà praticata domani; quindici giorni di assoluto riposo. Rivera invece è quasi a posto e proverà domani a Milanello nel corso di una partitella di allenamento. Il Milan dovrebbe scendere in campo con Ghezzi; David, Trebbi; Benitez, Maldini, Trapattoni; Mora, Sani, Altafini, Rivera, Fortunato.

L'epidemia non è ancora pienamente sotto controllo

Quattro milanesi tornati da Zermatt col tifo Tutti i turisti sgombrati dal centro alpino

Gli italiani colpiti dal morbo nel capoluogo lombardo sono tre bambini ed una cameriera di 19 anni; non sono gravi - Tre casi di contagio segnalati a St. Moritz - In Inghilterra è morto un impiegato di 25 anni, rientrato un mese fa dalle vacanze in Svizzera - Cinque casi di infezione in Olanda, dodici nella Germania Occidentale

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 27 marzo.

(g. m.) Quattro milanesi — tre bambini e una cameriera che avevano trascorso un periodo di vacanze a Zermatt — sono stati contagiati dall'epidemia di tifo che è scoppiata nella località svizzera.

I quattro hanno accusato i sintomi della febbre tifoidea poco dopo essere rientrati a Milano e subito hanno denunciato il loro stato alle autorità sanitarie, che hanno provveduto a far ricoverare due dei colpiti dal morbo nell'ospedale di isolamento «Bassi», mentre gli altri due si trovano in stato di quarantena nelle loro abitazioni.

I quattro milanesi colpiti dal tifo sono: Costantino Albini, di otto anni, che ha soggiornato a Zermatt dall'1 all'8 febbraio, con la madre e la sorella, in malattia dal 3 marzo, isolato a domicilio; Fabrizio Beyerle, di otto anni, a Zermatt dal 16 al 24 febbraio, con i genitori, in malattia dal sette marzo, isolato a domicilio; Andrea Antonielli, di due anni, a Zermatt dal 18 febbraio all'1 marzo presso conoscenti, in malattia dall'11 marzo; Giampiera Cavagna domestica presso la famiglia Antonielli, di diciannove anni, quest'ultima ricoverata all'ospedale per malattie infettive «Bassi». La forma di tifo che ha colpito i quattro milanesi non è grave e le condizioni non destano alcuna preoccupazione.

L'Ufficio di Igiene e il medico provinciale hanno disposto le misure necessarie a evitare che la malattia possa colpire altre persone, provvedendo alla disinfezione delle abitazioni e all'assoluto isolamento degli ammalati. «Le precauzioni adottate — ha dichiarato il prof. Vezzoso, medico provinciale — escludono la possibilità di un contagio. I quattro casi, peraltro, non si sono rivelati di una gravità tale da creare in qualsiasi modo allarme alla cittadinanza». Analoga dichiarazione ha fatto il dr. Grani, capodivisione delle malattie infettive dell'assessorato all'Igiene e Sanità del Comune. «A Milano — ha precisato il dottor Grani — si sono registrati soltanto i quattro casi, che però non destano alcuna preoccupazione. Altre sedici persone, provenienti da Zermatt, sono state visitate, ma nessuna di esse era affetta da febbre tifoidea.

«Non è da escludere che ci possa essere in seguito qualche altro caso, poiché a Zermatt il tifo continua, ma ripeto, a Milano la situazione è normale e ogni allarme è ingiustificato».



Un mesto corteo ha seguito ieri a Zermatt il funerale della signora Perren Aufdenblade, la prima vittima della epidemia di tifo. Aveva tredici figli (Telefoto)

Quindici casi a Zurigo

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 27 marzo.

(l. f.) Con una comprensibile apprensione la popolazione di St. Moritz ha appreso oggi che tre casi di tifo (due accertati e uno sospetto) sono stati riscontrati nella montana località turistica dei Grigioni. Per evitare scene di panico e partenze in massa dei turisti le autorità sanitarie del Cantone dei Grigioni si sono affrettate a comunicare che le persone colpite dal grave morbo erano state a Zermatt e che a St.Moritz non esiste alcun focolaio di febbre tifoidea.

In serata il capo dei servizi igienici per l'Engadina, il dottor Von Planta, ha dichiarato che le competenti autorità si sono pronunciate per l'adozione di drastiche misure allo scopo di impedire il contagio di altri turisti. L'Associazione locale dei medici ha tra l'altro proposto di vietare l'accesso a St.Moritz a tutte le persone che in queste ultime settimane sono state a Zermatt. Quanto ai tre ammalati, le loro condizioni non appaiono per ora gravi, essi sono stati isolati in un ospedale del Cantone dei Grigioni.

Disposizioni più o meno analoghe sono state adottate dalle autorità del Cantone di Berna, nel senso che si raccomanda a tutti i turisti provenienti da Zermatt e dai dintorni di sottoporsi ad un accurato esame medico prima di raggiungere i diversi centri di villeggiatura dell'Oberland Bernese.

In un comunicato diramato oggi a Zurigo è tra l'altro detto: «Le notizie diffuse sull'epidemia di tifo a Zermatt vengono seguite con interesse, ma anche con inquietudine, dalla popolazione della città di Zurigo. Si pone la questione di sapere se a Zurigo le autorità abbiano adottato le disposizioni del caso Tuttavia non esiste per ora motivo di preoccupazione Infatti le autorità hanno disposto una serie di drastiche misure: le persone di ritorno da Zermatt sono state invitate attraverso comunicati diffusi dai giornali locali a consultare il proprio medico nel caso di sintomi della malattia. Una diagnosi rapida, un isolamento immediato ed un trattamento medico efficace sono gli scopi essenziali di tali misure Precauzioni particolari vengono adottate nei riguardi dei turisti che hanno soggiornato a Zermatt e nei riguardi degli operai che provengano da zone sospettate di essere infettate dal tifo. A controlli sanitari sono pure sottoposte le persone occupate nel commercio alimentare e nell'industria alberghiera».

Il Commissariato federale per l'igiene ha a sua volta annunciato in un comunicato diffuso a Berna che in territorio elvetico gli ammalati di tifo sono attualmente 170, così ripartiti tra i diversi Cantoni: Vallese 119, di cui 41 definitivamente accertati, Zurigo 15, Basilea 10, Berna 5, Ticino 5, Vaud 5, Soletta 4, Grigioni 2, Ginevra 2, Lucerna 1, Svitto 1 e Zug 1. In questa tabella non sono compresi i casi registrati nelle ultime ventiquattr'ore. Il comunicato del Commissariato federale precisa che tutte le persone elencate in questa lista hanno contratto il bacillo del tifo durante un soggiorno a Zermatt. Tenendo conto del costante aumento del numero dei casi all'estero, e specie in Inghilterra, dove hanno raggiunto la cifra di 58, non è esagerato affermare che l'epidemia di Zermatt ha causato oltre 350 se non più ammalati.

A Zermatt si è intanto concluso lo sfollamento dei turisti in seguito alla chiusura degli alberghi e ristoranti. Ieri pomeriggio si sono avuti i funerali, alla presenza di pochi intimi, della prima vittima del tifo, la signora Berta Perren, deceduta all'alba di sabato in un ospedale di Briga. I reparti sanitari dell'Esercito elvetico continuano nella loro opera di disinfezione degli alberghi e delle case private. Mancano tuttora ragguagli definitivi sulle origini dell'infezione.

Un notevole malumore si riscontra tra il personale d'albergo, rimasto praticamente disoccupato dopo la chiusura degli alberghi. Si tratta di circa seicento persone, in gran parte straniere, la cui situazione appare assai precaria poiché per ovvie ragioni non riescono a trovare un altro impiego. Gli albergatori valutano in dieci milioni di franchi svizzeri, circa un miliardo e mezzo di lire, i danni derivanti dall'anticipata chiusura dei loro stabilimenti.

Nel corso di una riunione tenuta stasera a Zermatt, il Consiglio comunale di questa località ha deciso che d'ora in poi non potranno più essere affittati a turisti svizzeri e stranieri case private ed appartamenti.

La notizia ha effetto immediato. In tal modo, lo sgombero dei turisti sarà completo.

L'inglese deceduto ieri era in ospedale da 14 giorni

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 27 marzo.

(m. ci.) Il ministero della Sanità ha comunicato stasera la morte di una delle persone colpite da febbre tifoidea raccolta a Zermatt. E' questo il primo decesso avvenuto in Inghilterra. La vittima, spirata stamattina all'alba, è un progettista di venticinque anni, un civile alle dipendenze del Centro militare a Portland, per le ricerche sulla guerra subacquea. Il giovane, certo Frederick Smith, era tornato da Zermatt il 26 febbraio ed era ricoverato da due settimane in un ospedale di Weymouth.

Nel dare notizia della morte, le autorità hanno detto che nessun nuovo caso di febbre tifoidea è stato segnalato, in quest'isola, durante le ultime ventiquattr'ore.

Il totale, dopo il decesso di Smith, assomma pertanto a quarantaquattro casi. Tutti gli infermi hanno soggiornato a Zermatt e il ministero della Sanità continua a smorzare le apprensioni del pubblico dicendo che il morbo non può essere trasmesso per contatto.

In Olanda i casi riscontrati sono cinque, nella Germania Occidentale dodici.

Nessun caso nell'Aostano

Immunizzato a Cervinia il personale alberghiero

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 27 marzo.

(l. v.) L'assessore alla Sanità della Regione comunica: «Il focolaio epidemico di febbre tifoidea che ha colpito la località turistica di Zermatt in Svizzera ha destato il particolare interesse di questo Assessorato alla Sanità nei confronti della salvaguardia della pubblica salute per gli abitanti e i turisti della conca del Breuil. Il medico regionale della Valle d'Aosta, dott. Piero Carlo Barbero, che segue l'andamento della situazione sanitaria nella zona interessata, ha riferito a questo Assessorato alla Sanità notizie rassicuranti sulle buone condizioni di salute della popolazione del Breuil, esente — a tutt'oggi — da qualsiasi manifestazione di contagio di febbre tifoidea.

«A scopo preventivo e a ulteriore rafforzamento delle condizioni immunitarie della popolazione del Breuil è stato disposto e completato un vasto piano di misure profilattiche, comprendenti anche il trattamento immunizzante di tutto quel personale che a Cervinia, per incombenze di lavoro (personale alberghiero e personale addetto ai servizi pubblici) ha maggiori contatti con i turisti di passaggio».

Falso allarme a Milano per un presunto delitto

Il cadavere d'un falegname rinvenuto in una roggia - L'autopsia chiarisce: non si tratta di crimine

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 27 marzo.

Il rinvenimento in una roggia del cadavere di un falegname che presentava ferite alla testa ha tenuto mobilitata per tutto il giorno la polizia milanese. Soltanto l'autopsia, stasera, ha chiarito il mistero: forse si tratta di un suicidio o di una disgrazia. Il crimine è escluso.

Stamane alle 7 il cinquantasettenne Angelo Casali, incaricato del Comune di ripulire le grate della roggia Garbogera, all'estrema periferia, rinveniva impigliato in una delle reti metalliche il cadavere di un uomo. La vittima veniva subito identificata per il cinquantatreenne Mario Robusti, un falegname di Campobasso che da quattro mesi lavorava in una fabbrica di mobili per fonografi.

Sulla nuca del cadavere la polizia notava parecchie ferite che in un primo tempo sembravano mortali. Inoltre un abitante della zona dichiarava che ieri sera, verso le 21, aveva visto alcuni uomini litigare proprio nei pressi della roggia. L'indagine, in base a queste risultanze, si orientava sull'ipotesi del delitto; si cercava pertanto il movente. Escluso quello della rapina, perché nelle tasche del Robusti erano state trovate 12.000 lire e parecchi assegni, si affacciavano la lite o la vendetta. Il medico della polizia, dott. Tommasini, aveva fatto risalire il decesso dalle 20,30 alle 21,30, l'ora della lite indicata dal teste.

L'ipotesi del delitto resisteva, anche se pochi elementi la avvaloravano. Finalmente, l'autopsia ha posto fine al dilemma: Mario Robusti era morto per annegamento. Le ferite riscontrate alla testa non erano state mortali ma soltanto superficiali, procurate evidentemente dalla caduta.

Rimangono ora valide le ipotesi del suicidio e della disgrazia. Quest'ultima è avvalorata da un particolare interessante. La vittima deve aver tentato disperatamente di salvarsi, cercando di aggrapparsi agli arbusti della riva della roggia. Sotto le unghie del Robusti il perito settore ha trovato tracce di terra e di erbe; infisse nel palmo piccole scheggie e spini di rovi. E' probabile che il falegname, ieri sera verso le 20,30, lasciato il lavoro, abbia percorso il viottolo per raccorciare la strada e inavvertitamente sia finito nella roggia. **g. m.**

Sentinella a Bolzano simula un attentato di terroristi

S'era addormentato e dal fucile gli sono sfuggiti alcuni colpi

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 27 marzo.

(e. p.) Gli abitanti del rione di Gries, alla periferia di Bolzano, ieri sera a tarda ora hanno udito diversi colpi di fucile nelle immediate vicinanze della caserma del 2° Reggimento Genieri. Subito dopo la sparatoria, i fasci luminosi delle fotoelettriche hanno esplorato le pendici del sovrastante monte Guncina, mentre alcune pattuglie iniziavano un rastrellamento della montagna.

Questi fatti hanno lasciato ritenere che i terroristi avessero sparato contro una sentinella ma in giornata l'episodio è stato ridimensionato. Si è infatti potuto apprendere che i colpi di fucile erano accidentalmente partiti dal «Winchester» del geniere Nicola Grassi di 23 anni, da Napoli, che era addetto alla sorveglianza del muro perimetrale che recinge il cortile.

Alcuni ufficiali e militari subito accorsi avevano trovato sul terreno diversi bossoli. Il soldato, in preda a choc, non era stato in grado di fornire una versione dettagliata dell'accaduto e di rispondere a tono alle domande del superiori. Così si era deciso di intraprendere ricerche.

Nel pomeriggio — a quanto riferisce l'«Ansa» — il geniere Grassi dopo stringenti interrogatori, ha completamente mutato la versione sulla sparatoria. In realtà, mentre era di guardia, egli si sarebbe addormentato e dalla sua arma avrebbe inavvertitamente fatto partire due colpi.

Svegliatosi di soprassalto, non ha pensato di meglio che sparare altri colpi contro immaginarie ombre sui costoni del Guncina. Le autorità militari ritengono veritiera questa seconda versione del soldato.

Recrudescenza del male in diverse località della Penisola

Bimba morta di meningite a Verbania A Palermo 30 casi dall'inizio di marzo

La piccina aveva 3 anni e mezzo - Non si conosce ancora se il morbo che l'ha uccisa sia di natura epidemica - Anche nella città siciliana, martedì, è spirata una bambina: è il secondo caso in pochi giorni - Situazione normale in Piemonte

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 27 marzo.

(a. c.) *Una bimba di tre anni e mezzo, Anna De Licio, abitante in un caseggiato popolare di Verbania, è morta di meningite. Secondo l'ufficiale sanitario di Verbania, prof. Lussatti, non si tratterebbe di un caso cerebro-spinale epidemico, ma di meningite da stafilococco oppure di meningite tubercolare.*

Lunedì pomeriggio la bimba, già colta da forte febbre sin da domenica sera, veniva ricoverata all'ospedale. Alle 22,30 spirava. Il pediatra riusciva tuttavia a praticare una puntura lombare e a fare le successive analisi. Subito il prof. Lussatti si metteva in contatto col medico curante, dott. Pisanò, e col batteriologo provinciale. Ma né gli esami condotti a Verbania, né quelli effettuati a Novara hanno permesso di stabilire con certezza se si tratta di meningite cerebro-spinale.

La bimba, figlia di meridionali immigrati al Nord da circa sei mesi, viveva in una stanza con altre sei persone, in condizioni igieniche pietose. Le autorità sanitarie hanno disposto un'accurata disinfezione tanto dell'ambiente familiare, che dei locali dell'asilo Rosminiano di Verbania che la bimba frequentava.

Il prof. Lussatti ha tenuto a precisare che nella zona di Verbania nel 1962 si ebbe a registrare un solo caso di meningite.

La situazione sanitaria della zona è normale. Non esistono preoccupazioni circa la salute pubblica. Il caso mortale di meningite registrato oggi è isolato. Così hanno dichiarato le autorità sanitarie. Sino a stasera non sono stati segnalati neppure casi di febbre tifoidea, malgrado la vicinanza con la Svizzera, e il transito giornaliero di centinaia di persone attraverso i valichi di frontiera. Parecchie persone, soprattutto nell'Ossola e nelle zone vicine, si sono però sottoposte a cure e vaccinazioni preventive.

Novara, 27 marzo.

(p. b.) *Il caso di meningite registrato a Verbania non preoccupa le autorità sanitarie novaresi, che lo ritengono un caso isolato. Negli ultimi sei mesi si sono avuti in provincia di Novara soltanto due casi del male. I bimbi colpiti sono già guariti. La situazione è sotto controllo.*

Alessandria, 27 marzo.

(f. m.) *Situazione tranquilla ad Alessandria e in provincia, dopo l'improvvisa recrudescenza di meningite cerebro-spinale nel mese di marzo. Nei primi ventiquattro giorni del mese s'erano avuti sei casi riguardanti bambini in età variante tra i pochi mesi e i 3 anni (tutti ricoverati all'ospedale infantile «Cesare Arrigo» di Alessandria), e uno su adulti, un uomo di 39 anni, ricoverato a Casale.*

L'ultimo caso si è registrato domenica scorsa (un bimbo di un anno) ed è stato mortale, per il carattere fulminante del male. Il primario dell'ospedale infantile, prof. Gamalero, ha dichiarato oggi che la situazione non è per nulla preoccupante e che le condizioni dei cinque bambini ricoverati vanno rapidamente migliorando. Il direttore dell'Ufficio provinciale d'Igiene, dott. Sircana, ha confermato che la situazione in provincia è tranquilla. L'Ufficio ha provveduto alle misure profilattiche necessarie e alla disinfezione delle abitazioni e delle scuole frequentate dai bambini colpiti.

Cuneo, 27 marzo.

(n. m.) *Le condizioni della piccola Irma Olivero, di 3 anni, ricoverata venerdì scorso per meningite cerebro-spinale nel reparto infettivo dell'ospedale di Cuneo, continuano a migliorare, sia pure lentamente. I medici sperano che la piccola possa uscire presto dall'ospedale, completamente guarita.*

A Tetto Canale, nella scuola frequentata dalla Olivero, come nelle altre borgate e nei quartieri della città, non sono stati segnalati negli ultimi giorni altri casi del male. La situazione viene attentamente controllata dalle autorità sanitarie comunali e provinciali, ma per il momento essa non desta alcuna preoccupazione. Il numero dei casi registrati nel 1963 è ancora al di sotto della media annuale.

Palermo, 27 marzo.

(t. d.) *Rita Pizzo, di 3 anni e mezzo, abitante nella borgata di Tommaso Natale, è morta ieri sera di meningite cerebro-spinale. I parenti l'avevano accompagnata nel pomeriggio all'ambulatorio dell'ospedale dei bambini. Il sanitario di turno aveva constatato lo stato preagonico della bimba e i genitori avevano preferito riportarsela a casa, visto che non c'era più nulla da fare. La direzione dell'ospedale pediatrico ha provveduto alla denuncia del caso agli organi sanitari.*

La morte della bimba ha gettato nella costernazione la intera borgata di Tommaso Natale, dove la notizia si è sparsa in un baleno. Oggi la scuola della borgata era quasi deserta. Rita Pizzo infatti frequentava l'asilo infantile della scuola comunale.

La bimba era sempre stata in ottima salute. Lunedì pomeriggio, mentre giocava con le compagne all'asilo, Rita aveva detto di sentirsi male. Veniva accompagnata a casa e alle 13 era visitata dal medico di famiglia, che diagnosticava una forma di influenza. Ieri mattina la piccola si svegliava in condizioni peggiori. Nel pomeriggio, il padre la caricava a bordo di un'auto e la portava all'ospedale dei bambini. Il responso del medico di guardia — stato preagonico — ha lasciato senza fiato i genitori che hanno rifiutato il ricovero e l'hanno riportata a casa.

Rita Pizzo è la seconda vittima della meningite a Palermo in questi ultimi giorni. L'altra è un bimbo di sei mesi. Dal 1° marzo ad oggi, i casi di meningite cerebro-spinale registrati nel comune di Palermo sono stati trenta. Si tratta di un aumento rispetto ai casi dello scorso anno.

In vigore da oggi la legge sulla antitetanica obbligatoria

Roma, 27 marzo.

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato oggi la legge del 5 marzo 1963, n. 292, sull'obbligatorietà della vaccinazione antitetanica. Da domani, la terapia preventiva è quindi obbligatoria per gli sportivi e per le seguenti categorie di lavoratori più esposti ai rischi dell'infezione tetanica: lavoratori agricoli, pastori, allevatori di bestiame, stallieri, fantini, sorveglianti o addetti ai lavori di sistemazione e di preparazione delle piste negli ippodromi, spazzini, cantonieri, stradini, operai e manovali addetti all'edilizia, asfaltisti, straccivendoli, operai addetti alla manipolazione delle immondizie, operai addetti alla fabbricazione della carta e dei cartoni.

Per tali lavoratori, la vaccinazione è obbligatoria a partire dalle nuove leve di lavoro; per gli sportivi, all'atto dell'affiliazione alle federazioni del Coni. La vaccinazione e rivaccinazione antitetanica è eseguita a cura ed a spese degli enti tenuti per legge alle prestazioni sanitarie.

Connie Francis a Fiumicino



La cantante americana è passata ieri da Fiumicino, proveniente da New York e diretta in Sud Africa, per una tournée. Ha salutato Roma dalla scaletta dell'aereo

Uscito di carcere, strozzò nel bosco la giovane moglie che lo aveva tradito

La Cassazione ha confermato la condanna della Corte d'Appello di Torino: ventiquattro anni - Il delitto avvenne a Druent

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 marzo.

Con la conferma della sentenza dei giudici della Corte di assise di appello di Torino, si è conclusa in Cassazione la vicenda giudiziaria legata a un uxoricidio avvenuto il 2 settembre 1960 nel bosco di Druent (Torino). L'imputato, Cesare Concu, era stato condannato in Appello a 24 anni di carcere. Il Concu, un sardo di Guspini (Cagliari) appena uscito dal carcere dell'Asinara, nel corso di una discussione sul comportamento della moglie durante la sua detenzione, la strangolò, impossessandosi del borsellino nel quale si trovavano poche migliaia di lire. La donna aveva 22 anni, la stessa età del marito.

Durante la permanenza in carcere del coniuge, la giovane, Maria Anedda, si era trasferita a Torino e qui aveva avuto una relazione con un uomo. Pochi giorni prima che Cesare Concu tornasse in libertà, la donna aveva interrotto una maternità e nei suoi confronti era stato iniziato un procedimento penale. Al marito in carcere erano giunte voci sul comportamento poco edificante della moglie.

Appena uscito dalla prigione, Cesare Concu raggiunse Torino e a mezzanotte del 1° settembre 1960 riuscì a rintracciare la moglie che era in compagnia di un suo amico. Costui fu lesto a fuggire. Era presente al colloquio un cognato che invitò i coniugi a discutere a casa sua. La lite durò tutta la notte ma all'alba il Concu e la moglie parvero rappacificati.

Di buon mattino, i coniugi presero il pullman per Druent, poi si inoltrarono nei boschi. Sembrava che tutto fosse tornato normale, quando all'improvviso la discussione cadde sui tradimenti della donna. In un impeto d'ira, il giovane sardo si gettò su Maria e la strangolò. Le grida della giovane non furono udite perché la zona era deserta.

La Corte di assise di Torino condannò l'imputato a 25 anni di reclusione, concedendogli soltanto le attenuanti generiche. La tesi dell'omicidio a causa d'onore venne respinta. In Assise di appello i giudici ridussero la pena a 24 anni, con la esclusione di alcuni reati minori. La Cassazione ha confermato questa sentenza. La tesi dell'omicidio d'onore prospettata dal difensore, avv. Giuseppe Sotgiu, non è stata accolta neppure dai supremi giudici. **g. g.**

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

OCCASIONE tre camere tinello servizi nuova costruzione vendiamo San Paolo. Com. FAI, telefonare 379-990, 528-821, 510-616 870

OCCASIONE vendo esente camera tinello servizi. Parella, quinto piano senza ascensore. Telefonare 721-834.

ORGANIZZAZIONE Com. FAI vende terreni industriali, residenziali zone diverse, stabili blocco. Facilitazioni. Com. FAI telefonare 528-821, 510-616. 870

ORBASSANO dintorni terreno per villette ottima posizione tutti servizi vendo. Telefonare 655-783 1141

PARADOI Massena camere tinelli servizi nuovo vuoto vendo 5.000.000. Telefonare 650-132. A33501

PARADOI piazza Bengasi 2 camere tinello accessori libero 4.630.000. Telefonare 399-117 A32561

PARELLA vendiamo spaziosi alloggi 1-2 camere servizi Telefonare 528-895

PIANEZZA privato vende terreno industriale mq. 16.000 strada asfaltata tutti servizi. Telefonare 883-593. A30330

PIANEZZA splendida posizione permutasi con alloggi terreno edificabile 600 camere. Telefonare 631-378. A32645

PINEROLO grandioso complesso edilizio vendesi 1-2-3 camere, prezzi modici, alto reddito. Telefonare 70-285, ore 15-19; Torino 322-339, 9-12 A27883

PORTA Palazzo alloggio due tre camere cucina vendo. Telefonare [illegible]-782.

PRIVATO vende camera tinello cucinino libero nuovo. Telefonare 687-449.

PRIVATO vende due camere tinello cucinino nuovo libero. Telefonare 687-449

PRIVATO vende terreno via Rivalta angolo via Lancimpiccolo, Torino, area edificabile. Telefonare 342-057.

PRIVATO vende 8 milioni alloggio signorile zona Parella affittato 3 camere servizi più studio piano rialzato costruzione recente, Tel. 483-402 ufficio.

REGIO Parco (corso) 32, vendesi negozio con retro. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino 751

RIVOLI terreno per villa bellissima panoramica posizione, acqua, luce, telefono, vendo. Telefonare 655-782.

S. PAOLO vendiamo costruendi alloggi 2-5 più vani servizi. Mutuo, facilitazioni. Com. FAI, telefonare 379-990, 528-821, 510-616. 870

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Roma, Sanremo. 21791

SASSELLO (Savona) posizione panoramica, centrale, vendesi blocco terreno fabbricabile 123.000 mq., ogni comodità. Scrivere: Rosso, casella 333, Sassello. Telefonare 72-154 (ore 19-21)

SAUZE D'OULX condominio Bamonsi vendonsi appartamenti minimi rifiniti lusso soggiorni estivi invernali. Telefonare 489-009. 1031

SIGNORILI appartamenti 2-4 più vani, parcheggi piazza Massaua vendiamo facilitando. Com. FAI, telefonare 528-821, 510-616. 870

STABILIZZERETE vostri risparmi prenotando presso complesso edilizio residenziale «4 ...» costruendi signorili alloggi sul mare Loano, pagamento stato avanzamento lavoro. Telef. 375-970.

TERRENI Lucento Rivoli licenza costruzione 60-90-140 camere. Telefonare 487-971 829

TERRENO adatto costruzione ville signorili mq. 1900, prime colline S. Mauro. Telefonare 40-585 A31778

TERRENO centro Brandizzo 180 camere progetto approvato fognature sette piani cambio camere. Telefonare 651-118 pasti.

TERRENO fronte strada statale km. 36 Torino mq. 20.000 adatto costruzione ville, stabilimento laterizi, ecc., vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8136 — Torino». [illegible]

TERRENO in Rivoli strada Alpignano progetto approvato camere 196 altro 260 vendesi eventualmente cambio camere intintermediari. Tel. ore ufficio 40-532.

TERRENO industriale entro limiti dazio Torino vendesi urgente. Tel 500-277, 652-785. 1140

TERRENO industriale fornace Beinasco 12.000 mq. vendesi 4200 Tel. 687-023.

TERRENO mq. 2500 Piossasco acqua potabile vendesi. Racca, S. Tommaso 8, Telefonare 527-058. A29426

TERRENO mq. 3600 colline torinesi S. Mauro progetto approvato 20 camere vendesi. Racca, S. Tommaso 8, telefonare 527-058. A29428

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente, Telefonare 500-277 578

TERRENO progetto approvato 10 piani privato vende. Telefonare 273-571

TERRENO progetto approvato 80 camere zona Paradiso, privato vende escinsi mediatori. Telefonare [illegible].

TERRENO Rivalta, mq. 2700 fronte strada acqua luce telefono vendesi 3700. Telefonare 272-279 A37857

TERRENO Settimo Torinese zona industriale residenziale 45.000 mq. vendesi anche lottizzato 3200 mq. Rossin, telefono 487-055. 977

TERRENO vasto fronte strada statale Torino, Savona, vicinanze Carmagnola, mq. 84.000 vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8128 — Torino».

TRAIANO (corso) 51-53-55, vendonsi alloggi 2-3 camere cucina servizi e 2 camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

ULTIMI signorili appartamenti 2 o più camere con grande terrazzo zona Santa Rita e Francia. Com. FAI, tel. 527-498, 393-721, 510-616. 870

VALENTINO Nuovo via Lancia 98 vendo direttamente alloggi signorili abitabili agosto 1963. Visite cantiere feriali 14-17 festivi 10-12. 844

VALENTINO S. Paolo vendonsi alloggetti 1-2 camere servizi. Via Vegila 10, cantiere. A29638

VENDESI a Fiano km. 22 da Torino terreno fabbricabile per industria mq. 25.000 circa. Rivolgersi Chiavazza, via Venaria 43, Torino. A29783

VENDESI alloggio signorile 4 camere più servizi. Telefonare 742-517.

VENDESI alloggio 2 camere cucina più servizi zona San Salvario. Tel. 686-337.

VENDESI terreno industriale 5000-6000 metri strada provinciale Leinì L. 7300 al mq. Telefonare 260-973 ore ufficio.

VENDO villa 2 alloggi doppi servizi due garages, richiesta 22.500.000, zona Regina corso Francia. Telefono 781-406.

VENDONSI alloggi da 1 a 4 camere più servizi diverse zone Torino Telefonare 758-931. *140

VENDONSI alloggi nuova costruzione una-due camere tinello cucinino servizi. Telefonare 51-848. 67

VENDONSI appartamenti 1-2 camere servizi zona S. Rita via Barletta ang. via Bistagno. Ufficio vendite Avir, via Cibrario 6, telefono 489-009. 1031

VENDONSI appartamenti 1-2-3 camere servizi zona Mirafiori. Visite cantiere corso Cosenza ang. via Tripoli. Ufficio vendite Avir, via Cibrario 6, tel. 489-009

VENDONSI muri autorimessa zona Francia, ottimo impiego capitale, Telefonare 510-848 67

VENTIMIGLIA (via) vendonsi alloggi 3-4-5 camere servizi e biservizi, rifiniture lusso. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

VIA Tripoli angolo Pomaro ultimi alloggi 1-2 camere servizi vendiamo facilitando. Com. FAI, telefonare 528-821, 510-616, 393-721, 361-909. 870

VILLETTE in campagna vendo, progetto costruisco rapidamente. Studio tecnico commerciale In Fonas, telef. 598-827.

ZONA Francia, signorile tre più servizi, altro quattro più doppi servizi, Corso Francia 252 870

ZONA Italia '61 vista collina vendonsi 1-2 camere tinello, pronti maggio, prezzo conveniente. Telefonare 630-009.

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

2 coniugi piemontesi referenziatissimi abbisognano alloggio cauzionando. Telefonare 760-890, 628-830. 10

ALLOGGIO 1-2 camere più servizi abbisogna impiegato torinese con genitori zone c. Agnelli Cosenza Traiano e vicinanze. Telefonare 391-495. A20518

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 44-461. 71

CASETTA ammobiliata cercasi affittare stagione estiva, collinare, massimo 30 km. Torino. Telef. 772-803 ore pasti.

CERCASI camera e cucina. Telefonare 510-595. A29778

CERCASI in affitto locale industriale mq. 500-700 zone Campagna Vittoria Rebaudengo. Telefonare ore ufficio 297-058.

CERCASI in affitto villa o casetta con giardino zona collinare Torino-Chivasso. Telefonare 883 691 A25338

CERCASI locale laboratorio legatoria, piano terreno 25-30 metri quadrati. Telefonare 555-296, ore ufficio.

CERCASI locale semicentrale officina meccanica mq. 500-800. Tel. 779-632.

CERCHIAMO affittare per uffici mq. 400 centrali semicentrali. Telefonare 653-849.

CERCO locale uso officina m. 40 x 60. Telefonare 759-515. A28940

COMPAGNIA [illegible] cerca ammobiliato 2 camere letto tinello servizi. Telefonare 572-085/86. A29522

CONIUGI commercianti cercano due camere cucina servizi. Telefonare ore ufficio 528-808. A29854

CONIUGI torinesi affitterebbero alloggetto preferibilmente barriera di Nizza. Telefonare 678-206. A20515

DIRIGENTE industriale cerca in affitto Alessandria, dintorni, villetta 6-8 locali giardino garage contratto annuale. Scrivere: Pubblimen, Casella 166, Alessandria. 22889

IMPIEGATO ottima posizione cerca alloggio 1 o 2 camere servizi. Telefonare 720-762. A29529

LOCALI PIANI NEGOZI O MEZZANINE USO UFFICIO IN AFFITTO O ACQUISTO CERCANSI IN PIAZZA STATUTO. TELEFONARE 485-889, 485-902.

PRIVATO cerca alloggio vuoto 1-2 camere libere subito possibilmente centrale. Telefonare 877-644. 1139

PROSSIMI sposi torinesi referenziatissimi affitterebbero 2 stanze tinello servizi preferibilmente S. Paolo S. Rita. Telefonare ore pasti 287-614, 371-469.

REFERENZIATISSIMI sposi torinesi abbisognano cauzionando due camere salone servizi zona signorile. Tel. 655-831.

SPOSI piemontesi referenziatissimi cercano camera cucina servizi possibilmente zona Mauriziano. Telefonare 585-784 pomeriggio. A29619

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 546-439 1035

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Combo, Sacchi 14, tel. 538-539.

AFFITTANSI in palazzo vetro termoacustico centralissimo uffici funzionali. Telefonare 524-561. A38236

AFFITTANSI piccoli seminterrati centrali. Telefonare 524-107. A29589

AFFITTANSI signorili locali centrali importante ufficio. Telefonare 524-107.

AFFITTASI alloggio Cibrario 13, sei camere servizi, libero subito Telefonare 525-69. A26292

AFFITTASI alloggio 3° piano 5 camere accessori su corso zona Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8458 — Torino».

AFFITTASI corso Tassoni signorilissimo due camere salone tinello servizi 60.000 mensili altro 35.000. Rossin. S. Donato 12. 977

AFFITTASI Imperia centro alloggio mq. 150, 4 camere, [illegible], doppi servizi, verandine su strada, adatto ufficio, deposito merce, volendo garage. Intintermediari. Chiericoni, viale Matteotti 5 B, telefono 79-118, Imperia. 22743

AFFITTASI negozio con due locali più servizi, borgo S. Paolo, tel. 334-828.

AFFITTASI negozio con retro uso laboratorio. Telefonare 21-178

AFFITTASI o vendesi capannone in ferro muro mq. 1600 più 1000 metri terreno. Telefonare 962-938, Nichelino statale Sestriere. A28560

AFFITTASI Porta Susa 5 camere cucina servizi. Telefonare 521-552, 546-969.

AFFITTASI via Belfiore ampio negozio 3 vetrine. Telefonare 321-252. 888

AFFITTASI via Postumia 40 libero primo aprile, alloggio piano rialzato tre camere, tinello, servizi. Rivolgersi portineria, visite 16-17. A29108

AFFITTIAMO alloggi signorili 2-3 camere servizi zona piazza Rivoli. Telefonare 753-720. 537

AFFITTO casetta 4 camere, terreno irrigabile a ortofloricoltore, rilevando materiale. Occasione. Scrivere vivai piante Bellora, corso Bernardino Telesio 11, Torino. A29573

AUTOTRASLOCHI abbiamo [illegible] autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-568. Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza prezzi. Tel 386-220. Mastropietro

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732. Cipolari.

DUE camere servizi, ampio terrazzo, casa signorile, corso S. Maurizio, 40.000 mensili Telefonare 877-431. A25690

NEGOZIO centrale sottostante magazzino adatto rappresentanze deposito ufficio affitto. Telefonare 683-665, ore pasti.

PIED-A-TERRE appartamentino ammobiliato affittasi a distinto. Tel. 60-339.

PINO Torinese in villa nuova affittasi 4 camere cucina doppi servizi Garage, giardino. Telefonare [illegible]-362. A28965

S. RITA libero subito affittasi alloggio camera tinello cucinino servizi 25.000 mensili semestre cauzionato. Telefonare 877-505. A30581

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

ALBENGA. Affittansi due alloggetti ammobiliati ogni comfort in villetta collinare vista mare aprile e susseguenti. Telefonare 595-068. A29536

VARAZZE stagione estiva affitto appartamenti ammobiliati prospicienti spiaggia. Vallarino-Bovani. 21737

1 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.

A. HOTEL Pineta riposo, strada Valsalice 152, soggiorno ideale in ogni stagione, per convalescenza, riposo, ogni comfort. Telefonare 652-483. 1134

ALASSIO, XX Settembre 53, pensione Bianca, familiare, cucina sana; forfait aprile maggio giugno. Telefonare 553-461 Torino. Prenotatevi. A31920

LOANO albergo Venezia, munitissimo. Telefonare 593-354 Torino, ore 11-17.

NOLI (Savona) Soggiorno Miramarestella, lungo mare. Cucina accurata. Prezzi modici. 22013

A. ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, comptometer, lingue, paghe, contabilità generale meccanizzata 430

ACCONCIATORI estetiste diventerete diplomandovi frequentando scuola Floran's, via Po 33, telefono 82-905. Corsi diurni, serali, facilitazioni. 438

ACCONCIATURE autorizzata [illegible] statale garantisce perfetto moderno insegnamento. Pierotetto, via Nizza 9.

ALL'ISTITUTO Cinzo primo aprile inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, comptometria, paghe contributi. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 354, telefono 510-354

CAMBRIDGE School of English, Torino, professori inglesi iniziano aprile nuovi corsi pomeridiani serali. Principe Amedeo 20, telefono 81-040. 834

PERFETTO inglese [illegible] offresi pomeriggio lezioni private conversazione bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8464 — Torino». A29954

11 Com. Mob. Pens. L. 150 p.p.

A impiegato affittasi bella ammobiliata centralissima. Telefonare 41-516.

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Tel. 518-670.

AFFITTASI ammobiliata escluse donne piazza Statuto. Telefonare 56-060.

ANGOLO Agnelli Cosenza affittasi nuova mobiliata signoria privata. Tel. 390-742.

CAMERA [illegible] 2 letti con pensione familiare corso Marconi. Telefonare 683-133. A30924

CERCASI giovane serio disposto condividere ammobiliata. Telefonare [illegible]-375.

CENTRO affittansi uffici 4-5-6-10 locali Telefonare 547-385 711

ELEGANTE PALAZZO NUOVA COSTRUZIONE ZONA CORSI REGINA MARGHERITA TASSONI AFFITTANSI A REFERENZIATISSIMI ALLOGGI SIGNORILI PANORAMICI UNA DUE TRE QUATTRO CAMERE PIU' SERVIZI PRONTI SUBITO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5378 — TORINO» A28818

GALLERIA Porta Palazzo affittasi ampio negozio. Telefonare 519-678.

LABORATORIO industria alienazione magazzino mq. 120, affitto, vendo. Telefonare 794-343. A29699

LOCALI centrali uso magazzini, laboratori, uffici 300-2000 metri affittansi. Telefonare 558-356 (pasti). 785

NEGOZI piazza Sabotino e nuova Crocetta su vie di gran commercio. Adatti: bar, torrefazione, merceria, lavanderia, panetteria, dischi, profumeria, pasticceria, tabaccheria, farmacia. Affitta Gatelli, via XX Settembre 12. 187

NEGOZIO, [illegible] vetrine, retro grande, zona commerciale, affitta 38.000. Fassano, Novara 28. 945

NEGOZIO angolare nuovo su corso zona Francia mq. 86 più cantina e alloggio adatto bar o qualsiasi genere affittasi Telefonare geom. Sigra, 890-782.

PIED-A-TERRE, camera, cucinino, servizi, capoluogo 13, ammobiliato signorilmente, affitta 40.000 Fassano, Madama Cristina [illegible]. 946

AFFITTASI Laigueglia appartamentino panoramico, tripo da subito. Telefonare 593-569. A31316

CANAVESE Salassa affittasi villeggiatura alloggetto comodità moderne. Telefonare 518-278 ore pasti. 22814

CERCASI appartamento Riviera Ligure 8-10 camere servizi adatto pensione. Telefonare 459-872. 22095

LOANO affitto aprile appartamento 15.000 Scrivere Carta identità n.ro 35.178.690 fermo posta Loano. A31760

MEDITERAN-SEJOUR, Ventimiglia. Nuova formula residenziale per vacanze: non è albergo, è casa vostra al mare: soggiorni settimanali: Torino 178 km., Sanremo 16, Costa Azzurra 3. 1027

MEDITERAN-SEJOUR, Ventimiglia. 84 appartamenti 1-2 vani, attrezzature razionali, radio, telefono, bagno, cucinino, frigorifero. Prezzo medio 1000 persona. Sconti dopo mese. 1027

MEDITERAN-SEJOUR, Ventimiglia. Suggestiva residenza invernale. Solarium elioterapico, bagni sole; sul roof sala lettura, televisione, bar, stupendo panorama Montecarlo. Tel. 31-035, 31-066.

RAPALLO affittasi anche annualmente centralissimo appartamento ammobiliato soggiorno, due camere, servizi, ogni comfort. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9180 — Torino». A29628

SI affitta alloggio per la stagione oppure mensile mobiliato Spotorno. Telefonare 691-714 Torino. A29536

PASQUA felice: Hôtel Villachiara, Albisola Mare. Nuova gestione, Completamente rinnovato. Speciale trattamento. Riscaldamento. Camere bagno. Giardino. Garage. Prenotatevi. Telefonare 41-645.

PENSIONE giardino sul mare, sole, ottima posizione unici. Tutti comforts. Scrivere telefonare Marisiella. Pieve Ligure. telefono 570-073. 23118

PIETRALIGURE, soggiorno Mare, vicinissimo mare, riscaldato, prezzi modici, trattamento familiare 22550

SPOTORNO pensione Torre, tranquillissima, panoramica, giardino, 400 metri mare. Apertura Pasqua. Prenotatevi. Telefonare 75-390. 22533

VARAZZE Hôtel Cristallo, tel. 77-264. Camere: bagno, telefono. Riscaldamento. Ascensore, Garage. Sala divertimento bambini. 21600

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comforts. Tel. (0123)-51-90.

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A. ISTITUTO Aurora, via Mazzini 10, telefono 524-746. Corsi paghe e contributi, dattilografia, stenografia, comptometria. 796

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure. Impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono 687-008. 872

BALLARE bene è presto realizzabile. Scuola Gemma, Nizza 3, tel. 60-220.

BERLITZ School: inizio nuovi corsi accelerati, diurni, di inglese, tedesco, francese. Massimo 5 allievi per classe. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria via Santa Teresa 3 (grattacielo), Telefonare 553-970. 35

PROFESSIONE femminile ottenuta immediatamente corsi estetica, trucco, manicure, pedicure, callista conseguendo diploma Revilio Via S. Teresa 3, Telefono 42-389 [illegible]

UN posto ben retribuito aspetta l'esperta stenografa, in 40 giorni imparate a casa con la miracolosa nuova stenografia americana speedwriting. Lezione di prova gratis scrivendo a: Reparto Ec 8/2 Epid Spa, via Duomo 6, Milano. 22950

10 Lezioni-Prestaz. L. 150 p.p.

BALLERETE modernamente rapidamente. Corso 5000. Telefonare 512-026, corso San Martino 8.

CORRISPONDENTE inglese francese traduttrice lavoro domicilio. Telefonare ore pasti 631-249. A30930

DIPLOMATA università Nancy, lungo soggiorno inglese, occuperebbesi traduzioni proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3456 — Torino».

DIPLOMATO in chimica darebbe lezioni di chimica, matematica, inglese. Telefonare 230-147 ore 8-12. A31875

CROCETTA [illegible] ammobiliate 2-3 letti, con vitto. Telefonare [illegible].

PENSIONE maschile centrale signorile comodità moderne buon trattamento. Telefonare 553-387. A32658

PIED-A-TERRE ammobiliato comodità moderne affittasi [illegible]. Tel. [illegible].

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

ABILE dattilografa pratica lavori ufficio offresi lavoro proprio domicilio. Telefonare [illegible]. A31760

CAPO squadra torni, lunga pratica macchine e meccanica in genere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A31396

CORRISPONDENTE italiano studi classici conoscenza francese inglese, militesente, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8261 — Torino». A31798

DATTILOGRAFA 18enne libera subito volenterosa offresi per lavori ufficio. Telefonare 356-671. A31928

DICIANNOVENNE I° impiego offresi, libera subito. Telefonare [illegible]-040.

DICIASSETTENNE licenza scuola tecnica industriale, discreta pratica, offresi apprendista disegnatore meccanico. Telefonare 664-547. A32653

DICIASSETTENNE stenodattilografa comptometer, Divisumma 24, II impiego, libera subito occuperebbesi. Telef 239-835.

DIPLOMATA impiegherebbesi. Telefonare 337-[illegible], ore 9-12. A32575

DIPLOMATA maturità classica 24enne pratica ufficio dattilografia impiegherebbesi possibilmente mezza giornata. Telefonare 287-235. A30862

DIPLOMATO maturità scientifica militesente 24enne occuperebbesi adeguatamente qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8010 — Torino».

DIPLOMATO Ter. francese tedesco, buone cognizioni inglese, lungo periodo estero offresi seria società anche industria alberghiera, non stagionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3463 — Torino».

DIPLOMATO ventennale esperienza questioni sindacali previdenziali paghe corrispondenza, offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9240 — Torino».

DIRIGENTE TECNICO STABILIMENTO METALMECCANICO COSTRUZIONE MACCHINE IMPIANTI CHIMICI INDUSTRIALI OTTIMA ESPERIENZA TECNICA COMMERCIALE DIREZIONE COSTRUZIONI, LIBERO SUBITO, CERCA ADEGUATAMENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1073 — TORINO» OPPURE TELEFONARE 372-489.

DISEGNATORE abile esegue qualsiasi lavoro proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9354 — Torino».

DISEGNATORE edile tecnigrafo proprio offresi. Telefonare 752-015 ore serali.

DISEGNATORE meccanico accetta lavoro proprio domicilio Telefonare 481-883.

DISEGNATORE meccanico libero mezza giornata offresi per primo lavoro miti pretese. Telefonare al mattino n. 320-985

DISEGNATRICE [illegible] particolarista 2° impiego cerca occupazione. Tel. [illegible].

DISEGNATORE 22enne esperienza biennale pratica lavorazione lamiera offresi. [illegible]: «Pubblicità Stampa 8024 — Torino». A30682

ELEMENTO dinamico macchina ufficio deposito propri assumerebbe incarichi organizzativi. Telef. pomeriggio [illegible].

ELEMENTO serio positivo cultura universitaria tecnica [illegible] molto buona inglese e tedesco, offresi seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1064 — Torino». A30889

ESPERTO metodi tempo costruzione macchine utensili diplomato 38enne offresi seria azienda scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7183 — Torino». A32598

GEOMETRA giovane militesente occuperebbesi presso impresa costruzioni miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1058 — Torino». A30968

GEOMETRA 26enne militesente esperto cantiere, buon disegnatore occuperebbesi subito seria impresa. Telefonare 294-974.

GEOMETRA 24enne capo cantiere esperto c. a., assistenza edile, tracciamenti. Referenziato Telefonare 551-347.

GIOVANE MILITESENTE SECONDO ANNO FACOLTA' LETTERE CERCA ADEGUATA SISTEMAZIONE RAMO AMMINISTRATIVO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3436 — TORINO».

GIOVANE perito meccanico esperto acquisti, produzione, costi, magazzino. [illegible] time referenze. Esaminerebbe eventuali offerte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3461 — Torino».

GIOVANE II impiego, scopo miglioramento occuperebbesi. Telefonare [illegible].

IMPIEGATA diploma magistrale stenodattilografa pratica lavori uffici libera subito cerca adeguata sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8049 — Torino». A31601

IMPIEGATO [illegible] diplomato militesente patentato referenziato offresi. Telefonare [illegible]. A32608

INSEGNANTE diplomato dattilografo, assolto obblighi militari, referenziato, offresi. Telefonare 735-382 dalle 3 alle 15.

INTERPRETE segretaria corrispondente tedesco francese lunga esperienza patente passaporto disposta viaggiare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7153 — Torino». A31976

LAUREATA architettura pratica annuale offresi presso studio ingegnere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7190 — Torino».

LAUREATO Giurisprudenza 24enne militesente cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8257 — Torino».

MAESTRA confeziona biancheria busti in serie per miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8059 — Torino». [illegible]

MAESTRO offresi seria [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3437 — Torino».

MAGAZZINIERA cassiera pratica decennale laboratorio medicinali farmacia offresi. Telefonare ore pasti 80-293.

OLANDESE media età, inglese, tedesco, francese, [illegible] italiane, occuperebbesi bambino, ragazza, dama compagnia eventualmente provvisoria trasferibile. Scrivere: Van [illegible], Bogliasco (Brescia).

PAGHE contributi impianto assistenza contabile e fiscale. Tel. 252-031, 752-237.

PASTICCERE I categoria offresi banconiera esperta o cassiera. Referenze. Scrivere: «[illegible] Stampa 3258 — Torino». A31791

PERITO industriale impiegato tecnico amministrativo ufficio approvvigionamento offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3221 — Torino».

PIEMONTESE 35enne, studi universitari, discreto inglese, pratico trattazioni affari corrispondenza lavori ufficio, eventualmente viaggi auto propria, offresi adeguatamente, referenze, cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7187 — Torino» A32805

RAGIONIERA moralità assoluta esperienza dodecennale esperta contabilità anche fiscale, particolare competenza ramo borsa, conoscenza inglese francese assumerebbe lavoro proprio domicilio ore disponibili et serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1054 — Torino».

RAGIONIERE ventiseienne, serio, dinamico, volenteroso, referenziato, offresi. Telefonare 294-251. A31782

RAGIONIERE ventisettenne ottima pratica lavori ufficio attualmente paghe operai offresi anche posto responsabilità. Telefonare 348-313. A31886

RAGIONIERE 24enne militesente secondo impiego occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8038 — Torino».

REFERENZIATA contabile dattilografa 23enne offresi. Telefonare 386-763.

SEGRETARIA corrispondente perfetta conoscenza inglese francese stenodattilografa lunga esperienza ufficio, esportazioni, pubblicità, public relations, libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1070 — Torino».

SIGNORINA pratica paghe contributi, libera subito, offresi industria. Telefonare 485-603. A32633

SIGNORINA governante [illegible] pratica referenze occuperebbesi. Tel. 511-408.

STENODATTILO ventunenne pratica tutti lavori ufficio, seria, volenterosa, attiva, libera subito offresi. Telefonare 221-516.

STUDENTESSA liceale cerca lavoro dattilografia eseguire casa. Serietà, garanzie. Telefonare 663-031. A32656

TECNICO MODELLISTA ESPERIENZA VENTENNALE IN CREAZIONI SVILUPPI ORGANIZZAZIONE TRATTERREBBE CON IMPORTANTE INDUSTRIA CONFEZIONI UOMO DONNA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3457 — TORINO». A31889

TRENTENNE, ottima presenza, dinamico offresi operatore dattilografo telescrivente magazziniere, II impiego. Telefonare 662-471. A30656

VENTIDUENNE in congedo scuola tecnica, esperienza, cerca impiego disegnatore meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7131 — Torino». A32804

VENTISEIENNE piemontese volenteroso buona cultura impiegherebbesi. Telefonare 777-271. A30583

VENTISETTENNE dattilografo. III ragioneria, offresi subito. Tel. 44-084 ore ufficio. A32507

VENTOTTENNE perito chimico pratico [illegible] esaminerebbe proposte anche di altro genere. Telefonare 762-638. A29847

13 Offerte Impiego L. 150 p.p.

A.A.A. PERSONALE media cultura maggiorenne con pomeriggio libero cercasi da importante società. Ottima retribuzione. Presentarsi via Garibaldi 59, 2° piano. 100

ABBISOGNAMI 20enne (sufficiente licenza media) per zona piazza Bengasi. Pratica preferibilmente lavori ufficio meccanica. Fatturazione, registrazione magazzino. Telefonare ore ufficio 690-307.

AFFIDIAMO a domicilio scritturazione indirizzi a macchina. [illegible] Giotto 31, Steiner. A30592

ARCHIVISTA dattilografa pratica ufficio oltre 25enne, moralità, serietà, referenze, cercasi da importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6441 — Torino».

ARCHIVISTA veramente pratica/o, referenziata, ricerca importante ditta. Inviare dettagliato curriculum vitae et pretese, assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8040 — Torino». A28611

ASSUME importante Società valore stenodattilo 21-30enne. Manoscrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 371 — Torino» 817

ASSUMO esperto direzione amministrativa contabile officina. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible]

AUTOACCESSORI cerca per mansioni direttive elemento capace conoscitore articoli, retribuzione adeguata, referenze. Assoluta riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 364 — Torino».

BANCA locale cerca impiegato pratico servizi vari. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CAPO reparto trentina operai cerca stabilimento lavorazione gomma zona San Mauro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7169 — Torino». A32044

CASA editrice internazionale offre lavoro a signore, signorine ore pomeridiane per vendita rateale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7172 — Torino».

CENTRO DI COSMETOLOGIA CERCA DATTILOGRAFA MASSIMO 24ENNE, OTTIMA PRESENZA, CULTURA MEDIA, PREFERIBILMENTE STENOGRAFA. TELEFONARE 524-323 OPPURE SCRIVERE UNENDO FOTOGRAFIA NON RESTITUIBILE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1057 — TORINO».

CERCANSI commesse pratiche porcellane [illegible]. Telefonare 81-761.

CERCANSI commessi ambosessi per impiego ditta accessori auto. Tel. 687-820.

CERCASI aiuto [illegible] calze [illegible] Telefonare 600-369, ore 10-16.

CERCASI giovane dattilografa referenziata Telefonare 551-414 A32631

CERCASI giovane dinamica ragioniera, anche primo impiego, capace lavoro indipendente paghe contributi. Manoscrivere specificando richieste: «Pubblicità Stampa 7897 — Torino». A30743

CERCASI giovane signorina aiuto lavori ufficio pratica dattilografia schedari contatti clientela. Indicare pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CERCASI impiegata per lavoro ufficio 1° impiego. Telefonare 284-135.

CERCASI segretaria direzione, valente stenodattilografa, perfetta conoscenza francese inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7146 — Torino». A30296

CERCASI signorina aiuto ufficio. Grigliatti, Sommeiller 15, Torino.

[illegible] cerca piccola industria grassi detersivi. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8806 — Torino». [illegible]

COMUNE Sichelino assume provvisoriamente impiegata ottima dattilografa scuola media inferiore, stipendio annuo lordo L. 690.000. A29700

DATTILOGRAFA I o II impiego cercasi, presentarsi via Vinadio 22. 862

DATTILOGRAFA 18-22enne nubile, secondo impiego, assume Trau S.p.A. Telefonare 797-021 [illegible]

DENTISTA specialista cercasi direzione studi dentistici avviatissimi in provincia. Ottimo guadagno. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8040 — Torino». A31575

DITTA commerciale assume 15enne diplomata [illegible], dattilo. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

GRANDE Azienda Commerciale a carattere nazionale ricerca diplomati ragioneria maturità classica e scientifica, età 21-24 anni, celibi, obblighi militari assolti, desiderosi intraprendere carriera a carattere commerciale o amministrativo, disposti trasferirsi. Inviare curriculum dettagliato munito di fotografia non restituibile indirizzando a: «Pubblicità Stampa 102 — Milano»

IMPIEGATE ed apprendiste corrispondenti cercansi per Mappano Caselle. Telefonare 26-870 uffici tratto strada tra Falchera e Leinì. [illegible]

IMPORTANTE azienda cerca dattilografa 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6038 — Torino». A29524

IMPORTANTE ditta costruzione macchine utensili e speciali cerca disegnatore progettista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9115 — Torino». A28964

(Continua a pag. 18)

Annunciato ieri dal governo

Durissimo piano inglese per «risanare» le ferrovie

Il progetto elaborato dall'industriale Beeching prevede il licenziamento graduale di 150 mila dipendenti, la soppressione di molte linee, l'aumento delle tariffe - Spariranno metà delle stazioni [redacted] temono ripercussioni negative sulla popolarità di Macmillan

(Dal nostro corrispondente) Londra, [redacted]

«Beeching bombshell», la «bomba Beeching»: così l'hanno subito chiamata gl'inglesi e così figurerà negli annali della storia economica e politica d'Inghilterra.

Richard Beeching è l'imperturbabile industriale di cinquant'anni cui il governo britannico affidò, nel 1961, l'erculea impresa di «rammoderna[redacted] le antiquate ferrovie britanniche. La «bomba» è quella esplosa oggi, quando Beeching, in un documento di [redacted]santamila parole, ha presentato alla nazione i suoi piani per conseguire [redacted] meta entro il '70.

Il programma è più che drastico, è violento. Ma è [redacted] terapia necessaria e il governo le [redacted] già dato il suo «exequatur».

Oltre metà delle stazioni ferroviarie cesserà di esistere: il chilometraggio della rete [redacted]zionale sarà ridotto di [redacted] quarto, forse più: intere regioni [redacted] avranno più treni e, quando [redacted] cura [redacted] terminata, il numero [redacted] dipendenti sarà diminuito di ben centocinquantamila uomini, [redacted] un primo «taglio» di circa settantamila entro i prossimi due e tre anni.

Quanto abbiamo detto basta a dare un'idea della potenziale carica politica della «bomba». Entro l'ottobre '64, forse la prossima primavera, Macmillan dovrà indire le elezioni generali: ed inevitabilmente le misure oggi annunciate influenzeranno il voto di [redacted] pochi cittadini. Come reagi[redacted] gli abitanti [redacted] quelle [redacted]gioni dove i treni diverranno una rarità, [redacted] addirittura un ricordo? Come manifesteranno [redacted] loro animosità i viaggiatori privati della stazione locale ed i ferrovieri, che sedono minacciato il proprio lavoro?

Proteste [redacted] già giunte [redacted] molte parti [redacted] Paese, [redacted] innumerevoli associazioni, [redacted] vari sindacati (le «Unions», che raggruppano [redacted] diverse [redacted]tegorie di ferrovieri, non sono però unanimi nel loro giudizio) e severi commenti sono stati pronunciati da liberali e laburisti. Tutte queste voci, [redacted]biose od ostili, rammentano che l'Inghilterra già possiede oltre settecentomila disoccupati e che gli sforzi del governo dovrebbero essere diretti a ridurre, e [redacted] a ingrossare, la schiera.

Ma il governo è deciso [redacted] affrontare la battaglia. Oggi, [redacted] Comuni, il Ministro dei Trasporti Ernest Marples ha dichiarato che è giunto il [redacted]mento di trasformare la rete ferroviaria [redacted] una «industria moderna ed efficiente». [redacted] ammesso che il programma imporrà profonde innovazioni, ma ha aggiunto che «il colpo sarà attenuato» dalla [redacted] applicazione graduale e da simul[redacted] iniziative per [redacted] i trasporti stradali e irrobustire l'intera economia. E' chiaro ormai che Macmillan scenderà nell'arena elettorale [redacted] grido di «rammodernismo l'Inghilterra»: ma un grido il [redacted] successo dipenderà, [redacted] gran parte, [redacted] stato del Paese e [redacted] numero dei [redacted] lavoro.

Abbiamo definito «erculeo» il cimento di Beeching: qual[redacted] ragguaglio storico [redacted] in[redacted] il motivo. Le ferrovie britanniche furono costruite [redacted] società private [redacted]rante la tumultuosa «rivoluzione industriale», sfruttando una manodopera copiosa, mal pagata, indifesa. [redacted] 1948, [redacted] della nazionalizzazione, lo Stato divenne proprietario di una rete vecchia, pletorica, antieconomica. [redacted] cinquantamila miglia di rotaie (nessun Stato [redacted] pari dimensioni [redacted] possiede altrettante), carrozze ottocentesche, migliaia di inutili stazioni (Londra ne ha ben [redacted] enormi e bruttissime; New York, due) nonché [redacted]nali, banchine portuali, [redacted] di antiquati alberghi e [redacted] milione di dipendenti, cioè più degli effettivi delle tre forze armate.

Era un colosso, [redacted] i piedi d'argilla. I *deficit* cominciarono ad accumularsi: nonostante un sussidio [redacted] circa 150 milioni di sterline, il disavanzo fu, nel '60, di 53 milioni [redacted] sterline, nel '61 [redacted] e [redacted] scorso anno superò i 150.

Nel '61, il governo disse «basta»: chiamò uno dei presidenti della potente industria chimica «Ici», gli offrì [redacted] mila sterline all'anno di stipendio [redacted] milioni [redacted] lire) e pieni poteri. Quest'uomo era Beeching. Accettò. L'odierno piano è dunque il risultato di due [redacted] di studi. Se funzionerà, le «British railways» non solo corrisponderanno alle esigenze economiche della nuova Inghilterra, ma avranno finalmente un bilancio attivo: e il governo potrà investire in [redacted]do più proficuo i milioni elargiti alle ferrovie.

Beeching è certo di poter conseguire il [redacted] obiettivo. La strategia è semplice: serbare soltanto — e migliorarli — i [redacted] ineliminabi[redacted] e potenziare invece [redacted] massimo il trasporto delle merci industriali. «Il traffico passeggeri non rende: quello delle merci, se ultramoderno, può [redacted] fonte di altissimi guadagni — [redacted] detto Beeching —. Traetene voi [redacted] conclusioni».

Sembra un concetto «capitalistico», ma si ispira al principio dell'efficienza e la cauta reazione dei sindacati interessati rivela una consapevolezza dei pregi [redacted] rinnovamento.

I punti essenziali del piano sono questi:

1) Scomparirà un quarto [redacted] quegli 80 mila chilometri di binari, scompariranno [redacted] servizi passeggeri e [redacted] delle 4500 stazioni (fra le «condannate» vi è quella di Ballater, in Scozia, usata dalla regina quando va al castello [redacted] Balmoral). Le regioni più colpite [redacted] Scozia, Galles e il Sud Ovest. Ma i convogli saranno sostituiti, dove necessario, da torpedoni;

2) le officine ferroviarie [redacted] ridotte da [redacted] a 100. Verranno ritirati [redacted] mila carri merci e [redacted] carrozze viaggiatori;

3) i nuovi treni passeggeri saranno «più rapidi, più comodi, più eleganti» e in maggioranza direttissimi;

4) il personale calerà gradatamente da mezzo milione a 350 mila, ma i dipendenti sa[redacted] meglio retribuiti;

5) saranno aumentate le tariffe. Quelle dei servizi fra Londra e sobborghi, del 10 per cento e più.

Mario Ciriello

Autorizzata da giudici inglesi

Italiana minorenne si sposa malgrado l'opposizione paterna

Londra, [redacted]

Un tribunale inglese ha concesso ieri ad [redacted] siciliana di 17 anni, Rosa La Medica, l'autorizzazione a sposare un giovane connazionale, il ventitreenne Angelo Zuccala, malgrado l'opposizione [redacted] padre della ragazza.

Quest'ultimo, Angelo La [redacted]dica, aveva deciso che tutti i suoi figli e figlie dovessero tornare con lui in Sicilia sabato prossimo, dopo una permanenza di sette anni in Inghilterra. Il padre aveva rifiutato il [redacted] alla figlia, perché minorenne. Rosalia ha presentato una petizione ai magistrati locali [redacted] l'hanno autorizzata a sposarsi, anche senza il [redacted] del genitore. Questi, nato in provincia di Enna, ha dichiarato che secondo la legge italiana era suo dovere riportare in Italia i figli, poiché [redacted] sono minorenni ed egli [redacted] è responsabile. Il fatto è avvenuto a Walsall, nello Staffordshire.

Angelo Zuccala, che è operaio in una fabbrica locale, ha affermato che durante il periodo natalizio è fuggito in Europa con la ragazza, ma che neanche così riuscì [redacted] ottenere dal padre l'autorizzazione [redacted] matrimonio.

Sei trafficanti di valuta condannati a morte in Urss

Mosca, 27 marzo.

Sei trafficanti di valuta, nella [redacted] di Sverdlovsk, sono stati condannati a morte. Sa[redacted] fucilati.

L'annuncia l'agenzia *Tass*, aggiungendo che altri [redacted] criminali della [redacted] organizzazione [redacted] stati condannati a pene fino a 15 anni di [redacted]. La banda era [redacted] di commerciare in modo illecito [redacted] oro, platino, rubini e altri preziosi. La [redacted] lascia capire che parte dell'oro [redacted] stata rubata nei giacimenti sovietici.

Anche lei sarà Cleopatra



Jayne [redacted]sfield in un night parigino, prima [redacted] suo ritorno a Hollywood. L'attrice deve girare «Antonio e Cleopatra» accanto [redacted] marito, [redacted] Hargitay (Tel.)

Riaperta l'istruttoria sull'omicidio di Tandoj?

Palermo, 27 marzo.

(A.) Non [redacted] trovato stasera [redacted] conferma né smentita la notizia secondo la quale il procuratore generale presso la Corte d'Appello di Palermo avrebbe aperto una nuova istruttoria per l'uccisione del commissario di P.S. Aldo Tandoj, e dello studente Ninni [redacted]manti. Il duplice omicidio avvenne il 30 marzo [redacted] nel cor[redacted] principale di Agrigento.

Il commissario, che [redacted] in compagnia [redacted] moglie Leila Tandoj, venne ucciso [redacted] numerosi colpi di pistola sparati da persone sconosciute appostate [redacted] un angolo della strada. Per errore venne ucciso anche il giovane Damanti, che passava in quel momento.

La prima vicenda giudiziaria per l'uccisione del dott. Tandoj si aprì con l'incriminazione di quattro indiziati (il prof. Mario La Loggia, Leila Tandoj, Salvatore Calacione e [redacted]vatore Pirrera) ma essi vennero prosciolti in istruttoria. Contro la sentenza [redacted] giudice istruttore, ricorse il procuratore della Repubblica di Agrigento, [redacted] la Corte d'Appello [redacted] Palermo recentemente confermò la sentenza di proscioglimento.

[redacted] un Centro [redacted] per i [redacted] degli [redacted]

Roma, 27 marzo.

La presidenza dell'«Unione italiana dei ciechi» ha annunciato di avere istituito un «Centro nazionale per i donatori degli occhi». Esso è stato intitolato [redacted] nome di [redacted] Carlo Gnocchi, che, con il suo nobile esempio, contribuì ad affermare in Italia le condizioni indispensabili perché [redacted] raccolta delle donazioni di [redacted] potesse effettuarsi senza difficoltà preclusive.

Scoperto dalla polizia un grosso traffico di stupefacenti

Grave denuncia di un giornale sovietico: in Siberia studenti e operai [redacted] drogano

Condannati a pene [redacted] i due teppisti che guidavano l'organizzazione - [redacted] dopo il processo, afferma il quotidiano, [redacted] circoli ricreativi [redacted] si distribuiscono sigarette all'hascisch, [redacted] narcotico coltivato nell'Asia Centrale - Intervistato, [redacted] giovane ammette [redacted] aver usato la droga

(Dal nostro corrispondente) Mosca, [redacted] marzo.

Orenburg, il grosso centro siberiano a ridosso degli Urali, è irretito [redacted] maglia commerciale clandestina di stupefacenti a [redacted] parte, che sembra assai grande, della gioventù studiosa della città, è dedita alla droga: l'eccezionale notizia è lanciata oggi dal quotidiano [redacted] Sovietskaja Rossija. [redacted] giornale scrive che responsabile del fatto è l'intera cittadinanza del luogo, a cominciare dai tutori dell'ordine che non vedono quanto accade sotto i loro occhi, per finire coi medici i quali «hanno tenuto tante conferenze sui pericoli del tabacco [redacted] non ne hanno dedicata neanche una ai pericolo degli stupefacenti».

[redacted] la prima volta che la stampa parla con tanta ampiezza della esistenza del vizio in Unione Sovietica ed ammette che [redacted] faccia breccia, soprattutto, tra i giovani. Un anno fa un giornale [redacted] Mosca rivelò il caso di uno studente che, abituatosi alla morfina somministratagli [redacted] un ospedale [redacted] a scopo terapeutico, non riuscì a farne più a meno; ma, al confronto della nuova rivelazione, si trattò soltanto di un episodio patologico.

La droga contrabbandata a Orenburg è l'hascish, proveniente da Tashkent, l'esotica capitale della Repubblica sovietica dell'Uzbekistan. Il corrispondente [redacted] Sovietskaja Rossija scrive che [redacted] gergo [redacted] malavita locale gli spacciatori dello stupefacente, sono chiamati «banchieri».

Nella sua corrispondenza, che prende lo spunto da [redacted] processo celebrato non si sa quando a Orenburg, egli parla di due «banchieri» trascinati sul banco degl'imputati e di alcuni studenti, loro vittime, chiamati a testimoniare [redacted]tro. Come sulla data, il giornalista è impreciso sulla donna e sulla sua esecuzione. Dice soltanto: «Tenendo conto [redacted] del mostruoso e pericoloso carattere del delitto, il tribunale ha pronunciato una severa sentenza».

I condannati si chiamano Akhmatov e Koreski. Pregiudicati per furto e per teppismo, i due spacciatori apparvero a Orenburg verso la fine dell'anno scorso. Ricavavano, [redacted] vendita di tre o quattro chili di droga, una somma corrispondente allo stipendio che «un ingegnere guadagna in un anno». Trasformavano tre studenti viziosi, Oleg Murarinov, Juri Ljutarun, Valeri Kovalenko, in propagandisti e distributori [redacted] hascish tra i giovani della città.

La merce veniva spacciata soprattutto al Club Dzherzhinski e al Circolo dei lavoratori della scuola, dove, [redacted] dopo il processo contro i due «banchieri», [redacted] catena del vizio non sarebbe stata infranta. Nei due circoli, comunica il corrispondente, «dove il sabato sera giovanotti e ragazze vengono a ballare, si sente, a volte, il caratteristico odore dell'hascish. Vuol dire — deduce — che qualche "banchiere" è rimasto tuttora [redacted] libertà». E si indica alla giustizia una serie di altri nomi, tra cui quello di una [redacted] Maria Timofeievna, che gestisce un caffè cittadino.

Per dimostrare le proprie asserzioni, il giornalista riferisce un colloquio con lo studente Nicola Glarikov, che frequenta la scuola numero 55 di Orenburg.

— Quanto [redacted] l'hascish?

— Il prezzo è fisso: cinquanta kopeki (circa [redacted] lire) per due sigarette.

— E chi le acquista?

— Coloro che ne sentono bisogno.

— E tu?

— Anch'io, qualche volta.

— E perché fumi l'hascish?

— Così, per curiosità.

La diffusione della droga avrebbe raggiunto un grado di ampiezza tale da spingere gli spacciatori a offrirla di nascosto ai passanti per le vie della città. Accostano i giovani con la parola d'ordine «Vendo il piano», che significa «vendo l'hascish». «Si aggirano nei pressi di un cinema, bisbigliando: "Vendo il piano... vendo il [redacted]ano...". Ma i volontari dell'ordine pubblico passano oltre. Non vedono nessuno che stia nei pressi del cinema, violando l'ordine».

La corrispondenza conclude: «La narcomania [redacted] ha nel nostro paese un terreno sociale propizio. Questo pauroso vizio è stato debellato e dimenticato per molti anni, [redacted] una piaga rimarginata. A volte però succede che anche una vecchia piaga si riapra e ricominci a sanguinare. E' per questo motivo che non si può trascurare quanto è successo a Orenburg. Lo schifoso fenomeno si è rifatto vivo soprattutto per la indifferenza della cittadinanza». e. b.

Il premio Erasmo assegnato al [redacted] ebraico Buber

Invocò [redacted] pace con gli arabi

Amsterdam, 27 [redacted]

Il premio Erasmo [redacted] è stato assegnato al filosofo ebraico Martin Buber, per l'opera pionieristica da lui compiuta [redacted] nelle traduzioni bibliche. Il premio, destinato a personalità [redacted] abbiano contribuito alla diffusione della cultura europea, ha una dotazione di 100 mila fiorini olandesi, pari a 17 milioni e mezzo di lire. Buber lo riceverà il 3 luglio, dalle mani del principe Bernardo d'Olanda.

Il filosofo, nato a Vienna e trasferitosi successivamente a Gerusalemme, ha 85 [redacted]. «E' [redacted] dei maggiori maestri [redacted] questo secolo — dice il comunicato [redacted] fondazione Era[redacted] — e i valori da lui difesi dovrebbero essere considerati [redacted] parte integrante dell'Europa». Il comunicato ricorda che Buber, nel congresso sionista del 1922, invocò la riconciliazione [redacted] gli arabi.

L'anno scorso il premio Erasmo era stato assegnato a Romano Guardini, uno [redacted] più autorevoli esponenti [redacted] cultura cattolica contemporanea.

Il 13 aprile [redacted] Vaticana il messaggio pasquale [redacted] Papa

Città del Vaticano, 27 [redacted]

(f. p.) Anche quest'anno Giovanni XXIII rivolgerà ai cattolici di tutto il mondo il radiomessaggio pasquale, parlando alle ore 20 di sabato 13 aprile attraverso i microfoni della Radio Vaticana. Inoltre il giorno di Pasqua, a [redacted]giorno, il Pontefice impartirà la benedizione solenne «Urbi et orbi» dalla [redacted] centrale esterna della [redacted]ca di San Pietro.

Nei giorni precedenti, durante la settimana santa, il Pontefice parteciperà [redacted] di consueto a diverse cerimonie liturgiche.

Amnistiato l'impresario che [redacted] notte penetrò nella camera di una ragazza

Processo a porte chiuse ad Alessandria - La giovane, di 14 anni, tempo dopo si uccise gettandosi nel fiume

(Dal [redacted] corrispondente) Alessandria, 27 marzo.

Con l'applicazione dell'amnistia si è conclusa stamane in tribunale [redacted] Alessandria una vicenda collegata [redacted] tragica fine di Franca Zangirolami, [redacted] quattordicenne [redacted] fu ripescata cadavere, il [redacted] novembre '61, nelle acque [redacted] Tanaro. Il Tribunale (pres. Di Serafino; P. M. Prosio) ha deciso [redacted] nei fatti attribuiti a un giovane impresario edile alessandrino, il geom. Giuseppe Cresta [redacted] anno, era da riscontrarsi l'imputazione di tentata violenza privata: per questo reato, però, [redacted] doveva procedere all'applicazione del recente provvedimento di amnistia.

Anni fa, Franca Zangirolami, ancora bimba, era stata aggredita e seviziata da un uomo a Stanghella (Padova), suo paese natale. Per farle dimenticare il triste episodio i parenti l'avevano mandata, nel '60, ad Alessandria, ove in via San Pio V abita [redacted] sorella Mariuccia, sposata a Giuseppe Rava.

Qui la ragazza, quattordicenne, conobbe Tullio Cibin di 18 anni, di origine veneta e residente a Spinetta Marengo. [redacted] presto si fidanzò con lui. Il giovane circondava di premure l'innamorata, ignorando che [redacted] vita della [redacted] era [redacted] altro uomo, l'impresario Cresta che, amico della famiglia Rava, frequentava assiduamente la [redacted] di via S. Pio V.

Si giunse così al 3 novembre 1961, quando Mariuccia Rava rimproverò aspramente la sorella Franca [redacted] la sua relazione col Cresta e, per telefono, informò della cosa il fidanzato della giovane. Franca, sconvolta, uscì piangendo di [redacted] e [redacted] fece più ritorno. Ventisette giorni più [redacted] il suo cada[redacted] veniva ritrovato da alcuni pescatori nei pressi del ponte della Cittadella. Fu ripescato dai Vigili del Fuoco.

Sulla morte della quattordicenne fu aperta un'inchiesta da parte dell'autorità giudiziaria. Nell'ottobre scorso, in base agli elementi raccolti dalla Squadra Mobile e ad una perizia necroscopica, il Procuratore della Repubblica [redacted] Pro[redacted] chiese l'archiviazione degli atti sulla morte della Zangirolami, non essendo emerse responsabilità a carico di alcuno. La ragazza si era to[redacted] volontariamente la vita — venne affermato —; così il «caso» sembrava definitivamente chiuso.

Giorni dopo, invece, [redacted] stesso Procuratore della Repubblica [redacted] rinviava a giudizio per violenza privata il geom. Giuseppe Cresta. Durante le indagini, infatti, il magistrato aveva interrogato la madre della suicida, Antonietta Targa in Zangirolami. Dalla donna egli aveva appreso che circa [redacted] prima della morte della figlia, trovandosi ospite di casa Rava ad Alessandria, era stata svegliata durante la notte da uno scalpiccio proveniente dalla stanza di Franca. Entrata nella camera, la donna trovò il Cresta che, a suo dire, la minacciò di morte se avesse rivelato quanto aveva scoperto.



Il ge[redacted] Giuseppe Cresta

[redacted] La stessa minaccia il professionista l'avrebbe ripetuta il giorno dopo. Interrogato, l'impresario si giustificò [redacted]rando che [redacted] era introdotto nella stanza per stabilire quali fossero i [redacted] più idonei [redacted] tinteggiare [redacted] pareti della casa». Considerata l'ora in cui [redacted] visita — non preannunciata — era avvenuta, il Cresta non [redacted] creduto: così fu rinviato [redacted] giudizio.

Stamane il dibattito in Tribunale si è svolto a porte chiuse. Il professionista ha [redacted] la sua relazione con Franca. Antonietta Targa ha ripetuto di avere ricevuto le minacce. Ha precisato, però, di aver desistito dalla denuncia per evitare di gettare fango sulla [redacted]. [redacted] questi motivi il P. M. Prosio, al termine della requisitoria, ha chiesto che il reato di violenza privata [redacted] venisse degradato in quello di minacce e fosse pertanto applicata l'amnistia. La stessa tesi ha sostenuto il difensore, [redacted] avv. Punzo. Di diverso avviso sono stati i giudici: [redacted] termine di [redacted] breve permanenza in camera di consiglio hanno modificato l'imputazione di violenza privata in quella [redacted] tentata violenza privata, applicando però l'amnistia.

La vicenda conferma quanto aveva sostenuto il Procuratore nel chiedere l'archiviazione degli atti relativi alla morte della Zangirolami. L'ambiente frequentato dalla giovane ad Alessandria, ove doveva dimenticare la brutale aggressione subita, è da ritenersi moralmente responsabile del suicidio di Franca: sconvolta da un susseguirsi di episodi — non ultimi la scoperta del professionista nella sua stanza, la lite con la sorella e la rivelazione [redacted] relazione [redacted] fidanzato — non seppe reagire e cercò la morte nelle acque del Tanaro. I. m.

Tre [redacted] per [redacted] ragazza sequestrata in auto e rapinata

Pavia, 27 marzo.

Tre giovani di Alessandria — Pier Luigi Poggio e Francesco Guercio di 24 anni, e Renato Rigotti di [redacted] — comparsi oggi all'Assise di Pavia per rispondere di rapina, violenza, sequestro di persona e atti immorali [redacted] condannati a [redacted] anni, [redacted] mesi e 20 giorni di reclusione ciascuno.

Il [redacted] gennaio scorso, giunti a Voghera da Alessandria a bordo di una «1100», i tre [redacted] erano avvicinati verso le 22,30 a una giovane, [redacted] di 22 anni e residente a Voghera, che passeggiava in [redacted] via periferica invitandola [redacted] l'auto.

Arrivati in una zona buia della città il Guercio e i suoi due amici si erano intrattenuti con la giovane La Merardi, anziché ricevere una somma pattuita in precedenza, [redacted] la malmenata e costretta a consegnare i valori che portava con sé: un orologio e un anello d'oro per un valore complessivo [redacted] lire, oltre a una modesta somma in contanti: 500 lire.

I carabinieri, seguendo una vaga indicazione fornita dalla Merardi, avevano rintracciato uno dei tre protagonisti della rapina: Francesco Guercio. Egli rivelava i nomi [redacted] due amici a[redacted] latitanti. Nelle tasche dell'arrestato veniva rinvenuta parte della refurtiva. [redacted] Poggio e il Rigotti si costituivano il giorno dopo.

Stamane gli imputati hanno affermato che non avevano intenzione di andare oltre i limiti di una bravata: «Siamo tre onesti operai — ha detto uno di loro. — Non immaginavamo di aver compiuto un'e[redacted] tanto [redacted]». [redacted] stata quindi interrogata la vittima, Carla Merardi. Essa non ha [redacted] contro gli aggressori; si è limitata a ricostruire le fasi della vicenda.

Trova due giovani fidanzati in gravi condizioni nel bagno

A Genova - Lei [redacted] 20 anni, lui 19 - Erano privi di vestiti - Avvelenati dal gas?

Genova, 27 marzo.

(a. b.) Un misterioso e drammatico episodio è accaduto [redacted] notte in un appartamento di Quinto, in [redacted] Malorana [redacted].

Poco dopo [redacted] mezzanotte, la signora Emilia Capelan ha rinvenuti nel bagno, in preoccupanti condizioni, due giovani fidanzati: una nipote Maria Antonietta Capelan, di 20 anni, e lo studente Maurizio Ferro, [redacted] 19 anni, abitante in via Palestro 12.

I due giovani, [redacted] completamente svestiti, si contorcevano in preda ad atroci dolori. Soccorsi da alcuni inquilini chiamati dalla Capelan, essi venivano trasportati [redacted] un'ambulanza all'ospedale di S. Martino.

I medici li hanno fatti ricoverare in sala chirurgica, ma sino a questo momento non sono stati a[redacted] in grado [redacted] diagnosticare il loro stato.

I [redacted] giovani non [redacted] grado di parlare, quindi [redacted] possibile stabilire se [redacted] tratta di [redacted] intossicazione da gas o da cibi guasti.

La polizia [redacted] subito recata nell'appartamento di via Malorana ed [redacted] aperto un'inchiesta sul misterioso episodio.

Uccide [redacted] coltellate il molestatore [redacted] madre

Roma, 27 marzo.

Due uomini si [redacted] affrontati in una tremenda lotta a coltellate; [redacted] è rimasto ucciso e l'altro ferito gravemente. La vittima è Antonio Vangelisti di [redacted] anni, il suo uccisore Giuseppe D'Agostino [redacted] 38 anni, ricoverato in fin [redacted] vita [redacted] l'ospedale [redacted] San Giovanni.

I due avrebbero litigato, stasera, per motivi d'onore. Sembra che il Vangelisti insidiasse la madre del D'Agostino e che questi si fosse più volte risentito per tale suo comportamento. Stasera, al termine [redacted] una violenta discussione i due hanno deciso di risolvere la questione a colpi di coltello.

Giuseppe D'Agostino lavora come fattorino postale e vive con sua madre, Rosa Sporace di 49 anni, al primo piano di [redacted] palazzina dell'Ina-casa.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e centrali molto nuvoloso [redacted] piogge; nevicate sull'arco alpino. Sulla Sardegna, Sicilia, e Calabria localmente coperto con piogge. Temperatura: in diminuzione. Venti: deboli variabili. Mari: da leggermente mossi a mossi.

Ecco le temperature minime e massime di oggi:

Torino	4,4	10,1	Pescara	3	16
Bolzano	3	15	L'Aquila	2	14
Trento	5	12,5	Roma	4	17
Verona	7	[illegible]	Campob.	4	15
Trieste	3	11	Bari	[illegible]	[illegible]
Venezia	6	11	Napoli	[illegible]	[illegible]
Milano	6	[illegible]	Potenza	3	11
Genova	10	12	Catanzaro	[illegible]	[illegible]
Bologna	1	13	Reggio C.	10	16
Firenze	6	[illegible]	Messina	11	16
Pisa	7	[illegible]	Palermo	[illegible]	[illegible]
Ancona	5	13	Catania	11	16
Perugia	4	11	Cagliari	3	[illegible]

BOLLETTINO delle spiagge: *Varazze:* temp. 13, cielo coperto, [redacted] mosso, [redacted] vento; *Alassio:* temp. 15, cielo coperto, mare calmo, assenza vento; *Sanremo:* temp. 16, cielo coperto, mare calmo, [redacted]za vento; *Taormina:* temp. 14,5, cielo nuvoloso, mare agitato, [redacted] [redacted] Nord Est.

Borse economia e finanza

[redacted] Volga al Mar Baltico e al Mediterraneo

Si inasprisce in Europa la guerra degli oleodotti

Il trasporto di petrolio [redacted] le «pipelines» [redacted] porti e dai centri di produzione [redacted] raffinerie è il sistema più rapido ed [redacted] - Serrata concorrenza tra le grandi compagnie internazionali, l'Eni [redacted] l'Unione Sovietica - In questa gara s'inserisce la questione delle forniture di tubi, considerati dagli Stati Uniti «materiale strategico»

(Nostro servizio particolare) Roma, 27 marzo.

Da qualche anno è cominciata anche in Europ[redacted] la corsa alla costruzione [redacted] pipelines per il trasporto del petrolio. Conti alla [redacted] si può dimostrare che il trasporto per oleodotti è il più economico di [redacted] si superino i cinque milioni di tonnellate l'anno; e l'economicità cresce assai rapidamente col crescere [redacted] quantità trasportate. Di qui [redacted] moltiplicarsi delle raffinerie lontano dalla costa, in prossimità dei centri di [redacted]sumo, per risparmiare sui costi di distribuzione [redacted] pro[redacted] petroliferi distillati. Di qui anche il moltiplicarsi dei progetti di nuovi oleodotti per rifornire [redacted] raffinerie già in costruzione o ancora in progetto.

L'area più interessante per il collocamento di petrolio sembra oggi la Germania Occidentale. Non a caso il primo grosso oleodotto costruito in Europa è quello da 28 pollici (circa 71 centimetri) inaugurato nel gennaio 1959, che collega il porto di Wilhelmshaven con Wesseling (presso Colonia) e trasporta quasi dieci milioni [redacted] tonnellate l'anno. Di diametro poco inferiore (61 centimetri) è l'oleodotto Rotterdam-Wesseling, che si sta ora prolungando verso sud in direzione della Baviera.

Iniziative ancora più ambiziose e ormai in fase avanzata hanno preso invece le mosse dal Mediterraneo. Si tratta dell'oleodotto Lavéra (Marsiglia)-Strasburgo-Karlsruhe (diametro di 34 pollici: capacità annua iniziale di dieci milioni di tonnellate, elevabile, con l'impiego di stazioni di pompaggio, a 25 e magari a 30 milioni). Per questo stesso oleodotto è già previsto il prolungamento sino [redacted] Ingolstadt, nel cuore della Baviera, dove dovrebbero sorgere nei prossimi anni almeno un paio di grosse raffinerie.

Anche l'Eni si è impegnato nella corsa ai promettenti mercati dell'Europa centrale (Baviera, Austria e Svizzera) con l'avvio della costruzione di un oleodotto da 34 pollici in partenza da Genova e destinato a sdoppiarsi poco a nord del Po. Il ramo più piccolo scavalcherà il Gran San Bernardo per terminare ad Aigle, sul Lago di Ginevra, dove sta sorgendo la prima raffineria in territorio svizzero. Il ramo più grosso supererà invece le Alpi al valico del San Bernardino, attraverserà quindi il Cantone dei Grigioni e [redacted] provincia [redacted]striaca del Vorarlberg per finire pure esso ad Ingolstadt, come la pipeline in partenza da Marsiglia.

Oggi [redacted] Vienna è stato annunciato [redacted] accordo [redacted] principio tra l'Ente petrolifero statale austriaco [redacted] parte [redacted] maggiori compagnie petrolifere operanti in Austria dall'altra, fra le quali l'Agip, per la costruzione e l'esercizio di [redacted] oleodotto da Trieste a Vienna. La costruzione dell'oleodotto sarà effettuata da una società austriaca in collaborazione con una società del gruppo Eni.

Nulla, meglio di questa identità di punti d'arrivo, può [redacted]re l'idea [redacted] vivacità della concorrenza [redacted] atto fra l'Eni e le grandi Compagnie petrolifere internazionali, tutte più o meno direttamente interessate agli altri oleodotti [redacted] qui ricordati.

Ben più serrata naturalmente è la concorrenza fra le grandi Compagnie e l'Unione Sovietica, la quale pure ha deciso di costruire una serie di *pipelines* per accrescere le sue possibilità di esportazione verso l'Europa. L'iniziativa più nota e clamorosa è il cosiddetto «oleodotto dell'amicizia», lungo 4500 chilometri e largo 40 pollici (102 centimetri) destinato a rifornire Polonia e Germania Orientale, Cecoslovacchia ed Ungheria, accelerandone l'industrializzazione nel settore petrolchimico.

Ma non è un mistero per nessuno che altri oleodotti pure in partenza dalla zona tra il Volga e l'Ural so[redacted] in [redacted] di costruzione; i loro terminali — i porti del Baltico e [redacted] Mar Nero — chiariscono perfettamente la [redacted] funzione di mezzi di trasporto per il greggio riservato all'esportazione. E poiché è altrettanto noto che la Unione Sovietica può destinare ai mercati non comunisti almeno un quinto della sua produzione (186 milioni di tonnellate nel 1962, forse [redacted] nel 1965) si comprendono le preoccupazioni — non solo economiche — per il rapido sviluppo della sua rete di *pipelines* europee.

I dirigenti di Washington, che di tali preoccupazioni si sono fatti interpreti in sede Nato, stanno ora premendo sui vari Governi alleati affinché sospendano le forniture di tubi di grosso diametro all'Urss. [redacted] sostengono che senza le 900 mila e più tonnellate fornite tra il 1959 e il 1962 dalla Germania di Bonn, senza le 240 mila dell'Italia e le [redacted] mila della Svezia, i russi non sarebbero così innanzi nella costruzione dell'oleodotto del Comecon da poterlo far entrare in esercizio per tutto [redacted] percorso entro il [redacted].

Il governo Adenauer, per considerazioni contingenti di politica estera, ha posto l'*embargo* sui tubi di oltre 17 pollici, sebbene commissionati alla industria tedesca nell'ottobre 1962, prima che la Nato invitasse (in dicembre) i Paesi membri a [redacted] effettuare le consegne. Ma così facendo il vecchio Cancelliere [redacted] è esposto alle critiche congiunte di liberali e socialdemocratici, che invocavano l'opportunità di rispettare le clausole pattuite, anche per [redacted] ridurre il carico di lavoro — già non altissimo — delle imprese siderurgiche.

Il sottosegretario di Stato americano George Ball è oggi a Londra per convincere il governo di Macmillan a vietare che analoghe ordinazioni siano accettate dall'industria di oltre Manica. Ma il governo britannico ha già fatto sapere che i tubi per oleodotti non figurano nella lista [redacted] «materiali strategici» e non muterà pertanto la sua decisione di consentirne la vendita all'Unione Sovietica.

Come [redacted] vede, la questione presenta alterne vicende. Per giunta proprio ieri è arrivata dalla Russia la notizia che a Celiabinsk, negli Urali, è entrato in funzione in soli nove mesi un nuovo grande stabilimento [redacted] la produzione di tubi di grosso diametro. Si tratta ora di sapere [redacted] questo basterà a soddisfare l'enorme fabbisogno sovietico; è lecito dubitarne ed è perciò anche lecito supporre che la «battaglia dei tubi» si arricchirà presto di altri capitoli.

Arturo Barone

"Per evitare che il fosso si allarghi inutilmente„

Hallstein invita i paesi del Mec ad intensificare i rapporti con Londra

Dichiarazioni del Presidente al Parlamento europeo - Il delegato francese insiste sulla necessità di risolvere prima i problemi interni dell'attuale Comunità - I prossimi colloqui doganali [redacted] Ginevra con gli Stati Uniti

(Nostro servizio particolare) Stra[redacted]urgo, 27 marzo.

Due mesi dopo l'interruzione [redacted] trattative per l'adesione della Gran Bretagna al Mec, il Parlamento europeo di Strasburgo ha oggi riesaminato il problema, cercando soprattutto di delineare quale deve essere il futuro atteggiamento della Comunità nei confronti della stessa Gran Bretagna.

Il presidente della Commissione della Cee, Walter Hallstein, presentando il rapporto dell'esecutivo europeo sui negoziati con il Regno Unito, ha dichiarato che possono essere prese in esame «soluzioni intermedie per le relazioni fra Gran Bretagna e Mec, dopo la crisi di Bruxelles, ma non bisogna attendersi risultati rapidi».

Hallstein ha sottolineato che il rapport[...] redatto dalla Commissione [...] ispirato alla massima obiettività ed ha prospettato l'opportunità di intensificare i contatti diplomatici tra la Gran Bretagna [redacted] la Cee «allo scopo di evitare che la fossa si allarghi inutilmente».

«Noi non possiamo bloccare né lo sviluppo della Comunità né [redacted] sistemazione dei nostri rapporti con il mondo esterno fino al sospirato momento dell'adesione della Gran Bretagna al Mec» ha proseguito Hallstein aggiungendo che è necessario al contrario «guardare risolutamente in avanti».

Si è parlato molto, in questi mesi, di «soluzioni di ricambio», di associazione, di accordo doganale. A maggio, inoltre, inizieranno a Ginevra i cosiddetti «negoziati Kennedy» per stringere una intesa doganale fra gli Stati Uniti e l'Europa. Può qualcuna di queste soluzioni offrire al Mec la possibilità [redacted] sfogo e di sviluppo che senza dubbio avrebbe offerto l'adesione della Gran Bretagna?

Una risposta precisa all'interrogativo non l'ha data Hallstein, molto prudente nel suo intervento, e non l'hanno data, in sostanza, gli altri oratori della giornata. L'adesione inglese al Mec è indispensabile per tutti, adesso [redacted] sembra anche per i francesi di De Gaulle, che per bocca di Boscary-Monsservin hanno quasi dato l'idea di essere diventati i più accaniti difensori dell'ideale europeo.

Ma la mossa francese nasconde qualcosa: Boscary-Monsservin ha detto in tutte lettere che la Comunità deve prima [redacted] tutto rafforzarsi, deve prima di tutto risolvere i suoi problemi interni, quello agricolo in particolare.

Di questa politica nuova, la politica del «dopo», si è fatto quasi portavoce anche il vice ministro degli Esteri belga Fayat.

«L'interruzione delle conversazioni di Bruxelles — ha detto Fayat — ha creato nella Comunità [redacted] clima [redacted] crisi [redacted] che costituisce una minaccia per il suo sviluppo. Cinque governi della Cee e il governo inglese hanno dichiarato che non [redacted] il caso [redacted] rompere i negoziati sull'adesione della Gran Bretagna. Nulla è subentrato a smentire tale affermazione. Non c'è soluzione di ricambio per la adesione della Gran Bretagna».

«Tuttavia — ha aggiunto Fayat, e questo è il passo del suo discorso che ha fatto comprendere che qualcosa di nuovo è nell'aria — per riprendere i negoziati bisogna averne la volontà politica, e occorre soprattutto togliere il veto».

Il Mec, com'è organizzato oggi, sembra non abbia molte possibilità di sfuggire al veto francese che in qualche modo potrebbe manifestarsi anche per le trattative Kennedy. Sarebbe un nuovo colpo duro all'unità europea. Per pararlo in anticipo il portavoce della Cee, Olivi, ha annunciato oggi che la commissione Hallstein chiederà di poter partecipare alle trattative in rappresentanza dei sei paesi. **s. d.**

Primo incontro [redacted] Venezia con l'«Adriatica»

Il presidente dell'Enel visita le società elettriche nazionalizzate

L'avv. Di Cagno ha chiesto «la collaborazione preziosa [redacted] indispensabile» di tutti i dipendenti dell'azienda

(Nostro servizio particolare) Venezia, 27 marzo.

Il presidente dell'Enel, avv. Di Cagno, ha visitato oggi a Venezia la «Società Adriatica di Elettricità», incorporata con decreto del presidente della Repubblica del 16 marzo nel nuovo ente dello Stato.

La giornata veneziana dell'avv. Di Cagno si è iniziata stamane, con la visita a Palazzo Balbi, sede della presidenza della Sade dove è stato accolto dal nuovo amministratore provvisorio della società, prof. Benvenuti, e dai vicepresidenti ing. Rossi e Gaggia, in rappresentanza del presidente conte Cini che si trova all'estero. L'avv. Di Cagno è intervenuto ad una riunione ristretta, nel corso della quale insieme con uno dei direttori generali dell'Enel, ing. Marin, ha esaminato in ogni dettaglio gli aspetti essenziali dei problemi connessi al passaggio dalla gestione privata della [redacted] a quella pubblica.

Successivamente, l'avv. Di Cagno ha raggiunto la sede della direzione amministrativa della Sade, dove era atteso da tutti i direttori delle Tre Venezie e dell'Emilia-Romagna, zone in cui la Società Adriatica di Elettricità p[redacted] e distribuisce energia elettrica, servendo [redacted] popolazione di circa sette milioni di abitanti con un consumo annuo di circa sei miliardi di kwh.

Al gruppo direttivo della Sade, l'avv. Di Cagno ha rivolto un di[redacted] per illustrare le linee programmatiche dell'Enel, che intende, egli ha detto, seguire la via già sperimentata [redacted] felicemente per[redacted] dai vecchi amministratori senza nulla modificare dove non ci sia bisogno di migliorare L'Enel — egli ha proseguito — ha bisogno della collaborazione preziosa e indispensabile [redacted] tutti gli elettrici e, in modo particolare, dei dirigenti e dei tecnici che molto hanno contribuito in questi anni a potenziare e a perfezionare le attrezzature e l'attività delle aziende elettriche.

«Sono arrivato a Venezia proprio per chiedervi questo — ha concluso il presidente dell'Enel — per infondervi la fiducia necessaria a continuare con spirito moderno e con sempre più pratici intendimenti il lavoro che è stato sempre svolto e che non potrà che migliorare in futuro».

L'avv. Di Cagno si è quindi recato alla sede della direzione tecnica della Sade. Erano [redacted] attendere il presidente [redacted] l'Enel, il gruppo degli esperti e dei tecnici, i numerosi operai e i rappresentanti di tutte le commissioni interne dei dipendenti della Sade delle varie città del Veneto e dell'Emilia. Rivolgendosi a questi ultimi, l'avv. Di Cagno ha dato assicurazioni sul buon andamento delle trattative in corso per il nuovo contratto di lavoro, che dovrebbe essere presto siglato. **r. a.**

Discusso a Torino il problema [redacted] programmazione europea

Il problema della programmazione economica nazionale ed europea è stato esaminato ieri dai soci della sezione italiana della Camera [redacted] Commercio europea per il Mercato Comune.

L'indice generale azionario passa [redacted] 82,53 [redacted] 82,27

Tendenza debole in Italia

Apertura [redacted] chiusura in ribasso - Qualche intervento del denaro a metà seduta - Dopoborsa migliore

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	27	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	115 60	— 0 50
» » con	115 50	— 0 50
Redimibile 3½	93 55	—
» con	93 45	—
Ricostruz. 3½	89 60	—
» con	89 50	—
Ricostruz. 5%	100 45	+ 0 05
» con	100 35	+ 0 05
Tes. Fond. 5%	100 —	—
Pr. R. 5% Tr.	100 50	—
» '64	100 —	—
B.T.N. 5% '64	100 97	+ 0 07
» » '65	101 60	— 0 20
» » '66	102 90	—
» » '68	102 90	+ 0 15
» » '69	103 10	+ 0 20
» » '70	103 77	— 0 03
» » '71	103 77	+ 0 30
B.T.S. 5% '66	102 55	— 0 02
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 70	—
» ('56) 6%	100 50	—
» [illegible] 6%	100 90	+ 0 10
» ('34) 6%	100 70	+ 0 20
» '57 D. 6%	100 70	+ 0 20
» ('58) 6%	100 85	+ 0 20
» ('70) 6%	100 70	+ 0 20
» '59 5½%	97 45	+ 0 20
» '60 5½%	97 40	—
» '61 5½%	97 40	—
» Sid 6% 58	104 20	— 0 40
» Elettr. 5½%	114 20	— 0 10
» Sider 5½	98 60	— 0 20
Efier (III) 4½	98 20	—
Efier (IV) 5%	100 —	—
FF. SS. 5½	98 30	—
» » '55	98 —	—
» » '55	98 20	—
» » '59	98 05	—
» 5% '60	93 60	—
» 5% '61	93 55	—
OO. PP. 5%	92 80	+ 0 05
» 5½%	97 55	—
OOPP Ser. 5%	95 25	—
O.C.O.P. 6%	100 75	— 0 20
EniPetrolio 6%	100 17	+ 0 07
» » 6% '57	100 30	+ 0 08
» » 6% '58	100 15	—
» Sp. 6% '58	100 12	— 0 03
» Sud 6%	100 30	+ 0 10
» » 5½%	95 80	+ 0 10
» » 5½% '61	95 50	+ 0 40
» » 5½ 61 4a	95 10	+ 0 20
» » 5½ 62 5a	95 25	—
» Cala 5½%	94 90	—
S. Paolo 5%	94 50	—
» O. F. 5%	[redacted] 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—

Titoli	27	Variaz.
[illegible] 5%	92 20	+ 0 20
P.S.Agr. 5% I	93 05	—
» » » 5% II	95 25	—
C.I.B. Sic. 5%	99 50	—
Cr. F. Sic. 5%	94 75	—
Cr. F. Sarde 5%	92 95	—
Cit Nap. 5% III	100 —	—
C.F.B.Nap. 5%	94 —	—
Finsider 5½	99 75	—
» 6% '58	101 —	—
» 5½ '61	95 40	—
» 5½ '62	95 70	—
Cassa [illegible] 5%	95 20	—
Od. PP. » 5%	95 25	—
M. Paschi O.F.	95 —	—
[illegible] 6%	100 25	+ 0 05
» Edison 6% 51	100 70	—
» » 6% 55	100 70	—
» » 6% 56	100 —	—
[illegible] Cal. 6%	100 30	—
[illegible] XII 6%	100 50	+ 0 25
» XV 1-2-3-	100 50	—
» XVIII 6%	100 42	—
» XIX 6%	100 45	+ 0 15
» XX 6%	100 50	+ 0 20
» XXI 5%	93 40	+ 0 15
» XXII 5%	93 40	—
» XXIII 5%	93 —	+ 0 25
Torino '33 5%	[redacted]	—
» '37 5%	98 50	—
» '52 6%	100 70	+ 0 50
Tor. AEM 5½	94 05	— 0 45
Genova 6% '58	100 25	+ 0 15
Fiat 6%	[redacted]	—
Fiat 6% '56	100 85	+ 0 25
Fiat 6% '57	100 70	—
Fiat 5½% '60	98 40	— 0 05
RIV 5½%	94 80	+ 0 05
Pirelli 6%	102 —	—
Oliv. 48-49 7%	[redacted]	—
» '53 7%	107 60	—
» '55-75 7%	105 85	—
» 1958 7%	108 75	+ 0 25
» '59 6½%	104 75	—
» '62 5½%	97 20	—
» Sud 5½%	97 60	—
Magneti 48 7%	109 50	—
» 49 7%	113 —	—
» 54 7%	108 50	—
Eternit 7%	107 —	—
» 6% 1960	100 40	—
Pirelli 7% '55	108 —	—
» 7% '57	108 50	—
» 7% '59 I	106 75	+ 0 25
» 7% '59 II	106 75	+ 0 25
Cast-Com. 7%	106 25	—
Westingh. 7%	107 75	—
SADE 6%	99 70	— 0 20
Ferrara 7%	103 50	—
Ferrara 7% 56	106 50	—
Ang.-Frut 6%	99 25	—
Cart. It. 7%	106 75	+ 0 55

Titoli	27	Variaz.
[illegible] 6%	100 80	—
» 6% '58	100 27	— 0 25
» 5½% '60	96 125	—
» 5½% '61	95 90	— 0 20
» 5½% '62	95 90	— 0 10
Montedel. 6%	100 20	—
Viscosa 6%	100 40	—
Viscosa 6% 57	100 70	+ 0 25
[illegible] 6%	101 50	—
Tiro 6%	100 50	—
Telve 6%	101 50	—
Terni 6%	100 40	—
Ilva 6%	100 —	—
Esso 6%	100 25	—
SIP 6%	100 —	—
Pilligas 6½%	108 30	—
[illegible] 7%	104 90	—
[illegible] 8%	114 90	—
C.Pozzi 5,75 59	99 50	—
Rumianca 5½	94 —	+ 0 10
Lanerossi 5½% 59	93 05	— 0 25
Liquigas 6½% 59	97 35	—
Cons-Sav. 5½	98 45	—
IBM Italia 5%	94 05	—
It. Gas 5½ '61	95 —	—
AZIONI TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An. Ass. Torino	13.725	—
A.Ass.Tor.priv.	8525	— 40
Assic. Generali	121500	— 800
C. Med. Ass.	[redacted]	—
Piem. Finanz.	2675	—
Ferr. Medit.	3000	—
Ferr. Merid.	2180	— 25
N.A.I.	16.500	—
Torino-Nord	31 50	— 0 50
STET	2850	— 24
Invest	3840	— 30
[illegible]	1260	— 10
[illegible]	82.000	—
La Centrale	11.125	— 75
ELETTRICI		
SIP	1511	— 5
Terni	534 50	— 0 50
P.C.E.	1018	— 2
[illegible]	2730	— 70
[illegible]	2330	— 5
Unes	2320	—
Sme	1975	+ 5
Vizzola	1480	+ 60
E. Marelli	770	+ 15
SADE	1116	—
[illegible]	1500	—
MINERARI-ESTRATTIVI		
[illegible]	[redacted]	—
Talco Grafite	28.000	—
M. Amiata	4575	—

Titoli	27	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2534	— 15
FIAT privil.	2060	— 15
[illegible]	814	— 11
SIAM	6000	—
[illegible]	2750	—
Finsider	1075	— 3
Italsider	1550	— 5
Westinghouse	1570	+ 20
[illegible]	420	—
Dalmine	2180	— 11
Olivetti priv.	4345	— 40
TESSILI E MANIFATT.		
[illegible]	12.700	+ 200
[illegible]	4770	— 55
[illegible] privil.	3850	— 30
[redacted]	8900	—
Cascami [illegible]	330	—
[illegible]	436	—
Cir	4590	—
CHIMICI		
Italgas	1642	+ 4
[illegible]	1750	—
Schiapparelli	5400	— 300
Mira Lanza	38.000	— 500
SAFFE	8380	— 50
ANIC	1635	— 10
Rumianca	2282	— 2
Montecatini	2330	— 20
Liquigas	275	—
Pilligas	107 75	— 0 25
S.A.R.O.M.	1400	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	260	—
Florio	94	+ 1
Venchi-Unica	232	— 4
Eridania	2400	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	[redacted]	—
[illegible]	[redacted]	—
Risan. (Napoli)	8500	—
Immob. Roma	1122	— 7
[illegible]	2400	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1280	— [redacted]
[illegible]	780	—
Acq.DeFerr.-G.	1150	—
Cartiere Ital.	3850	— 120
Cartiere Burgo	27.937	+ 247
[illegible]	28.000	—
Eternit	6475	—
Pirelli	4725	—
Ceram. Pozzi	915	—
[illegible]	647	— 1

L'apertura è stata effettuata [redacted] prezzi riflessivi, con il consueto gravame della pochezza di affari e della nullità di iniziative. L'afflusso di numerosi ordini di [redacted]dita [redacted] piccola e piccolissima taglia [redacted] contrallato il mercato per l'intera durata della riunione. Solamente in chiusura un assorbimento più attivo ha dato alla quota un'impronta di più spiccata [redacted] resistenza. Titoli di Stato ed obbligazioni ben tenuti. Dopoborsa invariato. Diritti Finsider [redacted].

Totali della giornata: *titoli di stato per lire 8 milioni c. v., obbligazioni per lire 32 milioni c.v., azioni n. 73.680.*

Milano, 27 marzo.

Il ritmo di lavoro è aumentato leggermente stamane, ma con esso si è sviluppata maggiormente l'offerta assorbita a prezzi nettamente riflessivi. All'inizio del listino la quota ha potuto rafforzarsi grazie a piccoli interventi speculativi e molte voci si sono iscritte a corsi intermedi. Nelle ultime battute per contro le vendite prevalevano insistentemente.

L'indice generale azionario [redacted] 24 Ore passa da 82,53 di ieri a [redacted].27, [redacted] una flessione dello 0,35 %. Sempre resistente il comparto dei titoli di Stato; minime variazioni nei due [redacted] per le obbligazioni.

Titoli trattati: [redacted] Stato per [redacted] lire, obbligazioni per [redacted] milioni di lire, azioni n. 1.088.528.

Dopoborsa leggermente migliore sui titoli guida. Prezzi informativi della serata: Fiat 2540-2545, Montecatini 2330-2335, Edison 3560-3570, Viscosa 4900-4920, Generali 120.00-120.400.

Genova, 27 marzo.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 5230; Nav. Alta Italia [redacted]; Cotonificio Ligure 4800; Oeg 2150; Eridania 2535; Romana Zuccheri 257; Industria Zucchero 6100; Distillerie Italiane 2575; Zuccheri Sermide [redacted]; Esercizi Molini 1720; Mira Lanza [redacted]; Italsider 1550; Aedes [redacted]

[redacted] DI [redacted] ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
[illegible]	61.575	Pirelli C.	6615
[illegible]	5550	[illegible]	1225
Centrale	11.102	[illegible]	2845
Invest	[redacted]	[illegible]	3315
[illegible]	[redacted]	Generali	124.475
Sviluppo	2075	Ras	47.410
[illegible]	520	Incendio	11.760
Finelettr.	1250	Assicur.	57.500
Finsider	1075	An. Ass.	13.795
Breda	5499	Ass. Milano	36.850
		Fond. Vita	22.700
TRASPORTI			
N. Milano	1675	[illegible]	2700
[illegible]	3200	[illegible]	3565
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	26.750	[illegible]	3300
Val Ticino	41.60	Lanerossi	4550
Olcese	[redacted]	[redacted]	238
De Angeli	4020	[illegible]	420
[illegible]	9210	Cascami	6205
Linificio	820	[illegible]	2950
[redacted]	34.450	Chatillon	9030
[illegible]	42.800	Snia Visc.	4795
Tosi	3410	[illegible]	1345
Cot. Mer.	378	Scotti	185
Unione M.	79.700	Marzotto	1675
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1552	Dalmine	2175
Magona	1240	[illegible]	4950
Metallurg.	[redacted]	[illegible]	1545
Amiata	4550	Falck	7200
Montecat.	3311	Trafilerie	1820
[illegible]	[redacted]	[illegible]	1180
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	472	Fr. Tosi	1185
Fiat	2531	Westingh.	1980
Fiat priv.	2044	Olivetti	4400
Necchi	813		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1117	Sip	1313
[illegible]	2645	Vizzola	5472
Dinamo	2062	[illegible]	2327
Edison	3565	[illegible]	2180
[illegible]	2753	[illegible]	2728
[illegible]	2586	[illegible]	538
[illegible]	1850	[illegible]	2308
Valdarno	2744	Marelli	771
Sarda	3850	Magneti	1560
Emiliana	1970	[illegible]	2928
Sme	1963	[illegible]	2625
App. C.	2935	Alta Ital.	1850
Pugliese	1503	Calabra	1580
Subalpina	2420	Lucana	2100
ALIMENTARI			
[redacted]	2610	[illegible]	2540
Eridania	2560	Motta	29.980
[illegible]	1820	R. Zucch.	254
CHIMICI			
Anic	1629,50	Mira L.	38.090
[illegible]	8800	[illegible]	1950
Italgas	1650	Rumianca	2200
Liquigas	274	[illegible]	1378
Nap. Gas	936	C. Erba	13.400
Pilligas	107	[illegible]	9500
Larderello	2420	[illegible]	274
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	4205	Milano C.	48.000
[illegible]	2750	[illegible]	4500
[illegible]	1695	[illegible]	722
Beni Stab.	6705	Risan. N.	6580
[illegible]	1124		
DIVERSI			
[illegible]	124	[illegible]	1600
Binda	80.000	[illegible]	240
Burgo	28.195	Linoleum	3018
[illegible]	922	Pir. SpA	4750
Ciga	4950	T. Acqui	24.900
Italcem.	20.950	[illegible]	663,25
[illegible]	6255	C. Acqua	614,50
Cer. Pozzi	906	De Ferrari	1075
Eternit	6465		

Wall Street in rialzo

La media degli industriali sale da 680 [redacted] 684 - Londra, Parigi e Zurigo in ripresa - Francoforte irregolare

New York, 27 marzo.

Dopo un'apertura in rialzo, a metà riunione si è registrata una lieve corrente [redacted] realizzi, ma nelle battute finali l'attività di acquisto si è fatta più vivace, consentendo di iscrivere al listino una netta maggioranza di progressi.

Azioni scambiate n. 4.270.000. Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 684,73 (680,38); 20 Ferroviari 152,60 (151,90); 40 Obbligazioni Interne 88,93 (88,96); [redacted] Pubbliche Utilità 136 (135,80).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Underwood 36 (35,87); Montecatini 19 (19,12); American Cyanamid 54,35 (53,50); American Tel and Tel 121,25 (121,26); Bethlehem Steel 30,75 (30,12); Du Pont de Nemours 240,75 (239).

Londra, 27 marzo.

Nonostante gli affari si siano mantenuti ad un livello appena modesto, la Borsa londinese ha avuto una giornata positiva e i valori industriali hanno registrato discreti progressi.

Indice Reuter degli industriali 404,8 (ieri 399,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa [redacted] 1/2 (61); Montecatini 20 1/2 (20).

Parigi, 27 marzo.

Gli affari hanno avuto un andamento discretamente animato. Tutti i comparti hanno registrato modesti rialzi.

Indice generale 93,6 (precedente 92,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 19,25 (18,45); Pirelli 37,95 (38,05); Finsider 8,45 ex (8,40); Olivetti 75,55 (35,50); Snia Viscosa 27,90 (27,70).

Zurigo, [redacted] marzo.

Mercato intonato a fermezza di riflesso al miglioramento della vigilia a Wall Street. La domanda era però selettiva e il volume degli affari è risultato poco consistente.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 96,50 (96,75); Rumianca 15,85 (15,85); Sade 8,05 (8,05); Italcementi 148 (149,5); Snia Viscosa 34,50 (34,65); Bastogi 15,75 (15,50); Condotte 5,65 (5,85); Fiat 18,38 (18,30); Soc. Gen. Immob. 8,10 (8,10); Invest 27,75 (27,00); Ledoga 85,50 (84,50); Magneti Marelli 11,10 (10,70); Pirelli 34,25 (31,25).

Unione Banche Svizzere 3820 (3805); Società di Banca Svizzera 2645 (2680); Credito Svizzero 2830 (2815); Electro-Watt [redacted] (2465); Interhandel 3750 (3685); Italo-Suisse 783 (785); Aare-Tessin 1710 (1710); Adolph Saurer 2075 (2085); Bally 2030 (2040); Brown Boveri 2840 (2840); Ciba 8850 (8775); Fischer 1980 (1980); Nestlé 3395 [redacted].

Francoforte, 27 marzo.

Dopo un'apertura in rialzo, l'attività è scemata e l'offerta ha preso il sopravvento, ma [redacted] disposizioni della quota sono rimaste [redacted].

Indice generale 97,86 (precedente 98,75).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 15 (15,15); Fiat 16,35 (16,35); Fiat pref 13,10 (13,15); Pirelli [redacted] (30,10); Edison [redacted] (33,20); Magn[redacted] Marelli 9,70; Snia Viscosa 30,98.

Oro e [redacted] estere

Roma, 27 marzo.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6100-6300; marengo svizzero 5500-5700; sterlina carta unitaria 1735-1755; dollaro carta [redacted] 620-623; franco svizzero 143,75-144,75; franco francese 126-128,50; oro fino 703-712; argento 27-30.

Assemblee e dividendi

Rumianca — Alla prossima assemblea degli azionisti della «Rumianca», indetta per il 21 aprile [redacted] sec. conv.), il Consiglio di amministrazione proporrà la distribuzione [redacted] un dividendo di L. 100 per le azioni interamente liberate e di L. 17,50 per quelle liberate 3/10.

Distillerie Italiane — Il Consiglio di amministrazione delle «Distillerie Italiane» proporrà alla prossima assemblea, indetta per il 29 aprile, la distribuzione di un dividendo di L. 100 per azione, per l'esercizio 1962.

Richard Ginori — Alla prossima assemblea degli azionisti, indetta per l'esame del bilancio 1962, sarà proposta la distribuzione di un dividendo di L. 35 per azione.

Banca Popolare di Luino e di Varese — L'assemblea generale ordinaria degli azionisti ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1962 e il riparto dell'utile netto di lire 90.547.303, che consente l'assegnazione di un dividendo di lire 70 alle azioni con godimento dall'1 gennaio 1963 e di lire 35 alle azioni con godimento dall'1 luglio 1963.

Il modulo "Vanoni„ dovrà essere presentato [redacted] prossimo

Le s[redacted]nzioni previste dalla legge per chi non denuncia i [redacted]i redditi

Se [redacted] omette la dichiarazione: ammende da 30 mila a [redacted] mila lire e soprattasse sulle imposte dovute - I casi punibili [redacted] l'arresto e la reclusione fino a sei mesi

Roma, [redacted] marzo.

Lunedì 1° aprile scade il termine ultimo per la presentazione della dichiarazione dei redditi (il termine previsto dalla legge è il 31 marzo, ma essendo tale giorno domenica, è stato prorogato).

Per questa data tutti i possessori di redditi soggetti alle imposte dirette dovranno presentare all'ufficio distrettuale delle imposte dirette o all'ufficio del Comune nella cui circoscrizione si trova il domicilio fiscale del contribuente, la dichiarazione dei redditi.

Più in particolare, sono tenuti alla dichiarazione coloro che posseggono fabbricati il cui reddito non sia esente dalla relativa imposta e raggiunga almeno l'ammontare di L. 2000; i possessori di redditi di capitale o di redditi perpetui di qualsiasi entità; i possessori di redditi soggetti all'imposta di ricchezza mobile mediante iscrizione [redacted] ruolo, [redacted] l'insieme di tali redditi supera le L. 240.000.

Sono tenuti alla denuncia i prestatori d'opera soggetti all'imposta mediante ritenuta, se il complesso delle retribuzioni percepite supera le lire 720.000 e i possessori di redditi di qualsiasi specie ed entità (redditi di terreni, di fabbricati e di ricchezza mobile), ancorché esenti dalle relative imposte — come quelli [redacted] nuovi fabbricati, delle nuove industrie dell'Italia meridionale [redacted] quelli costituiti dagli interessi sui titoli di Stato e parificati — se l'ammontare complessivo dei redditi supera le L. 720.000.

Le sanzioni previste dalla legge per chi omette di presentare [redacted] dichiarazione (obbligatoria anche nel caso che non siano intervenute variazioni rispetto alla dichiarazione del 1962) sono l'ammenda che può andare da L. 30.000 a L. 300.000 e la soprattassa, per ciascuna delle imposte dovute [redacted], nella misura di un terzo del rispettivo ammontare.

L'ammenda è raddoppiata in caso di recidiva ed è triplicata in caso di recidiva reiterata. Se l'ammontare dei redditi accertati, di cui sia stata omessa la dichiarazione, supera i 6 milioni, si applica altresì l'arresto fino a sei mesi.

Chi non dichiara tutti i suoi redditi è punito, per ciascuna delle relative imposte, con l'ammenda [redacted] L. 500 a L. 20.000 e con la soprattassa nella misura di un terzo dell'imposta. Altre sanzioni sono poi previste per chi nella dichiarazione, indica un imponibile inferiore di almeno un quarto a quello che sarà definitivamente accertato e per chi commette frode fiscale, secondo le ipotesi previste dall'art. 252 del T.U. 29 gennaio 1958, n. 645.

Nel primo caso il trasgressore alla norma di legge è soggetto a soprattassa nella misura di un terzo della differenza tra l'imposta dovuta e quella corrispondente alla dichiarazione falla. Nel secondo caso la pena è della reclusione fino a sei mesi e della multa da 50.000 a 500.000 lire, ferme restando le altre sanzioni eventualmente applicabili.

Questa sera alla televisione

Come si compila il modulo Vanoni

Roma, [redacted] marzo.

Domani giovedì 28 marzo alle ore 22,45 il telegiornale trasmetterà sul programma nazionale un servizio speciale [redacted] viva attualità: «Facciamo insieme il modulo Vanoni». Giorgio Vecchietti e Ugo Zatterin torneranno a sedere sui banchi di scuola per compilare la dichiarazione annuale dei redditi sotto la guida del dott. Antonio Araceri, direttore di reparto nel primo ufficio distrettuale delle imposte dirette di Roma.

Alle Assise di Roma il processo d'appello per il delitto di via Monaci

Fenaroli e Raoul Ghiani iniziano oggi la battaglia per salvarsi dall'ergastolo

Il «sicario» intende difendersi attaccando il «mandante»; ma, almeno inizialmente, i due imputati saranno uniti nella richiesta che venga annullata l'istruttoria - Carlo Inzolia, assolto per insufficienza di prove, rischia di nuovo la condanna a vita

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 27 marzo.

Giovanni Fenaroli, Raoul Ghiani e Carlo Inzolia torneranno ad incontrarsi domani mattina nell'aula della Corte d'Assise d'appello dove avrà inizio il processo al quale hanno legato tutte le loro speranze. Ed è questo il loro primo incontro dopo ventun mesi. Carlo Inzolia, infatti, assolto per insufficienza di prove dalla Corte d'Assise, dal giorno della sentenza non è più tornato a Roma e si è limitato ad inviare soltanto in occasione delle feste natalizie una cartolina d'auguri a Ghiani; gli altri due, condannati all'ergastolo pur vivendo a poche decine di metri l'uno dall'altro nel carcere romano di Regina Coeli, si sono reciprocamente ignorati.

Non sarà, quello di domani, un incontro impostato su propositi amichevoli. Gli intendimenti di Ghiani nei confronti di Fenaroli non rappresentano più un segreto ed il presidente dottor Nicola D'Amario che dirigerà il dibattimento ha dato disposizioni severissime perché i due siano tenuti il più possibile lontani fra loro. Dal momento in cui usciranno, domani mattina, da Regina Coeli e quando non vi torneranno, quattro carabinieri li terranno d'occhio continuamente.



L'aula del Palazzo di giustizia a Roma, dove si inizierà stamane il processo d'appello a Fenaroli e Ghiani (Tel.)

L'inizio del processo, destinato a prolungarsi per almeno un paio di mesi secondo previsioni ottimistiche, sarà lento, ma polemico. Sin dalle prime battute, infatti, la difesa di Giovanni Fenaroli con il prof. Giacomo Augenti e l'avv. Franco De Cataldo (che hanno sostituito in questi ultimi tempi il prof. Francesco Carnelutti e l'avv. Michele Strina) intende assumere una iniziativa vivace: chiederà che venga dichiarata nulla l'istruttoria, che cioè vengano dichiarati privi di qualsiasi valore ed efficacia giuridica tutti gli atti compiuti sino ad ora. Ma è probabile che questa richiesta dei legali non abbia un esito positivo.

Non è la fiducia a mancare soprattutto in Fenaroli e in Ghiani anche se coloro che sostengono l'accusa — gli avvocati Giuseppe Pacini, Vincenzo Mazzei, Nicola Manfredi, Umberto Rossi ed Adolfo Gatti costituitisi parte civile nell'interesse dei parenti di Maria Martirano e il P. G. dottor Giovanni De Matteo — mostrano, anzi ostentano una assoluta sicurezza sulle conclusioni del processo che avrà inizio domani.

«Entro l'anno sarò a casa» avrebbe detto Ghiani ad un detenuto che è uscito in questi giorni dal carcere. «Appena sarò libero scriverò un memoriale di cui ho già gettato le basi» avrebbe, invece, confidato Giovanni Fenaroli il quale, dal giorno in cui è stato arrestato (e questo è avvenuto la notte del 25 novembre 1958) ha riempito con una calligrafia sottile quaderni e quadernetti da occupare l'intera parete di una stanza. Ed è con questo stato d'animo che i due affrontano una avventura davvero non facile.

Carlo Inzolia, invece, in libertà ormai da 21 mesi è meno ciarliero dei due. Ha fiducia, è sorretto da una grande speranza che non debba fare un passo indietro rispetto a quanto ha guadagnato con la sentenza della Corte d'Assise per cui venne assolto: ma evita di parlarne. Domani sarà anche lui in aula. Non siederà accanto ai suoi due ormai ex amici. Questa distinzione, nei confronti di Fenaroli e Ghiani, gli spetta di diritto: è libero e gli altri due sono, invece, detenuti.

Quali obiettivi intendono raggiungere tanto Fenaroli quanto Ghiani? Pur divisi nella polemica perché il giovane elettrotecnico milanese ha dichiarato ampiamente di «non prestarsi più al gioco del commendatore» di cui si ritiene una vittima innocente, i due avranno uno scopo comune nella prima parte del dibattimento: ottenere cioè che sia rinnovata l'indagine. Il processo in Corte d'Assise d'appello, infatti, prevede soltanto la discussione oltre che l'interrogatorio degli imputati. I difensori di Ghiani e Fenaroli insisteranno perché il dibattimento, invece, sia rinnovato totalmente o quanto meno parzialmente. Insisteranno perché vengano interrogati tutti o quasi tutti i testimoni che furono già esaminati in Corte d'Assise.

La difesa di Fenaroli chiederà che vengano interrogati i parenti di Maria Martirano, ad esempio, avendo la certezza che fra loro vi sia il «vero» assassino. Quella di Ghiani, invece, chiederà che siano esaminati i testimoni i quali hanno sostenuto di avere incontrato il giovanotto a Roma la sera del delitto: Renza Trentini, per esempio, che disse di averlo veduto entrare nell'appartamento di via Monaci 21, la sera in cui venne uccisa Maria Martirano.

Inoltre i difensori di Fenaroli prospetteranno la necessità di svolgere talune indagini per accertare l'ora precisa in cui la sventurata signora è morta perché secondo alcuni medici legali il delitto sarebbe stato compiuto verso le quattro del mattino e questo elemento escluderebbe qualsiasi responsabilità di Ghiani; di controllare se lo sconosciuto che si imbarcò sull'aereo da Milano a Roma la sera del delitto — 10 settembre 1958 — viaggiando con un biglietto intestato genericamente a Rossi e che secondo l'accusa sarebbe stato Raoul Ghiani, è l'industriale romano, Wolfango Rossi, morto in un incidente stradale nell'ottobre 1958; di interrogare nuovamente Egidio Sacchi le cui rivelazioni hanno alimentato tutte le accuse.

Soprattutto contro Egidio Sacchi si scatenerà vivacissima l'offensiva dei difensori. Contro di lui, sia pur con intendimenti diversi, Fenaroli e Ghiani torneranno ad essere uniti. Ghiani ha già denunciato il ragioniere milanese accusandolo di averlo calunniato e di avere detto il falso. Fenaroli conta di farlo non appena, dice, gli si presenterà l'occasione propizia.

Ma verrà rinnovato totalmente o parzialmente il dibattimento? L'accusa si opporrà a qualsiasi richiesta della difesa. «Non perché si abbia paura — sostengono i patroni di parte civile — che le nuove indagini possano far modificare l'attuale situazione. E' soltanto per non far perdere tempo alla Giustizia e per evitare che la Giustizia venga frodata». Anche gli accusatori hanno un obiettivo: che sia confermata la condanna di Fenaroli e Ghiani e che sia condannato anche Carlo Inzolia, colui, cioè, che a loro dire ha messo in contatto il sicario con il mandante.

Guido Guidi

Egidio Sacchi protagonista di un film sul delitto Fenaroli?

Milano, 27 marzo.

Secondo notizie non controllate, il rag. Egidio Sacchi, il supertestimone del processo per il delitto di via Monaci, avrebbe già definito gli ultimi accordi per prender parte come protagonista ad un film che porterà sullo schermo le drammatiche vicende dell'assassinio di Maria Martirano e il successivo arresto e condanna di Raoul Ghiani e Giovanni Fenaroli.

Nel film il rag. Sacchi dovrebbe interpretare fedelmente il ruolo che ha sostenuto in tutta la vicenda: egli dovrebbe essere affiancato da due noti attori, Salvo Randone e Gabriele Ferzetti, rispettivamente nella parte di Fenaroli e Ghiani. Le riprese del film dovrebbero iniziare fra un mese circa e quasi tutte le scene dovrebbero essere girate a Milano.

La notizia che Sacchi diventerà attore non è stata smentita dal legale del supertestimone, avv. Ernesto Trivoli, che avrebbe personalmente condotto le trattative tra il ragioniere e una grande casa di produzione romana: il legale, però, non ha voluto nemmeno confermare tale notizia.

Rinvenuto morente di notte sulla strada accanto alla moto

Novara, 27 marzo.

(p. b.) L'operaio Raineri Crepaldi di 35 anni, residente a Lumellogno, è rimasto vittima, la scorsa notte alle 23, di un mortale incidente stradale. Alcuni automobilisti che transitavano sulla statale Torino-Milano hanno rinvenuto l'operaio gravemente ferito, nei pressi del torrente Agogna. Accanto vi era il suo ciclomotore. Un medico dentista, il dott. Pepe, lo trasportava all'ospedale, in auto: poco dopo, però, il Crepaldi cessava di vivere per frattura della base cranica.

La Polizia Stradale indaga per accertare se l'operaio sia rimasto vittima di una caduta accidentale, oppure, come taluni indizi lascerebbero credere, sia stato investito da una auto che ha poi proseguito la corsa.

Un dato sicuro fra le molte voci sulla tragedia di Bologna

Trovate le tracce di due iniezioni sul corpo della moglie del medico

La giovane signora soffriva di cuore e pare fosse il marito a curarla - Si avanza l'ipotesi di una disgrazia: il dott. Carlo Nigrisoli avrebbe sbagliato la dose di medicinale - Qualcuno parla anche di un suicidio - Ma Ombretta era religiosa e aveva tre bimbi: perché si sarebbe dovuta togliere la vita? - Forse oggi saranno messi a confronto in carcere l'accusato e la sua bella amante, Iris Azzali

(Dal nostro inviato speciale) **Bologna**, 27 marzo.

«Era una voce di donna, mi parve stanca, accorata. "Sono la signora Nigrisoli, non le telefono per dei rimproveri... So tutto, purtroppo. Mi ascolti bene, signorina: questa notte Carlo ha tentato di uccidersi con il veleno. Io non voglio che muoia il padre dei miei figli... Non abbandoni Carlo, signorina, la prego!". Il giorno dopo riferii a Carlo questa telefonata. Mi mostrò due fialette. "Le vedi? Ieri notte mi è andata male. Mio figlio Guido si è svegliato e ha dato l'allarme. Un'altra volta, però, non andrà così!". Carlo mi ripeté ancora più volte che era deciso a usare contro se stesso il veleno, se io l'avessi abbandonato...».

E' il momento forse più drammatico dell'intervista concessa ieri da Iris Azzali, la amante del medico bolognese Carlo Nigrisoli, incolpato di uxoricidio. In altro punto, la ragazza di Casalecchio racconta che il medico minacciò di togliersi la vita gettandosi da qualche scarpata con l'automobile in corsa. Era pilota ardimentoso, pilotava la sua Jaguar e la sua Lancia, non perdeva un rallye. Un medico moderno, insomma, dinamico, proprio il contrario di quel tipo di ripetente scolastico, assonnato, che era apparso nei primi giorni.

Secondo il racconto di Iris Azzali, una terza volta il dott. Nigrisoli le precisò che, fermo il proposito di togliersi la vita, avrebbe usato qualsiasi mezzo, ma non la pistola. Aveva orrore delle armi. L'ultima scena di questo dramma presenta invece un Carlo Nigrisoli con la pistola in pugno, puntata contro se stesso. E' il momento culminante di quel consiglio di famiglia — il padre, il fratello, due medici e un avvocato — che si concluse con la decisione di consegnare il dott. Carlo all'autorità giudiziaria, perché desse spiegazione sulla fine della povera signora Ombretta.

Abbiamo quindi un medico che pare maneggi veleni e pistole, ossessionato dall'idea di togliersi la vita. Pericolosissimi tipi, costesti, secondo quanto insegna la psichiatria criminale. Il più delle volte, infatti, il suicida potenziale resta vivo, mentre muore la persona che rappresenta l'ostacolo ai suoi disegni. In questo caso, quale ostacolo rappresentava Ombretta, per il medico bolognese? Occorre richiamarsi ancora al racconto di Iris Azzali, la donna che accese nel dottore di buona famiglia l'insana passione. Dice la ragazza che Ombretta la esortò a continuare la relazione: continuassero pure i week-end insieme, i due amanti, le loro gite sulla spiaggia di Marina Romea e ai laghi svizzeri, purché la famiglia non andasse in sfacelo. Ombretta si ritirava dalla mischia, faceva olocausto di sé al bene dei figli, all'onore della casata alla tranquillità dei familiari. Anche Ombretta era terrorizzata dall'idea che Carlo si togliesse la vita. Finisce come sappiamo: Iris abbandona il medico, ma chi muore è Ombretta.

Uxoricidio? A stare alle apparenze, sì. Che interesse poteva avere Ombretta di togliersi di mezzo, con danno proprio e dei figli e senza nemmeno un gesto che liberi la famiglia dall'incertezza di avere un assassino in casa? Ombretta, donna mite e profondamente religiosa, aveva mai meditato il suicidio? Su questo punto non è emerso, sino a questo istante, se non qualche vago filamento di notizia. Sembra che accorate confidenze siano state fatte dalla giovane signora ad alcune amiche. La signora Frascaroli, moglie del medico della clinica che era di guardia quella notte, pare abbia raccolto pensieri sconfortati della povera Ombretta, ma risalgono al periodo in cui il marito disertava il talamo per le gite ai laghi svizzeri, a San Martino di Castrozza, con l'amante.



Il dott. Carlo Nigrisoli

Tra veleni e corse in auto, l'idillio continuava alla meno peggio. La tresca si spezzò il 10 o 11 di marzo, con una ferma lettera di Iris, e con un biglietto di ricevuta e un mazzo di fiori, da parte del medico. Il 14 Ombretta muore. Possibile che per togliersi la vita abbia aspettato proprio di vedere troncata la relazione che certo la angustiava? Il magistrato, per esempio, non ci crede, e infatti Carlo Nigrisoli è accusato di uxoricidio. Quest'oggi, il dott. Domenico Gradito, consigliere istruttore, ha compiuto nelle carceri di San Giovanni a Monte il suo primo interrogatorio formale all'imputato. Molto breve, a quel che sappiamo, appena un primo assaggio su una materia che si presenta ancora informe, brulicante di punti interrogativi.

Intanto i difensori si raccomandano: «Andate piano a parlare di uxoricidio! Non abbiamo ancora visto gli atti, il giudice non ci ha ancora dato questo permesso. Ma possiamo dirvi per ora che i familiari di Carlo Nigrisoli non lo considerano affatto un assassino! In Italia — osservano ancora gli avvocati — le donne, una volta accusate, sono disposte a sopportare molto. Perché mai il Nigrisoli avrebbe ucciso una donna che non si opponeva neppure alla sua relazione extra-coniugale?».

Le ipotesi ondeggiano fra un omicidio fra i più stolti e crudeli del secolo e un suicidio che non ha nemmeno l'attenuante di essere servito a qualcosa. Una terza possibilità deve essere accennata, almeno a titolo di cronaca: la morte per disgrazia. Farà forse sorridere, tanto è ingenua questa ipotesi. Sulla pelle della sventurata Ombretta vennero trovate due punture da iniezione. Il marito, come sappiamo, non era un eccellente medico. Pare, anzi, che le suore e i suoi stessi colleghi, in clinica, avessero l'ordine, o almeno la buona abitudine, di non perderlo mai di vista in tutto ciò che faceva. I suoi interventi, anche quelli più banali, erano seguiti con trepidazione. Dato il tipo, un pasticcio tra le fiale, un errore nelle dosi non deve essere escluso a priori. Ombretta, d'altro canto, era sofferente di cuore, attraversava un periodo di grande debolezza.

Un'ipotesi di questo genere potrebbe avere peso in un caso ordinario, ma rende perplessi quell'armeggiare frequente di Carlo Nigrisoli con i veleni, quel suo insistente parlare di morte con l'amante e con la moglie, quella relazione, soprattutto, che ieri è uscita dall'ombra con tanto di intervista e di documenti epistolari.

Oggi, raggiunta per telefono, la ragazza di Casalecchio ha risposto con molta cortesia ai giornalisti, confermando per filo e per segno quanto aveva già detto ieri. Di nuovo non ha aggiunto che una smentita: smentisce, e con molta energia, che le sue lettere d'amore siano oggetto di trattative commerciali, a iniziativa dei rotocalchi. Era una voce che girava insistente da alcune ore. Si indicava addirittura il prezzo: due milioni e mezzo. Iris Azzali, invece, nega che ciò sia possibile. Le lettere sono sotto sequestro.

Carlo Nigrisoli è sempre in cella di isolamento. Oggi ha chiesto di leggere la Vita di Cristo dell'abate Ricciotti e il Vangelo, ed è stato visitato due volte dal cappellano del carcere. Si è appreso anche che la magistratura avrebbe rilevato alcune discordanze fra quanto Iris Azzali ha dichiarato ai giornalisti e ciò che la ragazza disse giorni fa al giudice. Per questa ragione, l'amante del medico sarà probabilmente interrogata una seconda volta. Non è escluso anche che Iris Azzali venga posta a confronto con l'amico in carcere. Si dice, anzi, che il drammatico incontro dovrebbe avvenire domani.

Gigi Ghirotti

Accusato di truffa a Napoli l'ingegnere capo del Comune

Denunciate altre sette persone: geometri, assistenti, capi cantiere - Avrebbero messo in bilancio spese per lavori non fatti o eseguiti in modo da costituire un pericolo

(Dal nostro corrispondente) **Napoli**, 27 marzo.

(c. g.) La questura ha completato e trasmesso alla Procura della Repubblica un rapporto sulle truffe che sarebbero state commesse da funzionari dell'Ufficio Tecnico del Comune. Lo scandalo fu rivelato dalla denuncia presentata mesi fa dal sindaco, il prof. V. M. Palmieri: decine di milioni — secondo quell'accusa — sarebbero stati posti in bilancio per lavori mai fatti o eseguiti in modo da costituire un pericolo per l'incolumità pubblica.

Il rapporto sostiene l'esistenza di irregolarità e rivela particolari a stento credibili: si parla di muri sorti senza fondamenta, di pietre saldate non dal cemento ma con strane miscele, simili a terriccio impastato ad acqua. Gli accusati avrebbero detto che era stata rifatta completamente una via chiamata Galeoncello, lasciata invece tale e quale, cioè in pessime condizioni di transitabilità; essi documentarono di avere speso 47 milioni in via Polvica, nella borgata di Chiaiano, mentre si erano limitati a qualche rappezzo.

La polizia ha denunciato otto persone per truffa pluriaggravate e con frode nelle pubbliche forniture. Esse sono l'ingegnere capo dell'Ufficio Tecnico comunale Antonio Mazzoleni, il dirigente dei cantieri di lavoro l'ing. Guido Sgrosso e il geom. Cutolo De Rosis, appartenenti alla direzione dei cantieri. Rientrano nella denuncia due assistenti, Nicola Itro e Bruno Bovenzi con i capi-cantieri Giovanni Boccia e Claudio Marino e il rappresentante dell'impresa appaltatrice, Vittorio Chianese.

I due ingegneri ed il geometra sono anche accusati di violazione della pubblica custodia dei documenti e di falsità ideologica: non sarebbe stato infatti trovato un solo documento nella partita di contabilità del giro di tutti i lavori fatti eseguire dal Comune.

Giuffrè malato grave dice: «Questa volta non me la cavo»

Bologna, 27 marzo.

Il comm. Giovan Battista Giuffrè, ricoverato ieri alla Astanteria dell'Ospedale Sant'Orsola, è stato trasferito oggi nel reparto radiologico dello stesso complesso ospedaliero. Il Giuffrè è affetto da tumore alla mandibola destra.

Avvicinato stasera dai giornalisti, il malato ha detto: «Questa volta credo proprio di non cavarmela».

I medici dopo un periodo di osservazione per accertare la natura del male, decideranno quale terapia adottare: applicazioni col radium o intervento chirurgico.

Assolto in Appello il sacerdote accusato da una sua parrocchiana

E' l'ex parroco di S. Bovo - Il Tribunale di Alba lo aveva condannato a 3 anni - I giudici di Torino lo hanno prosciolto dall'imputazione principale - Amnistia per la diffamazione e le ingiurie

L'ex-parroco di San Bovo, don Agostino Costa, è stato assolto per non aver commesso il fatto dalla Corte d'appello di Torino dalla più grave delle imputazioni — quella di atti immorali violenti — che gli era stata invece riconosciuta, nel febbraio dello scorso anno, dal Tribunale di Alba. Nel primo giudizio il sacerdote, protagonista di una sconcertante e scabrosa vicenda, fu condannato a 2 anni e 11 mesi di reclusione anche per diffamazione e ingiurie. Questi ultimi reati rientravano nella recente amnistia, che è stata infatti applicata dalla Corte, ma degli atti immorali violenti don Costa era tenuto a rispondere.

Il processo (pres. Paci, p.g. Nicosia, canc. Tedesco) si è svolto a porte chiuse, data l'estrema delicatezza della vicenda. Don Agostino Costa è finito in tribunale e in corte d'appello in seguito alla denuncia di una sua parrocchiana, Adelina Montanaro. La ragazza, nell'aprile 1961, narrò ai carabinieri di Cortemilia che don Costa, in un giorno imprecisato del 1958, l'aveva oltraggiata. Il prete aveva approfittato della giovane, diciottenne, nella stessa canonica dove la Montanaro si recava ogni giorno per rassettare le camere.

Da allora, sempre secondo la denuncia, i rapporti tra il sacerdote e la parrocchiana sarebbero continuati per circa due anni perché don Costa ossessionava la Montanaro con la minaccia di rivelare la tresca ai suoi genitori. Ma all'inizio del 1961 la ragazza incontrò un giovane, che in seguito divenne suo marito, e decise di troncare la relazione con don Costa. Il prete, geloso di Adelina, avrebbe allora fatto di tutto per fare fallire il matrimonio, giungendo persino alla diffamazione, alle ingiurie, ad un tentativo di violenza privata.



Don Agostino Costa, ex parroco di San Bovo (Alba) e la giovane signora Adelina Montanaro che lo aveva denunciato ai carabinieri. Il sacerdote è stato assolto

I carabinieri aprirono un'inchiesta. Don Costa fu anche convocato presso la Curia, ad Alba, e quel giorno stesso, lasciato il Vescovado, scomparve. Ma si presentò spontaneamente alla Procura della Repubblica non appena seppe che, nei suoi confronti, era stato spiccato il mandato di cattura. Ottenuta, dopo pochi giorni, la libertà provvisoria, fece ritorno alla sua parrocchia.

Il sacerdote, che ha sempre respinto le accuse di Adelina Montanaro, proclamandosi vittima d'una macchinazione, intendeva appunto, con quel ritorno, sottolineare la sua innocenza. Molti parrocchiani si schierarono in suo favore. Le autorità religiose, dopo qualche tempo, trasferirono il prete. Attualmente don Costa conduce vita ritirata in un istituto, in provincia di Como. Il tribunale di Alba, ad ogni modo, condannò anche la ragazza a due mesi di reclusione, sia pure con la condizionale. La Montanaro, infatti, nella sua denuncia aveva ammesso di aver compiuto atti immorali con il prete anche in un boschetto, e cioè in luogo pubblico.

Ieri, prima dell'udienza, si è avuto un imprevisto. La donna, che intendeva costituirsi ancora una volta parte civile, non è giunta in tempo. La Corte, su preghiera del suo avvocato, l'ha attesa fino alle 11; poi il presidente ha dichiarato aperto il dibattimento. Don Agostino Costa, difeso dagli avvocati Gillio e Giovannoni, era invece presente fin dalle 9 del mattino. Nervoso, agitato, imbarazzato nell'abito talare, tentava di nascondersi rifugiandosi negli angoli dell'anticamera e dei corridoi.

Pare che durante il processo, si sia limitato a dire poche parole: «Mi rimetto a quanto ho già detto ed a quello che diranno i miei avvocati». Il sacerdote si sarebbe mantenuto sulle posizioni di completa innocenza.

I suoi difensori, pur non trascurando questa tesi si sarebbero invece preoccupati di dimostrare che, comunque, don Costa non poteva essere ritenuto responsabile di atti immorali violenti ai danni della ragazza. L'episodio che portò alla condanna del prete per tale reato sarebbe infatti accaduto durante un viaggio in auto; la difesa avrebbe chiarito, anche in base a contraddizioni della denunciante, che, all'epoca dello scabroso fatto, i rapporti tra il curato e la parrocchiana duravano ormai da qualche tempo. Se anche gli atti furono compiuti, essi non ebbero, quindi, il carattere della violenza; piuttosto si mantennero nella sfera d'una relazione che, secondo la difesa, sarebbe stata accettata e non subita.

La corte, con ogni probabilità, ha accolto questa tesi e, in tal modo si spiega la sentenza assolutoria. Per tutti gli altri reati, compreso quello addebitato anche alla Montanaro, i giudici, come abbiamo detto, hanno applicato l'amnistia. Don Costa, dopo il verdetto, ha ringraziato i suoi difensori ed è uscito frettolosamente dall'aula. Era trascorsa l'una; nessun curioso lo attendeva al varco. **g. a.**

ULTIME NOTIZIE

L'incontro alla Casa Bianca

Il capo dei laburisti inglesi oggi a colloquio con Kennedy

Wilson sarà Primo Ministro se batterà Macmillan alle elezioni - «Suggerirà» al Presidente un limitato riconoscimento della Germania comunista e l'ammissione della Cina all'Onu

(Dal nostro corrispondente) New York, 27 marzo.

Domani arriverà a Washington (e sarà ricevuto dal presidente Kennedy) Harold Wilson, il nuovo capo del laburismo inglese, che diventerà primo ministro se i conservatori perderanno le elezioni. Si ritiene che Wilson prospetterà al presidente almeno tre punti di vista nettamente divergenti da quelli finora sostenuti dagli alleati occidentali.

I tre punti, formulati da Wilson, sarebbero:

1) proposta di un limitato riconoscimento della Germania Orientale e riconoscimento dei diritti polacchi sul territorio germanico occupato dalla Polonia dopo la seconda guerra mondiale;

2) ritiro delle truppe sovietiche e americane da una zona dell'Europa centrale, che diventerebbe zona neutra con armamenti controllati. Essa comprenderebbe una fascia di frontiera lungo la Germania Occidentale e quella Orientale, la Polonia, l'Ungheria e la Cecoslovacchia, le armi nucleari sarebbero bandite dall'area;

3) riconoscimento della Cina di Mao ed esclusione di Ciang Kai Shek dall'Onu. Mao sarebbe naturalmente ammesso al suo posto.

Inoltre, è certo che Wilson vorrebbe cancellato l'accordo di Nassau, raggiunto tra Kennedy e Macmillan alla fine del '62. Così pure, egli esigerebbe la rimozione dei sommergibili «Polaris», di base a Holy Loch, in Scozia, e il loro trasferimento, insieme alle altre forze atomiche britanniche, alla Nato. Infine, si sa che egli perseguirebbe una politica commerciale e di tariffe doganali molto più liberistica di quella in progetto e allo studio.

A Washington, si ritiene che la visita di Wilson alla Casa Bianca è un fatto importante in sé, anche se i laburisti dovessero perdere le elezioni. Il suo incontro con Kennedy è considerato stimolante. Questo primo contatto fra Wilson e il presidente non potrà non dare, si dice, utili frutti e, probabilmente, nuove indicazioni a Kennedy, la cui personalità sembra sensibile e ricettiva a molte istanze del socialismo democratico. a. b.

Sparati due colpi di fucile

Un attentato a Bonn contro l'ambasciata inglese

Bonn, 27 marzo.

Uno sconosciuto ha esploso con un fucile calibro 22 due colpi contro l'ambasciata britannica a Bonn, nella notte di venerdì scorso. Nessuno è stato colpito.

Una svastica disegnata su di un ritaglio di giornale che condannava la Gran Bretagna come «il più debole membro dell'Alleanza occidentale sul piano politico» è stata trovata la mattina dopo la sparatoria, infilata sotto una porta della casa. Un portavoce dell'ambasciata inglese ha confermato il fatto, affermando che l'aggressione è stata segnalata al ministero degli Esteri della Germania Occidentale.

Le pallottole sono passate attraverso una finestra del piano terreno, sul retro della sede diplomatica, conficcandosi in un muro interno. L'ambasciata a quell'ora era vuota ad eccezione del guardiano che si trovava in un'altra parte dell'edificio e che non ha sentito nulla.

L'esercito in Argentina si schiera contro i peronisti

Non vuole che i seguaci di Perón partecipino alle elezioni

Buenos Aires, 27 marzo.

Le Forze Armate argentine si sono oggi autoproclamate «salvaguardia della democrazia», ed hanno assunto pubblicamente l'impegno di adottare tutti i provvedimenti necessari ad impedire un ritorno della dittatura.

Un comunicato del Ministero della Difesa è stato diramato nove ore prima di un appello radiofonico che il presidente José Maria Guido rivolgerà alla nazione invitandola all'unità ed a scongiurare un'altra crisi politica.

Nonostante la generalità del comunicato, lo scopo dei militari è chiaro: impedire che alle elezioni politiche del 23 giugno prossimo partecipino i seguaci dell'ex presidente Perón. Il ministro dell'Interno Rodolfo Martinez è oggetto infatti di pesanti pressioni da parte delle Forze Armate perché rinunci al suo piano di consentire la partecipazione dei peronisti.

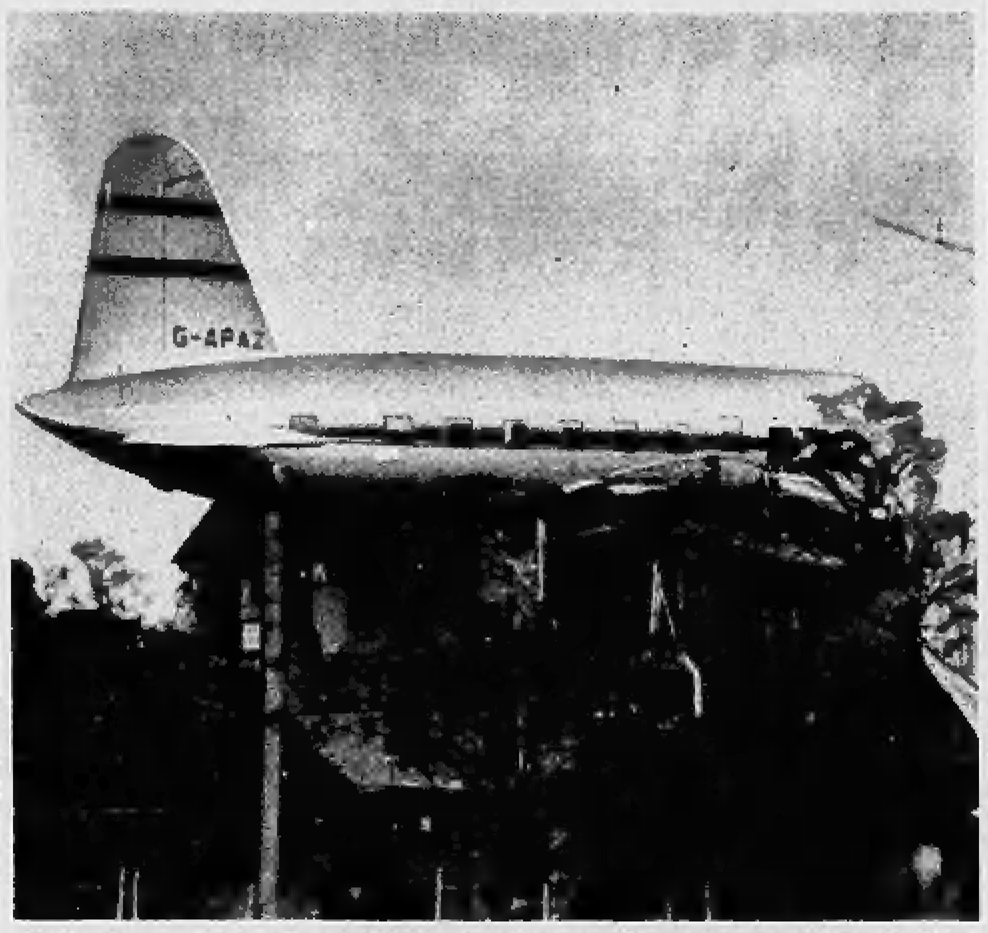
Arrestato ad Ankara l'ex presidente Bayar

Ankara, 27 marzo.

L'ex presidente turco Celal Bayar è stato arrestato stanotte da ufficiali della gendarmeria e da funzionari e condotto in un ospedale di Ankara.

Bayar (80 anni) era stato liberato venerdì scorso dal carcere, dov'era detenuto dal '60 per «crimini» compiuti sotto il governo Menderes. Da quattro giorni gli studenti manifestavano contro il suo rilascio.

L'aereo precipitato sulla casa



Un bimotore si è sfracellato sul tetto di una casa a Gloucester (Inghilterra). Il pilota collaudatore e il suo assistente sono morti. Nell'edificio si trovavano tre donne, che sono riuscite a mettersi in salvo, attraverso le pareti crollate (Telefoto)

Forse individuato il punto dove giacciono i morti del Comet

Un gruppo di valligiani ha avvertito odore di sostanze in decomposizione presso l'Asta Sottana - Oggi un elicottero perlustrerà la zona

(Dal nostro corrispondente) Cuneo, 27 marzo.

(n. m.) Alcuni contadini residenti a Tetti Niot e a Tetti Gaina di Sant'Anna di Valdieri hanno riferito nel tardo pomeriggio ai carabinieri di aver avvertito odore di bruciato e un forte lezzo di sostanze in putrefazione provenire dalla zona dell'Asta Sottana.

Il fenomeno sarebbe stato favorito da un leggero vento che spirava da est. La scoperta ha suscitato molto interesse, dando nuovo impulso alle ricerche del Comet saudita, che stavano per essere abbandonate.

Domani mattina, tempo permettendo, un elicottero sarà inviato in perlustrazione nella zona indicata dai contadini. Inoltre partiranno da Sant'Anna quattro squadre, due dirette a Cima Lausetto e le altre verso le Terme di Valdieri.

In giornata dovrebbe pure conoscersi il risultato degli esami compiuti a Londra dagli esperti aeronautici sui cascami di fibra vetrosa, rinvenuti lunedì e ieri nel vallone del Lausetto e trasportati nella capitale inglese da uno dei due tecnici della società «De Havilland», costruttrice del quadrigetto.

Oggi gli elicotteri hanno dovuto rinunciare totalmente alla quotidiana attività di osservazione sul massiccio dell'Argentera, sulle cime e sui valloni circostanti. Pioviggina e il freddo intenso lasciava presagire un'imminente nevicata. Ma ciò che più ha sconsigliato i piloti a prendere il volo è stata la nebbia compatta che ha steso sulla montagna coperta di neve una cortina impenetrabile. Sono rientrati in sede anche i vigili del fuoco di Cuneo e molti dei volontari del Soccorso Alpino che nei giorni scorsi si erano generosamente prestati. A Sant'Anna sono rimasti gli alpini del maggiore Marchisio ed un reparto di carabinieri.

In questa prima settimana di ricerche i risultati sono stati scarsi: qualche brandello di fibra di vetro appeso ai rami di un albero o affiorante tra la neve. Malgrado le attente ricognizioni aeree, effettuate da italiani e francesi, non è stato possibile rinvenire altre tracce del Comet che forse la neve ha ricoperto di un alto strato.

Sarebbe fuori pericolo

Migliorate le condizioni di re Saud d'Arabia

Nizza, 27 marzo.

La partenza da Nizza degli specialisti austriaci professori Filmanger e Neumayer, chiamati l'altro ieri al capezzale di re Saud, fa ritenere che le condizioni di salute del sovrano non siano così allarmanti come era parso ieri. Anche lo svizzero prof. Vannotti ha lasciato la città.

Secondo il medico personale del sovrano, professor Reinhardt, re Saud soffriva di disturbi gastro-intestinali, e più precisamente di un'occlusione intestinale. Ma la malattia è ormai «sotto controllo» e re Saud, si va ristabilendo rapidamente.

Titoli per 5 miliardi di lire spariti in una banca americana

Distrutti per errore o rubati?

S. Francisco, 27 marzo.

Il «San Francisco Examiner» in un articolo protetto da copyright afferma oggi che dodici obbligazioni negoziabili del tesoro degli Stati Uniti, per un valore di 8 milioni di dollari, pari a circa 5 miliardi di lire, risultano mancanti, dallo scorso luglio, dai forzieri della Banca federale di San Francisco.

Secondo il giornale, le obbligazioni o sono state rubate o sono state distrutte per errore. Se sono state rubate, dice, sarebbe il più grande furto singolo nella storia degli Stati Uniti.

Un portavoce della Banca, ha sostanzialmente confermato la notizia contenuta nell'articolo del giornale.

I certificati di credito a breve termine spariti erano in dodici pezzi e recavano come data di maturazione quella del 15 maggio. Dal momento che nessuno ha finora presentato i «coupons» per ritirare gli interessi già maturati, la teoria che i valori mancanti furono distrutti per errore sembra avvalorata.

Formato il nuovo governo fra dc e socialisti in Austria

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 27 marzo.

Dopo una crisi durata quattro mesi e dieci giorni, l'Austria ha da oggi di nuovo un governo: cancelliere è sempre Gorbach. Come prima delle elezioni politiche del novembre scorso, i dicasteri sono stati divisi in parti uguali tra i democristiani e i socialisti e, salvo tre eccezioni (agli Interni, alle Finanze e alle Comunicazioni) il Gabinetto è uguale al precedente. Di un certo rilievo è il fatto Kreisky: il discusso ministro degli Esteri socialista, la cui esclusione era una delle condizioni poste dai democristiani per la nuova coalizione, è rimasto in carica.

Il nuovo governo Gorbach è nato all'insegna della provvisorietà: il segretario generale della dc Withalm, si è rifiutato di approvarlo; e il ministro delle Finanze Klauss che conta sull'appoggio del Tirolo, della Stiria e del Salisburghese, ha rinunciato al dicastero che gli veniva di nuovo offerto. Al suo posto è andato Korinek, vicino agli ambienti della Camera di Commercio austriaca.

Il nuovo Gabinetto di coalizione è nato in un clima di tensione per una difficile situazione economica caratterizzata da una nuova preoccupante ondata di aumenti dei prezzi. Per salvare il bilancio, il governo si è visto costretto a ritoccare alcune imposte, tra cui la tassa di circolazione per le auto, che verrà aumentata del 50 per cento. t. s.

Il capo dell'Oas Bidault dovrà lasciare il Portogallo

Lisbona, 27 marzo.

Una fonte governativa portoghese ha dichiarato questo pomeriggio che all'ex-primo ministro francese Georges Bidault non sarà permesso di rimanere in Portogallo, ma gli sarà consentito di recarsi in un paese di sua scelta.

La stessa fonte ha precisato che il governo non farà alcuna dichiarazione ufficiale.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

26 marzo 1963

NATI — Lupi Cinzia; Serlaria Gian Maria; Bonando Marina; Provvisiero Antonella; Pastorino Dario; Alessandria Silvia; Bersano Giorgio; Gambino Nicola; Dusio Francesco; Binello Massimo; Ferrato Massimo; Novarese Damiana; Neglia Angela; Falchero Mauro; Rinaudo Luca; Frecchia Riccardo; Di Fazio Emilio; Garrone Andrea; Garrone Claudio; Piermartire Flavio; Fornasieri Paola; Lavarini Renato; Cammarota Claudio; Bonso Alessandra; Rebazza Manuela; Peruccio Floriano; Abatemattee Domenico; Barrese Patrizia; Barrese Giuseppe; Giacalone Giuseppina; Barale Raffaella; Fatrone Egidio; Barbero Giuseppe; Sbaragli Patrizia; Pizziolo Marco; Gai Domenico; Farina Silvana; Beriona Enrico; Buccioi Stefano; Abbruciati Mauro; Aveta Angela; Corte Alessandro; Pomaro Massimo; Fiora Maurizio; Simonda Luciano; Capassetto Marco; Russo Giuseppe; Italiano Elisabetta; Savino Ciro; Motta Angela; Gabutti Luisa; Brizzi Lucia; Prat Manuela; Sterzer Giuseppe; Vitali Lorella; Taliano Susanna; Brussetto Ezio; Anderloni Luisa; Maggiora Cristina; Giavino Massimo; Ferrari Stefano; Marazzani Manuela; Monaldi Dario; Cerrutti Anna; Bardone Silvia; Elia Ornella; Matera Maria; Spallato Elena; Brant Marco; Quistini Marina; Bagnasco Roberto; Siesti Andrea; Melis Sandra; Lattore Laura; Braga Daniela; Amoroso Angelo.

MORTI — Davico Domenico, anni 80, nato a Barge, abitante in corso Francia 180; Marina Letizia ved. Besson, a. 71, Torino, c. Francia 43 bis; Allari Ettore, a. 81, Torino, v. Pifetti 40; Chiappero Giovanni, a. 48, Torino, saldatore, v. delle Robinie 14; Ferro Giuseppe, a. 59, Bibiana, v. Lucento 59; Landini Faustino, a. 69, Gravellona, v. Lancia 92; Perocchio Adele ved. Rattoni, a. 62, Rocca d'Arazzo, via Sant'Agostino 1; Farinone Ottavio, a. 57, Torino, tipografo, via Bregilo 22; Francese Marta ved. Olmo, a. 76, Desana, v. Brianza 34; Sosa Antonietta, a. 80, Ciriè, v. Montevecchio 5; Carradossi Giacomo, a. 82, Villa Santina, v. O. Vigliani 232; Bragno Felice, a. 86, Torino, c. Casale 104; Valdemarin Amelio, a. 50, Romans, impiegato, c. Belgio 174.

Deceduti in ospedale: Viale Primo, a. 57, Ostellato, operaio; Beggere Filippo, a. 63, Rivoli, rappresentante; Bianchero Gaetano, a. 66, Torino; Seiza Alba ved. Marongiu, a. 44, Samassi; Obici Bruno, a. 60, Treviso, operaio; Tebaldi Elvira in Galuppi, a. 72, Copparo; Mazzetta Francesco, a. 42, Venetico Marina, insegnante; Beriocchi Ione ved. Garbarino, a. 69, Ferrara; Zecatelli Elisa in Marini, a. 88, Lonigo, sarta; Ziggiotto Antonio, a. 91, Grisignano di Zocco; Lo Gerpo Vincenzo, a. 67, Palermo; Gal Severino, a. 47, Busca, operaio; Barberis Battista, a. 66, Villafranca Piem., manov.; Para Chiaffredo, a. 65, Sampeire; Muscatto Barbara ved. Averone, a. 78, Cuneo; Giasetti Antonio, a. 48, Montagna in Valtellina, minatore; De Tomasi Luigi, a. 65, Magliano; Stumpo Maria, mesi 8, Torino; Saucandi Maria, a. 69, Valsavaranche, operaia; Bertone Benedetto, a. 72, Torino; Gavatta Isabella in Cavagnero, a. 47, Torino; Marenga Giovanni, a. 61, Torino; Ferrero Maria, a. 58, Poirino; Barizza Maria, a. 64, Castagnole Monf.

Matrimoni 25 - Nati 76 - Morti 37

Sospesa la stesura definitiva del contratto dei metalmeccanici

Sono sorte difficoltà di interpretazione su alcuni punti dell'accordo raggiunto in febbraio - I sindacati hanno chiesto la mediazione del ministro del Lavoro - Un comunicato degli industriali

(Nostro servizio particolare) Roma, 27 marzo.

Le trattative per la stesura definitiva del nuovo contratto collettivo nazionale dei metalmeccanici, dipendenti dalle aziende private, sono state sospese stasera a causa di notevoli difficoltà interpretative su alcuni punti controversi dell'accordo preliminare raggiunto, in sede ministeriale, il 17 febbraio scorso. Le tre organizzazioni sindacali, avvalendosi di una facoltà prevista nel medesimo accordo, hanno chiesto la convocazione dei rappresentanti delle confederazioni da parte del ministro del Lavoro, allo scopo di tentare di superare le divergenze manifestatesi nei colloqui a livello di delegazioni della categoria e di imprimere alle trattative un ritmo più celere, anche in ossequio ai desideri dei lavoratori che attendono ormai da tempo l'applicazione delle clausole del contratto.

Le stesse organizzazioni, di fronte all'intenzione dichiarata dalla delegazione industriale di dare applicazione unilaterale all'accordo di massima del 17 febbraio, in attesa della conclusione della discussione in corso, hanno affermato il loro completo dissenso, perché — a loro avviso — l'applicazione unilaterale di questo accordo tenderebbe a precostituire delle soluzioni contrattuali, che invece debbono scaturire da una intesa definitiva fra le parti.

Una nota diramata dalla Confindustria sostiene, invece, che la questione della validità e della portata dell'accordo del 17 febbraio è stata risolta con due dichiarazioni nelle quali viene riconosciuta la piena validità del documento depositato presso il ministero del Lavoro e del valore impegnativo per entrambe le parti dell'accordo. Esso è naturalmente suscettibile, come ogni accordo, di intese interpretative e del completamento in quei punti in esso specificamente indicati.

Ora il ministero del Lavoro dovrebbe decidere una convocazione delle parti interessate; in mancanza d'essa si dovrebbero incontrare i dirigenti della Confindustria e delle tre Confederazioni dei lavoratori. In ogni caso, secondo quanto afferma la nota industriale, una nuova sessione di lavori dovrebbe svolgersi a partire dall'8 aprile prossimo. g. f.

Forse sciopero il 5 aprile

In agitazione i dipendenti dei Comuni e delle Province

(Nostro servizio particolare) Roma, 27 marzo.

(f.) I dipendenti comunali e provinciali effettueranno uno sciopero di ventiquattro ore il 5 aprile prossimo, se entro il giorno 2 le richieste avanzate dai tre sindacati della categoria non saranno accettate dall'Associazione nazionale dei comuni montani. Tali richieste tendono principalmente ad ottenere minimi retributivi nazionali validi in tutte le province e in tutti i comuni, in attesa del riassetto generale del pubblico impiego e l'estensione ai dipendenti da enti locali dell'assegno temporaneo concesso agli statali.

In particolare, le organizzazioni hanno sollecitato per il 1962 la determinazione del minimo tabellare decorrente dal 1° gennaio di quell'anno in lire 660.000 senza assorbimento di indennità e di compenso forfettario per lavoro straordinario e una ricostruzione della carriera su nuove basi. Per il 1963, i sindacati hanno richiesto la corresponsione, in attesa della determinazione di nuove tabelle, di un acconto mensile commisurato al 25 % dello stipendio base. In occasione dello sciopero, secondo le istruzioni diramate dai sindacati, saranno mantenuti in efficienza i soli servizi indispensabili e non sarà ostacolato il normale funzionamento del servizio elettorale.

Condannato un ex ufficiale che s'impossessò di un milione

(Dal nostro corrispondente) Alessandria, 27 marzo.

(f. m.) Un ex-ufficiale di amministrazione, Oronzo Stefanelli, di 28 anni, è comparso dinanzi al tribunale di Alessandria per rispondere di falso in atto pubblico e soppressione di atti pubblici. E' stato condannato a 9 mesi di carcere, pena interamente condonata.

Fra il 3 marzo e il 17 aprile 1961, nella sua qualità di tenente di amministrazione direttore dei conti presso l'ospedale militare di Alessandria, lo Stefanelli aveva compilato, sul conto corrente postale dell'ospedale, assegni per oltre un milione di lire, apponendovi la falsa indicazione di «prelevamento fondi» e la falsa firma del magg. Angelo Parisi.

Su mandato della Procura militare, lo Stefanelli venne tratto in arresto il 9 maggio 1961. Il giorno 31 dello stesso mese il tribunale militare di Torino lo condannò per peculato militare ad un anno di reclusione, con i benefici di legge, rimuovendolo dal grado. Venne nel frattempo iniziata una nuova istruttoria da parte della magistratura ordinaria ed, al termine, l'ufficiale fu rinviato a giudizio un'altra volta.

Stamane in udienza, l'ex-tenente ha giustificato le irregolarità sostenendo che aveva urgente necessità della somma, per far fronte ad un debito contratto con un'amica. Dopo la disavventura giudiziaria, lo Stefanelli ha trovato lavoro ed è stimato dai superiori, ha moglie ed un bimbo di pochi mesi.

ULTIME DI CRONACA

L'asfalto rotto per lavori stradali causa la morte di un motociclista

Stanotte alle 22,10, alle porte di Caselle, un operaio che rincasava in motocicletta è caduto a causa di una irregolarità della strada ed è morto sul colpo per la frattura del cranio. E' il ventottenne Ermenegildo Mosca, abitante a Caselle in via Torino 22, occupato in uno stabilimento della città.

L'incidente è accaduto un centinaio di metri prima della circonvallazione. Qui, ieri, è stato praticato uno scavo per la posa di cavi che attraversa interamente la strada, scavo che già è stato colmato di terra, ma non ancora pressato né rivestito di asfalto. La gibbosità costituisce un pericolo per i veicoli, e gli operai dell'impresa che esegue il lavoro l'hanno segnalata con cartelli e, di notte, con segnali luminosi posti ai lati della strada.

Il segnale, tuttavia, non è stato visto dal Mosca che, arrivando da Torino, è piombato in questo tratto pericoloso ad alta velocità. Ha perduto il controllo della moto, è caduto ed ha strisciato sull'asfalto per una decina di metri, rimanendo esanime in una pozza di sangue. Il primo ad accorrere è stato un automobilista che lo seguiva a breve distanza e che con una brusca frenata aveva evitato di investirlo. Non dava più segni di vita ed il medico municipale, giunto poco dopo con i carabinieri, non ha potuto che constatarne la morte.

— In via Botero angolo via Monte di Pietà, ieri alle 7,30, una «600» guidata dall'operaio Gian Carlo Pungiluppi, 22 anni, via Pisa 40, si è scontrata con un ciclomotore condotto dal fattorino postale Nicola De Feo, 20 anni, corso Regina Margherita 131. Il De Feo ha riportato un grave trauma cranico. Trasportato all'ospedale San Giovanni è stato ricoverato con prognosi riservata.

— Mentre lavorava in un cantiere edile di Nichelino, il carpentiere Francesco Scomparin, 61 anni, dimorante nella nostra città in piazza Risorgimento 13, è caduto nello scavo delle fondamenta dall'altezza di oltre 3 metri, fratturandosi i piedi. E' stato ricoverato all'ospedale San Vito: guarirà in tre mesi.

— Le condizioni di Francesco Annichiarico, l'impiegato di 42 anni, abitante in via San Tommaso 27, che l'altro ieri è stato investito da una macchina mentre attraversava via Nizza, vanno migliorando. La polizia ha accertato che l'auto che lo ha travolto era stata rubata poco prima dell'incidente e che alla guida sedeva il ladro. Sono in corso le indagini per identificarlo.

Un tedesco sfonda a spallate l'uscio di un alloggio per rubare

Un giovane tedesco, residente nella nostra città in via Sant'Ottavio 44, è stato arrestato mentre svaligiava l'alloggio di Desdemona Ravano, in corso XI Febbraio 9. Karl Joseph Grobheimann, 27 anni, nato a Muhe ad Ruhr, ieri si è introdotto nell'appartamento del primo piano, dopo aver aperta la porta con una spallata. La custode dello stabile, che si trovava sulle scale, al 7° piano, ha udito lo schianto ed è accorsa. Vedendo l'uscio scardinato e socchiuso, ha chiamato il campanello.

Il Grobheimann è uscito dall'alloggio, ha dato una spinta alla donna ed è fuggito. La portinaia l'ha inseguito gridando. Il tedesco è stato acciuffato poco dopo in un bar. E' stato trasferito alle Nuove.

Improvvisamente in Bordighera è mancato ai suoi cari
Tommaso Maina
Addolorati lo annunciano: la moglie Ugolina Marchese, la figlia Angela ved. Orlandino con le nipoti Anna e Angela; fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. La salma giungerà al Cimitero Generale di Torino alle ore 15,30 del 28 ove avverranno i funerali. Un particolare ringraziamento al Dott. Tullio Sabinisani per le amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 marzo 1963.

La nipote Virgi col marito Mario Silvano prendono viva parte al dolore per la dipartita del caro
Zio
— Torino, 27 marzo 1963.

Vincenzo Raglioni, Guido Borgna si associano al dolore della Signora Angela Maina ved. Orlandino per la morte del PAPA'.

I Dipendenti della Ditta Orlandino prendono viva parte al lutto della titolare per la dipartita del padre signor
Tommaso Maina
— Torino, 27 marzo 1963.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Masa
Danno il tristissimo annuncio: la moglie Isabella, i figli, generi e nuora, l'adorata Mariagrazia, sorelle, cognati. I funerali avranno luogo giovedì 28 corr. alle ore 16, partendo da via Febetto 25.
— Torino, 27 marzo 1963.

Per la perdita di
Giovanni Masa
la famiglia Trevisan Cavanna si unisce al dolore di Ernalda e famiglia.
— Torino, 27 marzo 1963.

Dopo breve malattia, confortato dai SS. Sacramenti e dalla benedizione papale, ha chiuso la sua vita terrena tutta dedita alla famiglia ed al lavoro
Angelo Albano
di anni 68
L'annunciano addolorati ma rassegnati alla volontà di Dio: la moglie Anna Gai, il figlio Don Antonio dei Giuseppini del Murialdo, fratelli, sorelle e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo venerdì 29 corrente mese alle ore 10 in Volvera.
— Torino, 27 marzo 1963.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari
Egidio Calore
Anziano FIAT
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Ida, la figlia Rina, Elena col marito Dario Simonelli e le adorate nipotine Mimma e Federica; la sorella Maria col marito Gianni Sasso e parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi alle ore 14,30 da piazza Sofia 5/6. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 marzo 1963.

Cristianamente è mancata
Maria Damonte ved. Corrado
Addoloratissimi lo annunciano il figlio Oreste colla moglie e Graziella, i fratelli Pierino, Romeo e famiglie, la cognata Lina, nipoti, cugini, parenti. Funerali, venerdì 29 ore 14,30, via Romani 25. Arrivo a Camino ore 16. La presente per ringraziamento.
— Torino, 27 marzo 1963.

E' spirata cristianamente
Domenica Vallero
di anni 83
Con infinito rimpianto e con riconoscenza Giuseppina Chiantore ricorda la sua amata Ghineta che, in casa sua per ben 70 anni, ha prestato in ogni circostanza famigliare la sua fedele collaborazione con bontà, affetto e devozione.
— Torino, 27 marzo 1963.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Cavaglià
d'anni 94
Ne danno il doloroso annuncio i figli, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 29 marzo alle ore 10 Villanova d'Asti.
— Villanova d'Asti, 27 marzo 1963.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Delfina Trucco
Addolorati partecipano i fratelli, le sorelle, cognata e cognato, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 28 alle ore 16.15 partendo da via Boldoni 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 marzo 1963.

Dopo lunghe sofferenze è mancato
Andrea Morelli
Addolorati lo annunciano: mamma, moglie, figlio, nuora, la piccola Isabella, sorelle, fratello, nipoti. Funerali venerdì ore 10.30, partendo via Paolo Braccini 97.
— Torino, 27 marzo 1963.

E' cristianamente spirato
Giuseppe Bianco
Lo annunciano la moglie Gina, i figli Don Renato, Dario e parenti tutti. Funerali a Costigliole d'Asti, venerdì 29, ore 10.
— Costigliole, 28 marzo 1963.

I Colleghi graduati A.T.M. addolorati per la scomparsa dell'amico
Giuseppe Borruti
partecipano commossi al lutto della famiglia.
— Torino, 26 marzo 1963.

30-3-1961 30-3-1963
Nel triste anniversario della scomparsa di
Giovanni Pelissero
i famigliari Lo ricordano con immutato dolore. S. Messa 30 corrente, ore 8, Chiesa Madonna di Campagna.
— Torino, 28 marzo 1963.

1961 1963
Una triste data, un caro nome
Gina Audisio
vive nel cuore dei suoi genitori. Santa Messa ore 7.30 del 29 marzo 1963. Chiesa San Secondo.
— Torino, 28 marzo 1963.

1962 1963
La famiglia ricorda
Ercole Marchesotti
S. Messa sabato 30 ore 9 Parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 28 marzo 1963.

Ottavo anniversario tragica scomparsa
S. TENENTE PILOTA
Gianfranco Minardi
Messa Parrocchia S. Giovanni Bosco, sabato 30 marzo, ore 7.
— Cuneo, 28 marzo 1963.

Nel terzo anniversario della scomparsa di
Ettore Tonutti
moglie, figlio, genitori, parenti, amici, Lo ricordano con immutato affetto.
— Torino, 28 marzo 1963.

1962 1963
Albino Priano
vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. S. Messa 29 marzo, ore 8.30, N. S. Salute.
— Torino, 28 marzo 1963.

1960 1963
Maria Dobenedetti
marito e figlia ne rievocano la cara memoria.
— Torino, 29 marzo 1963.

1950 1963
Attilio e Maria Ribatta
la famiglia memore Li ricorda.
— Torino, 28 marzo 1963.

Cristianamente è mancata stamane
Anna Facta ved. Balma
Con infinito dolore l'annunciano le figlie Renza ved. Delgrosso e Irma; le sorelle Clara Maria Facta e Antonietta Facta ved. Violante; i nipoti, i cugini e la fedele Maria Della Vecchia che tanto devotamente l'assistette. La famiglia esprime viva riconoscenza al dott. Giorgio Petrone che sempre la curò con affettuosa sollecitudine. I funerali avranno luogo giovedì 28 alle ore 16,15 partendo da corso Dora degli Abruzzi 37. La cara salma proseguirà per Leinì dove avrà luogo un secondo ufficio funebre alle ore 17 con partenza da Mazzina e sarà poi tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 27 marzo 1963.

Maria Luisa Sclerie Delgrosso col marito e le figlie Anna, Carlotta e Alberta; Edvige Christiansen Delgrosso col figlio Michele sono affettuosamente vicine a Renza e Irma nel dolore per la perdita della
Mamma
— Torino, 27 marzo 1963.

Partecipano fraternamente al grande dolore di Irma Balma e Renza Delgrosso per la scomparsa della
Mamma
gli amici:
Gemma e Gabriele Giuffrè
Elaine e Carlomaria Giuffrè
Mariateresa e Orazio Ferro
Adele e Carlo Griffa
Carla ed Ermenna Giuffrè
Regina e Ludovica Perrisone.
— Torino, 27 marzo 1963.

Vittorina Emilia Anastasi e fam. Tornese Teresina, Dott. Giovanni Amasio partecipano al dolore della cara signora Renza per la perdita di
Anna Facta ved. Balma
— Torino, 27 marzo 1963.

Cristianamente è mancato
Guido Caccia
Lo piangono la moglie ed i parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 da corso Dante 126.
— Torino, 27 marzo 1963.

I Soci della «Mimosa» Luigi Migone, Renzo Moriondo e Giulio Segre partecipano vivamente commossi al dolore della famiglia per la morte dell'amico
Ernesto Guido Caccia
— Torino, 27 marzo 1963.

Partecipano affettuosamente al dolore di Angela Caccia e famiglia per la scomparsa del signor
Guido
famiglia Laviot
famiglia Tina Zoppi Laviot
famiglia Adelina Ajmone Marsan
famiglia Lanza di Casa Lanza
famiglia Allan
famiglia Bianchi
famiglia Rissa
famiglia Casali
famiglia Cimonese
famiglia Pieri
famiglia Quadri
famiglia Sarti.
— Torino, 28 marzo 1963.

Dopo una vita interamente dedicata al bene della Sua famiglia, all'età di 91 anni è mancata ai suoi cari
Maria Filippini ved. Bartolommei
Ne danno il doloroso annuncio i figli: Diomira ved. Piovano, Rosa con il marito Giovanni Piovano, Pietro con la moglie Gina Artuso, Assunta, Francesco e Ilda; nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 28 marzo alle ore 16,15 partendo dall'Ospedale Mauriziano, corso Re Umberto 103. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Pigafetta 56.
— 27 marzo 1963.

Maria Manna prendono parte al dolore della famiglia Bartolomei per la perdita della
Mamma
— Torino, 27 marzo 1963.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Maria Cometto
Ne danno il doloroso annuncio fratelli e sorelle: Domenica, Paola, Lidia e Angelo, la cognata Maria Zerbino, cognate, nipoti, pronipoti e cugini. Un grazie particolare al Dr. Pierluigi Gilardini per le amorevoli cure. La cara salma sarà benedetta giovedì ore 14 via Giampietro 6 indi proseguirà per S. Benigno ove alle ore 16 seguiranno i funerali. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 marzo 1963.

Famiglia Ozeno e Collaboratori Ditta Actis prendono viva parte al dolore dei cari amici Camollo per la scomparsa della sorella
Maria
— Torino, 27 marzo 1963.

E' serenamente spirato coi conforti religiosi
Alessandro Dematteis
Lo piangono l'adorata consorte Fausta Barbero, fratelli, cognato, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali venerdì 29 alle ore 9 da via Marco Polo 27. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 marzo 1963.

La Società Canottieri Armida prende viva parte al doloroso lutto per la scomparsa del socio benemerito
Alessandro Dematteis
— Torino, 27 marzo 1963.

Ieri quasi improvvisamente, munito di tutti i conforti religiosi, lasciava i suoi cari
Giovanni Stefano Ciorgis
di anni 66
commerciante
Colpiti da tanto dolore, ne danno l'annuncio la moglie Maria Sasso; i figli Mario e Sergio con la fidanzata Maria Rosa Canavese; la sorella Adelina col marito Filippo Rabuffo; cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti invocando per l'amato Estinto una prece. Il funerale avrà luogo domani giovedì 28 corr. mese alle ore 14.30 partendo dalla sua abitazione via G. Moreno 43 per la Parrocchia di San Pietro.
— Savigliano, 27 marzo 1963.

Munito dei conforti religiosi e della benedizione papale è mancato al conforto dei suoi cari
Domenico Morelli
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Teresa Rossio, la sorella Caterina ved. Ovada, il fratello Piero (in Argentina), nipoti, cognate e parenti tutti, e la fedele Maria. Il funerale avrà luogo in Vigone giovedì 28 c. m. alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinto. La Messa di settima verrà celebrata nella Parrocchia di Santa Maria del Borgo giovedì 4 aprile alle ore 9. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Vigone, 27 marzo 1963.

Dopo lungo soffrire si è spenta serenamente il 25 marzo
Bettina Deangelis ved. Levi
Lo annunciano angosciati: la figlia Angiolina col marito dottor Adriano Cimran e figlia Elena col marito Daniel Weinkel e l'adorato pronipote Jonathan, il fratello Ernesto, la sorella Emma (in Israele), la cognata Fortunata, i nipoti e pronipoti. I funerali sono avvenuti il 27 marzo nel Cimitero Israelitico di Casale Monferrato.
— Alessandria, 28 marzo 1963.

Nel primo tristissimo anniversario della morte, la cara memoria del
DOTT. ING.
Antonio Bussolati
rivive nel cuore dei suoi cari nell'accorato rimpianto di ogni giorno. S. Messe di suffragio sabato 30 marzo ore 8 nella Chiesa di S. Maria delle Grazie (Crocetta) e al Camposanto di Piacenza mercoledì 10 aprile ore 11.
— Torino, 28 marzo 1963.

Nel quarto tristissimo anniversario della scomparsa di
Ida Andrei ved. Andrei
la famiglia La ricorda con immutato profondo dolore. Ss. Messe saranno celebrate venerdì 29 marzo alle ore 7,30 e 10,30 nella Chiesa dei Ss. Angeli Custodi, via San Quintino 37.
— Torino, 28 marzo 1963.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Eligio Prino
la famiglia Lo ricorda con immutato affetto e rimpianto. Messa in suffragio venerdì 29, ore 7, Parrocchia SS. Nome di Maria.
— Torino, 28 marzo 1963.

La famiglia del compianto
Dottor Antonio Peira
commossa per la profonda dimostrazione di cordoglio dedicata al Suo diletto scomparso, sentitamente ringrazia.
— Torino, 27 marzo 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Tua
di anni 61
Impresario edile
Angosciati lo piangono la moglie Maria Giulia Vergano, la figlia Maria Agnese col marito Giorgio Costa, la mamma Maria Bernardi, la sorella Rita, i suoceri, i cognati Vergano e Costa, nipoti, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Carignano venerdì 29 corrente alle ore 15 partendo da corso Cesare Battisti 36. La salma verrà tumulata nel cimitero di Vinovo nella tomba di famiglia.
— Carignano, 27 marzo 1963.

I geom. Mario Gandiglio e figli partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico
Giuseppe Tua
— Carignano, 27 marzo 1963.

Nino, Adele Cerva e famiglia sono affettuosamente vicini a Maria Giulia, Maria Agnese e famiglia Tua nel loro grande dolore per la perdita del caro
Giuseppe
— Torino, 27 marzo 1963.

La famiglia Giovanni Gallero, Franceschi, Mila e Sergio partecipano al dolore della famiglia Tua per la perdita del caro
Giuseppe
— Torino, 27 marzo 1963.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Dall'Amico
Ne danno il doloroso annuncio il figlio, nuora, genero, nipotini, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. I funerali avranno luogo giovedì alle 14,30 partendo da via Asinari di Bernezzo 50.
— Torino, 28 marzo 1963.

Pietro Seren Gay e famiglia prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Dall'Amico per l'improvvisa scomparsa del loro caro congiunto.

I Dipendenti della Ditta Seren Gay & Dall'Amico prendono viva parte al dolore del contitolare per la morte del padre
Luigi Dall'Amico
— Cascine Vica, 28 marzo 1963.

La famiglia Ostorero, Spina, Cavaglià partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del padre
Luigi Dall'Amico
— Torino, 27 marzo 1963.

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia ed al lavoro, serenamente come visse, è mancato all'affetto dei suoi cari
Ferdinando Trabaldo-Lena (Enrico)
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Raimondina, il figlio, la figlia, nuora, genero, nipoti, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali, venerdì 29 alle ore 9, dall'Ospedale Molinette, via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 marzo 1963.

Il dottor Gianni Chiappo con famiglia unitamente ai Dipendenti tutti della ditta Unifar si associa all'immenso cordoglio della famiglia del dottor Carlo Giarrocelli per l'immatura scomparsa del suocero
Ferdinando Trabaldo-Lena
— Torino, 27 marzo 1963.

Ha chiuso la Sua breve esistenza terrena
Piero Urbinati
lasciando nel dolore i genitori, il nonno, gli zii, le zie ed i parenti tutti. Si dispensa dalle visite. I funerali avranno luogo oggi 28 corr. alle ore 16.15 partendo da via Forlanini 9.
— Torino, 27 marzo 1963.

La Direzione Assistenza Tecnica FIAT, Dirigenti e Collaboratori tutti, si uniscono profondamente commossi al dolore del dott. Raffaello Urbinati per la dipartita del suo amatissimo figlio
Piero Urbinati
— Torino, 27 marzo 1963.

Partecipano al dolore delle famiglie Urbinati e Grosso per la scomparsa di
Piero
famiglia Buzzaglio
famiglia Cavaglià
Regina e Cipriano Illiano.
— Torino, 28 marzo 1963.

Si associano al dolore della famiglia Urbinati per la perdita di
Piero
gli Amici del C.S.S.F.
— Torino, 27 marzo 1963.

La P. Ferrero & C. S.p.A. partecipa vivamente al profondo dolore del suo Presidente signora Elisa Cillario Ferrero e famigliari per la scomparsa del suo amato fratello signor
Clemente Cillario
— Alba, 27 marzo 1963.

Il Condirettore Generale, i Direttori, i Vice Direttori, i Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze della P. Ferrero & C. S.p.A. si uniscono al profondo cordoglio del loro Presidente signora Piera Cillario Ferrero e familiari per la dolorosa dipartita del suo caro fratello signor
Clemente Cillario
— Torino, 27 marzo 1963.

Il 27 marzo 1963, munita dei conforti religiosi e della speciale benedizione del Santo Padre, lasciava la sua vita terrena in Roma la
N. D.
Adriana Bosurgi Caneva di Rivarolo
e il suo spirito radioso tornava alla sua origine di luce, della quale Ella fu tramite tanto costante e generoso verso chiunque abbia avuto il privilegio di incontrarla. Profondamente addolorati, ma sereni com'Ella voleva, annunciano la Sua dipartita i figli Leo ed Emilia, i nipotini Pepy e Luca, le sorelle Elena Danieli Caneva e Giulia de Grandprey Caneva, insieme con i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Messina il giorno 30 marzo 1963. Valga la presente quale partecipazione.
— Roma, 28 marzo 1963.

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia e al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari
Matteo Allemano
Anziano FIAT
anni 75
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Caterina Mentigia, la figlia Maria col marito Giulio Franco e figlio Felice che tanto adorava, il fratello Giuseppe con la moglie Celeste e figli, la cognata Maria ved. Arduino e famiglia, le famiglie Mentigia e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 29 corrente alle ore 9 da corso Giulio Cesare 47, quindi la cara salma verrà trasportata a San Benigno Canavese.
— Torino, 27 marzo 1963.

Il 25 marzo è mancata ai suoi cari
Adele Perocchio ved. Rattone
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la sconsolata mamma Angela Perocchio Baggieri, la sorella Maria, con il marito Mario Ostorero e figli Andrea e Carlo, il cugino Riccardo Monaco, parenti tutti e l'affezionata Flora. La famiglia ringrazia i dottori Carlo Ciano e Mario Della Porta per la loro amorevole assistenza.
— Torino, 27 marzo 1963.

1960 1963
DOTT. PROF.
Gian Pietro Cucco
la moglie e congiunti sempre Lo ricordano con immutato affettuoso rimpianto. Santa Messa sabato 30 corrente, ore 9, San Francesco da Paola. Ringraziano le gentili persone che vorranno unirsi alle loro preghiere.
— Torino, 28 marzo 1963.

28-3-1956 28-3-1963
Nel settimo anniversario della scomparsa del caro
Martino Mandrino
la famiglia Lo ricorda con amore ed infinito rimpianto.
— Torino, 28 marzo 1963.

1962 1963
Giovanni Fiandino
La famiglia con immutato affetto ed accorato rimpianto, ricorda. S. Messa sabato 30, ore 8, Parrocchia Patrocinio S. Giuseppe.
— Torino, 29 marzo 1963.

1950 1963
Ercole Ravizzotti
I figli ne rievocano la cara memoria. Messa suffragio venerdì ore 8 Parrocchia S. Donato.
— Torino, 28 marzo 1963.

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte impiego L. 150 p.p.

(Continua da pag. 10)

IMPORTANTE azienda commerciale assume impiegato pratico organizzazione magazzino utensileria attrezzatura meccanica vendita clientela dinamico referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7162 — Torino». A31966

IMPORTANTE industria cerca operatrice Audit 513. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7037 — Torino». [illegible]

IMPORTANTE industria dolciaria assume subito: operatrice Underwood, fatturista et una impiegata generica, preferibilmente 16-20enni. Presentarsi via Parma 64, telefono 273-484. A33026

IMPORTANTE industria dolciaria assumerebbe perito meccanico neo diplomato e aggiustatore meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

IMPORTANTE industria dolciaria cerca impiegata pratica [illegible] acquisti, libera subito. Presentarsi via Parma 64, telefono 273-484. A33025

IMPORTANTE industria immediate vicinanze Torino cerca stenodattilografa, preferibile conoscenza inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7191 — Torino».

IMPORTANTE industria vicinanze Torino assumerebbe volenteroso diplomato 25-35enne pratico corrispondenza commerciale et trattazione clientela. Scrivere precisando posti occupati et referenze a: «Pubblicità Stampa 7177 — Torino». [illegible]

IMPORTANTE Società [illegible] perito elettrotecnico compiti tecnico commerciali, stipendio, provvigioni, rimborso spese, curriculum, [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7186 — Torino».

IMPORTANTE [illegible] cerca impiegata non oltre 55 anni, per mansioni amministrative. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7184 — Torino». A32603

IMPORTANTE [illegible] italo-americana interessata assumere per propria filiale di Torino chimico o perito chimico giovane per mansioni tecniche [illegible] indispensabile [illegible] nei settori prodotti chimici industriali e materie plastiche, [illegible] inglese. Scrivere dettagliando curriculum e pretese a: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A33148

IMPORTANTE società importatrice legnami esotici cerca giovane pratico operazioni sdoganamento dogana Torino. Scrivere referenze, pretese. Casella postale 100, Asti. A28614

IMPORTANTE stabilimento attrezzature et stampi cerca capo officina energico, veramente capace conduzione reparti, coordinatore lavori, almeno esperienza decennale in tale compito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2247 — Torino».

IMPORTANTE stabilimento meccanico cerca disegnatori II categoria veramente capaci stampi et attrezzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO CERCA DISEGNATORI II E III CATEGORIA. SPECIFICARE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 278 — TORINO». 189

IMPORTANTE STABILIMENTO METALMECCANICO, ZONA BARCA, CERCA: RESPONSABILE UFFICIO PERSONALE, ESPERIENZA MINIMA QUINQUENNALE. SCRIVERE DETTAGLIATAMENTE A: «PUBBLICITA' STAMPA 3409 — TORINO». A30692

INGEGNERE cerca architetto disposto partecipare ufficio installato. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

ISTITUTO finanziario di diritto pubblico con sede in Palermo assumerebbe, previa discrezionale selezione, funzionari [illegible] provenienti da istituti di credito [illegible] e mobiliare, ovvero da grandi aziende di credito, finanziarie, industriali, o da istituti economici a carattere nazionale. Le domande, corredate da dettagliato curriculum, dovranno essere indirizzate a: «Pubblicità Stampa 243 — Torino». Si assicura massima riservatezza. [illegible]

MAGLIFICIO, corso Francia 2, Collegno, cerca urgentemente abile maestra confezione maglieria intima. Telefonare 787-088. A31172

RAGIONIERE-A esperto pratiche esportazioni perfetto inglese cercasi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3434 — Torino». A30125

RECUPERO crediti a percentuale affideremmo a persona competente preferibilmente ex ufficiale giudiziario. Scrivere: Clist, Casella Postale 126, Torino.

SIGNORINA 1°-2° impiego cerca industria automobilistica solo se ottima calligrafia. Indicare età, eventuali posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8045 — Torino». A31594

SIGNORINE primo impiego massimo 18enni. Telefonare 528-391. [illegible]

[illegible] aeroportuale cerca capace disegnatore edile. Inviare curriculum a: «Pubblicità Stampa 1066 — Torino».

STENODATTILO veloce massimo 21enne preferibilmente compulsista cerca importante azienda. Presentarsi: Simat, via Roma 254. A31614

STENODATTILOGRAFA cerca importante industria, per uffici commerciali. Possibilmente non primo impiego. Telefonare 777-[illegible]. 20400

[illegible] zona Vanchiglia assume abile [illegible] massima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A28338

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

[illegible] stampista lamiera II categoria ventiquattrenne licenza tecnica occuperebbesi grande o media industria disposto trasferirsi. Telefonare 589-739.

AUTISTA con Leoncino ribaltabile offresi presso ditta qualsiasi trasporto. Telefonare 587-433 ore 13-14.

AUTISTA con Leoncino ribaltabile offresi [illegible] serie. Telefonare 281-548.

AUTISTA con motocarro offresi mezza giornata lavori in genere. Telef. 736-490 dalle 14,15 in poi. A30049

AUTISTA [illegible] pratico Torino disposto occuperebbesi. Telefonare 874-204.

AUTISTA patente E offresi. Aquilino, Strada Bertolla 201, Torino.

AUTISTA patente B, pratico città, libero subito offresi. Telefonare 80-384.

AUTISTA piemontese con 615 proprio offresi presso ditta anche fuori Torino. Telefonare 500-417. A31719

AUTISTA vetture giovane massima fiducia offresi mezza giornata. Telefonare 707-170. A32284

AUTISTA 30enne, patente D, esperto disponendo ore libere turni offresi. Telefonare 486-535. A31905

BAMBINAIA referenziata 28enne, buona salute, cerca occuparsi presso famiglia signorile 1-2 bambini oltre 10 mesi. Telefonare 759-813. 997

CAMERIERA governante esperta, bella presenza, offresi per casa signorile. Scrivere: Tomasi, via Urbino 12.

CAMERIERE offresi albergo ristorante, anche pratese. Galliano Pino, Roccacigliè Cascina Crotte, Cuneo. A31599

CERCASI facile lavoro manuale a domicilio. Telefonare ore pasti 593-802.

CINQUANTACINQUENNE offresi subito come guardiano. Telefonare 652-449.

CINQUANTENNE dinamico, educazione, offresi governo casa persona sola occupata. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A31618

CINQUANTENNE pratico garage offresi notturno o guardia stabilimento, referenze. Telefonare 391-616. A31787

COMMESSA 22enne, abbigliamento o dischi offresi. Telefonare 60-210.

CONIUGI 45enni veneti [illegible] tutti servizi cercano portineria. Telef. 672-127.

CUOCO [illegible] buone referenze offresi fisso o stagione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1080 — Torino». [illegible]

DONNA offresi cucito stiro oppure piccoli lavori casa libera pomeriggio. Telefonare 472-528. A30877

EX artigiano 56enne patente B referenziato offresi mansioni fabbrica magazziniere fattorino anche mezza giornata. Telefonare 276-342. A31751

EX carabiniere patente D offresi mezza giornata pratico città. Tel. 784-569.

FACCHINO piani veramente capace offresi stagione estiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2054 — Torino».

FATTORINO offresi con Ape trasporti anche mezza giornata. Tel. 674-392.

INFERMIERA offresi assistenza malati privati, libera subito. Telefonare 882-467.

MURATORE veramente capace offresi impresa massima paga. Tel. 481-250.

OFFRESI presso ditta o famiglia, mezzo proprio panoramica, mezza o intera giornata. Telefonare [illegible] ore pasti.

OFFRESI saldatore elettroautogeno o gestione a ore. Via Castiglione 65, [illegible] Settimo Torinese. A30659

OFFRESI radiotecnico 30enne munito patente D. Telefonare [illegible].

OFFRESI Tigrotto per trasporti a ditta. Telefonare 392-357. A33159

OPERAIO veneto 40enne, licenza secondaria, volenteroso, offresi seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5113 — Torino». A32293

PENSIONATA sola di fiducia offresi andamento casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8048 — Torino». A31600

PENSIONATO ex dipendente Ministero Difesa, torinese referenziato offresi persona fiducia anche mezza giornata. Telefonare 454-787. A32151

PENSIONATO referenziato offresi lavori fiducia, commissioni, pulizie, ecc. ecc. Telefonare 488-848. A30591

PENSIONATO [illegible] offresi solo mattino aiuto magazzino fattorino mansioni di fiducia. Tel. 667-345.

PIEMONTESI referenziatissimi, massima serietà (marito occupato) offronsi custodi casa o villa precollinare. Telefonare 873-610. A33022

PIEMONTESE 28enne celibe lunga pratica distributori benzina autista garagista offresi anche per altri lavori. Telefonare 366-852. A32011

PIEMONTESI cercano portineria casa nuova, referenze controllabili. Telefonare 876-880. A33015

QUARANTANOVENNE magazziniere pensionato piemontese, presenza, occuperebbesi subito presso stabilimento, grande ditta. Telefonare 873-646, Oberto.

RADIOTECNICO offresi anche a ore. Ceruti, corso Francia 103. A31578

RAGAZZA 14 anni offresi commessa negozio. Telefonare 338-366.

ROBUSTO, patente B, offresi mezza giornata qualsiasi lavoro, pratico Torino. Telefonare 631-517. A31907

SALDATORE carpentiere aggiustatore offresi ore libere. Telefonare 792-939.

SIGNORINA 40enne capace offresi assistenza malati, bambini. Tel. 257-321.

TRASPORTATORE Offset licenza gratificazione ogni lavoro del ramo offresi ovunque. Scrivere: Bava, Bignolo 12, Bologna. A31615

[illegible] pittore offresi oppure autista presso persona distinta. Telefonare 553-119. A32040

TUTTOFARE offresi mattino zona Solferino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1068 — Torino». A33004

VENTIQUATTRENNE attivo capace assistenza tecnica elettrodomestici con patente C offresi. Telefonare 297-509.

VENTIQUATTRENNE meccanico tuttofare patentato categoria E privato cerca lavoro in officina oppure guardiano garage. Telefonare 285-568. [illegible]

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

A.A.A. GIOVANI offresi possibilità buon lavoro, alti guadagni, fisso rimborso spese. Presentarsi a: «Per la vostra Casa», corso Emilia 22, Torino. Telefono [illegible]. A31935

A.A.A. PICCOLA famiglia cerca abile tuttofare pratica andamento casa. Telefonare 584-133. A32272

A. BAMBINAIA fissa cercasi bambino 3enne neonato. Telefonare 781-861.

A due persone occorre giovane tuttofare fissa referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2426 — Torino». A28503

A giovane lavorante pasticciere offro ottima sistemazione, fissa. Telef. 535-391.

A tuttofare fissa oppure giornata famiglia signorile offre ottimo trattamento. Telefonare pomeriggio 546-328. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6111 — Torino».

ABILE giovane tuttofare fissa referenziata cercasi assistenza [illegible] sola. Telefonare 596-267. A31598

ABILE svelta cameriera ristorante bar pensione cerchiamo subito. Scrivere referenze, pretese: Colli, Cesana Torinese, telefono 87-31. A31608

ABILE tuttofare a cucina pratica casa signorile fissa massima retribuzione cercasi. Telefonare 42-410. A31656

ABILI confezioniste cucitrici macchine motore apprendiste cucitrici [illegible]. Eva, via Trecate 8. 60

ADDETTI forni muffole e sale, manovali preferibilmente [illegible] assume Termocontempra, corso Allamano 206, Grugliasco. A33031

AGGIUSTATORE II categoria pratico lavorazione serie cercasi. Furian, Corso 28

[illegible] importante società operaio elettromeccanico pratico elettrodomestici. Manoscrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 397 — Torino». 917

ASSUME importante [illegible] operaio elettromeccanico pratico elettrodomestici. Manoscrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 370 — Torino». 917

ASSUMIAMO carpentieri in ferro conoscenza disegno [illegible] apprendisti. Telefonare 342-143. A29128

ASSUMIAMO donne [illegible] per lavori inerenti fabbrica liquori, zona Aeronautica, via Petrarca angolo corso Francia. A30770

ASSUMIAMO operai pratici carpenteria leggera ferro e tubisti per manutenzione. Presentarsi ore ufficio via [illegible] 70, Cascine Vica Rivoli, telefono 950-444.

ASSUMO fattorino 17 anni per motori consegna merce. Presentarsi [illegible] Corte Appello 14. [illegible]

ASSUMONSI AGGIUSTATORI SALDATORI E MANOVALI. PRESENTARSI 9-12 VIA INVORIO 27. [illegible]

ASSUMONSI provetti tagliatori lamiera alla [illegible]. Telefonare 241-682.

ATTENZIONE. Importante complesso industriale assume giovani, risultanti idonei al lavoro di maglierista, al termine di un corso completamente gratuito. Premio e rimborso spese tranviarie. Rivolgersi Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telefono [illegible]. 31

AUTISTA fattorino 30enne praticissimo città industria liquori assume. Telefonare 796-514. A30770

AUTISTA [illegible] pratico consegne città cercasi. Inviare offerte: «Pubblicità Stampa 3463 — Torino».

[illegible] sarta donna cercasi. Telefonare 650-139 (Porta Nuova).

ALBERGO ristorante cerca apprendista cameriera e ragazzo lavapiatti villeggio. Telefonare 651-332. [illegible]

AMBOSESSI 16-30 anni per facili lavori cercasi da seria ditta. Rivolgersi M.A.P., via Aurelio Saffi 6, Torino.

ANZIANI coniugi cercano cameriere patente autista e cameriera fidati, referenziati, per custodia villa riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3458 — Torino».

APPRENDISTA barista 16-17 anni cercasi. Telefonare 652-589. [illegible]

APPRENDISTA magazzino ricambi elettrauto massimo 17enne, occorrerei subito. Telefonare ore ufficio 581-187.

APPRENDISTA magazzino 15-16enne cercasi. Telefonare ufficio [illegible].

APPRENDISTA 16-18enne cerco per autorimessa. Presentarsi via De Sanctis 132 A. A33022

APPRENDISTE [illegible] tessili senza negozio filati lane. Telefonare 53-016. A30419

AUTISTI in coppia per autotreni servizio privato cercansi. Indicare età, posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2422 — Torino».

AUTOCARROZZERIA riparazione cerca provetto battilastra buona retribuzione. Regina Margherita via 8, Massimo 38, telefono 763-390. A32131

AUTORIMESSA cerca esperto garagista. Telefonare [illegible]. A32287

AZIENDA assume autista camion consegna merce e manovale magazzino. Presentarsi Corrieri, via Ivrea angolo Acqui, Cascine [illegible], Rivoli, ore 10-11.

BAMBINAIA referenziata disposta trasferirsi Belluno cercasi per neonato. Scrivere Biola, via Volta 9, tel. al 524-690.

BAR centrale cerca apprendisti 16-17enni. Telefonare 43-654. A26521

BUSTAIE regolamentiste pratiche, interne e domicilio, cercansi. Telefonare 519-122.

CAMERIERA fissa cerca famiglia signorile con altro personale. Ottimo trattamento et stipendio. Telefonare 510-194.

CAMERIERA giovane fissa capace cucina assumono coniugi industriali. Ottimo trattamento. Inutile presentarsi se non referenziatissima. Telefonare 519-638 ore ufficio. 230

CAMICERIA piccolo laboratorio assume lavorante apprendista. Peyron 24. telefono 752-374. A29655

CERCANSI abili [illegible] meccanici. Telefonare 687-077. [illegible]

CERCANSI abili sarti esterni, lavoro assicurato. Telefonare 689-475.

CERCANSI abilissime aiutanti sarte per signora. Telefonare 651-400.

CERCANSI aiutante e apprendista pettinatrice. Presentarsi via Vincenzo Lancia 15. A31045

CERCANSI apprendista 15-18 anni facile lavoro meccanica. Telefonare 21-[illegible].

CERCANSI apprendisti [illegible] saldatori per serramenta in ferro. Telef. 651-882.

CERCANSI [illegible] o abili scatoliniere. [illegible] non telefonare. Sincat. Goito 11/H. A32564

CERCANSI carpentieri in ferro il capeggia pratici montaggi impianti. Telefonare 321-025. A28837

CERCANSI donne addette macchine, mistiche a torni. Telef. 590-284, [illegible].

CERCANSI falegnami serramentisti da banco. Telefonare 241-166 ore lavoro.

CERCANSI giovani battilastra e verniciatori. Referenze. Tel. 337-000, via Carrù 15. A31986

CERCANSI lavoranti sarti uomo finiti. Zanzarelli. Via 19, telefono 296-297.

CERCANSI manovali volenterosi massimo 35 anni zona Lucento-Madonna di Campagna (Collegno, Pianezza). Telefonare 784-320.

CERCANSI operai battilastra e montaggio. Telefonare 386-088. A32276

CERCANSI operai decoratori. Rivolgersi ditta Aledanno Nicola, largo Cardinal Massaia 54 Torino. Telefono 258-582.

CERCANSI operai pratici trattamenti termici et saldatori. Massima retribuzione se veramente capaci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2977 — Torino».

CERCANSI saldatori, carpentieri in ferro, meccanici per lavori manutenzione. Telefonare 395-228. A28343

CERCANSI tornitori, aggiustatori, elettricisti specializzati, apprendisti e fattorini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3413 — Torino». A30106

CERCANSI verniciatori, operai addetti macchine e operai pratici lavorazione mobili metallici. Barmet, via Tarnengo 23.

CERCASI abile tornitore ed apprendista. CMA, via Salbertrand 70. A31343

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 272-851. A31586

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 595-353. A33011

CERCASI apprendista pettinatrice volenterosa 16 o 18 anni. Tel. 589-477.

CERCASI apprendista meccanico autoriparazioni e carrozzeria. Danieli, Provenzino 9, telefono 779-975. [illegible]

CERCASI apprendista meccanico sedicenne. Presentarsi ditta Canavese, via Saluzzo 42. A30412

CERCASI apprendista tornitore [illegible] fresatore, attrezzisti, più pratici. Telefonare 377-855. A29787

CERCASI apprendista 14-15 anni negozio calzature. Telefonare 520-471.

CERCASI capo reparto carpenteria specializzati montatori fabbro specializzati serramenti tubolare ferro, apprendisti. Roma, Saasetta, Alpignano, tel. 883-286.

CERCASI commessa colorificio 25 trentenne sposata senza figli abitazione retro. Presentarsi via Rondissone 38 B, telefonare 232-484. A32657

CERCASI commesso o commessa pratici salumi per primaria salumeria vitto alloggio ottimo stipendio. Telef. [illegible]-876.

CERCASI donna tuttofare due ore giornaliere zona Francia. Tel. 775-831.

CERCASI fattorino 18-19enne munito patente. Telefonare [illegible]. A31774

CERCASI guardarobiera per locale dalle ore 21 alle ore 1. Telefonare 511-736.

CERCASI operaia diciassettenne per pianola [illegible]. Telefonare [illegible].

CERCASI operaio diciannovenne pratico lavori officina con patente tuolo mezzo. Telefonare [illegible]. [illegible]

CERCASI quattro ore mattino persona già occupata. Tel. 580-383 mattino.

CERCASI ragazza e ragazzo [illegible] volenterosi per laboratorio. Telef. [illegible] o presentarsi sabato pomeriggio. [illegible], via S. Secondo 20. [illegible]

CERCASI ragazza tuttofare fissa [illegible] possibilmente referenziata, stipendio a richiesta. Telefonare 397-406.

CERCASI ragazza 16-18 anni, fissa, aiuto casa negozio. Telefonare [illegible].

CERCASI ragazzo per commissioni e ragazze facili lavori. Pastificio Roberto, Giolitti 19. A31622

CERCASI ragazzo 16-17enne scuola commerciali come aiuto magazzino autoricambi. Telefonare 237-779. [illegible]

CERCASI tuttofare fissa anche primo servizio, ottimo trattamento. Telefonare [illegible]. A36029

CERCASI tuttofare giornata paraggi corso Raffaello. Telefonare 686-629.

CERCASI tuttofare capace cucina giornata referenziata buon stipendio, trattamento familiare. Telefonare [illegible].

CERCASI tuttofare coppia cucina esclusi lavori pesanti, fissa, referenziata, per famiglia signorile. Telefonare [illegible].

CERCASI tuttofare ore mattino. Telefonare 41-392. A30584

CERCASI verniciatore provetto e battilastra. Telefonare 697-929. A30427

CERCASI 18enne guida Ape. Telefonare 372-952. A30549

CERCO abile provetto panettiere e volenteroso portapane piemontese. Telefonare 481-044. A30464

CERCO apprendista pettinatrice 14-20enne. Presentarsi Opella, via Catania 10.

CERCO commessa ristorante trattamento familiare. Telefonare 800-543.

CERCO tubista impianti industriali referenziato. Telefonare [illegible]-365 ore 18-20.

COMMESSA apprendista pasticceria [illegible] Duchessa Iolanda 15 telefono 772-533. [illegible]

CONIUGI [illegible] soli cercano [illegible] referenziata. Trattamento familiare. Età [illegible]. Telefonare 271-786.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa ottimo stipendio permessi uscita serali.

CONIUGI soli pensionati referenziati moglie lavori [illegible] cercansi custodia casa [illegible] piccolo paese Monferrato. Scrivere dettagliando a Edera, via [illegible] 15, Milano. [illegible]

CONIUGI soli senza figli per portineria stabilimento marito autista. Scrivere pretese, referenze: «Pubblicità Stampa 7165 — Torino». A32032

COPPIA marito autista domestico, moglie tuttofare cercansi per villa vicinanze Torino. Massimo stipendio. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7079 — Torino». A29234

CREMERIA ristoro chiusa sera assume banconiera anche non pratica. Telefonare [illegible]. A32676

CUOCA cercasi per piccola famiglia, ottimo stipendio, moralità, capacità, referenze [illegible]. Telef. 60-128 ore 8.

DOMESTICA tuttofare [illegible] cercasi. Avetta, via Silvio Pellico 39.

ELETTRAUTO cercasi subito. Telefonare 273-630, orario officina. A31755

ELETTRICISTA manutenzione impianti cerca industria San Mauro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7209 — Torino».

ELETTRICISTI impianti interni esterni cercansi. Telefonare [illegible].

ELETTROSALDO cerca stiratrice prima categoria. Telefonare al n. 485-287.

ESCAVATORISTA abile referenziato pratico tipo 19 RB ottimo trattamento cerca importante impresa [illegible]. Telefonare 290-530. A37734

FALEGNAMI riquadratori cercansi. Telefonare [illegible]. [illegible]

FALEGNAMI serramentisti e macchinisti cercansi. Via Leonardo da Vinci, Grugliasco, Torino, telefono 784-248.

FAMIGLIA commercianti 3 persone adulte cerca tuttofare a giornata. Telefonare 655-610, 650-035. A30955

FAMIGLIA con bambini cerca [illegible] domestica veramente abile e volenterosa disposta lunga vacanza estiva al mare. Massimo stipendio e ottimo trattamento. Telefonare 519-847. A30462

FAMIGLIA SIGNORILE CERCA CAMERIERA FISSA ABILE TUTTOFARE REFERENZIATA, OTTIMO TRATTAMENTO. PRESENTARSI PORTINERIA VIA VELA 3. [illegible]

FAMIGLIA tre adulti zona Crocetta cerca tuttofare referenziata fissa o giornata. Telefonare 592-435. A33042

FATTORINO urge qualsiasi età pratico motorino. Madama Cristina 33, telefonare 60-783. A30583

FERRAMENTA cerca apprendisti 16-17enni. Telefonare 60-323. [illegible]

FONDERIA pressofusione cerca operaio pratico conduzione forni fusione alluminio. Telefonare 393-910. [illegible]

FRESATORI I, II, addetti pressofusione cerca industria meccanica. Presentarsi Pispa. Raffaello 17. A31582

GIOVANI sposi soli cercano tuttofare 8,30-15. Referenziatissima. Tel. 599-387.

GUARDAROBIERA abilissima fissa cercasi per casa signorile. Indicare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6091 — Torino». A30442

IMPORTANTE ditta commerciale cerca autista pratico OM Lupetto per consegne merci in Torino. Esigonsi referenze. Dettagliare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA PER PROPRIO STABILIMENTO IN TORINO OPERAI QUALIFICATI VERNICIATORI, TORNITORI, AGGIUSTATORI E MONTATORI MECCANICI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7134 — TORINO».

IMPORTANTE società zona Alpignano cerca analista chimico operaio II categoria libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6095 — Torino». A32261

IMPORTANTE STABILIMENTO METALMECCANICO ZONA BARCA CERCA: ALESATORI, RETTIFICATORI, AFFILATORI, SALDATORI, CARPENTIERI, VERNICIATORI, ADDETTI PRESSE PIEGATRICE, ADDETTI TRAPANO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3400 — TORINO». A30682

IMPRESA edile cerca operaio pratico lavori officina guida autocarro, disposto lavori magazzino. Telefonare 728-121.

IMPRESA torinese assume meccanici muratori fabbri, ottima retribuzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5418 — Torino». A25509

INDUSTRIA cerca fabbri qualificati. Telefonare 260-973 ore ufficio. A31541

INDUSTRIA elettronica cerca apprendisti meccanici non primo impiego et aggiustatori meccanici stampisti attrezzisti prima categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1055 — Torino». [illegible]

INDUSTRIA galvanica cerca operaio altamente qualificato attivo dinamico età massima 30. Telefonare [illegible].

INDUSTRIA meccanica cerca elettrotecnici ed elettricisti. Telefonare 341-557.

INDUSTRIA meccanica, zona Lucento, assume tornitori di II, addetti macchine pratici torni, manovali trasporti pesanti. Telefonare 731-791. [illegible]

INDUSTRIA ricerca abile magazziniere spedizioniere 30-40enne [illegible] pratica attitudine comando referenziato libero subito. Telefonare [illegible]. [illegible]

INFERMIERA fissa e con mansioni di direttrice casa, assumesi da persona anziana sola. Requisiti: 60enne circa, operosità, buon carattere, referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2631 — Torino». [illegible]

ISTITUTRICE per tre bambini 6-5 e 2 anni e mezzo famiglia signorile cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7090 — Torino». A30806

LAMBRETTISTA 18-20enne, militesente, zona Maggiore, via Nizza 60. Presentarsi ore 14-16. [illegible]

LITOGRAFIA cerca apprendista. Via Nizza 177. A29228

LITOGRAFO macchinista cerca primaria industria litografia su latta. Indicare età, posti occupati, scuole, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7137 — Torino».

MAGLIFICIO cerca capo magliaria. Scrivere: Pubbliman, Casella 161, Biella.

OFFICINA cerca operaio pratico stampi presse, addetto macchine a mezza giornata o pensionato. Telefonare [illegible].

PELLICCERIA importante centralissima [illegible] macchiniste, [illegible] aiuto [illegible] e pratiche lavoranti mano. Referenze. Telefonare 511-562 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 319 — Torino». 1158

PENSIONATE pratico pulizia locali cercasi solo mattino zona Molinette. Scrivete: «Pubblicità Stampa 9241 — Torino».

PENSIONCINA mare cerca tuttofare fidata piani sala. Telef. 582-061, Torino.

PETTINATRICE cerca aiutante finita e giovane apprendista. Tel. [illegible], ore pasti. A31789

PETTINATRICE cerca giovani apprendiste. Telefonare 756-638. [illegible]

PETTINATRICE cerca subito aiutante capace manicure massimo 18enne. Telefonare 876-734. A29632

PICCOLA industria meccanica torni automatici assume apprendisti 15-17 anni. Telefonare 380-895. A33163

PININFARINA S.P.A. ASSUME PROVETTI ELETTRICISTI [illegible] ET MANUTENZIONE IMPIANTI. MANOSCRIVERE SPECIFICANDO ETA', LAVORI FATTI, POSTI OCCUPATI ET REFERENZE. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 7180 — TORINO». A30835

RAGAZZA tuttofare a giornata, volenterosa e capace, cercasi. Telef. 397-406.

RAGAZZA tuttofare fissa oppure mattino disposta villeggiatura, cercasi. Telefonare 510-758. A29786

RAGAZZE apprendiste cerca [illegible], lavoro pulito, Feria, via Asti 27, Torino, telefonare 81-022. A28162

RETTIFICATORE [illegible] interni esterni mattino pomeriggio paga massima. Telefonare 470-295. A31971

RISTORANTE moderno cerca abile cuoco. Presentarsi via Desanctis [illegible], telefonare 790-862. [illegible]

RISUOLIFICIO cerca calzolaio ore libere. Via Buoncompagni 26. A29783

SEBIA ditta carpenteria meccanica assume operai qualificati, massima retribuzione. Telefonare 284-861.

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cassaci, San Quintino 4 (cortile). 129

SOCIETA' aeroportuale assume muratore qualificato, massimo 40enne. Specificare posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3066 — Torino». A30694

SOTTUFFICIALE pensionato cercasi per commissioni mattino da ditta vicinanze piazza Rebaudengo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2259 — Torino».

(Continua a pag. 16)

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerta Lavoro L. 150 p.p.

(Continua da pag. 15)

STABILIMENTI metalmeccanici assumono carpentieri prima categoria perfetta conoscenza disegno, paghe massime. Presentarsi Omar, strada [illegible] n. 19.

STABILIMENTI metalmeccanici assumono tracciatori per carpenteria pesante leggera. Presentarsi Omar, strada Caprinotto n. 19. A30748

STABILIMENTO Regina Margherita assume aggiustatori tornitori fresatori rettificatori pialiatori alesatori prima seconda categoria paghe massime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5437 — Torino».

STABILIMENTO torinese cerca [illegible] robusto 15-16enni. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A26732

STABILIMENTO COSTRUZIONI REVISIONI MACCHINE UTENSILI CERCA AGGIUSTATORI, FRESATORI, RADIALISTI, RETTIFICATORI, ELETTRICISTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5843 — TORINO». A31582

SUPERMERCATO cerca aiutanti e apprendisti salumeria, macelleria. Presentarsi, Adriatico 26.

TIPOGRAFIA zona Francia cerca apprendisti apprendiste desiderosi imparare. Telefonare 760-489.

TUTTOFARE 4 ore zona Crocetta, capace, referenziata, [illegible]. Tel. [illegible]

TUTTOFARE fissa cercasi referenziata stipendio massimo. Telefonare 513-427 oppure [illegible]. A28947

TUTTOFARE fissa cercasi ottimo stipendio [illegible] familiare. Telefonare 50-[illegible]. A31082

TUTTOFARE fissa referenziata cerca piccola famiglia. Telefonare 471-180.

TUTTOFARE praticissima, fissa oppure a giornata cercasi. Telefonare 511-594.

120.000 mensili signorine 18-25enni, lavoro propaganda. [illegible] 854-760.

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A giovani ambosessi 17-25enni offre grande casa mondiale elettrodomestici possibilità inserimento qualificato nel settore vendita diretta, dopo corso istruzione, guadagno immediato, alte provvigioni, retribuzione fissa. Scrivere telerenza, curriculum a: «Pubblicità Stampa 340 — Torino». 917

AGENTI a provvigione per Torino e provincia del Piemonte sono richiesti per attrezzature estere per pneumatici [illegible] introdotta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 113 — Milano». 22773

AGENTI vendita tende veneziane cercansi già introdotti avvolgibili, serramenti, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8006 — Torino». A19739

AGENTI vendita porte-pareti riducibili e soffitto cercansi, già [illegible], studi tecnici. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A19729

AGENZIA [illegible] grandi opere fratelli Fabbri editori per formazione nuovi gruppi subagenti a giovani [illegible] cultura media preferibilmente diplomati provvisti [illegible] ottima referenza et presenza offre forti possibilità guadagno et carriera con inquadramento sindacale Enasarco. Presentarsi o scrivere ADE, [illegible] Vittorio Emanuele 197, Torino.

ASSUME giovani ambosessi importante società [illegible] elettrodomestici per vendita diretta. Corso di aggiornamento, retribuzione fissa, alte provvigioni, possibilità carriera. Scrivere referenze curriculum a: «Pubblicità Stampa 372 — Torino». 917

DISTINTO personale femminile assume importante società mondiale elettrodomestici per interviste propaganda a privati. Manoscrivere referenze curriculum a: «Pubblicità Stampa 374 — [illegible]».

DISTINTO personale femminile assume importante società per interviste propaganda a privati. Manoscrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 386 — Torino». 917

DITTA importanza nazionale [illegible] introdotti bar drogherie Torino e provincia stipendio e provvigioni. Presentarsi via [illegible] 8-10, telefonare 555-142.

DITTA prodotti [illegible] e arredamento cerca rappresentanti auto propria Torino e provincia stipendio e provvigioni. Telefonare 45-622. A32647

ELEMENTI scelti, per avviare carriera vendita cerca sede italiana famosa casa mondiale elettrodomestici. [illegible] corsi istruzione, guadagni immediati, alte provvigioni. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 273 — Torino». 917

FABBRICA lampadari moderni cerca rappresentante veramente introdotto clientela del Piemonte. Esigonsi serie referenze. Casella Pubbliman 150 A, Bologna. 22743

FABBRICA primaria vernici e smalti ricerca zone libere capaci introdotti rappresentanti ramo industria et edilizia. Inutile offrirsi senza documentare pratica et introduzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7163 — Torino». A33030

GROSSISTA dolciumi cerca agenti già introdotti tabaccai, bar, latterie per tentata vendita Torino e provincia, preferibilmente macchina propria. Presentarsi Dallarpine, corso Palermo 55.

IMPORTANTE industria cerca agenti, depositari e procacciatori d'affari con introduzione per la vendita segnali stradali, serre e telai per ortofloricoltura. Zadmetal S.p.A., Aprilia (Latina).

INDUSTRIA confezioni cerimonia spose comunioni battesimi e [illegible] cerca agente pratico introdotto zona Piemonte. Scrivere Manifattura Nigro, via Gallei 35, Roma. 22892

INDUSTRIA farmaceutica milanese cerca elementi volonterosi preferibilmente provvisti studi universitari per avvio propaganda [illegible]. Inviare curriculum, pretese et referenze esclusivamente manoscritti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 108 — Milano». 22729

INTRODOTTO ambiente agricolo piemontese cerca rappresentanza del ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2448 — Torino». A29938

PNEUMATICI, Agenti a provvigione per Torino e provincie del Piemonte sono [illegible] da nota casa estera. Scrivere «Pubblicità Stampa 113 — Milano».

PRIMARIA società commerciale siderurgica cerca produttori introdotti in industrie officine artigiani edilizia per vendita zona Novara Vercelli ferro tubi lamiere nastri laminati a freddo punte filo ferro grigie. Referenziare casella 303/P Sip, Milano.

RAPPRESENTANTE articoli per confezionisti et maglifici cerca sub-agente possibilmente introdotto ramo, munito patente, precisare età referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7175 — Torino».

RAPPRESENTANTI serie moderna dinamica ditta cucine ristoranti comunità cerca da introdurre perché qualità e prezzi vera concorrenza. Disposto anche assumere direzione ufficio commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8008 — [illegible]». A31526

SALDATRICI elettriche corrente [illegible], importante [illegible] milanese estendendo a questo ramo la propria attività, cerca agenti per tutte provincie Piemonte. Scrivere: «[illegible] Stampa 123 — Milano». 22902

VENTISETTENNE esperienza vendita con auto offresi importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6101 — Torino».

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

MANCIA chi consegna borsa valori bollati smarrita via S. [illegible] d'Assisi 26-3-63. Telefonare 721-748.

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A.A. VINFORMA su tutto e su tutti, s'informa accuratamente, accertamenti prematrimoniali, indagini, informazioni ovunque. Massima segretezza e serietà. Via Vittorio Amedeo 21, tel. 44-176.

A. NUOVITALIA di Maurizio Emme indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali. Informazioni ovunque, accettansi incarichi epistolari. Pio Quinto 20, tel. 682-110, 652-876, [illegible]. 1040

[illegible] [illegible] istituto [illegible] informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109. Accademia Albertina 1. 436

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, [illegible] 521-181. 998

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, [illegible]-574: indagini [illegible], private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA, [illegible] nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato Santa Teresa 10, telefono 512.006. 20687

ITALPOL informazioni [illegible] ricerche ovunque, Madama Cristina 111, telefono 687-574. 744

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

CALLISTA estetica [illegible] massaggi depilazione. Corso Peschiera 209, tel. 31-912.

DIPLOMATA infermiera massaggiatrice estetista viso corpo manicure pedicure. Telefonare 398-194. A30926

ESTETISTA diplomata: viso, depilazione, abbronzatura, massaggi dimagranti, anticellulite. Telefonare 868-868.

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finautex, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni, anche su automezzi ipotecati comunque targati.

A. ABBIAMO Abarth 1000, Sprint '61, Spider 1200, Appia III, 600, 500. Pellico 8. 201

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione [illegible], pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. 17

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque targati. Finsauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 657-649.

ABARTH 850 perfette condizioni vendo. Capra, corso U. Sovietica 29, Torino.

ABBIAMO Flavia coupé, Appia Vignale lusso, Flavia, Flaminia coupé, Giulietta spider, sprint, TI, normali, B 2, Jaguar, Austin A 40, Innocenti spider, Volkswagen, 1600, 1100, 600. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, tel. 546-681.

ABBIAMO vasto assortimento 600, 500, Giulietta, Appia Farina, Bianchina [illegible]. Esposizione corso San Maurizio 68. Telefonare 877-253. 112

ABBIAMO [illegible] spider, Giulietta spider, T.I., sprint, Fiat 1300, Lancia Appia II-III serie, Dauphine, 750 Abarth Vignale, 600, 500, vetture Giardiniere. Permute rateazioni. Corso Palermo 85. Telefonare 233-392. 1078

ACQUISTIAMO autovetture pagando contanti vendiamo permutiamo rateando. S. Anselmo 8. 36

ACQUISTO Appia cabriolet porte 2-2 Vignale ottime condizioni. Tel. 550-045.

ACQUISTO automobili. Vendo 1200 spider, 1300, Austin, Alfa 2000, Appia Giardiniera, Flaminia. Rateazioni. Lagrange 13. 1045

ACQUISTO contanti, [illegible] massimo qualunque automobile. Corso Rosselli 11.

ACQUISTO Fiat 650 cassone lungo. Telefonare 334-128. A29822

ALL'AUTOSALONE «Monticone», Petrarca 6, telef. 388-772. [illegible] vastissimo assortimento usate: 2600 sprint Porsche, Giulietta TI, normali, sprint, 1300, Innocenti, 500, 600, 1100, Convai giardiniera. Privata consegna camioncini Volkswagen. 14

APPIA I, II, III, Flavia, Flaminia, Zagato, Touring, Aurelia, DKW. Permuta rateizza Monzeglio, c. Duca Abruzzi 10.

ATAUTO [illegible] Eugenio 3, telefono 480-316, dispone ottimo occasioni Taunus 17 M. Consul 315, Anglia, permute rateazioni. 903

AUTOCARRI, AUTORETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMETO, CORSO RE UMBERTO 5. 1120

AUTOCARRI usati disponibili presso Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, tel. 593-182. Torino: Esadelta ribaltabile, 680 ribaltabile, Esatau B, 690 N, Super Taurus, 3 RO. [illegible]

AUTOCARRO 1100 T fine '58 unico proprietario vendo facilito. Tel. 390-403.

AUTOMOBILI nuove, usate, qualsiasi marca e tipo, vende, cambia, rateizza: [illegible], Maria Vittoria 45, telefonare 51-368. 1145

AUTOMOBILISTI, prima di [illegible], vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44, vi convincerete. 626

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 1300, 1100 H, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. 962

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32. 1500, 1300, 1100 D, 600 D. Palmino, 500 Giardiniera. Telefonare 773-985.

FIAT-SAYA Commissionaria, via Nizza 30, tel. 652-662, 652-683. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FIAT SAYA, COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 81, VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, MULTIPLE, 1100, 1200, 1300, 1500, AUTOCARRI, RIBALTABILI, MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA. 637

FINANZIAMENTI A POSSESSORI AUTO AUTOCARRI CONCEDIAMO IN POCHE ORE VALUTANDO 100 %. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO [illegible], 485-902. 458

FLAMENIA coupé Farina ottima occasione vendo privato. Telefonare 683-891.

FLAVIA 5 mesi, altra 1 anno, Appia III perfette [illegible] Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 1049

FLAVIA 8 mesi seminuova unico proprietario vendo, rateizzata. Tel. 631-243.

GIULIA T.I. SEI MESI FUNZIONARIO VENDE PERMUTA RATEIZZA, SEAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, 547-399.

GIULIETTA TI modello '62 sedili divisi, ottima; Giulietta TI modello '60. Seat, Francesco da Paola 46. Tel. 547-209.

GIULIETTA T.I. '60-'61, sprint '58, altra '62, ottime occasioni, vendonsi. Cotlino, tel. 519-632, Fabro 10 bis.

GIULIA T.I. prove dimostrazioni permute facilitazioni pagamento commissionaria Alfa Romeo Dario Vico, via Filadelfia 51, telefono 395-914. 916

ITALCAR CONCESSIONARIA FORD, CORSO GIULIO CESARE 362, TORINO, TELEFONO 231-777, DISPONE A PREZZI INTERESSANTI VETTURE USATE LANCIA. 22984

PRIVATO vende a privato bellissima spider Alfaromeo Giulietta. Rivolgersi autorimessa Raffaello [illegible] Raffaello 7.

PRIVATO vende Appia coupé seconda serie ottimo stato. Telefonare 597-367.

PRIVATO vende bellissima Ariea come nuova 5 marce. Telef. 767-968, 521-[illegible].

PRIVATO vende bellissima Fiat 600 1956 350.000. Telefonare 320-531. A33232

PRIVATO vende bellissima 600 e 800 in ordine eventualmente [illegible] rateizza via Baretti 35, telefono 653-514.

PRIVATO vende Belvedere buonissimo stato. Telefonare 793-957 feriali.

PRIVATO vende nuova 500 vendolina 12 mesi. Telefonare [illegible].

PRIVATO vende ottima 500 '58. Telefonare 585-025. A26577

PRIVATO vende 600 1950, Giulietta 1957 come nuova. Telefonare 372-279.

PRIVATO vende 600 mesi 12 interno finta pelle. Telefonare 578-060.

PRIVATO vende «1300» mesi 6. Telefonare 733-778. A30693

PROPRIETARIA SEQUESTRO ISTITUTO FINANZIARIO VENDE AUTO 600 D PINE '61, 1200 ANNO '59, SIMCA ARIANE ANNO '61. FINCOTEX, TELEFONARE [illegible], 485-902. 1815

RATEALMENTE 500 220.000, 600 275 mila, altre ultime, 103 1957 350.000, 103 special. Telefonare 20-803.

RENAULT R 4, R 4L, R 8 prove dimostrazioni permute facilitazioni pagamento commissionaria Dario Vico, via Filadelfia 51, telefono [illegible]. 916

[illegible] Classe Viberti, portata 101 ql., vendesi. Telefonare 871-626.

R 4 FURGONE PORTATA 4 QUINTALI DIMOSTRAZIONI DOMICILIO FACILITAZIONI PAGAMENTO 36 MESI. SEAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONARE 547-399. [illegible]

VENDESI Orca Farina metallizzato. Telefonare 630-026 ore ufficio.

AUTONOLEGGI auto Giarosa senza autista 600 D lire 2400, 1100 export lire [illegible], ulteriori sconti oltre 24 ore. Telefonare 687-514. 710

AUTONOLEGGIO Rapid, 600 D, 1100 H, 1200, 1300. Via Rubiana 18. Telefonare 770-041. A19590

AUTONOLEGGIO senza autista migliori vetture. Principessa Clotilde 11, telefono 485-887. 20613

AUTONOLEGGIO S. Ambrogio senza autista: 103, 600, 500 Giardiniera. Telefonare 790-491. 1113

AUTORIMESSA vende 600, 600, 103, 500 belvedere, cambio con scooter, massime facilitazioni. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE della Nazioni tel. 331-906 Giulietta spider sprint TI, Fiat 103 '57, 60; 600 '60, '61, '62. 72

AUTOSALONE «Tesalore» Roma 237 bis telefono 42-535. Mercedes, Flaminia coupé, Flavia, B/24, Appia III, II coupé, Citroen ID 19 familiare, Peugeot 403, Anglia, Alfa 2000 sprint, Giulietta T.I. sprint, Spider, Innocenti spider, M.G. spider, 600, 103, 1100 D, 1500, 2100, familiare, Bellita, cambi, rateazioni.

BOCCETTI, via Madama Cristina 66, telefono 60-219, compra vende cambia vetture nuove, occasione. [illegible], rateazioni. 687

CITROEN DS 19, Citroen ID 19, Ami 6 bollo 7500 consumo 1 litro 20 km., furgone 3 e 15 quintali, Panhard. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 208. 90

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

COTTINO COMMISSIONARIA ALFA ROMEO SOLLECITA CONSEGNA GIULIA T.I. FABRO 10 BIS, TEL. 519-682, GIULIO CESARE 313, TEL. 851.000.

COUPE' 2300 S Fiat argento cenio, 20.000 km, seminuova vendo 2.900.000. Telefonare 260-920 ore ufficio. A26888

FIAT COUPE' 1600 3 MESI COME NUOVA VENDE BENEDETTO, PIAZZA ADRIANO 6, TELEFONO 332-195.

LANCIA autofficina S. Silvestro via Bevegnana 6-8, telefono 304-505, revisioni tagliandi in garanzia, motori di giro, vendita auto nuove, usate, tutti i tipi. 68

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. 758

INNOCENTI Austin nuova A 408, berlina e cabriolet, motore 1100, più potente, più veloce, più bella, prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza presso Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173, Accademia Albertina 3, telefono 882-710, Unione Sovietica 22, telefono [illegible]. 827

[illegible] Stanguellini ottimo stato con carrello motore revisionato a nuovo visibile ZM, corso Giambone 41.

MASERATI 3500 1960 ottima vendo privato. Telefonare 631-[illegible]. A00090

MINIMO anticipo consegna immediata 500, 600, 1100, Appia, 1500 spider, permute. Giobert 17. 344

OCCASIONE vendo sport Prinz 600, Fiat 1300 come nuove, Tiepolo 5, garage. Telefonare [illegible]. 998

OCCASIONE 103 '58 ottime condizioni vendesi privato 415.000. Tel. [illegible].

OCCASIONI [illegible] coupé Vignale 775.000, 600 spider 420.000, Flaminia [illegible] 1.450.000, Dauphine 420.000, 2100 blu 650.000. Numerose 1100, 600, 500. Corso Moncalieri 19, Telefonare 652-970.

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 758

OM SUCCURSALE, FRANCIA 21, TELEFONO 755-989, VENDE SUPER TAURUS, TIGROTTI, LEONCINI, LUPETTO, 615 TI E NORMALI, VISCONTEI, 1100 T, TAURUS, NORMALI E RIBALTABILI, ALFA 2000, 600 ECC.

PRIVATO VENDE A PRIVATO STUPENDA [illegible] BERLINA. TELEF. 331-067.

SACAUTO, CORSO RACCONIGI 141, TELEFONO 332-127, MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. VISITANDOCI TROVERETE OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO.

TRIUMPH, la vettura di classe, prove, vendita, assistenza, rateazioni 30 mesi senza cambiali, assortimento usato. Cavalieri, Nizza 35. 6

VENDESI camioncino 10 ql. ELR oppure permuto con 1100 familiare ultimo tipo. Telefonare 759-215. A29897

VENDESI roulotte Caravan Camp 4 posti letto m. 3.50 con veranda e tutti i conforts quasi nuova. Rivolgersi corso Re Umberto 20 bis, portineria.

VENDESI 500 con rimorchio, coupé terzi. Telefono 924-255. A30882

VENDO Fiat 682 Viberti 2 assi conto terzi. Telefonare [illegible]. A27448

VENDO Nuova 500 mesi 10 km. 11.000 L. 355.000. Telefonare pasti 799-088.

VENDO rate 1300, 1100, 600 giardiniera Leoncino Rometti e 600 furgone, via Saluzzo 52, telefono 60-622. 174

VENDO rateazioni bellissime Appia coupé, Appia II-III; 1300, 1500, 103 lusso, 103 diversi, 102 familiari, Dauphine, 600, 500, Cigna 3.

VENDONSI [illegible] 1200 spider, 1100, 1500, Simca Mille, Austin, Multipla Dauphine, Gordini, Giulietta, 600, 500, Flavia. Telefonare 831-243. A30487

VETTURE: FLAVIA, FLAMINIA, APPIA; AUTOCARRI: ESAGAMMA, ESADELTA, JOLLI; RICAMBI LANCIA. COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TEL. 593-182, 598-838. OFFICINA ASSISTENZA, RIPARAZIONI: VIA PIAZZI 52, TELEFONO 594-791. 1049

VOLKSWAGEN, Porsche Monticone nuovo concessionario Torino e provincia, nuova sede p.za Adriano 1, tel. 383-772. Assistenza personale specializzato, lunghe rateazioni senza cambiali interesse 6,6%. assicurazioni speciali Volkswagen danni propri. 14

VIA Monti 30, troverete: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni et eventuali permute. 1105

VOLKSWAGEN produzione completa propria, rateazioni, permute vantaggiose, riparazioni, tagliandi solleciti. Grazzi Concessionaria Torino provincia sede corso Saluzzo 29. [illegible]

[illegible] furgone 1960 perfetto ordine vendo. Telefonare [illegible]-535, ore pasti [illegible].

600 pulmino l'ordinee sei mesi come nuovo vendo. Telefonare 761-172.

600-'59 buone condizioni vendo permuto 500 C. Telefonare 390-403, ufficio.

600 D [illegible] semestrale perfetta vendo. Telefonare 594-297 pomeriggio.

600 D sei mesi bianca, ottime condizioni privato vende. Telef. [illegible] ore pasti. 23996

600 D verdechiaro sei mesi privato vende a privato. Telefonare [illegible].

1300 nove mesi bianca efficientissima vendo 950.000. Telefonare 828-195 dopo le 13. 22906

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

AERMACCHI motocarri benzina diesel Merlo, Rosmini 18, telef. 511-934.

APE nuovo modello 4 quintali massime facilitazioni vasto assortimento Ape occasioni. Elit, via Fabro 10. 193

ARCIOCCASIONE vendiamo come nuove Vespe anche blocco. Vigone 44.

CENTOCINQUANTA lire al giorno, minimi anticipi Vespa nuovi modelli. Covolo, Giulio Cesare 157, telef. 851-135.

CICLOMOTORI da viaggio da trasporto moto, M.V., Ducati prezzi eccezionali. Cavalieri, via Nizza 35. 6

GILERA eccezionale valutazione vostra moto, [illegible] Gilera, Legnano Sachs, Merlo, Santarosa angolo Bruphero (piazza Statuto). Telefono 311-934. 1121

LAMBRETTA per tutti a condizioni speciali, omaggio patente, permuta, assistenza. Franchino, piazza Repubblica 24, telefono 230-244. 224

LAMBRETTA scooterlinea '63, nuovi modelli 125, 150, 175 cc., freni disco, prenotazione, permuta, rateazioni. Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telefono 647-173; Accademia Albertina 3, tel. 883-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000. [illegible]

LAMBRETTA 1963 freno disco [illegible] modelli permute, rateazioni, occasionissime. Ronco, Vigliani Paravia 6, Torino, telefono 489-743. A29651

NUOVISSIME moto Gilera minime rateazioni cambi vantaggiosi. Scooter Gilera senza patente Giara, Giulio Cesare 159, telefono 851-605. [illegible]

OCCASIONI Guzzi 250, 500, Morini, Ducati, Galletto, motocarri Ercolino, Gilera, cambi rateazioni. Gino, Antonio Cecchi 67, telefono 279-951.

OCCASIONISSIME Lambrette, Vespe, lomodo, ciclomotori, motofurgoncini 48 c.c. Pasquero, Principe Amedeo 11. 843

PATENTE provvediamo acquirenti Vespe 4 modelli, [illegible] furgone 4 quintali, rate minime, [illegible] Tosa, corso Regina Margherita 61. 164

PRIVATO vende Ape 3000 kg. come nuova. Telefonare pomeriggio Telefono 359-485. A34195

SENZA anticipo ultimi modelli Lambretta, cambiali da Lire 4.400 omaggio patente organizzazione di vendita Covolo, corso S. Maurizio 29, telefono 876-988.

VESPA, Ape, modelli 63, cambi, rateazioni, occasioni. Vercesi, Unione Sovietica 189, telefono 393-638. 84

VESPA Scegliete la vostra Vespa tra i nuovi 4 modelli alla Elit, via Fabro angolo via Cernaia. Rateazioni 4700 mensili.

VIVI ciclomotori nuovi modelli 48 cc. senza patente. Permute, rateazioni Concessionaria Avia, Vercelli 84, tel. 851-542.

ATTENZIONE matrimoniali 85.000, cucine 35.000. Lagrange 28 (cortile). Principe Amedeo 11. 1102

ATTENZIONE! Per casa mare, monti, artigiano Diana vende camera letto, cucina, entrata con 120.000 Ex. Via della Rocca 14. 70

BELLISSIMO guardaroba Teak causa trasloco vendesi, sei porte, soppalzi. Telefonare 650-258. A32636

CAUSA espatrio vendesi [illegible] tinello credenz ed elettrodomestici. Tel. 321-619 12-15. A26338

CUCCIOLI barboncini nani, medi, vendo Zoobia, Camerana 17, Telef. 45-083.

CUCCIOLI Schnauzer nani [illegible] pedigree [illegible] privato. Telef. 772-232, 472-047.

CUCINE componibili Artel: raffinata modernità, comfort, specializzazione al servizio della funzionalità, Arsenale 30.

FABBRICA prezzo costo vendo sedie, tavoli, cucine Formica. Monfalcone 130, telefono 361 812. A25869

FRANCOBOLLI acquisto cambio vendo gratis listini mensili occasioni [illegible] novità Filatelia. Taipone, Carlo Alberto 30. 1039

GUARDAROBE Fratelli Cerruti fabbricanti specializzati, pronta consegna, assortimento. Via Passalacqua 6, telefono 521-218. 1063

LIQUIDAZIONE poltrone divani-letto, salotti. Accademia Albertina 25 (cortile).

MACCHINA maglieria Super Copial, la più perfetta la più diffusa, esegui oltre 200 punti, lunghissima garanzia, rateazioni 48 mesi. Motorizzazioni, rimagliatrici, attrattori, dipanatori, accessori. Nerve, Consolata 5, telefono 40-324.

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori silenziose inconfondibili. Guarnero, Monte di Pietà 16. 878

MAGLIERISTE, con Super Copial garanzia di lavoro e guadagno. Più brevetti, oltre 200 punti dimostrabili. Consolata 5, telefono 40-324. 73

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1. 748

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, vasto assortimento: armadioni quattro porte 49.000, mobili letto 33.000 materassi molla, commaplume, lana, lanetta da 2200. 872

MOBILIFICIO Diforenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefonare 489-181. 11042

MOBILIFICIO Orap, 20 [illegible] vendita propaganda, camere da 99.000, tinelli da 89.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, cortile.

MOBILIFICIO liquida, causa demolizione stabile, camere, soggiorni. Lunghe rateazioni. Corso Francia 196. 748

MOBILIFICIO S. Gaetano corso Francia 280, camere 160.000 sino 650.000, sale tinelli salotti armadioni tipo [illegible] diplnti; armadioni 2 porte 29.000, 3 porte 41.000, 4 porte 50.000, 5 porte 70.000. Rateazioni. 16

OCCASIONI garantite 6000 le più macchine cucire [illegible] automatiche. Re Umberto 11, telefono 519-877.

PELLICCIA visone, castoro, persiano, stole visone convenientissimi. Cambi, riparazioni, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono [illegible]. 818

PIANOFORTE [illegible] compresi contanti. Telefonare 439-279. A29118

PIANOFORTI, affitti, cambi, nuovi, occasione. Corso Vittorio 80, Bettagno, telefono 44-858. 133

PIANOFORTI assortimento marche estere, concessionario: Bluthner, Schiedmayer, Kawai, Zimmermann. Capitani, Po 25. 754

PIATINO Pianoforti, via Po 5. Tutte le migliori marche mondiali, nuovi e d'occasione. Prezzi ottimi, rateazioni, garanzia, vendite, cambi, affitti. 993

PIOPPELLE Carolina impianto vendonsi. Telefonare 384-328. A29774

PULIAMO cantine soffitte locali vari. Telefonare 584-457. A23316

RACCOGLITORE [illegible] Bo, S. Mauro Canavese, via [illegible]. Pomeriggio: giovedì, festivi.

[illegible] [illegible]! Chi ha interesse ad acquistare, riparare interpelli il 519-321, troverà una assoluta convenienza col nuovo registratore svizzero Hasler. Facilitazioni. [illegible] 2 anni.

RENNA. Confezioniamo tutti tipi di pelle e [illegible]. Facilitazioni. Serra, Mazzini 38, telefono 81-022. 818

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 237-464. 1106

[illegible] locali vende mobili adatti panetteria, alimentari, armadi a banchi frigoriferi. Via Vandalino 23.

STRAORDINARIA vendita fine stagione articoli sportivi forti sconti. Giacca, [illegible] 159, telefono 351-608.

TELEVISORI elettrodomestici 24 rate anche senza anticipo. Telefonare 349-439. Gemelli, via Vigliani 2. 1070

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 815

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883. 195

VENDO [illegible] dehors con letto plastica, mq. 40, poltrone giunco, cancellata. Telefonare 44-020. A28014

VENDO pianoforte verticale Lehman. Telefonare 238-012 (ore pasti). A32125

VENDO tinello in arnese. Telef. 670-245.

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A.A. TAVOLI, sedie, cucine americane formica, tutte tinte, misure, fabbrichiamo vendiamo [illegible] anche rate. Lajolo 8, telefono 290-362. A32142

A.A. CALZATURE uomo donna bambini da [illegible], via Lagrange 5.

A. ACQUISTA anticaglie, bottiglie, ferro, libri, dischi, sopramobili. Tel. 752-846.

A. ACQUISTA anticaglie, anticaglie, oggetti, [illegible] varie, rimanenze locali. Telefonare [illegible]. 985

A. ACQUISTA sopramobili, bronzi, quadri, mobili antichi, porcellane. Telefonare 743-816, 43-557. 768

A. SVUOTIAMO cantine solai acquistando rottami, [illegible] varie. Tel. [illegible].

AFFARONE [illegible] bellissima matrimoniale 176.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Telefonare 882-396.

AFFILATRICE, pantografo tridimensionale, trapano, bilanciere vendo, Gamea, 81-075, corso Casale 64 bis. A27619

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucina legno formica tipo americano e armadi guardaroba legno e linoleum. Assortimento mobili in genere. 1826

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, mobili antichi, mangiatoie. Ciravegna, Racconigi 124 bis, telefonare 31-737. 888

ARMADI guardaroba, camerette, mobili trasformabili letto, materassi. Richiedere catalogo, Alasia, Viareggio 5. 709

ARREDATEVI Casa del Mobile, Sugliano angolo Battisti, camere massicce, tinelli grandi armadi. Facilitazioni. 3774

ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi, [illegible], appropriatevi. Piazza Vittorio 8.